



FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO

24 EDIZIONE

LECCE, 11-18 NOVEMBRE 2023



FINANZIATO DA



#WEAREINPUGLIA



CON IL SOSTEGNO DI



CON IL PATROCINIO



Città di Lecce

IDEATO E PRODOTTO



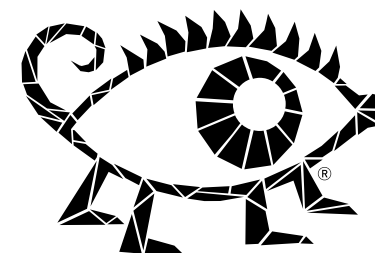
PATROCINI E COLLABORAZIONI



MEDIA PARTNER



PARTNER TECNICI



festival del cinema europeo®

24 EDIZIONE

CATALOGO

IDEAZIONE E ORGANIZZAZIONE *CREATED AND MANAGED BY*
"Art Promotion" Associazione Culturale

DIREZIONE ARTISTICA *ARTISTIC DIRECTOR*
Alberto La Monica

RESPONSABILE PROGETTO *PROJECT MANAGER*
Roberta Vernice

COMITATO DI SELEZIONE *SELECTION COMMITTEE*
Alberto La Monica, Luigi La Monica

SELEZIONE CORTOMETRAGGI *SHORTS FILM SELECTION*
Luigi La Monica

RESPONSABILE MOVIMENTO COPIE *PRINT COORDINATOR*
Mario Muscogiuri
assistente: Sara Venturoli Galizia

INCONTRI E DIBATTITI *Q/A MODERATORS*
Massimo Causo, Davide Di Giorgio, Enrico Magrelli,
Maurizio Di Rienzo

UFFICIO OSPITALITÀ *HOSPITALITY OFFICE*
Roberta Vernice, Samantha Mandurino

UFFICIO STAMPA *PRESS OFFICE*
Giovanna Mazzarella & Cristina Scognamiglio
assistenti: Marcella Barone, Marco Bolsi

RESPONSABILE RELAZIONI ESTERNE
PUBLIC RELATIONS COORDINATOR
Vito Antonio La Monica

COMUNICAZIONE VISIVA, WEBSITE E SOCIAL MEDIA
VISUAL COMMUNICATION, WEBSITE & SOCIAL MEDIA
Alessandro Colazzo - Saco Studio
assistenti: Noemi Di Censo, Carlo Miglietta

RESPONSABILE PERSONALE *STAFF COORDINATOR*
Titti Merenda - TA Congressi & Servizi

RESPONSABILE CERIMONIALE, RAPPORTI CON LE SCUOLE
SCHOOLS AND PROTOCOL COORDINATOR
Lucrezia Errico

CATALOGO *CATALOGUE AND WEB EDITOR*
Redazione: Luigi La Monica

INTERPRETE INCONTRI E TRADUZIONI
MEETING AND MATERIALS TRANSLATOR (catalogo, website,
comunicati / *catalogue, website and press releases translations*)
Lara Maroccini

SOTTOTITOLI ELETTRONICI *ELECTRONIC SUBTITLES*
SUB-TI

SERVICE AUDIO/VIDEO
Puglia Audio

ASSISTENZA AUDIO/VIDEO
Marc Van Put - Soft Video Prod

REPORTAGE FOTO/VIDEO
Whiroo

STORYTELLING SOCIAL MEDIA
Veronica Clarizio

ALLESTIMENTI PUBBLICITARI
Francesco Viola - Violographics

PREMIO ULIVO D'ORO E TARGHE
Michele Amato - Mikama Gioielli

PREMIO MARIO VERDONE
Gianni De Benedittis - Futuro Remoto Gioielli

Un vivo ringraziamento per il sostegno e l'attività di
coordinamento alla

**FONDAZIONE
APULIA FILM
COMMISSION**



in particolare a:
Antonio Parente - Direttore
Cristina Piscitelli - Responsabile Unico del Progetto
Valeria Corvino, Andreina De Nicolò - Finanziamenti
e progetti UE
Massimo Modugno - Ufficio Produzione
Toni Cavalluzzi - Ufficio Comunicazione
Nicola Morisco - Ufficio Stampa

CONCORSO DI LUNGOMETRAGGI EUROPEI "ULIVO D'ORO"
Laura Delli Colli, Maurizio Di Rienzo - Premio SNGCI al Miglior
Attore Europeo
Klaus Eder - Premio Fipresci
Valerio Caruso - Premio Cineuropa

I PROTAGONISTI DEL CINEMA EUROPEO: ROMAN POLANSKI
Massimo Causo, curatore omaggio

I PROTAGONISTI DEL CINEMA ITALIANO:
MICAELA RAMAZZOTTI
Luigi Lonigro, 01 Distribution

OMAGGIO NICO CIRASOLA
Lucia Diroma, Mediterranea Film
Alessandro Contessa, Bunker Lab

OMAGGIO GIANNI MINÀ
Loredana Macchietti Minà, Fondazione Gianni Minà
Giovanna Tanzarella, Format

ANTEPRIME NAZIONALI / EVENTI SPECIALI
Barbara Bladier per Vision Distribution
Lucy De Crescenzo per Europictures
Luigi Lonigro per 01 Distribution
Guglielmo Marchetti per Notorius Pictures
Anastasia Plazzotta per Wanted Cinema

PREMIO MARIO VERDONE
Carlo Verdone, Luca Verdone, Silvia Verdone

PREMIO EMIDIO GRECO
Alberto Barbera - Presidente Centro Nazionale del Cortometraggio
Lia Furxhi - Direttore Centro Nazionale del Cortometraggio
Alessandro Greco

PREMIO ROTARY CLUB LECCE
Giuseppe Tamborrino

CONCORSO DI CORTOMETRAGGI "PUGLIA SHOW"
Lia Furxhi - Premio Centro Nazionale del Cortometraggio
Augusto Pelliccia - Premio Augustus Color
Carlo Rodomonti, Maria Federica Lo Jacono
Manuela Rima - Premio Rai Cinema Channel
Luca Bandirali - Premio Unisalento

RASSEGNA DI CORTOMETRAGGI EUROPEI "EFA SHORTS"
Sandra Leege - European Film Academy

**VETRINA FONDAZIONE CENTRO SPERIMENTALE
DI CINEMATOGRAFIA**

Sergio Castellitto - Presidente
Monica Cipriani - Direttore Generale
Alberto Anile - Conservatore Cineteca Nazionale
Anna Maria Licciardello - Area Diffusione Culturale
Giusy Gulino - Distribuzione e Festival
Alessia Moretti - CSC Abruzzo
Katya Verzola - CSC Lombardia

PATROCINI E COLLABORAZIONI

Premio Lux del Pubblico del Parlamento Europeo, European
Film Academy, Comune di Lecce, Fondazione Centro
Sperimentale di Cinematografia, S.N.G.C.I., FIPRESCI,
S.N.C.C.I., AFIC, Centro Nazionale del Cortometraggio,
Università del Salento, Polo Biblio-Museale Lecce, Rotary
Club Lecce

PARTNER TECNICI

Augustus Color, Rai Cinema Channel, Liberrima, Agricole
Vallone, Quarta Caffè, Acqua Orsini, Futuro Remoto Gioielli,
HeyUp

MEDIA PARTNER

Cinecittà News, Cineuropa, FRED Film Radio


festival
del cinema
europeo

ART
PROMOTION
Associazione Culturale
Art Promotion

Ideato e organizzato dall'Associazione Culturale
"Art Promotion", il Festival del Cinema Europeo,
all'interno di Apulia Cinefestival Network 2023, è
un'iniziativa realizzata da Regione Puglia, Apulia
Film Commission e ARET PugliaPromozione
nell'ambito dell'intervento "Promuovere la Puglia
del Cinema 2023" a valere su risorse del POR Puglia
2014/2020 - Asse VI - Azione 6.8. e risorse liberate
POR Puglia 2000-2006, Misura 2.1.

È realizzato inoltre con il sostegno del Ministero
della Cultura-Direzione Generale Cinema e
Audiovisivo.



FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO

24 EDIZIONE

a Cristina Soldano

24° FESTIVAL DEL
CINEMA EUROPEO

Grazia DI BARI



REGIONE PUGLIA

Consigliere delegato alle politiche culturali, Regione Puglia

Managing Director of cultural policy, Regione Puglia

Il Festival del Cinema Europeo di Lecce, giunto alla XXIV edizione, continua a crescere e edizione dopo edizione è diventato un punto di riferimento per il pubblico e per gli addetti ai lavori. Un ringraziamento particolare va agli organizzatori per il grande lavoro che fanno ogni anno, continuato anche durante la pandemia, grazie al quale riescono a portare nella nostra regione i protagonisti del cinema italiano ed europeo. Ricordiamo che il festival è il solo in Italia dedicato al cinema europeo, con una competizione di lungometraggi, rassegne di cortometraggi e documentari. Come negli anni precedenti non mancheranno i momenti di confronto, scambio e dialogo tra culture, che rendono ancora più importante il valore del cinema come racconto e formazione per le giovani generazioni. Ai registi pugliesi under 35 è dedicato il concorso Puglia Show, per cui sono stati selezionati 17 cortometraggi. Iniziative come queste fanno anche da volano per la destagionalizzazione del turismo, uno degli obiettivi a cui stiamo lavorando in sinergia con l'assessorato al turismo. Il festival ogni anno attira a Lecce migliaia di appassionati, oltre agli addetti ai lavori, che hanno modo di scoprire la nostra splendida regione e ammirarne il patrimonio storico, artistico ed enogastronomico. Cultura e turismo sono due perni della nostra economia e rappresentano il 20% del PIL regionale. Manifestazioni di questa portata, che coinvolgono una intera città e la rendono protagonista, fanno sì che la domanda di cinema da parte del pubblico aumenti e si possa lavorare insieme agli operatori per sperimentare appieno tutte le possibilità offerte dalla digitalizzazione e dai nuovi linguaggi.

The Lecce European Film Festival is now in its 24th edition. The festival continues to grow and year after year has become a point of reference for the public and professionals alike. A special thanks goes to the organizers for the tremendous work they do every year, which continued even during the pandemic, through which they are able to bring the protagonists of Italian and European cinema to our region. It is worth remembering that the festival is the only one in Italy dedicated to European cinema comprised of a feature film competition, short film reviews and documentaries. As in previous years, there will be no shortage of opportunities for dialogue and cultural exchange, enhancing the value of cinema as a training narrative for younger generations. The Puglia Show competition is dedicated to directors from Puglia, for which 17 short films have been selected. Initiatives like these also act as a driving force for promoting year-round tourism, one of the objectives we are working on in synergy with the tourism councillor. Every year the festival attracts thousands of enthusiasts and industry professionals to Lecce who have the opportunity to discover our splendid region and admire its historical, artistic and culinary heritage. Culture and tourism are two cornerstones of our economy, which account for 20% of the regional GDP. A festival of this kind, which encompasses an entire city and renders it a protagonist, ensures the increase of demand for cinema by the public and allows us to work together with operators to fully experience all the possibilities offered by digitalization and new narratives.

Sindaco di Lecce Mayor of Lecce

L'offerta culturale e di spettacolo della nostra città comprende ormai da 23 anni il Festival del Cinema Europeo, che favorisce l'incontro di cinefili, appassionati, protagonisti delle professioni cinematografiche, attori e registi. Il festival è ormai una tradizione che si rinnova e che testimonia la cultura del cinema che è ben radicata a Lecce e alimenta iniziative, produzioni, percorsi di formazione, festival.

I film sono le espressioni culturali e artistiche che meglio raccontano il nostro tempo, plasmando l'immaginario e la cultura. Nelle storie del cinema riconosciamo la nostra società, le relazioni, i sogni e le fantasie di donne e uomini comuni, presi nel turbine della Storia o impegnati a superare gli ostacoli e le prove che la quotidianità gli presenta. In questo senso il cinema d'autore testimonia il presente, dona consapevolezza e profondità al nostro sguardo sulla vita.

Il cinema europeo ha tanto da raccontare di questi anni, perché sono anni di profondi cambiamenti dei quali faticiamo ancora a comprendere la portata. Con il suo ricchissimo programma, il Festival rappresenta una interessante finestra sulla contemporaneità. La sezione di approfondimento dedicata al cinema ucraino ci consentirà di conoscere meglio la realtà di un paese oggi in guerra, ma da sempre ricco di cultura ed esperienze artistiche.

Ringrazio gli organizzatori, l'Associazione Culturale Art Promotion, i tanti giovani appassionati che lavorano per consentire che tutto ciò sia possibile. Il sostegno delle istituzioni, in primis la Regione Puglia, con Apulia Film Commission, il Ministero per i Beni culturali, il Comune di Lecce, non viene mai meno e garantisce che ogni anno la città possa accogliere con gioia questo appuntamento.

For some 23 years now, the cultural and entertainment events offered by our city have included the European Film Festival, which promotes the gathering of cinema enthusiasts, professionals in the film industry, actors and directors. The festival is now a tradition that renews itself and testifies to a well-established film culture in Lecce—fueling initiatives, productions, training and festivals. Films are the cultural and artistic expressions that best narrate the story of our era, shaping both imagination and culture. Within the stories of cinema, we recognize our society, relationships and the dreams and fantasies of ordinary men and women caught in the whirlwind of history or otherwise engaged in overcoming the obstacles and challenges that are presented to them by everyday life. In this sense, auteur cinema bear witness to the present by offering awareness and depth to the perception of daily life.

European cinema has much to tell us about these years, for they are years of profound changes that we are still struggling to comprehend. With its far-reaching program, the festival is a thought-provoking window on the contemporary. The in-depth section dedicated to Ukrainian cinema will enable us to learn more about the reality of a country that, although currently at war, has always been rich in cultural and artistic experience.

I wish to thank the organizers, the Cultural Association Art Promotion, and the many passionate young people who are working to make all of this possible. The support of the various institutions, first and foremost the Puglia Region, along with Apulia Film Commission, the Ministry of Cultural Heritage and the Municipality of Lecce, never fails and ensures that every year the city can host this event with great joy.

Direttore Artistico Festival del Cinema Europeo

Per una manifestazione come il Festival del Cinema Europeo, che da ventiquattro anni guarda all'intero continente dal cuore del Mediterraneo, questa edizione nasce nel segno storico di una duplice ferita, che non possiamo certo ignorare: alla tragedia del conflitto che continua a travolgere l'Ucraina si è infatti aggiunto ora il dramma della terribile guerra che sta scuotendo il Medio Oriente. La nostra convinzione è che, al di là del fragore delle armi, quella risposta risieda nel valore del confronto e nell'esigenza dell'incontro, di cui l'arte e la cultura sono i più autentici custodi. Il Cinema in particolare ha il potere di creare un dialogo fatto di verità e di sentimenti, di emozioni e di analisi, in cui l'Uomo e le popolazioni trovano lo spazio per narrarsi nella loro complessità storica e individuale. È in questo ambito che si esalta il valore della democrazia, intesa come espressione diretta delle popolazioni, che trova nella rassegna dei film finalisti del Premio Lux del Pubblico voluto dal Parlamento Europeo, che da sempre ospitiamo a Lecce, l'occasione per promuovere il cinema indipendente europeo nell'intero continente.

Anche quest'anno, insomma, il Festival del Cinema Europeo propone il suo programma, superando tra l'altro le non poche difficoltà e incertezze che hanno caratterizzato il cammino dell'intero comparto festivaliero italiano e regionale. È anche per questo che presentiamo con particolare orgoglio un'edizione che tiene fede ai valori che ventiquattro anni fa avevano indotto Cristina Soldano a sognare questo evento. L'Europa cinematografica si trova raccolta all'ombra dell'Ulivo d'Oro a lei intestato con i dieci film del Concorso, che provengono da ogni angolo del continente: una messe di opere in cui le tematiche e le questioni umane e sociali vengono affrontate da autori giovani e determinati, che il pubblico del Festival potrà conoscere e incontrare.

La tradizionale attenzione del Festival per i Protagonisti del Cinema Italiano si rivolge quest'anno alla straordinaria presenza scenica di Micaela Ramazzotti, mentre per i Protagonisti del Cinema Europeo abbiamo voluto dare rilievo all'opera di Roman Polanski, figura fondamentale della scena cinematografica del nostro continente e non solo. Doveroso, ma non meno sincero, l'Omaggio a due amici del Festival recentemente scomparsi: l'eccezionale Gianni Minà, narratore di mondi e figure nodali per la nostra storia, e l'incredibile Nico Cirasola, creatore di un personalissimo universo immaginifico. Il Premio Mario Verdone, giunto alla quattordicesima edizione, continua nella sua mission di segnalare un'opera prima italiana tra quelle distribuite nel corso dell'anno, così come il Premio Emidio Greco, giunto all'undicesima edizione, segnala un cortometraggio di un giovane autore italiano. Il Festival mantiene poi fede al dialogo tra Cinema & Realtà nella selezione di documentari che raccontano i temi sociali della contemporaneità, così come continuiamo con piacere a ospitare i lavori dei giovani autori del Centro Sperimentale di Cinematografia e a guardare con orgogliosa attenzione la produzione di cortometraggi pugliesi nella selezione di Puglia Show. E poiché riteniamo fondamentale il rapporto con il pubblico, a coronare questa edizione del Festival c'è una ricca messe di film proposti in anteprima rispetto alla loro distribuzione in sala, grazie alla preziosa collaborazione con alcuni tra i più importanti distributori nazionali.

Il Festival del Cinema Europeo, del resto, intende essere un'occasione per far incontrare il Cinema e i suoi autori con il pubblico, continuando a spingersi nei luoghi della città grazie anche a "Festival Off", la ricca proposta di eventi gratuiti diffusi nella città: reading, presentazioni di libri, Dj Set e concerti, per un altro anno di cinema europeo e di occasioni di incontro nel cuore di Lecce.

Artistic Director of the European Film Festival

For an event like the European Film Festival, which has been observing the entire continent from the heart of the Mediterranean for twenty-four years, this edition is born under the historical context of a double open wound, which certainly cannot be ignored: the tragedy of the ongoing conflict continuing to engulf Ukraine has now been joined by the drama of the terrible war shaking the Middle East. Our conviction is that, beyond the firing sounds of weapons, an answer lies in the value of dialogue and the need for encounter, of which art and culture are the most genuine caretakers. Cinema in particular has the power to create a dialogue based on truth and feelings, emotions and analysis, in which people and populations find room to narrate themselves within their historical and individual complexity. It is in this context that the value of democracy is raised up and understood as the direct expression of the populations. This is evidenced by the list of film finalists of the Audience Lux Prize promoted by the European Parliament, which we have always hosted in Lecce as an opportunity to promote European independent cinema throughout the continent.

Once again, this year, the European Film Festival offers its program, overcoming numerous difficulties and uncertainties characteristic of the entire journey of the Italian and regional festival sector. It is also for this reason that we present with particular pride an edition that holds true to the values that twenty-four years ago led Cristina Soldano to dream of this event. Cinematic Europe finds itself gathered in the shadow of the Golden Olive Tree, named after her, with ten films in the Competition, which come from every corner of the continent: a harvest of works in which human and social issues and themes are dealt with by young determined authors that the Festival audience will be able to meet and get to know.

The Festival's traditional focus on the protagonists of Italian Cinema will this year turn its attention to the extraordinary stage presence of Micaela Ramazzotti, while for the protagonists of European Cinema, we desire to honor the work of Roman Polanski, a leading figure on the film scene of our continent and beyond. In addition, it is both fitting and heartfelt to pay tribute to two friends of the Festival who recently passed away: the exceptional Gianni Minà, a narrator of worlds and key figures noteworthy to our history and the incredible Nico Cirasola, creator of a very imaginative universe. The Mario Verdone Award, now in its fourteenth edition, continues on its mission of recognizing an Italian debut work among those distributed during the year, just as the Emidio Greco Award, now in its eleventh edition, highlights a short film by a young Italian author. The Festival also maintains its commitment to dialogue between Cinema & Reality evidenced by the selection of documentaries that address contemporary social themes. We are pleased to continue hosting the works of young authors from the Experimental Film Center and to proudly showcase the production of short films from Puglia in the Puglia Show selection. And since we believe that relationship with the public is fundamental, crowning this edition of the Festival is a rich array of films presented as premieres with respect to their release in theaters, thanks to the valuable collaboration with some of the most important national distributors. The European Film Festival, in fact, seeks to be an opportunity to unite Cinema and its authors together with the public by continuing to venture into various locations of the city thanks to "Festival Off," the rich proposal of free events spread throughout the city: readings, book presentations, DJ sets and concerts, for another year of European cinema and interactive opportunities in the heart of Lecce.

AFIC - ASSOCIAZIONE FESTIVAL ITALIANI DI CINEMA

Nel complesso del sistema audiovisivo italiano, i festival rappresentano un soggetto fondamentale per la promozione, la conoscenza e la diffusione della cultura cinematografica e audiovisiva, con un'attenzione particolare alle opere normalmente poco rappresentate nei circuiti commerciali come ad esempio il documentario, il film di ricerca, il cortometraggio. E devono diventare un sistema coordinato e riconosciuto dalle istituzioni pubbliche, dagli spettatori e dagli sponsor. Per questo motivo e per un concreto spirito di servizio è nata nel novembre 2004 l'Associazione Festival Italiani di Cinema (Afic). Gli associati fanno riferimento ai principi di mutualità e solidarietà che già hanno ispirato in Europa l'attività della Coordination Européenne des Festivals. Inoltre, accettando il regolamento, si impegnano a seguire una serie di indicazioni deontologiche tese a salvaguardare e rafforzare il loro ruolo. L'Afic nell'intento di promuovere il sistema festival nel suo insieme, rappresenta già oggi più di cento manifestazioni cinematografiche e audiovisive italiane ed è concepita come strumento di coordinamento e reciproca informazione. Aderiscono all'Afic le manifestazioni culturali nel campo dell'audiovisivo caratterizzate dalle finalità di ricerca, originalità, promozione dei talenti e delle opere cinematografiche nazionali ed internazionali. L'Afic si impegna a tutelare e promuovere, presso tutte le sedi istituzionali, l'obiettivo primario dei festival associati.

AFIC - ITALIAN FILM FESTIVAL ASSOCIATION

Within the context of the Italian audiovisual system, festivals play a fundamental role in promotion, knowledge and dissemination of film and audiovisual culture, with special attention given to works generally underrepresented in commercial circuits, such as documentaries, experimental and short films. A coordinated system must materialize and be recognized by public institutions, viewers and sponsors. With this in mind and out of a genuine spirit of service, the Association of Italian Film Festivals (Afic) was founded in November 2004. Members adhere to principles of mutual support and solidarity, previously inspired by the activities of the Coordination Européenne des Festivals in Europe. Moreover, by accepting such regulations, they are committed to following a set of ethical guidelines aimed at safeguarding and strengthening their role. Afic with the intention of promoting the festival system as a whole, already represents more than one hundred Italian film and audiovisual events and has been designed as a tool for coordination and mutual information. In adherence to Afic, cultural events in the audiovisual field are characterized by their goals of research, originality and promotion of talent as well as national and international films. Afic is committed to protecting and promoting the primary objectives of its member festivals in all relevant institutional forums.

Associazione Festival Italiani di Cinema (Afic)

www.aficfestival.it

PREMI E GIURIE	11	VENERE IN PELLICCIA	123
GIURIA DEL CONCORSO	14	L'UFFICIALE E LA SPIA	124
GIURIA FIPRESCI	19	THE PALACE	125
GIURIA CINEUROPA	22	OMAGGIO NICO CIRASOLA	126
GIURIA PUGLIA SHOW	23	BIOGRAFIA	130
CONCORSO	26	ODORE DI PIOGGIA	132
COPENHAGEN DOES NOT EXIST	28	DA DO DA	133
DEAD GIRL DANCING	32	ALBANIA BLUES	134
I DON'T LOVE YOU ANYMORE	36	BELL'E POKER	135
LEGUA	40	FOCACCIA BLUES	136
MEDIUM	44	RUDY VALENTINO	137
MIDWIVES	48	PREMIO VERDONE	138
REMEMBER TO BLINK	52	AMANDA	139
SOLITUDE	56	DENTI DA SQUALO	140
VASIL	60	DISCO BOY	141
WOMAN ON THE ROOF	64	MARGINI	142
ANTEPRIME - EVENTI SPECIALI	68	ROMANTICHE	143
SHOSHANA	70	PREMIO LUX	144
LA CHIMERA	74	20000 SPECIE DI API	145
GIORNI FELICI	78	FALLEN LEAVES	146
I LIMONI D'INVERNO	82	ON THE ADAMANT	147
IMPROVVISAMENTE A NATALE MI SPOSO	86	EFA SHORTS	148
OTTO GIORNI IN AGOSTO	90	CINEMA E REALTÀ	150
RICOMINCIO DA ME	94	AFTER THE BRIDGE	151
GIANNI MINÀ – Una vita da giornalista	98	CASABLANCA	152
I PROTAGONISTI DEL CINEMA ITALIANO	102	ESPERIENZA UNIVERSALE	153
MICAELA RAMAZZOTTI BIOGRAFIA	106	GO, FRIEND, GO	154
TUTTA LA VITA DAVANTI	108	LE SPOSE DI BB	155
LA PRIMA COSA BELLA	109	TUTTO QUEL CHE SARÀ	156
IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE	110	PREMIO EMIDIO GRECO	157
POSTI IN PIEDI IN PARADISO	111	VETRINA CSC	160
LA PAZZA GIOIA	112	TIRO AL PICCIONE	161
FELICITÀ	113	CORTOMETRAGGI CSC	162
I PROTAGONISTI DEL CINEMA EUROPEO	114	PUGLIA SHOW	168
ROMAN POLANSKI BIOGRAFIA	118	FUORI CONCORSO	169
L'INQUILINO DEL TERZO PIANO	120	IN CONCORSO	170
ROSEMARY'S BABY	121	FILM IN	172
L'UOMO NELL'OMBRA	122	FESTIVAL OFF	173

CONCORSO DI LUNGOMETRAGGI EUROPEI "ULIVO D'ORO"

European Feature Films Competition
"Golden Olive Tree"

GIURIA "ULIVO D'ORO" / "GOLDEN OLIVE TREE" JURY

Presidente / Chair: **Stefan Kitanov** – Produttore,
Direttore Sofia IFF / Producer, Sofia Festival Director
Gentian Koçi – Regista, Produttore / Director,
Producer
Wilma Labate – Regista, Sceneggiatrice / Director,
Screenwriter
Ales Pavlin – Produttore / Producer
Angela Prudenzi – Giornalista e Critica
cinematografica / Film journalist and critic

GIURIA FIPRESCI / FIPRESCI JURY

Jason Best, Regno Unito
Dana Duma, Romania
Tommaso Tocci, Italia

GIURIA CINEUROPA / CINEUROPA JURY

Valerio Caruso – Direttore Cineuropa / Cineuropa
Director

GIURIA Sindacato Nazionale Giornalisti

Cinematografici Italiani / SNGCI JURY
Presidente / Chair: **Laura Delli Colli** - Presidente
SNGCI / SNGCI President

"PUGLIA SHOW" CONCORSO DI CORTOMETRAGGI DI GIOVANI REGISTI PUGLIESI

"PUGLIA SHOW" Apulian Young Directors Shorts Film
Competition

GIURIA PUGLIA SHOW / PUGLIA SHOW JURY

Presidente / Chair: **Ignazio Senatore** – Giornalista
cinematografico / Film journalist
Francesco Lattarulo – Produttore / Producer
Paolo Strippoli – Regista / Director

PREMI / AWARDS

La Giuria "Puglia Show" assegnerà:
The "Puglia Show" Jury will award the following prizes:
**PREMIO CENTRO NAZIONALE DEL
CORTOMETRAGGIO CNC Award**
PREMIO AUGUSTUS COLOR Augustus Color Award

Verranno inoltre assegnati / The other awards will be

PREMIO RAI CINEMA CHANNEL 3.000 €

Rai Cinema Channel Prize 3.000€
GIURIA / JURY: **Maria Federica Lo Jacono, Manuela
Rima**
Rai Cinema, Marketing e Commerciale

PREMIO UNISALENTO Unisalento Award

GIURIA / JURY: **Noemy Bello, Francesco Bruno,
Fabiola Cirillo, Manuel De Giovanni, Daniele
Dellaccio, Mattia Di Muro, Federica Fiorita,
Roselena Forleo, Ilenia Fusco, Enrico Greco,
Ludovico Palese, Domenico Piantadosi, Francesco
Pio Parisi, Francesca Ribezzo, Margherita Serafini,
Iris Talema, Lidia Vergallo, Antonio Vetrano**

PREMI / AWARDS

La Giuria "Ulivo d'Oro" assegnerà:
The "Golden Olive Tree" Jury will award the following prizes:

**ULIVO D'ORO - PREMIO CRISTINA SOLDANO AL
MIGLIOR FILM / Golden Olive-Tree Cristina Soldano
Award for the Best Film**

**PREMIO SPECIALE DELLA GIURIA / Special Jury
Award**

**PREMIO PER LA MIGLIORE FOTOGRAFIA / Best
Cinematography Award**

**PREMIO PER LA MIGLIORE SCENEGGIATURA / Best
Screenplay Award**

Verranno inoltre assegnati / The other awards will be

PREMIO GIURIA FIPRESCI / Special Fipresci Award

PREMIO CINEUROPA / Cineuropa Award

**PREMIO SNGCI PER IL MIGLIOR ATTORE EUROPEO
Best European Actor Award SNGCI**

PREMIO DEL PUBBLICO / Audience Award

**PREMIO ROTARY CLUB LECCE
Lecce Rotary Club Award**

Presidente: **Giuseppe Tamborrino**

premio MARIO VERDONE



XIV EDIZIONE

IL FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO E IL SINDACATO NAZIONALE GIORNALISTI CINEMATOGRAFICI ITALIANI PRESENTANO LA QUATTORDICESIMA EDIZIONE DEL PREMIO DEDICATO A MARIO VERDONE.

Il Premio sarà consegnato durante il Festival a un giovane autore italiano (under 40) che si è particolarmente contraddistinto per il suo talento nell'ultima stagione cinematografica nella realizzazione di un'opera prima.

La selezione degli autori è proposta dal Festival del Cinema Europeo e dal Sindacato Nazionale Giornalisti Cinematografici Italiani.

LA GIURIA È COMPOSTA DA CARLO, LUCA E SILVIA VERDONE.

Gli autori tra i quali sarà scelto il vincitore sono:

- **Carolina Cavalli** per **AMANDA** (2022);
- **Davide Gentile** per **DENTI DA SQUALO** (2023);
- **Giacomo Abbruzzese** per **DISCO BOY** (2023);
- **Niccolò Falsetti** per **MARGINI** (2022);
- **Pilar Fogliati** per **ROMANTICHE** (2023).

Le precedenti edizioni sono state vinte da: Susanna Nicchiarelli per *Cosmonauta*, Aureliano Amadei per *20 sigarette*, Andrea Segre per *Io sono Li*, Claudio Giovannesi per *Alì ha gli occhi azzurri*, Matteo Oleotto per *Zoran, il mio nipote scemo*, Sebastiano Riso per *Più buio di mezzanotte*, Duccio Chiarini per *Short skin*, Marco Danieli per *La ragazza del mondo*, Roberto De Paolis per *Cuori puri*, i fratelli D'Innocenzo per *La terra dell'abbastanza*, Phaim Bhuiyan per *Bangla*, Alice Filippi per *Sul più bello*, Giulia Louise Steigerwalt per *Settembre*.

La targa del Premio Mario Verdone è ideata e realizzata da **FuturoRemoto Gioielli**.

premio EMIDIO GRECO



XI EDIZIONE

IL FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO INSIEME AL CENTRO NAZIONALE DEL CORTOMETRAGGIO E D'INTESA CON LA FAMIGLIA, HA ISTITUITO UN PREMIO IN MEMORIA DI EMIDIO GRECO CON L'INTENTO DI PREMIARE UN GIOVANE AUTORE ITALIANO (MASSIMO 35 ANNI) DISTINTOSI PER LA REALIZZAZIONE DI UN CORTOMETRAGGIO PRODOTTO NELL'ANNO PRECEDENTE ALL'EDIZIONE DEL FESTIVAL IN CORSO.

Il Comitato di Selezione è composto da Lia Furxhi (Direttrice Centro Nazionale del Cortometraggio) e Alberto La Monica (Direttore Festival del Cinema Europeo), la Giuria dalla Famiglia Greco. I cortometraggi finalisti, selezionati dal Centro Nazionale del Cortometraggio, sono:

- **BATTIMA** di Federico Demattè
- **FACCIA DI CUSCINO** di Saverio Cappiello
- **FOTO DI GRUPPO** di Tommaso Frangini
- **HAPPY NEW YEAR, JIM** di Andrea Gatopoulos
- **INCAPPUCCIATI FOSCHI** di Nicola Camoglio
- **LA NOTTE** di Martina Generali, Simone Pratola, Francesca Sofia Rosso
- **LAS MEMORIAS PERDIDAS DE LOS ÁRBOLES** di Antonio La Camera
- **LE VARIABILI DIPENDENTI** di Lorenzo Tardella
- **RESIDENZA FITTIZIA** di Luca Capponi
- **ZIO PALMIRO** di Luca Sorgato

La precedenti edizioni sono state vinte da: Gabriele Mainetti - *Tiger boy*, Cristina Picchi - *Zima*, Federico Di Corato e Alessandro De Leo - *La baracca*, Francesca Mazzoleni - *Lo so che mi senti*, Giovanni Fumu - *Good News*, Rossella Inglese - *Denise*, Mohamed Hossameldin - *Yousef*, Simone Bozzelli - *Amateur*, Manuel Marini - *Li paradisi*, Davide Morando, Irene Cotroneo, Paolo Bonfadini - *La vera storia della partita di nascondino più grande del mondo*.

LE GIURIE DEL FESTIVAL FESTIVAL JURIES

Giuria Ulivo d'Oro
Golden Olive-Tree Jury



Stefan KITANOV

Produttore, direttore di festival, distributore, espositore. Dal 1992 al 1999 è direttore e programmatore del Cinema House, il principale cinema d'essai in Bulgaria. Nel 1997 fonda il Festival del Cinema Internazionale di Sofia, considerato uno dei principali eventi cinematografici in Europa centrale ed orientale, riconosciuto dal FIAPF (Federazione Internazionale delle Associazioni dei Produttori Cinematografici). Dal 1995, con entrambe le società di produzione da lui istituite, RFF International e Art Fest, produce e co-produce oltre 20 film che ricevono riconoscimenti nazionali e internazionali da parte di registi del calibro di Rangel Valchanov, Nuri Bilge Ceylan, Stephan Komandarev, Rajko Grlic, Jessica Woodworth e Peter Brosens, Levan Koguashvili, Dusan Milic, Radivoje Andrić, Nadejda Koseva, Teddy Moskov e Nikolay Yotov.

Stefan Kitanov ha distribuito nei cinema nazionali più di 150 film europei diretti da registi come Wim Wenders, Michael Haneke, Lars von Trier, Aki Kaurismäki, Terry Gilliam, Nuri Bilge Ceylan, i fratelli Dardenne, Danis Tanović, François Ozon, Fatih Akin,

Ken Loach, Margarete von Trotta, Hirokazu Koreeda, Jafar Panahi, Alice Rohrwacher, Andrej Zviagintzev, Cristian Mungiu e Kornel Mundrucso. Dal 1997 al 2000 rappresenta la Bulgaria nel Consiglio di Amministrazione di Eurimages. Ha fatto parte delle giurie dei festival di Venezia, Cannes, Karlovy Vary, Busan, Varsavia, Il Cairo, Mosca, Cluj, Wiesbaden, Salonicco, Erevan, Lecce, Vologda, Komarom, Torun, Parlamento Europeo ed EFA. È membro dell'Accademia del Cinema Europeo e MBE.

Producer, festival director, distributor, exhibitor.

From 1992 through 1999 he was director and programmer of the Cinema House, the leading art house cinema theater in Bulgaria. In 1997 he founded Sofia International Film Festival, considered as one of key film events in Central and Eastern Europe, accredited by FIAPF.

Since 1995 with both production companies he founded – RFF International and Art Fest – he has produced and co-produced more than 20 films which received national and international recognition by directors as Rangel Valchanov, Nuri Bilge Ceylan, Stephan Komandarev, Rajko Grlic, Jessica Woodworth and Peter Brosens, Levan Koguashvili, Dusan Milic, Radivoje Andrić, Nadejda Koseva, Teddy Moskov, Nikolay Yotov.

Kitanov has released theatrically in Bulgaria more than 150 European films by directors as Wim Wenders, Michael Haneke, Lars von Trier, Aki Kaurismäki, Terry Gilliam, Nuri Bilge Ceylan, Dardenne Brothers, Danis Tanović, François Ozon, Fatih Akin, Ken Loach, Margarete von Trotta, Hirokazu Koreeda, Jafar Panahi, Alice Rohrwacher, Andrej Zviagintzev, Cristian Mungiu, Kornel Mundrucso.

Kitanov was Bulgarian representative in the Board of management of Eurimages, 1997-2000. He was member of juries in Venice, Cannes, Karlovy Vary, Busan, Warsaw, Cairo, Moscow, Cluj, Wiesbaden, Thessaloniki, Yerevan, Lecce, Vologda, Komarom, Torun, European Parliament, EFA. He is a member of the European Film Academy and MBE.

LE GIURIE DEL FESTIVAL FESTIVAL JURIES

Giuria Ulivo d'Oro
Golden Olive-Tree Jury



Gentian KOÇI

Originario di Tirana, Gentian Koçi è regista, sceneggiatore e produttore cinematografico. I suoi cortometraggi e documentari sono stati selezionati e premiati in numerosi festival cinematografici internazionali. La consacrazione arriva con il documentario *Not a Carwash*, presentato per la prima volta nel 2012 in concorso all'Hot Docs International Documentary Film Festival, ricevendo grande apprezzamento da parte della rivista *Sight & Sound*. Nel 2017 debutta con il suo primo lungometraggio, *Daybreak*, presentato in prima mondiale al Festival Internazionale del Cinema di Sarajevo tra i film in concorso, vincendo il premio Heart of Sarajevo per la Migliore Attrice. Dalla sua prima mondiale, il film viene poi selezionato in oltre 50 festival tra i più importanti al mondo, ricevendo numerosi premi e ottime recensioni. *Daybreak* è stato scelto inoltre per rappresentare l'Albania agli Oscar 2018.

Il suo secondo lungometraggio, *A Cup of Coffee and New Shoes On* (2022), partecipa in concorso al Tallinn Black Nights Film Festival (PÖFF), dove viene presentato in prima mondiale, e successivamente al

Festival del Cinema di Göteborg, in concorso nella sezione CineVision, al 40° Festival del Cinema di Monaco, al 64° Festival del Cinema di Thessaloniki, ecc. Il film riceve il premio per il Miglior Regista al 41° Film Meeting di Bergamo, il Golden Sun per il Miglior Film e il Premio della Critica nel programma SEE del CineDays Film Festival, il premio al Miglior Attore al 15° PriFest, ecc. *A Cup of Coffee and New Shoes On* è stato la proposta ufficiale dell'Albania per gli Oscar 2023 e ha ottenuto ampi consensi su *Variety*, *ScreenDaily*, *Cineuropa* ecc.

Recentemente, Gentian Koçi è stato selezionato per l'iniziativa "Producer On the Move", organizzata da European Producers Club (EPC) nell'ambito del Festival di Cannes 2023. Attualmente, sta lavorando al suo prossimo progetto *Cold Sun*.

Gentian Koçi is a director, screenwriter, and film producer from Tirana, Albania. His short films and documentaries have been selected and awarded at many international film festivals. He was internationally recognized for his documentary Not a Carwash, which premiered in official selection at the Hot Docs International Documentary Film Festival in 2012 and met with great critical acclaim in Sight & Sound. In 2017, Gentian Koçi presented his first feature film, Daybreak, which had its world premiere at the Sarajevo International Film Festival in the main competition and was awarded Heart of Sarajevo's Best Actress. Since its world premiere, Daybreak has been selected for more than 50 important film festivals all over the world, gathering many awards and receiving very positive reviews. Daybreak was the official Albanian submission for the Academy Awards (Oscars 2018). Gentian Koçi's second feature film, A Cup of Coffee and New Shoes On (2022), had its world premiere in the main competition at Tallinn Black Nights Film Festival (PÖFF), its Nordic premiere at Göteborg Film Festival, the German premiere at CineVision Competition at 40th Filmfest München, its Greek premiere at the 64th Thessaloniki Film Festival, etc. It garnered awards such as Best Director at the 41st Bergamo Film Meeting, Golden Sun for Best Film and the Critics' Award in the SEE Program at CineDays Film Festival, Best actors at the 15th PriFest, etc. A Cup of Coffee and New Shoes On was the Albanian official submission for the Academy Awards (Oscars 2023). It received great critical acclaim from Variety, ScreenDaily, Cineuropa, etc. Recently, Gentian Koçi was selected and participated in "Producer on the Move", EFP, Cannes 2023. Actually, he is in the development phase of his next project, Cold Sun.

LE GIURIE DEL FESTIVAL FESTIVAL JURIES

Giuria Ulivo d'Oro
Golden Olive-Tree Jury



Wilma LABATE

Regista e sceneggiatrice con oltre 20 anni di esperienza, ha diretto numerosi film e documentari che hanno ottenuto riconoscimenti in vari festival del cinema e vinto innumerevoli premi nazionali e internazionali. Dopo la laurea in filosofia, nel 1979 inizia a collaborare con la RAI realizzando diversi documentari. Negli anni Ottanta gira numerosi documentari industriali e nel 1990 il suo primo mediometraggio *Ciro il Piccolo*. Tematiche scomode e di forte impatto sociale e civile, con in primo piano personaggi femminili, caratterizzano il cinema di Wilma Labate, sia sotto forma di documentario che di racconto di finzione. Ricordiamo nel documentario solo in ordine di tempo, *Lavorare stanca* (fuori concorso in Cineasti del Presente di Locarno), *Qualcosa di noi* (Torino FF), *Raccontare Venezia* (Mostra di Venezia), e *Arrivederci Saigon* (Mostra di Venezia e candidature come miglior documentario a David di Donatello e Nastri d'Argento). E per il cinema *La mia generazione* (Miglior Attore, Premi FIPRESCI e OCIC al Mar del Plata FF), uno dei pochi film che affrontano il terrorismo, interpretato da Silvio Orlando e Claudio

Amendola, *Domenica con Amendola* (presentato alla Berlinale e a New York Festival, London FF, Avignone, Haifa, Vina del Mar Chile, St Louis Usa), *Signorina Effe* con Valeria Solarino e Filippo Timi (Torino FF e New York FF, e quattro candidature tra David di Donatello e Nastri d'Argento), la storia di un'impiegata della FIAT nell'anno della "Marcia dei 40.000". Nel 2021 ha presentato al festival di Venezia il suo ultimo lungometraggio *La ragazza ha volato*, con Alma Noce, giovanissima attrice di talento. Ha sceneggiato con Ascanio Celestini e Ugo Chiti il film *La pecora nera*.

*Film director and screenwriter with over 20 years of experience directing film and documentaries, many of which have gone on to earn accolades at various film festivals and winning national and international awards. After graduating in philosophy, she began collaborating with RAI (Italian television and radio broadcasting) in 1979, shooting several documentaries. In the eighties she made numerous industrial documentaries and then in 1990 she shot her first medium-length film, *Ciro il Piccolo*. Addressing uncomfortable themes with a strong social and civil impact, with female characters in the foreground is what has characterized Wilma Labate's cinema, both in the form of documentary and fictional narrative. We recall her documentaries in chronological order: *Lavorare stanca* (out of competition in *Cineasti del Presente* in Locarno), *Qualcosa di noi* (Torino FF), *Raccontare Venezia* (Venice Film Festival), and *Arrivederci Saigon* (Venice Film Festival along with nominations for Best Documentary with David di Donatello and Nastri d'Argento awards). And for cinema, *My Generation* (Best Actor, FIPRESCI and OCIC Awards at the Mar del Plata FF), one of the few films dealing with terrorism, starring Silvio Orlando and Claudio Amendola, *Sunday with Amendola* (screened at the Berlinale and New York Festivals, London FF, Avignon, Haifa, Vina del Mar Chile, St Louis USA), *Miss F with Valeria Solarino and Filippo Timi* (Turin FF and New York FF, and four nominations between David di Donatello and Nastri d'Argento awards), the story of a FIAT employee in the year of the March of the 40,000. In 2021 she presented her latest feature film, *The Girl Flew*, with Alma Noce, a very talented young actress, at the Venice Film Festival. She also scripted with Ascanio Celestini and Ugo Chiti the film *The Black Sheep*.*

LE GIURIE DEL FESTIVAL FESTIVAL JURIES

Giuria Ulivo d'Oro
Golden Olive-Tree Jury



Ales PAVLIN

Produttore di cinema e televisione, Ales Pavlin è co-fondatore e co-proprietario di PERFO Production, una delle principali società di produzione cinematografica e televisiva indipendenti slovene, fondata nel 2005. Consegue la laurea in Economia presso l'Università di Lubiana e successivamente ottiene il Dottorato di Ricerca presso l'Università delle Arti Drammatiche di Belgrado. Insegna inoltre presso l'Accademia di Teatro, Radio, Cinema e Televisione (AGRFT) a Lubiana. Nel 2012, la European Film Promotion (EFP) lo sceglie per il programma "Producers on the Move" nell'ambito del festival di Cannes. È membro della European Film Academy (EFA), dello European Producers Club (EPC) e del Consiglio Nazionale per la Cultura della Repubblica di Slovenia. Nel 2014, 2018, 2020 e 2022 fa parte del comitato di valutazione delle domande per progetti di sviluppo nell'ambito del programma MEDIA a cui si aggiunge, sempre nel 2022, il programma TV ONLINE presso l'Agenzia Esecutiva per l'Educazione, l'Audiovisivo e la Cultura della Commissione Europea (EACEA).

Ales Pavlin is a film and television producer. He is co-founder and co-owner of PERFO Production one of a leading Slovenian independent film and TV production companies established in 2005. Graduated from University of Economics, Ljubljana - B. Sc. Econ. and later got PhD from University of Drama Arts, Belgrade. Also professor at Academy of Theatre, Radio, Film and Television (AGRFT) in Ljubljana. In 2012 the European Film Promotion (EFP) selected him for the Cannes program "Producers on the Move". He is a member of European Film Academy (EFA), European Producers Club (EPC) and The National Council for Culture of the Republic of Slovenia. In 2014, 2018, 2020 and 2022 was selected as one of the experts at the jury evaluator applications for MEDIA Development Projects at European Commission Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA). In 2022 was selected as one of the experts at the jury evaluator applications for TV ONLINE at European Commission Education, Audiovisual and Culture Executive Agency (EACEA).

LE GIURIE DEL FESTIVAL FESTIVAL JURIES

Giuria Ulivo d'Oro
Golden Olive-Tree Jury



Angela PRUDENZI

Angela Prudenzi, giornalista e critica cinematografica, è membro del comitato di selezione della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia.

È direttrice artistica di INCinema, il primo festival del cinema accessibile in Italia. Per lungo tempo è stata curatrice della programmazione e consulente per gli eventi speciali della Cineteca Nazionale di Roma. Ha lavorato come programmatrice per molte manifestazioni cinematografiche come la Mostra del Nuovo Cinema di Pesaro, la Festa di Roma e il Taormina Film Festival.

È curatrice di WICIP, un progetto speciale sostenuto dal Ministero della Cultura italiano e primo evento internazionale volto a promuovere il cinema italiano scritto, prodotto e diretto da donne, disponibile in una versione accessibile per disabili sensoriali.

È tra le ideatrici di WiCA - Women in Cinema Award, premio internazionale dedicato al talento e alla creatività delle donne nel cinema e nelle arti.

Ha scritto libri e saggi su Sergio Leone, Raffaello Matarazzo, il cinema erotico muto, Vittorio De Sica,

e sui cortometraggi italiani degli anni '90. Di recente ha prodotto *Corpo a corpo* di Maria Iovine, un documentario dedicato all'atleta paralimpica Veronica Yoko Plebani.

Angela Prudenzi, journalist and film critic, is a member of the selection committee for the Venice International Film Festival. She is the artistic director of INCinema, the first accessible film festival in Italy.

For many years, she served as a program curator and special events consultant for the Cineteca Nazionale film archive in Rome. She has worked as programmer for many film festivals, including the Pesaro International Film Festival, the Rome Film Festival and the Taormina Film Festival.

She is curator of WICIP, a special project supported by the Italian Ministry of Culture and the first international event aimed at promoting Italian cinema written, produced and directed by women, available in an accessible version for sensory disabled people.

She is among the creators of WiCA - Women in Cinema Award, an international award dedicated to the talent and creativity of women in cinema and the arts.

She has written books and essays on Sergio Leone, Raffaello Matarazzo, silent erotic cinema, Vittorio De Sica as well as on Italian short films of the 1990s.

She recently produced Yoko by Maria Iovine, a documentary dedicated to Paralympic athlete Veronica Yoko Plebani.

LE GIURIE DEL FESTIVAL FESTIVAL JURIES

Giuria Fipresci
Fipresci Jury



Jason BEST

Inizia la sua carriera come critico cinematografico e redattore freelance per una serie di riviste culturali e d'intrattenimento, tra cui *Due South*, *Venue*, *City Life*, *The List* e *Radio Times*. Per diversi anni recensisce un film alla settimana sull'emittente radiofonica Ocean Sound ed è consulente per il Southampton Film Festival. Dopo aver scritto due guide di viaggio su Roma per la casa editrice Berlitz, nel 1993 inizia a collaborare come critico cinematografico ed editore con diverse riviste della International Publishing Corporation (IPC). Fino al 2021 scrive anche per *TV Times*, *What's On TV* e *Marie Claire*. Nel corso degli anni si occupa inoltre di recensioni di opere teatrali per *The Stage* e operistiche per *Time Out London*. Ha fatto parte della giuria della Director's Week durante il Fantasporto Film Festival. Attualmente lavora come critico indipendente scrivendo per numerose riviste e siti web. È inoltre membro del Comitato Premiazioni del London Film Critics' Circle.

He started his career as a freelance film critic and arts journalist for a variety of cultural and entertainment magazines including Due South, Venue, City Life, The List and Radio Times, and for several years contributed a weekly film review on Ocean Sound Radio and was a consultant to the Southampton Film Festival. After writing two travel books on Rome for Berlitz, in 1993 he began working as a film critic and editor for a number of magazines published by IPC and remained on staff as critic and editor for such magazines as TV Times, What's On TV and Marie Claire until 2021. Over many years he also contributed reviews on theatre for The Stage and opera for Time Out London, and served as a member of the Director's Week Jury at the Fantasporto Film Festival. Now he is an independent critic who contributes to a number of magazines and websites and sits on the awards committee for the London Film Critics' Circle.

fIPRES CI

LE GIURIE DEL FESTIVAL FESTIVAL JURIES

Giuria Fipresci
Fipresci Jury

fIPRES CI



Dana DUMA

La dottoressa Dana Duma è critica cinematografica e docente presso l'Università Nazionale di Cinema e Teatro di Bucarest. Membro del sindacato FIPRESCI, scrive regolarmente sulla stampa cinematografica mainstream e specializzata, in Romania e all'estero. È direttrice della rivista cinematografica *Film* e redattrice della rivista *Close up*.

Ha pubblicato i libri *Autoritratti del Cinema* (1983); *Gopo* (1996); *Woody Allen: giullare e filosofo* (2003); *Benjamin Fondane. Cineasta* (2010), *Storia dell'animazione rumena 1920-2020* (2020), *Il Cinema nell'era digitale* (2020), *Gopo 100* (2023) e ha curato le antologie *Cinema 2000* (2000); *Tendenze nel cinema europeo* (2003) e *La personalità del cinema latinoamericano* (2006). Ha collaborato a volumi internazionali come *1001 film da vedere prima di morire* (2003, Barron) e *Nuovo cinema rumeno* (2019, Edinburgh University Press). In qualità di membro della giuria FIPRESCI ha partecipato a importanti festival cinematografici internazionali tra cui Venezia, Berlino, Locarno, L'Avana, Valladolid, ecc.

Dr. Dana Duma is a film critic and a professor, teaching at the Bucharest National University of Theatre and Film. A member of FIPRESCI, she is a regular contributor to mainstream and specialized film press in Romania and abroad. Director of the Film magazine, she is also the editor of the journal Close up.

She published the books Self-portraits of cinema (1983); Gopo (1996); Woody Allen: a Bufoon and a Philosopher (2003); Benjamin Fondane. Cineaste (2010), The History of Romanian animation 1920-2020 (2020) Cinema in the digital era (2020), Gopo 100 (2023) and co-edited the anthologies Cinema 2000 (2000); Tendencies in European Cinema (2003); The Personality of Latin-American Cinema (2006). She collaborated at the international volumes 1001 Movies You Must See Before You Die (2003, Barron) and New Romanian Cinema (2019, Edinburgh University Press). She served as a FIPRESCI jury member in major international film festivals such as Venice, Berlin, Locarno, Havana, Valladolid etc.

LE GIURIE DEL FESTIVAL FESTIVAL JURIES

Giuria Fipresci
Fipresci Jury

fIPRES CI



Tommaso TOCCI

Critico, traduttore e selezionatore che si divide abitualmente tra Roma, Parigi e il circuito dei principali festival internazionali. Come critico per l'Italia è da anni firma di *Mymovies.it*, mentre all'estero collabora con *loncinema* in Canada, *Montages* in Norvegia, ed è apparso su testate come *Indiewire*, *RogerEbert.com*, *Filmmaker Magazine*, *CinemaScope*, *The Film Stage*, *Filmkrant*. È inoltre parte, dal 2017, del comitato direttivo della International Cinephile Society. Per conto di FIPRESCI, oltre ad aver preso parte a diverse giurie tra cui la Mostra del cinema di Venezia, si occupa di formazione grazie a workshop come il FIPRESCI Warsaw Critics Project, che dirige a Varsavia dal 2018. È stato selezionatore artistico per il festival di Saas-Fee in Svizzera, e ha lavorato per numerosi festival tra cui Berlinale Talents, Edinburgh International Film Festival, Giornate degli Autori, Giornate del Cinema Muto di Pordenone. Formatosi nel campo della letteratura comparata al King's College London, ha tradotto estensivamente per festival, cinema, TV e narrativa.

Tommaso Tocci works as a critic, translator and film selector. He divides his time between Rome, Paris and major circuits of international festivals. As an Italian critic, he has been a contributor for Mymovies.it for years; when abroad he collaborates with loncinema in Canada and Montages in Norway and has appeared in various publications, like Indiewire, RogerEbert.com, Filmmaker Magazine, CinemaScope, The Film Stage, and Filmkrant. Since 2017, he has also been part of the steering committee for the International Cinephile Society. On behalf of FIPRESCI, in addition to serving on several juries including the Venice Film Festival, he is involved in education through dedicated workshops such as the FIPRESCI Warsaw Critics Project, which he has been directing in Warsaw since 2018. He was artistic selector for the Saas-Fee festival in Switzerland and has worked for numerous festivals including Berlinale Talents, Edinburgh International Film Festival, Venice Days and Pordenone Silent Film Days. Trained in comparative literature at King's College London, he has translated extensively for festivals, film, TV and fiction.

LE GIURIE DEL FESTIVAL FESTIVAL JURIES

Giuria Cineuropa
Cineuropa Jury



Valerio CARUSO

Valerio Caruso è direttore del sito web www.cineuropa.org, un portale sul cinema europeo in quattro lingue, che offre notizie, banche dati, servizi e promozione del cinema europeo in Europa e all'estero. Come consulente, Valerio ha fornito assistenza tecnica a diverse autorità nazionali, alla Commissione europea e all'UNESCO nel campo del cinema, della cultura e dell'audiovisivo. Da novembre 2018 è Team Leader del progetto a supporto delle delegazioni dell'Unione Europea nel mondo per l'organizzazione di festival cinematografici.

Valerio Caruso is the manager of website www.cineuropa.org, a portal in four languages on European cinema offering news, databases, services, and promoting the European cinema in Europe and abroad. As a consultant, Valerio has provided technical assistance to several Italian national authorities, to the European Commission and to UNESCO in the field of cinema, culture and audiovisual. Since November 2018 he has been a Team Leader on the project in support of European Union delegations all over the world for the organisation of film festivals.

LE GIURIE DEL FESTIVAL FESTIVAL JURIES

Giuria Puglia Show
Puglia Show Jury



AUGUSTUSCOLOR



CENTRO
NAZIONALE DEL
CORTOMETRAGGIO



Ignazio SENATORE

Giornalista, fondatore e fiduciario del Gruppo Campano del Sindacato Nazionale dei Critici Cinematografici (SNCCI), collabora a *Il Corriere del Mezzogiorno*, con www.taxidivers.it e con *CineCritica Web* - SNCCI. Direttore Artistico del Festival Internazionale di Cortometraggi "I Corti sul lettino. Cinema e psicoanalisi", ha pubblicato dei volumi-intervista con Faenza, Piccioni, Luchetti, D'Alatri, Calopresti e Del Monte, Lando Buzzanca e Alvaro Vitali, Lina Sastri e Giuliana De Sio. Diversi i saggi sui rapporti tra cinema e psiche e sui rapporti tra cinema e sport. Da segnalare i volumi sulle riflessioni sul cinema (*Il bello del cinema? I pop corn, Il cinema appartiene ai sognatori*) e sulle più belle frasi dei film (*Perché si danza quando si ha voglia di baci, Ma al cinema gli attori si vogliono bene davvero?*). È autore, inoltre, di *Fermi tutti sono incinta - Cinema e gravidanza, Cantanti musicisti e rock band - I 100 film più belli*. Tra i più recenti *Ugo Tognazzi*(2021), *Blade Runner* (2023) e *Il cinema visto dal buco della serratura - Aneddoti, curiosità pettegolezzi* (2023). Per gli amanti dei rapporti tra cinema e psiche ha ideato il sito www.cinemaepsicoanalisi.com.

cinemaepsicoanalisi.com. Psichiatra e psicoterapeuta, già docente Scuola Specializzazione in psichiatria dell'Università di Napoli Federico II, è il fondatore della Sezione "Arte, Musica, Teatro, Cinema e Mass Media" della Società Italiana di Psichiatria.

Journalist, founder and trustee of the Campania Group of the National Union of Film Critics (SNCCI), he contributes to Il Corriere del Mezzogiorno, with www.taxidivers.it and with CineCritica Web - SNCCI. He is also Artistic Director of the International Short Film Festival "I Corti sul lettino. Cinema e psicoanalisi," and has published volumes of interviews with Faenza, Piccioni, Luchetti, D'Alatri, Calopresti and Del Monte, Lando Buzzanca and Alvaro Vitali, Lina Sastri and Giuliana De Sio; and several essays on the relationship between cinema and the psyche and on the relationship between cinema and sports. Noteworthy are his volumes on reflections on cinema (Il bello del cinema? I pop corn, Il cinema appartiene ai sognatori) and on the most beautiful quotes from films (Perché si danza quando si ha voglia di baci, Ma al cinema gli attori si vogliono bene davvero?). Moreover, he is the author of Fermi tutti sono incinta - Cinema e gravidanza, Cantanti musicisti e rock band - I 100 film più belli. Among the most recent are Ugo Tognazzi (2021), Blade Runner (2023) and Il cinema visto dal buco della serratura - Aneddoti, curiosità, pettegolezzi (2023). For those interested in the relationship between cinema and psyche, he has created the website www.cinemaepsicoanalisi.com. A psychiatrist and psychotherapist, he is a former lecturer at the Specialization School in Psychiatry, University of Naples Federico II, and the founder of the "Art, Music, Theater, Cinema and Mass Media" section of the Italian Society of Psychiatry.

LE GIURIE DEL FESTIVAL FESTIVAL JURIES

Giuria Puglia Show
Puglia Show Jury



AUGUSTUSCOLOR



CENTRO
NAZIONALE DEL
CORTOMETRAGGIO



Francesco LATTARULO

Produttore cinematografico, commercialista e revisore legale dei conti. Classe '87, si laurea in Economia e Politica Economica all'Università di Bologna e dopo aver conseguito il Master in diritto Tributario - IPSOA a Milano diventa Dottore Commercialista, Revisore Legale dei conti e consegue l'Executive Master in Strategic Corporate Finance presso la 24ore Business School. È socio e produttore della Mediterraneo Cinematografica dove ricopre anche il ruolo di CFO.

È docente della Civica Scuola Luchino Visconti di Milano dove cura il coordinamento didattico del Corso Executive in "Management e finanza del cinema". È stato tra i dieci produttori talento del sud Italia del 3rdMEDIA Talents on tour promosso con il sostegno dell'Istituto Luce, vincendolo. È direttore finanziario di Figari International Film Festival. È partner della Contalab, società di consulenza fiscale e finanziaria dove si occupa di consulenza dedicata all'industria cinematografica.

È Coordinatore nazionale dei Giovani Produttori U40 CNA Cinema e Audiovisivo. È nel board di CNA

Cinema e Audiovisivo con delega all'accesso al credito e alle relazioni con gli istituti di credito. È il presidente del consiglio di amministrazione e CEO dell'etichetta discografica Kido Music.

Film producer, accountant and auditor, he was born in 1987. He graduated in Economics and Economic Policy from the University of Bologna and after earning a Master's Degree in Tax Law at IPSOA in Milan, he became a Certified Public Accountant and Auditor and then obtained an Executive Master's Degree in Strategic Corporate Finance at 24ore Business School. He is a partner and producer of Mediterraneo Cinematografica where he also serves as CFO.

He is a lecturer and is responsible for the educational coordination of the Executive Course in "Film Management and Finance" at Civica Scuola Luchino Visconti in Milan. He was among the ten talented producers from southern Italy for the 3rdMEDIA Talents on tour, supported by the Istituto Luce, where he won the competition. He is the financial director of Figari International Film Festival and a partner at Contalab, a tax and financial consulting firm where he specializes in providing consulting services for the film industry.

He is national coordinator of the Young Producers U40 for CNA Cinema and Audiovisual. He serves on the board of CNA Cinema and Audiovisual with responsibilities relating to accessing credit and relationships with lending institutions. He is the Chairman of the Board and CEO for the record label Kido Music.

LE GIURIE DEL FESTIVAL FESTIVAL JURIES

Giuria Puglia Show
Puglia Show Jury



AUGUSTUSCOLOR



CENTRO
NAZIONALE DEL
CORTOMETRAGGIO



Paolo STRIPPOLI

Paolo Strippoli è nato a Corato, Bari, nel 1993. Si è diplomato in regia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma dopo essersi laureato in Arti e Scienze dello Spettacolo all'Università La Sapienza. Ha vinto due volte Puglia Show, il concorso del Festival del Cinema Europeo dedicato ai cortometraggi dei giovani registi pugliesi, nel 2018 con *Fine d'estate* e nel 2019 con *Nessun dorma*, mentre nel 2020 con *Senza tenere premuto* ha ottenuto il Premio Unisalento. Nel 2019 vince il premio Franco Solinas al Miglior Soggetto con il film *L'angelo infelice*. Nel 2020, ha diretto il film originale Netflix *A Classic Horror Story*, insieme a Roberto De Feo, vincendo il premio per la miglior regia al 67° Taormina Film Festival. Nel 2022 è uscito al cinema il suo secondo film da regista, l'horror psicologico *Piove*, presentato in concorso a Sitges, Fantastic Fest e Alice Nella Città.

Paolo Strippoli was born in Corato, Bari, in 1993. He graduated in film directing from the Centro Sperimentale di Cinematografia in Rome after obtaining a degree in Performing Arts and Sciences at La Sapienza University. He has twice won Puglia Show, the European Film Festival competition dedicated to short films by young Apulian directors, in 2018 with Summer's End and in 2019 with Nessun dorma, while in 2020 Hands Free won the Unisalento Prize. In 2019, he won the Franco Solinas Award for Best Screenplay with the film The Holy Boy. In 2020, he directed the Netflix original film A Classic Horror Story, together with Roberto De Feo, winning the Best Director Award at the 67th Taormina Film Festival. In 2022, his second film as director, the psychological horror film Flowing, was released in theaters and screened in competitions at Sitges, Fantastic Fest, and Alice Nella Città (Rome Film Festival).

CONCORSO DI LUNGOMETRAGGI EUROPEI

EUROPEAN FEATURE FILM COMPETITION



- **COPENHAGEN DOES NOT EXIST** *København Findes Ikke*
by Martin Skovbjerg

- **DEAD GIRLS DANCING** by Anna Roller

- **I DON'T LOVE YOU ANYMORE** *Už tě nemám rád*
by Zdeněk Jiráský

- **LÉGUA** by Filipa Reis, João Miller Guerra

- **MEDIUM** by Christina Ioakeimidi

- **MIDWIVES** *Sages-Femmes* by Léa Fehner

- **REMEMBER TO BLINK** *Per Arti* by Austėja Urbaitė

- **SOLITUDE** *Einvera* by Ninna Pálmadóttir

- **VASIL** by Avelina Prat

- **WOMAN ON THE ROOF** *Kobieta na dachu* by Anna Jadowska



FILM IN CONCORSO: DANIMARCA

COPENHAGEN DOES NOT EXIST

København Findes Ikke

2022 – colore – 100'

Regia *Direction*: **Martin Skovbjerg**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Eskil Vogt**, dal romanzo *based on the novel Sander* di **by Terje Holtet Larsen**

Fotografia *Cinematography*: **Jacob Møller**

Montaggio *Editing*: **Olivier Bugge Coutté, Jenna Mangulad**

Scenografia *Set design*: **Silje Aune Dammen**

Costumi *Costumes*: **Fianna Robijn**

Interpreti *Cast*: **Jonas Holst Schmidt** (Sander), **Angela Bundalovic** (Ida),

Zlatko Buric (Porath), **Vilmer Trier Brøgger** (Victor),

Christopher Læssø (Marcello)

Produttori *Producers*: **Eva Jakobsen, Mikkel Jersin, Katrin Pors**

Produzione *Production*: **Snowglobe** (Dk), **Oslo Pictures** (No),

Zentropa Sweden (Se), **Don't Look Now** (No)

World Sales: **TrustNordisk**

sinossi

Una giovane donna scompare nel nulla. Tre mesi dopo, il suo compagno accetta un insolito accordo: lasciarsi rinchiodare in un appartamento e farsi interrogare dal padre della ragazza.

Ben presto, emerge chiaramente che ben prima della sua scomparsa, i due giovani avevano scelto una vita insolita e non convenzionale: tagliati fuori dal mondo, isolati nella grande città.

nota di regia

“(…) questa storia, per come è stata elaborata, è impossibile da rappresentare. E quindi ho pensato: ma sì, proviamoci! È scritta estremamente bene, con temi quali il rapporto con il tempo e la comprensione dell’amore. Tre giorni dopo averla letta, ho smesso di usare Facebook. L’impatto è stato enorme. Perché siamo qui? Perché passiamo tanto tempo a pensare a ciò che fanno gli altri? Queste sono le prime riflessioni che ho fatto. E poi c’è l’amore tra i due personaggi principali. Il loro legame, come vedono il mondo e come in qualche modo lo evitano. La storia ha avuto un tale effetto su di me che ho deciso di lavorarci e portarla sul grande schermo. Questo fa Eskil nella sua scrittura: crea personaggi inizialmente detestabili, di cui poi ci si innamora. O viceversa. Non come accade di solito, quando si sa fin dall’inizio il percorso del personaggio del film. È un po’ come nella vita reale.”

synopsis

A young woman has disappeared without a trace. Three months later her boyfriend agrees to an unusual arrangement: to be locked in an apartment and interrogated by the woman's father.

It soon becomes obvious that even long before her disappearance, the two lovers had chosen a strange and unconventional life: cut off from the world, isolated in the middle of the big city.

director's statement

“(…) this story, as it was written, is impossible to visualise. So, I thought, let's do it! It's insanely well written, the connection of time, the understanding of love. Three days after reading it I quit Facebook. It was that impactful to me. Why are we here? Why do we spend so much time thinking about what other people are doing? Stuff like that. Those thoughts came first. Then there was the love between the two main characters, obviously. Their connection to each other, how they view the world and kind of avoid it. The story had an impact on me, and so I was eager to work on it and bring it to the big screen. (...) That's what Eskil does in his writing: he creates characters which you first hate and then start to fall in love with. Or the other way around. Not as you normally do, where you mostly know from the beginning which path a character will take throughout the movie. It's kind of like in real life.”

il regista *the director*



MARTIN SKOVBJERG

Martin Skovbjerg (1980) è un pluripremiato regista danese, noto per il suo stile intuitivo e la sua capacità di creare interpretazioni organiche e autentiche, tanto con attori non professionisti quanto con talenti affermati. Debutta in televisione nel 2015 con la teen series *Anton 90* trasmessa dall'emittente nazionale danese DR e acclamata dalla critica per il suo audace approccio formalistico. Il suo innovativo webisode drama *Fastland*, uscito nel 2018 come prequel del suo primo lungometraggio, vince il premio nazionale "Best New TV Award". Il suo primo lungometraggio *Sticks and Stones* viene presentato in anteprima europea al BFI nella sezione Dare e riceve una nomination come Miglior Film per i Giovani agli Oscar danesi e Miglior Film al Festival du Nouveau Cinéma di Montreal. La pellicola gli vale anche una nomination per il premio New Talent Award al CPH PIX.

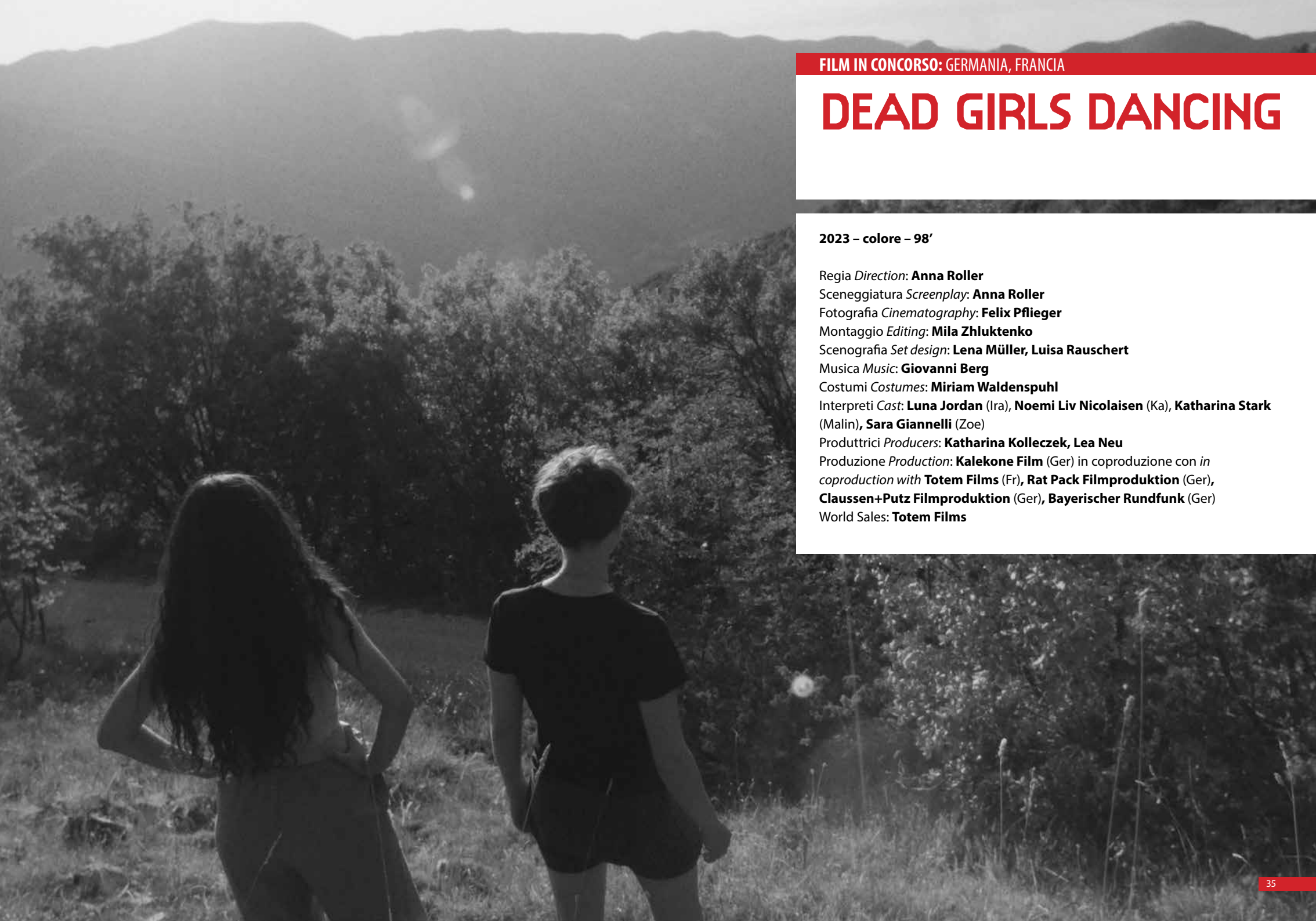
Martin Skovbjerg (b. 1980) is a Danish award winning director. He is renowned for his intuitive directing style and for his capacity to create organic and authentic performances in his work with non-actors as well as established talent. Martin made his TV debut in 2015 with the critically acclaimed youth series Anton 90, which was praised for its bold formalistic approach, launched by the Danish national broadcaster DR. For his innovative webisode drama Fastland, which launched in 2018 as a prequel to his debut feature, he won the Danish national Best New TV Award. Martin's debut feature Sticks and Stones had its European premiere at BFI in the Dare section, and was nominated for Best Youth Film at the Danish Academy Awards and for Best Film at Montreal Festival du Nouveau Cinéma. The film also landed him a nomination for the New Talent Award at CPH PIX.

filmografia *filmography*

2015 *Anton 90* (tv series)
2018 *Brakland* (Sticks and Stones)
2022 *København Findes Ikke* (Copenhagen Does Not Exist)

premi e festival *awards and festivals*

2023 Rotterdam IFF - Grande Schermo *Big Screen*
2023 Göteborg FF – In concorso *Competition*: Premio Sven Nykvist per la Migliore Fotografia a Sven Nykvist
Cinematography Award to Jacob Møller
2023 Istanbul FF - Concorso Internazionale *International Competition*
2023 Las Palmas De Gran Canaria IFF
2023 Cinelibri IFF
2023 Kaohsiung FF
2023 Seattle IFF – Concorso Registi Emergenti *New Directors Competition*
2023 Ghent Flanders IFF
2023 Burgos IFF: Miglior Film *Best Film*



FILM IN CONCORSO: GERMANIA, FRANCIA

DEAD GIRLS DANCING

2023 – colore – 98'

Regia *Direction*: **Anna Roller**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Anna Roller**

Fotografia *Cinematography*: **Felix Pflieger**

Montaggio *Editing*: **Mila Zhluktenko**

Scenografia *Set design*: **Lena Müller, Luisa Rauschert**

Musica *Music*: **Giovanni Berg**

Costumi *Costumes*: **Miriam Waldenspuhl**

Interpreti *Cast*: **Luna Jordan** (Ira), **Noemi Liv Nicolaisen** (Ka), **Katharina Stark** (Malin), **Sara Giannelli** (Zoe)

Produttrici *Producers*: **Katharina Kolleczeck, Lea Neu**

Produzione *Production*: **Kalekone Film** (Ger) in coproduzione con *in coproduction with* **Totem Films** (Fr), **Rat Pack Filmproduktion** (Ger), **Claussen+Putz Filmproduktion** (Ger), **Bayerischer Rundfunk** (Ger)

World Sales: **Totem Films**

sinossi

Finita la maturità, le giovani Ira, Malin e Ka partono per un road-trip in Italia e qui incontrano l'intrigante backpacker Zoe che si unisce a loro. Le quattro ragazze si imbattono in un villaggio abbandonato e qui iniziano a confrontarsi con i limiti di una libertà appena conquistata, lontano dalle aspettative di genitori e insegnanti.

nota di regia

"Nel periodo scolastico, i miei amici parlavano spesso con entusiasmo del momento in cui sarebbero stati finalmente 'liberi' di vivere appieno la propria vita. Ho sempre trovato queste discussioni destabilizzanti. Dopo il liceo, abbiamo tutti preso strade molto diverse. Alcuni hanno perseguito i propri obiettivi con determinazione, per altri dare una direzione alla propria vita si è rivelata una sfida schiacciante. Con *Dead Girl Dancing* volevo catturare proprio quel momento. Ho intervistato ragazze alla soglia dei 18 anni, chiedendo loro quali fossero le loro paure e speranze. Mi ha colpito quanta pressione sentissero addosso, pur facendo parte di una generazione costantemente invogliata a credere in un mondo di infinite opportunità. Il futuro davanti a loro è sempre più incerto. Da queste interviste ho poi sviluppato i personaggi e con il film li ho spinti a mettersi in viaggio."

synopsis

On a road trip across Italy, recent high school graduates Ira, Malin and Ka pick up the intriguing backpacker Zoe. As the four girls stumble across an abandoned village, they start to experiment with the limits of their newly found freedom, away from the expectations of their parents and teachers.

director's statement

*"During my school days, my friends often talked about eagerly awaiting the moment when they would finally be 'free' and have control over their own lives. I always found these discussions unsettling. After we graduated from high school, our paths diverged significantly. Some pursued their goals with determination, while others were overwhelmed by the task of navigating their lives and seeking a sense of direction. For *Dead Girls Dancing*, I wanted to capture that particular moment in life. I interviewed young girls who were about to turn 18, asking them about their fears and hopes. It struck me how much pressure they felt, despite being part of a generation that is encouraged to believe in limitless possibilities. They are facing an increasingly uncertain future. From these interviews, I developed characters and with the film I sent them on a journey."*

la regista the director



ANNA ROLLER

Anna Roller nasce in Germania nel 1993. Nel 2014 inizia a studiare regia presso l'Università della Televisione e del Cinema di Monaco. Con i suoi cortometraggi *Pan* e *The Last Children in Paradise* partecipa a oltre 60 festival internazionali, tra cui Palm Springs, Leuven e Camerimage, vincendo numerosi premi. Nel 2022 il suo corto *Brat* si aggiudica il premio per il Miglior Cortometraggio Tedesco. Nel 2020 realizza durante il lockdown la serie *Curfew Calls* per IGTV, assieme alla casa di produzione Kalekone film. Partecipa inoltre ai programmi *Future Frames* nell'ambito del Festival di Karlovy Vary, al Talent Village durante il Festival di Les Arcs e al Cutting Edge Talent Camp a Mannheim. *Dead Girls Dancing* è il suo primo lungometraggio.

*Anna Roller was born in Germany in 1993. In 2014 she started to study directing at the University of Television and Film in Munich. Her short films *Pan* and *The Last Children in Paradise* were screened at more than 60 international festivals such as Palm Springs, Leuven or Camerimage and won multiple awards. In 2022 her short *Brat* won the German Short Film Award. During the lockdown in 2020 she created the IGTV Series *Curfew Calls* together with Kalekone film. Anna Roller was part of the *Future Frames* program at the Karlovy Vary Festival, the Talent Village at Les Arcs Festival and the Cutting Edge Talent Camp in Mannheim. *Dead Girls Dancing* is her feature debut.*

filmografia filmography

2013 *Kuntergraudunkelbunt* (short)
2015 *Es ist still in deinen Augen* (short)
2017 *Pan* (short)
2019 *The Last Children In Paradise* (short)
2021 *Brat* (short)
2023 *Dead Girls Dancing*

festival

2023 Tribeca FF – Concorso Narrativa Internazionale
International Narrative Competition
2023 München FF - Nuovo Cinema Tedesco New German Cinema



FILM IN CONCORSO: REPUBBLICA Ceca, ROMANIA, SLOVACCHIA

I DON'T LOVE YOU ANYMORE

Už tě nemám rád

2023 – colore – 110'

Regia *Direction*: **Zdeněk Jiráský**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Zdeněk Jiráský**

Fotografia *Cinematography*: **Michal Černý**

Montaggio *Editing*: **Petr Turyna**

Musica *Music*: **Anna Vavřková, Berlin Manson, Pain Palace, Vanessa Weisz,**

Disco Ocultista, Prezident Lourajder

Interpreti *Cast*: **Daniel Zeman** (Marek), **Maisha Romera Kollmann** (Tereza),
Anita Krausová (madre di *mother of* Marek), **Marian Mitaš** (padre di *father of*
Tereza), **Réka Derzsi** (madre di *mother of* Tereza), **Marin Grigore** (uomo del
ghetto *ghetto man*)

Produttori *Producers*: **Jordi Niubó** in coproduzione con *in coproduction with*

Silvia Panáková, Anamaria Antoci

Produzione *Production*: **I/O Post Company** (Cz) in coproduzione con *in*
coproduction with **Arina Film Production** (SK), **Tangaj Production** (RO)

sinossi

Il tredicenne Marek realizza video su temi sociali e questo lo rende un outsider agli occhi dei suoi compagni di classe. A casa, il tranquillo rapporto con sua madre viene turbato dall'arrivo del nuovo compagno di lei. Nel momento più delicato della sua vita, incontra sul suo cammino Tereza. Nonostante il divario sociale, tra i due nasce una simpatia. Ben presto però, le avventure adolescenziali prendono una piega imprevista, con un rapimento simulato che culmina in una fuga da casa. I due ragazzi salgono su un treno e si perdono in un labirinto ricco di esperienze emozionanti e infinita libertà. L'attrazione disperata ha il sapore della solitudine e della paura dell'ignoto e il turbine delle emozioni inizia a sprofondare nel disincanto delle illusioni perdute.

nota di regia

"L'idea di una storia che racconta il viaggio di due ragazzi è radicata nella tradizione del realismo. Il nostro approccio mirava a ottenere la massima libertà creativa. Mi affascinava una certa impenetrabilità del mondo dell'adolescenza, il desiderio di indipendenza, di sviluppare una certa libertà di pensiero. Abbiamo spesso improvvisato, tenendo conto della spontaneità dei giovani attori. La nostra attenzione era principalmente rivolta a ottenere verità e autenticità, senza alcun intento moralista."

synopsis

Thirteen years old Marek shoots videos with social themes, making him an outsider among his classmates. At home, his peaceful relationship with his mother is disrupted by his mother's new acquaintance. In the most sensitive phase of his life, Tereza enters his path. Despite their social differences, they develop a liking for each other. Soon teenage games spiral out of control with a simulated kidnapping, culminating in a runaway from home. They board a train and a series of spontaneous adventures pursue until they get lost in a labyrinth of endless freedom. The attraction of desperation turns into the taste of loneliness and fear of the unknown and emotional outbursts begin to drown in the loss of illusions.

director's statement

"The concept of the story of two children on a journey was rooted in the tradition of realism. Our method aimed for maximum creative freedom. I was intrigued by a certain impenetrability of the teenage world, the desire for free thinking and independence. We often improvised, considering the naturalness of the child actors. The focus was primarily on authenticity and truthfulness; I didn't want to moralize."

il regista the director



ZDENĚK JIRÁSKÝ

Nato nel 1969, consegue un master in sceneggiatura presso la FAMU. Dopo gli studi, dirige diversi documentari di successo. Il suo primo lungometraggio, *Poupata* (Flower Buds), riceve 4 premi dall'Accademia Ceca del Cinema, tra cui Miglior Film e Miglior Regista. Vince inoltre il Silver Hugo al Festival Internazionale del Cinema di Chicago, il Flash Forward Award al Festival Internazionale del Cinema di Pusan e il premio FEDEORA al Festival Internazionale del Cinema di Karlovy Vary.

Born in 1969, script writing MA degree at FAMU, after film studies directed several successful documentaries, his first feature Flower Buds (Poupata) received 4 Czech Academy Awards incl. Best Feature and Best Director, also won Silver Hugo at Chicago IFF, Flash Forward Award at Pusan IFF, and FEDEORA Award at the Karlovy Vary IFF.

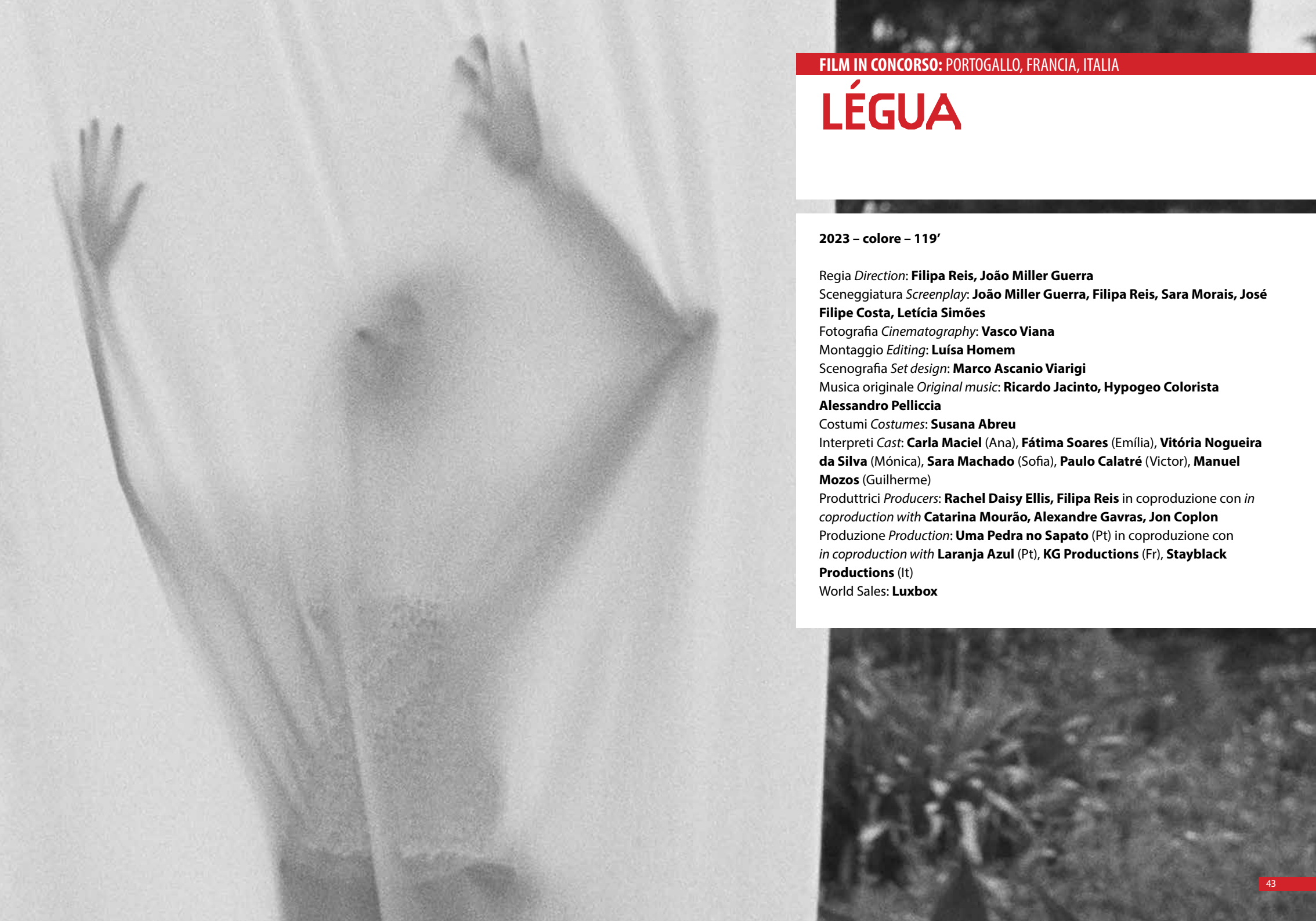
filmografia filmography

2011 *Poupata* (Flower Buds)
2015 *V tichu* (In Silence)
2018 *Bůh s námi* (God be with us, TV film)
2021 *Kryštof*
2023 *Už tě nemám rád* (I Don't Love You Anymore)

premi e festival awards and festivals

2023 Warsaw IFF – In concorso Main Competition:
Premio Speciale della Giuria Special Jury Award
2023 Black Nights FF - Film per Bambini e Ragazzi
Youth and Children's Films





FILM IN CONCORSO: PORTOGALLO, FRANCIA, ITALIA

LÉGUA

2023 – colore – 119’

Regia *Direction*: **Filipa Reis, João Miller Guerra**

Sceneggiatura *Screenplay*: **João Miller Guerra, Filipa Reis, Sara Morais, José**

Filipe Costa, Letícia Simões

Fotografia *Cinematography*: **Vasco Viana**

Montaggio *Editing*: **Luísa Homem**

Scenografia *Set design*: **Marco Ascanio Viarigi**

Musica originale *Original music*: **Ricardo Jacinto, Hypogeo Colorista**

Alessandro Pelliccia

Costumi *Costumes*: **Susana Abreu**

Interpreti *Cast*: **Carla Maciel** (Ana), **Fátima Soares** (Emília), **Vitória Nogueira da Silva** (Mónica), **Sara Machado** (Sofia), **Paulo Calatré** (Victor), **Manuel Mozos** (Guilherme)

Produttrici *Producers*: **Rachel Daisy Ellis, Filipa Reis** in coproduzione con *in coproduction with* **Catarina Mourão, Alexandre Gavras, Jon Coplon**

Produzione *Production*: **Uma Pedra no Sapato** (Pt) in coproduzione con *in coproduction with* **Laranja Azul** (Pt), **KG Productions** (Fr), **Stayblack Productions** (It)

World Sales: **Luxbox**

sinossi

In una vecchia tenuta di campagna nel nord del Portogallo, Ana aiuta la sua amica Emília, anziana governante determinata a mantenere in ordine la casa per i suoi proprietari, anche se non ci sono mai. Con il mutare delle stagioni, Mónica, la figlia di Ana, mette in discussione le scelte di sua madre e le tre generazioni di donne provano a capire quale sia il loro posto in un mondo che sta rapidamente svanendo, dove il ciclo della vita si rigenera solo attraverso conclusioni inevitabili.

nota di regia

“Sullo schermo portiamo donne forti: Emília, che decide di morire nell’unica casa che sente sua; Ana, che sceglie di rimanere nella terra in cui è nata rinunciando a emigrare con suo marito. Mónica, che rivendica la sua indipendenza, esplorando nello stesso tempo la sua sessualità. Mi piace riflettere su temi come intimità ed erotismo, sul modo in cui il nostro corpo può imparare a sentire, sia a contatto con altre persone, sia interagendo con altri materiali fisici. Abbiamo esplorato tutto questo con il personaggio di Ana, il suo legame con la terra che si esprime attraverso il suo lavoro, l’amorosa corrispondenza con gli elementi della natura, il sole, il vento, l’acqua: l’aspetto sensoriale, aperto alla fisicità e alla materialità delle cose. Abbiamo anche provato a esplorare i rapporti di potere che esistono tra i personaggi. Assieme all’enorme amicizia che le unisce” (Filipa Reis)

synopsis

At an old manor house in northern Portugal, Ana helps her friend, Emília, the elderly housekeeper who is determined to continue to keep the unoccupied house in order for the owners who are never there. As the seasons turn, Mónica, Ana's daughter, challenges her mother's choices and the three generations of women search to understand where they belong in a world that is rapidly fading, where the cycle of life is renovated only through inevitable endings.

director's statement

“We portray empowered women. Emília decides to die in the only house she feels is her home. Ana decides to stay in the land where she was born, giving up emigrating with her husband. Mónica is claiming her independence, while exploring her sexuality. I like to think about intimacy and the erotic. How our body can learn to feel, with each other people but also in interaction with other physical materials. We wanted to explore this in Ana's character. Her connection to the soil through her work and also her sensorial communion with nature's elements, the sun, the wind, the water: all senses open to the physicality and materiality of things. We explored as well the nuances of the power relations between them. And the enormous friendship that unites them.” (Filipa Reis)

i registi the directors



FILIPA REIS, JOÃO MILLER GUERRA

Filipa Reis (1977, Lisbona) è regista e produttrice dal 2000. Con un diploma di specializzazione in Cinema e Televisione, fonda nel 2008 la casa di produzione Uma Pedra no Sapato. Ha co-diretto numerosi documentari con João Miller Guerra, selezionati e premiati in vari festival cinematografici internazionali, tra cui IDFA, Cinéma du Réel, DOK Leipzig e BAFICI. Il suo primo lungometraggio, *Djon África*, co-diretto con Guerra, è stato presentato in anteprima nel 2018 nella Tiger Competition del Festival di Rotterdam. *Légua* è il suo secondo lungometraggio.

João Miller Guerra (1974, Lisbona) è regista, montatore e artista visuale con una laurea in Design e un corso di specializzazione in Pittura. Ha co-diretto numerosi documentari con Filipa Reis, selezionati e premiati in vari festival cinematografici internazionali, tra cui IDFA, Cinéma du Réel, DOK Leipzig e BAFICI. Il suo primo lungometraggio, *Djon África* è stato presentato in anteprima nel 2018 nella Tiger Competition del Festival di Rotterdam. *Légua* è il suo secondo lungometraggio.

Filipa Reis (1977, Lisbon) has been a film director and producer since 2000. With a postgraduate degree in Cinema and Television, in 2008 Filipa founded the production company Uma Pedra no Sapato. Filipa codirected several documentaries with João Miller Guerra, that were selected and awarded at international film festivals including IDFA, Cinéma du Réel, DOK Leipzig and BAFICI. Djon África, her debut fiction feature, also codirected with João, premiered at Rotterdam's Tiger Competition (2018). Légua is her second feature.

João Miller Guerra (1974, Lisbon) is a director, editor and visual artist with a Design major and post graduate course in Painting. He codirected several documentaries with Filipa Reis, that were selected and awarded at international film festivals including IDFA, Cinéma du Réel, DOK Leipzig and BAFICI. Djon África, his debut fiction feature premiered at Rotterdam's Tiger Competition (2018). Légua is his second feature.

filmografia filmography

- 2010 *Li Ké Terra* (short doc)
- 2011 *Nada Fazi* (short)
- 2011 *Orquestra Geração* (short doc)
- 2012 *Bela Vista* (short doc)
- 2012 *Cama de Gato* (Cat's Cradle, short doc)
- 2014 *O Indispensável Treino da Vagueza* (The Indispensable Practice of Vagueness, short doc)
- 2014 *Fragments de uma observação participativa* (Fragments of a Participant Observation, short doc)
- 2015 *Fora da Vida* (short doc)
- 2018 *Djon África*
- 2023 *Légua*

premi e festival awards and festivals

- 2023 Cannes FF - Quinzaine des Cinéastes



FILM IN CONCORSO: GRECIA, BULGARIA

MEDIUM

2023 – colore – 98'

Regia *Direction*: **Christina Ioakeimidi**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Christina Ioakeimidi**, dal romanzo *from the novel*

Medium di *by* **Yorgos Sybardis**

Fotografia *Cinematography*: **Petros Nousias**

Montaggio *Editing*: **Stamos Dimitropoulos**

Scenografia *Set design*: **Dimitra Souvaltzi**

Musica originale *Original music*: **Ted Regklis**

Costumi *Costumes*: **Vasileia Rozana**

Interpreti *Cast*: **Angeliki Beveratou** (Eleftheria), **Nikolakis Zeginoglou**

(Aggeleos), **Konstantinos Aspiotis** (Manolis), **Martha Frintzila** (Anna),

Natassa Xintaveloni (Dimitra)

Produttore *Producer*: **Yorgos Noussias**

Produzione *Production*: **Ekso Productions** (Gr), **Red Carpet** (Bg)

World Sales: **Wide**

sinossi

La sedicenne Eleftheria, estranea in un universo sconosciuto, incontra il misterioso vicino Angelos, che la conduce nell'affascinante mondo degli adulti. Vagando a bordo della sua bicicletta per le strade della città, sotto il torrido sole di agosto, la ragazza inizierà un viaggio alla scoperta di sé stessa attraverso la ferocia del primo amore.

nota di regia

"Eleftheria è intrappolata nel mezzo, come suggerisce anche il titolo del film, bloccata tra l'infanzia e l'età adulta, tra il dolore per la perdita improvvisa della madre e la creazione di una nuova famiglia con l'arrivo di sua sorella e sua nipote. Sentendosi abbandonata e quasi dimenticata in questa nuova situazione, si perde nelle strade sconosciute della caldissima Atene e qui scopre i desideri della carne. In questo viaggio, riesce nel difficile intento di trovare sé stessa abbandonando la bambina che era. *Medium* è uno studio sui personaggi, che si basa non tanto sulla trama e sul dialogo, quanto piuttosto sull'osservazione dei piccoli momenti e sui rapporti che si creano con le persone sul nostro cammino. Rapporti che, inaspettatamente, possono rivelarsi fondamentali per la nostra vita."

synopsis

16-year-old Eleftheria, a stranger in a strange world, meets mysterious neighbor Angelos who invites her into his fascinating grown up world. Roaming the streets of the scorching hot August city on his bike, she will embark on a journey to discover herself through the ferocity of first love.

director's statement

"Eleftheria, the Medium the title refers to, is caught in the middle, feeling stuck between childhood and adulthood, between grieving her mother's sudden loss and the creation of a new family with the arrival of her little sister and niece. Feeling abandoned and almost forgotten in this new context, she gets lost in the unknown streets of scorching hot Athens, as she discovers the awakening of sexual desire. During this journey, she manages to find herself through the overwhelming process of leaving the child she was, behind. Medium is a study of character, that relies little on plot and dialogue, but rather on observation of small moments, and the connections we forge with passing people, that can prove to unexpectedly touch our lives."

la regista the director**CHRISTINA IOAKEIMIDI**

Christina Ioakeimidi nasce ad Atene. Studia fotografia di scena in Grecia e regia cinematografica presso la London Film School. Durante il suo soggiorno a Londra, scrive, dirige e cura la fotografia di vari cortometraggi. Al suo ritorno ad Atene, lavora come assistente alla regia in cortometraggi, spot pubblicitari e lungometraggi, collaborando con rinomati registi come Panos H. Koutras.

Il suo primo lungometraggio, *Harisma* (di cui è sceneggiatrice, regista e produttrice), viene distribuito in Grecia nel 2010 con grande successo di critica e partecipa a numerosi festival in tutto il mondo. Ha anche diretto documentari per la televisione greca.

Christina Ioakeimidi was born in Athens, Greece. She studied stills photography in Greece and filmmaking at the London Film School. During her stay in London, she wrote, directed and photographed short films. Upon returning to Athens, she worked as an assistant director in short films, commercials and feature films, with acclaimed director Panos H. Koutras amongst others. Her first feature film Harisma (writer, director, producer) was released in 2010 in Greece to critical acclaim and has participated in numerous festivals around the world. She has also directed documentaries for the Greek television.

filmografia filmography

1998 *Day Out* (short)

2003 *Home* (short)

2009 *Σύνταγμα* (Syntagma, short)

2010 *Χάρισμα* (Harisma)

2023 *Medium*

premi e festival awards and festivals

2023 Sarajevo IFF – Concorso Internazionale

International Competition: Premio Cineuropa

Cineuropa Award



FILM IN CONCORSO: FRANCIA

MIDWIVES

Sages-Femmes

2023 – colore – 100'

Regia *Direction*: **Léa Fehner**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Léa Fehner, Catherine Paillé**

Fotografia *Cinematography*: **Jacques Girault**

Montaggio *Editing*: **Julien Chigot**

Scenografia *Set design*: **Thomas Grezard**

Musica originale *Original music*: **José Fehner**

Costumi *Costumes*: **Marine Galliano**

Interpreti *Cast*: **Khadija Kouyaté** (Sofia), **Héloïse Janjaud** (Louise), **Myriem**

Akheddiou (Bénédicte), **Quentin Vernede** (Valentin), **Tarik Kariouh** (Reda),

Lucie Mancipoz (Charlotte), **Marine Gesbert** (Marilyn), **Fleur Fitoussi**

(Capucine), **Marushka Jury** (Marushka), **Toulou Kiki Bilal** (Mariam), **Simon**

Roth (Antoine), **Richard Le Gall** (Grégoire)

Produttore *Producer*: **Grégoire Debailly**

Produzione *Production*: **Geko Films** in coproduzione con *in coproduction with*

Arte France

World Sales: **Pyramide International**

sinossi

Dopo aver studiato 5 anni per diventare ostetriche, "la professione più bella del mondo", Louise e Sofia iniziano finalmente a lavorare, accettando grandi responsabilità in un mondo in cui affrontano freneticamente nascita, maternità e talvolta anche morte. Riuscirà la loro vocazione a resistere a una simile tempesta?

nota di regia

"Dodici anni fa sono diventata madre e mio figlio è nato con gravi problemi di salute. Da allora ho trascorso molto tempo con lui e suo padre negli ospedali e questo ha molto cambiato il mio rapporto con quell'ambiente. (...) Sono sempre stata affascinata, ossessionata dalle domande sulla collettività, sul gruppo. Nel mio film precedente, *Les Ogres*, ho già cercato di immergere gli spettatori nella vita di una compagnia teatrale. L'idea di comunità è al centro del cinema che voglio fare. Penso che i film possano fornirci soluzioni, esempi su come affrontare questa impresa importante e sempre più contemporanea: essere un gruppo. Essere un collettivo. Costruire insieme. Quindi per me l'ospedale è uno dei posti migliori dove sperimentare. Per funzionare ha bisogno di collaborazione. La solidarietà tra il personale è forte. Le relazioni sono intense, proprio come le difficoltà da affrontare. Il personale sanitario è costantemente esposto al mondo, all'altro, al "collettivo" dei pazienti e dei loro cari. Per me dunque era logico avvicinarmi a questa collettività."

synopsis

After 5 years learning the profession of midwife, "the most beautiful job in the world", Louise and Sofia are finally entering working life and taking on huge responsibilities in a world where, at a frenetic pace, they handle with birth, motherhood and sometimes death. Will their vocation resist such a storm?

director's statement

"Twelve years ago, I became a mother and my first child was born with major health issues. Since then, I have spent a lot of time with him and his father in hospitals, which profoundly changed my relationship with that environment. (...) I have always been fascinated, haunted by questions about the collective, the group. In my previous film, Les Ogres, I already tried to immerse viewers in the life of a theatre company. The idea of community is at the core of the cinema I want to make. I think that films can provide us with solutions, with examples on how to pursue this fundamental and increasingly contemporary adventure: being a group. Being a collective. Building together. So, to me, the hospital is one of the best playgrounds. It relies on teamwork to function. Solidarity among the staff is fierce. Relationships are powerful, just like the difficulties to be faced. The staff is constantly exposed to the world, to the other, to the "collective" of patients and their loved ones. It only made sense to try and approach that collectiveness."

la regista the director**LÉA FEHNER**

Nata il 15 ottobre 1981 in Francia, Léa Fehner cresce nel mondo del teatro itinerante. Successivamente studia cinema e sceneggiatura alla Scuola Nazionale di Cinema francese La Fémis. Durante il suo percorso accademico, si trasferisce all'estero dove svolge due tirocini, rispettivamente presso il Centro Cinematografico di Bamako e in Cambogia con il regista Rithy Panh. Il suo primo film, *Silent Voice*, viene selezionato in numerosi festival, tra cui la Mostra del Cinema di Venezia nel 2009 e il Festival del Cinema Americano di Deauville. Si aggiudica il premio Louis Delluc per la miglior opera prima e la candidatura a un Premio César. Il suo secondo lungometraggio, *Les Ogres*, viene premiato nel 2016 al Festival di Rotterdam. Da allora, collabora alla sceneggiatura di diversi film, tra cui *Woman at Sea* di Dinara Drukarova, selezionato al Festival del Cinema di San Sebastian nel 2022. *Midwives* è il suo terzo film.

Born 15 October 1981 in France Léa Fehner was raised in the world of big-top touring theater. She went on to study film and screenwriting at France's National Film School, La Fémis. As a student there, she did two apprenticeships abroad, one at the Film Center of Bamako, and the other in Cambodia with director Rithy Panh. Her first film, Silent Voice, was selected at numerous festivals, notably the 2009 Venice FF and the Deauville American Film Festival. It won the Louis Delluc Prize for best first film and was nominated for a César Award. Her second feature, Les Ogres, garnered a prize at the Festival of Rotterdam in 2016. Since then, she has collaborated on the scripts of several films, including Woman at Sea by Dinara Drukarova, selected at the 2022 San Sebastian Film Festival. Midwives is her third film.

filmografia filmography

2007 *Sauf le silence* (short)
2009 *Silent Voices*
2016 *Les Ogres*
2023 *Midwives*

premi e festival awards and festivals

2023 Berlinale – Panorama: Premio della Giuria
Ecumenica Prize of the Ecumenical Jury



FILM IN CONCORSO: LITUANIA

REMEMBER TO BLINK

Per Arti

2022 – colore – 109'

Regia *Direction*: **Austėja Urbaitė**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Austėja Urbaitė**

Fotografia *Cinematography*: **Julius Sičiunas**

Montaggio *Editing*: **Gabriele Urbonaitė, Austėja Urbaitė**

Scenografia *Set design*: **Justė Vazgytė**

Musica originale *Original music*: **Domas Strupinskas**

Costumi *Costumes*: **Monika Vėbraitė**

Interpreti *Cast*: **Dovilė Kundrotaitė** (Gabriele), **Anne Azoulay** (Jacqueline),

Arthur Igual (Leon), **Inesa Sionova** (Karolina), **Ajus Antanavičius** (Rytis)

Produttore *Producer*: **Živilė Gallego**

Produzione *Production*: **Fralita Films**

World Sales: **Film Republic**

sinossi

Jacqueline, una donna ossessionata dal controllo, decide con suo marito di adottare due bambini provenienti da un paese straniero. Per facilitare la comunicazione, i bambini sono accompagnati da Gabriele, ragazza ventenne che sta iniziando a conoscere il dolce sapore del potere.

nota di regia

"In ogni rapporto, che sia con un'altra persona o all'interno di una qualunque situazione, esiste una linea molto sottile tra l'amore e l'egoismo. Una linea che è incredibilmente facile da oltrepassare senza neanche accorgersene. Quando ho realizzato questo film, stavo provando a capire tutto questo, sia dentro di me, sia in chi ha incrociato il mio cammino. Trovo ancora la dualità della natura umana una delle cose più interessanti e affascinanti del mondo."

synopsis

Jacqueline – a woman who is obsessed with control – adopts two children from a foreign country with her husband. To help with translation, the kids are accompanied by Gabriele, a twenty-year old who is just starting to taste the sweetness of feeling power.

director's statement

"In every relationship, whether it's with another person or towards a situation, there is a very thin line between love and selfishness. One that is incredibly easy to cross without even noticing. When I was making this movie, I was trying to comprehend all of that both within myself and within the people who crossed my path. I still find the duality of human nature to be one of the most interesting and fascinating things in the world."

la regista *the director*



AUSTEJA URBAITĖ

Austėja Urbaite, classe 1991, cresce immersa nella natura, in un piccolo villaggio vicino a Vilnius, in Lituania. Nel 2010 inizia a studiare regia presso l'Accademia di Musica e Teatro della Lituania. Il suo primo lavoro scolastico è un cortometraggio intitolato *Etiudas* (The Etude, 2013), che attira molto l'attenzione e prelude al suo cortometraggio d'esordio, l'acclamato *Tiltai* (The Bridges, 2015). Entrambi i film ricevono numerosi premi e nomination nel circuito dei festival cinematografici. *Per Arti* (Remember to Blink, 2022) è il suo primo lungometraggio.

Austėja Urbaite was born in 1991. She grew up surrounded by nature, in a small village near Vilnius, Lithuania. In 2010, she began studying film directing at the Lithuanian Academy of Music and Theatre. Her student short film entitled The Etude (Etiudas, 2013) earned considerable attention, and was a prelude to her highly acclaimed debut short, The Bridges (Tiltai, 2015). Both of these movies received numerous nominations and awards on the film festival circuit. Remember to Blink (Per Arti, 2022) is Austėja's first feature film.

filmografia *filmography*

2013 *Etiudas* (The Etude, short)
2013 *This is Reality* (short)
2015 *Tiltai* (The Bridges, short)
2022 *Per Arti* (Remember to Blink)

premi e festival *awards and festivals*

2022 Warsaw IFF – Concorso Opere Prime e Seconde Competition 1-2 Award
2023 Wiesbaden goEast: Premio FIPRESCI Prize
2023 IndieLisboa Int. Independent FF: Premio del Pubblico Audience Award
2023 Lithuanian Film Awards: premio Silver Crane al Miglior Film, Miglior Regista Silver Cranes as Best Film, Best Director
2023 Vilnius IFF – Concorso Nuova Europa, Nuovi Nomi New Europe, New Names Competition



FILM IN CONCORSO: ISLANDA, SLOVACCHIA, FRANCIA

SOLITUDE

Einvera

2022 – colore – 75'

Regia *Direction*: **Ninna Pálmadóttir**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Rúnar Rúnarsson**

Fotografia *Cinematography*: **Dušan Husár**

Montaggio *Editing*: **Ivor Šonje**

Scenografia *Set design*: **Gus Ólafsson**

Musica *Music*: **Pétur Þór Benediktsson**

Costumi *Costumes*: **Arndís Ey**

Interpreti *Cast*: **Þhröstur Leó Gunnarsson** (Gunnar), **Hermann Samúelsson** (Ari), **Anna Gunnðís Guðmundsdóttir** (Unnur), **Hjörtur Jóhann Jónsson** (Orr), **Jóel Sæmundsson** (contractor)

Produttori *Producers*: **Lilja Ósk Snorradóttir, Hlín Jóhannesdóttir, Elli Cassata, Rúnar Rúnarsson**

Produzione *Production*: **Pegasus Pictures** (Is), **Halibut** (Is) in coproduzione con *in coproduction with* **nutprodukcja** (Sk), **Jour2fête** (Fr)

World Sales: **The Party Film Sales**

sinossi

Un contadino è costretto dallo Stato ad abbandonare la sua tranquilla vita in campagna e a vendere la sua casa. Decide così di lasciarsi tutto alle spalle e trasferirsi nella capitale. Lì incontra un bambino di 10 anni che consegna giornali. La loro amicizia trasformerà le vite di entrambi.

nota di regia

"In entrambi i miei corti mi sono orientata più verso composizioni fisse, simili a nature morte. Questo film volevo invece fosse più fluido. Io e il mio direttore della fotografia Dušan Husár puntavamo a ottenere un effetto steadycam, con una macchina da presa più vivace, per creare un contrasto con il ritmo lento della storia e darle vita. Non è che con il trasferimento in città l'atmosfera dovesse tutt'a un tratto rattristarsi. Servivano colori vibranti e giochi di suoni. Le riprese sono state molto intuitive. Di Þröstur ero fan da tempo, l'avevo visto da giovane a teatro. Ora ricopre ruoli sempre più importanti ed è uno dei miei attori preferiti. Per Ari abbiamo fatto provini con diversi ragazzi. Con l'occhio della cinepresa osservavo la loro presenza scenica e la capacità di dimenticarsi di sé stessi nel momento presente. Ci siamo visti spesso, solo per conoscerci, senza "lavorare". Poi abbiamo provato. Ho imparato ancora di più quanto le prove siano importanti. Sono davvero una fonte di miglioramento per tutti."

synopsis

A farmer that lives a quiet life in the countryside is forced by the state to sell his home. He leaves everything behind, relocates to the capital, and soon meets a 10-year-old paper delivery boy. Their friendship proves to be transformative for them both.

director's statement

"With both of my shorts, I've been oriented to still composition more like still painting. But I knew I wanted this film to be more fluid. My DOP Dušan [Husár] and I were more interested in trying for a more handheld camera look. For the camera to be more alive. It's a nice contrast to the nature of the slow-paced story, bringing life to it, it couldn't be that he went to the city and everything became depressing. It had to be vibrant in colour, and alive with the camera and playing with sounds. The shooting was intuitive. (...) With Þröstur, I had been a fan of his for so long, I saw him in theater when I was younger. He's shining through now in a lot of main roles. He's been one of my favourites for a long time (...) For Ari, we auditioned a lot of boys. My camera is just observing to see if they have presence, if they can forget themselves in the moment. (...) We met a lot, just to know each other without doing "work". Then we did rehearsals. I've learned more and more how important it is for everybody to do rehearsals. Everyone gets better from it."

la regista the director**NINNA PÁLMAÐÓTTIR**

Si laurea nel 2019 in regia e sceneggiatura con un Master of Fine Arts presso la NYU Tisch School of the Arts e in studi cinematografici e letteratura presso l'Università d'Islanda. Il suo corto *Paperboy* (2019) viene presentato in vari festival nel mondo, con anteprima al Seattle IFF. Il film ottiene il premio per Miglior Cortometraggio Islandese al Reykjavík IFF e nel 2020 per il Cortometraggio dell'Anno ai Premi dell'Accademia del Cinema e della Televisione Islandese. Il suo progetto di tesi, *All Dogs Die*, viene scelto per lo European Short Pitch 2019 e ottiene il finanziamento Spike Lee Production Fund. Debutterà al Reykjavík IFF, partecipa al Festival di Zagabria ed è uno dei 10 progetti del programma Future Frames di Karlovy Vary ed EFP. *Solitude* è il suo primo lungometraggio.

She graduated with an M.F.A in film directing / screenwriting from NYU Tisch School of the Arts in 2019, and holds a B.A in film studies & literature from the University of Iceland. Her short film Paperboy (2019) has screened at various film festivals around the world, premiering at the Seattle IFF, won the Best Icelandic Short Award at the Reykjavík IFF, and was awarded Short of the Year at the 2020 Icelandic Film & Television Academy Awards. her thesis script All Dogs Die was a participant of European Short Pitch 2019 and recipient of the Spike Lee Production Fund, premiered at Reykjavík IFF, Zagreb FF as well as being one of 10 chosen projects for Karlovy Vary's & EFP's Future Frames program. Solitude is her debut feature length film.

filmografia filmography

2019 *Paperboy* (short)
2020 *Allir Hundar Deyja* (All Dogs Die, short)
2023 *Einvera* (Solitude)

festival

2023 Toronto IFF – Scoperte Discovery
2023 Reykjavík IFF – Panorama Islandese Icelandic Panorama
2023 Chicago IFF – Nuovi Registri New Directors



FILM IN CONCORSO: SPAGNA, BULGARIA

VASIL

2022 – colore – 93'

Regia *Direction*: **Avelina Prat**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Avelina Prat**

Fotografia *Cinematography*: **Santiago Racaj**

Montaggio *Editing*: **Juliana Montañés**

Scenografia *Set design*: **Mónica Bernuy**

Musica *Music*: **Vincent Barrière**

Costumi *Costumes*: **Giovanna Ribes**

Interpreti *Cast*: **Karra Elejalde** (Alfredo), **Ivan Barnev** (Vasil), **Alexandra**

Jiménez (Luisa), **Sue Flack** (Maureen), **Susi Sánchez** (Carmen)

Produttrice *Producer*: **Miriam Porté** in coproduzione con *in coproduction with*

Vesela Kazakova, **Mina Mileva**

Produzione *Production*: **Distinto Films** (Es), **Activist38** (Bg), **RTVE -**

Corporación de Radio y Televisión Española (Es), **Televisió de Catalunya**

- TV3 (Es), **Diferente Films AIE** (Es)

World Sales: **Filmax**

sinossi

Maureen chiede al suo vecchio amico Alfredo se può ospitare Vasil, un immigrato bulgaro, a casa sua. Alfredo accetta. Quello che originariamente doveva essere un favore di pochi giorni si trasforma ben presto in un soggiorno di mesi. Le differenze tra Alfredo e Vasil sono evidenti: l'uno in pensione con le sue abitudini consolidate, l'altro uno spirito bohémien che si guadagna da vivere come può. L'unica cosa che accomuna i due uomini è la loro passione per gli scacchi. Ma nonostante le differenze, Vasil abbatterà pian piano le barriere erette da Alfredo. Perché lui ha questo dono: cambiare la vita delle persone che incontra.

nota di regia

"In *Vasil* l'immigrazione è una chiave di lettura secondaria, non il tema principale. La cosa più importante per me era descrivere la difficoltà di creare un legame con l'altro, che sia uno sconosciuto o un familiare. Qui tuttavia il problema si fa più intenso perché l'estraneo è un completo estraneo. Ed è lui che con grande efficacia ci porta a interrogarci: chi è davvero l'estraneo? Lo sconosciuto che ospitiamo per alcuni giorni? I parenti per i quali non nutriamo alcun interesse? C'è una distanza inevitabile che manteniamo con tutti, vicini e lontani. Conoscere veramente qualcuno richiede tempo, sforzo e fa anche un po' paura. Abbiamo sempre difficoltà e un certo imbarazzo a comunicare davvero.

synopsis

Maureen turns to an old friend, Alfredo, to see if he can put Vasil, a Bulgarian immigrant, up in his home. And he accepts. What was supposed to be a temporary arrangement lasting just a few days soon turns into months. The differences between Alfredo and Vasil are obvious: a retired man who's set in his ways and a bohemian spirit who makes his living however he can. The only thing the two men have in common is their passion for chess. But despite all these contrasts, Vasil will slowly break down the barriers put up by Alfredo. Because Vasil has this gift: he makes a difference to all the people he relates to.

director's statement

"Immigration is a second layer in Vasil, and not at all the main subject. The most important thing for me was to describe the difficulty in connecting with the other, be it a foreigner or your own family. But here the problem is intensified by the fact that we have an outsider, and he serves perfectly well to make us ask ourselves the question of who the outsider really is, the stranger we are hosting for a few days and our relatives whose occupations are of no interest to us. There is an inevitable distance we keep with everyone: those who are close, those who are far away, with anyone. Getting to truly know someone takes effort, time and is a bit scary. We always have an awkwardness and a difficulty in really communicating."

la regista the director**AVELINA PRAT**

Laureata in architettura, Avelina Prat ha una lunga carriera nel cinema, dove ha lavorato come sceneggiatrice in più di 30 lungometraggi di registi come Cesc Gay, David Trueba, Javier Rebollo o Manuel Martín Cuenca. Ha diretto e scritto numerosi cortometraggi con molti riconoscimenti in festival nazionali e internazionali, come *3/105* selezionato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2014. *Vasil* è il suo primo e tanto atteso lungometraggio di finzione.

Evelina has a degree in architecture and a long career in the film industry, where she has worked as a screenwriter on more than 30 feature films directed by filmmakers such as Cesc Gay, David Trueba, Javier Rebollo, or Manuel Martín Cuenca. She has directed and written numerous short films that have received many awards at national and international film festivals, such as 3/105 which was selected at the Venice Film Festival in 2014. Vasil is her first and highly anticipated fiction feature film.

filmografia filmography

2007 *208 palabras* (short)
 2010 *Puerta 6* (short)
 2011 *El abrigo rojo* (short)
 2013 *La fábrica de luz* (short doc)
 2014 *3/105* (short)
 2022 *On Set with – Lilly Reich* (doc)
 2022 *Vasil*

premi e festival awards and festivals

2022 Warsaw IFF – Concorso Opere Prime e Seconde Competition 1-2
 2022 Valladolid IFF: Miglior Attori Best Actors Ivan Barnev, Karra Elejalde
 2022 Berlanga Awards: Miglior Attore, Regista, Sceneggiatura, Colonna Sonora, Attrice non protagonista (Susi Sánchez), Costumi, Suono (Iván Martínez-Rufat) Best Film, Director, Screenplay, Original Score, Supporting Actress (Susi Sánchez), Costume Design, Sound (Iván Martínez-Rufat)
 2023 Cinema Writers Circle Awards, Spain: Medaglia della Solidarietà Solidarity Medal
 2023 The Golden Linden IFF – Concorso Internazionale International Competition



FILM IN CONCORSO: POLONIA, FRANCIA, SVEZIA

WOMAN ON THE ROOF

Kobieta na dachu

2022 – colore – 97'

Regia *Direction*: **Anna Jadowska**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Anna Jadowska**

Fotografia *Cinematography*: **Ita Zbronic-Zajt**

Montaggio *Editing*: **Julia Grégory, Piotr Kmicik**

Scenografia *Set design*: **Anna Pabisiak**

Musica originale *Original music*: **Katharina Nuttall**

Costumi *Costumes*: **Maja Skrzypek**

Interpreti *Cast*: **Dorota Pomykała** (Mira), **Bogdan Koca** (Julek), **Adam Bobik** (Mariusz), **Agnieszka Suchora** (Ula), **Ewa Stańczyk** (tirocinante *intern*), **Edyta Januszewska** (Dagmara), **Aneta Spirydowicz** (Dana), **Milena Lisiecka** (Danuta), **Magdalena MąCzko** (Monika), **Karolina Adamczyk** (Ela)

Produttori *Producers*: **Maria Blicharska Martin-Lacroix, Damien McDonald, Mimi Spång, Anna-Maria Kantarius**

Produzione *Production*: **Donten & Lacroix Films** (Pl), **Blick Productions** (Fr), **Garagefilm** (Se)

World Sales: **Loco Films**

sinossi

Mirka, una donna di 60 anni, sembra condurre una vita normale. Una mattina inizia la sua giornata come al solito, si sveglia presto, stende il bucato della sua famiglia e compra il cibo per i suoi pesci. Poi però, decide di rapinare una banca con un coltello da cucina. Scoprirà così che il suo bisogno di denaro è secondo solo al suo bisogno d'amore.

nota di regia

“La condizione femminile in Polonia e in tanti altri paesi resta molto complicata. Nei rapporti familiari tradizionali, le donne sono costrette a limitare i propri bisogni. Mirka considera la sua condizione come naturale, irreversibile. Anche se vede attorno a lei donne più giovani che fanno scelte diverse, non riesce neppure a immaginare che la sua vita possa cambiare. È prigioniera in uno stereotipo, nella routine meccanica di moglie e madre, senza alcuno spazio per l'introspezione. Lei da sola tiene in ordine la casa e non chiede mai aiuto, né mai le viene offerto. Chiedere aiuto sarebbe ammettere il proprio fallimento. Nel cinema, i personaggi femminili sopra i 60 anni sono quasi assenti. Proprio come nel mondo reale, le donne di questa età sono invisibili alla società. Così, nel film volevo mostrare una figura femminile reale e complessa. A dispetto del suo ruolo sociale, questa donna ha anche bisogni emotivi che, soppressi per troppo tempo, ora tornano a farsi sentire.”

synopsis

Mirka, a 60-year old woman, appears to have a normal life. One morning she starts her day like any other, wakes up early, puts her family's clothes out to dry and purchases food for her fish and commits a bank robbery with a kitchen knife. She discovers her need for money is surpassed only by her need for love.

director's statement

“The situation of women in Poland and many other countries remains very difficult. In traditional family relationships, women are forced to limit their own needs. Mirka sees her circumstances as obvious. They could not be otherwise. Although she observes others around her – younger women who make different choices – she cannot even imagine her life changing at all.

Mirka was locked in a very tight stereotype. As wife and mother, she was limited to a mechanical routine which left no room for introspection. She, alone, kept the household going and never asked for help - nor did anyone ever offer it. Asking for help would have been an admission of failure.

In the cinema, the female character over 60 is almost absent. Just as in the real world, women of this age before invisible to society. In making this film, I wanted to show a complex real female figure who, despite the fact that she plays important social roles, also has very personal emotional needs that, suppressed over the years, speak loudly.”

la regista the director



ANNA JADOWSKA

Diplomata presso la Łódź Film School e la Wajda Masterschool of Directing, il suo lungometraggio *Touch me* (presentato al Festival di Berlino 20223 nella sezione Forum) si aggiudica il Grand Independent Cinema Prize in Polonia nel 2004. Lo stesso anno, il suo cortometraggio *Corridor* viene selezionato per la Settimana Internazionale della Critica a Cannes. Nel 2005, vince il premio per la Migliore Opera Prima Polacca con il suo film *Now Me*. Anche il suo ultimo lungometraggio *Wild Roses* (2017) riceve numerosi riconoscimenti, tra cui l'Impact Award Festival Internazionale del Cinema di Stoccolma e 5 premi al Festival Internazionale del Cinema di Cottbus.

Graduated from Łódź Film School and Wajda Masterschool of Directing, her feature Touch Me (Berlinale 2003 Forum section) wins the Grand Independent Cinema Prize in Poland in 2004. The same year, her short film Corridor is selected to the Cannes International Critics' Week. In 2005, she wins the Best Polish Debut Award for her film Now, Me. Her last feature, Wild Roses (2017) wins again numerous awards among which the Impact Award Stockholm IFF, 5 Awards Cottbus IFF.

filmografia filmography

2003 *Dotknij mnie* (Touch Me)
2004 *Corridor* (short)
2005 *Teraz ja* (Now, Me)
2017 *Dzikie róże* (Wild Roses)
2022 *Kobieta na dachu* (Woman on the Roof)

premi e festival awards and festivals

2022 Tribeca FF – Concorso Narrativa Internazionale
Int. Narrative Competition: Miglior Interpretazione a Best Performance to Dorota Pomykała
2022 Gdynia Polish FF – Concorso Competition:
Miglior Attrice Best Actress
2022 Calgary IFF – Concorso Internazionale
International Competition
2022 Łódź Camerimage: Miglior Regista, Miglior Fotografia Best Director, Best Cinematography
2023 Brussels IFF – Premio Settimana dei Registi
Directors' Week Award
2023 Polish Film Awards: candidature come Miglior Film, Miglior Regista nominations as Best Film, Best Director

ANTEPRIME EVENTI SPECIALI

PREMIERES SPECIAL EVENTS

SHOSHANA

di Michael Winterbottom

FILM D'APERTURA OPENING FILM

LA CHIMERA

di Alice Rohrwacher

FILM DI CHIUSURA CLOSING FILM

GIORNI FELICI

di Simone Petralia

I LIMONI D'INVERNO

di Caterina Carone

IMPROVVISAMENTE A NATALE MI SPOSO

di Francesco Patierno

8 DAYS IN AUGUST 8 Tage im August

di Samuel Perriard

RICOMINCIO DA ME Toni, en famille

di Nathan Ambrosioni



FILM D'APERTURA: UK, ITALIA

SHOSHANA

2023 – colore – 119'

Regia *Direction*: **Michael Winterbottom**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Michael Winterbottom, Laurence Coriat, Paul Viragh**

Fotografia *Cinematography*: **Giles Nuttgens**

Montaggio *Editing*: **Marc Richardson**

Scenografia *Set design*: **Sergio Tribastone**

Colonna sonora originale *Original score*: **David Holmes**

Interpreti *Cast*: **Douglas Booth** (Tom Wilkin), **Irina Starshenbaum** (Shoshana Borochoy), **Harry Melling** (Geoffrey Morton), **Aury Alby** (Avraham Stern), **Ian Hart** (Robert Chambers)

Produttori *Producers*: **Melissa Parmenter, Josh Hyams, Luigi Napoleone, Massimo Di Rocco**

Produzione *Production*: **Revolution Films, Bartlebyfilm** con *with* **Vision**

Distribution in collaborazione con *in cooperation with* **Sky, Prime Video**

Distribuzione italiana *Italian distribution*: **Vision Distribution**

il regista *the director*

**MICHAEL
WINTERBOTTOM**



Durante la sua carriera, Michael Winterbottom ha girato tre film candidati a Cannes per la Palma D'Oro, sette candidati a Berlino per l'Orso D'Oro, e uno candidato a Venezia per il Leone D'Oro. In America, diciotto dei suoi film sono stati presentati in anteprima al Festival di Toronto o al Sundance. *Cose di questo mondo* ha ricevuto un Orso D'Oro a Berlino e un BAFTA per Miglior Film in Lingua Straniera. *The Road to Guantanamo* un Orso D'Argento a Berlino per Miglior Regia e un BIFA per Miglior Documentario. *Wonderland* un BIFA per Miglior Film. *Genova* una Conchiglia D'Argento per Miglior Regia al festival di San Sebastian. Sei dei suoi film sono stati nominati ai BAFTA, e tre li hanno vinti. Michael Winterbottom è stato Visiting Professor in Studi Cinematografici all'interno del programma Humanitas dell'Università di Oxford. È Honorary Fellow del Balliol College di Oxford ed è Honorary Doctor alla facoltà di Lettere presso l'Università di Bristol.

Throughout his career, Michael Winterbottom has directed three films nominated in Cannes for the Palme D'Or, seven nominated in Berlin for the Golden Bear and one nominated in Venice for the Golden Lion. While in America, 18 of his films have premiered at the Toronto International or Sundance Film Festivals. In This World received a Golden Bear in Berlin and a BAFTA award for Best Foreign Language Film, while The Road to Guantanamo received a Silver Bear in Berlin for Best Director and a British Independent Film award (BIFA) for Best Documentary. Wonderland won a BIFA for Best Film and Genova a Silver Shell for Best Director at the San Sebastian Film Festival. Six of his films have been nominated for BAFTA, with three of them winning. Michael Winterbottom has also held the position of Visiting Professor in Film Studies within the Humanitas program at Oxford University. He is also an Honorary Fellow of Balliol College, Oxford and an Honorary Doctor in the Faculty of Arts at the University of Bristol.

sinossi

Ispirato a eventi realmente accaduti, *Shoshana* è un thriller politico ambientato negli anni Trenta a Tel Aviv, una nuova città ebraica di matrice europea costruita sulle coste del Mediterraneo. Attraverso la relazione tra Thomas Wilkin e Shoshana Borochoy, il film racconta come la violenza e l'estremismo riescano a creare una separazione tra gli individui, costringendoli a scegliere da che parte schierarsi. Membro della squadra antiterrorismo delle forze di Polizia Britannico-Palestinesi, Wilkin affianca Geoffrey Morton nella caccia a un leader clandestino, il carismatico poeta Avraham Stern.

nota di regia

"*Shoshana* è un progetto partito 15 anni fa, quando mi trovavo al Jerusalem Film Festival con Joshua Hyams (produttore) per la premiazione di *Un cuore grande*. Mentre ero lì lessi il libro di Tom Segev, *One Palestine, Complete*, un eccellente resoconto del periodo tra le due guerre, durante il mandato britannico in Palestina. È una parte del percorso coloniale inglese a lungo trascurata, centrale per la storia di Israele. Dopo tanti anni di tentativi, forse non è un caso che siamo finalmente riusciti a terminarlo in un periodo in cui il tema è più che mai rilevante, non solo in relazione ai recenti avvenimenti proprio in Israele, ma anche all'Inghilterra, dove la Brexit ci ha costretti in campi separati, all'America di Trump e alla tragedia Ucraina ancora in atto."

synopsis

Inspired by real life events, Shoshana is a political thriller set during the 1930s in Tel Aviv, a new Jewish city of European origin built on the shores of the Mediterranean. Through a relationship between Thomas Wilkin and Shoshana Borochoy, the film reveals how violence and extremism are capable of separating two individuals, forcing them to choose sides.

As a member of the counterterrorism team of the British-Palestinian Police Force, Wilkin joins Geoffrey Morton in the hunt for an underground leader, a charismatic poet named Avraham Stern.

director's statement

"*Shoshana is a project that commenced 15 years ago when I was at the Jerusalem Film Festival with Joshua Hyams (producer) for the award ceremony of A Mighty Heart. While I was there, I read Tom Segev's book, One Palestine, Complete, an excellent account between the two World Wars during the British Mandate in Palestine, a long-neglected part of the British colonial journey, yet central to Israel's history. After many years of trying, it is perhaps no coincidence that we finally managed to finish at a time when the subject matter is more relevant than ever, not only in relation to recent events in Israel itself but also in regards to Brexit thrusting us into separate camps in England, the Trump area in America and the ongoing tragedy in Ukraine.*"

filmografia

1988 *Ingmar Bergman: The Magic Lantern* (doc)
1994 *Butterfly Kiss*
1996 *Jude*
1997 *Benvenuti a Sarajevo* (Welcome to Sarajevo)
1998 *I Want You*
1999 *Wonderland*
1999 *With or Without You*
2000 *Le bianche tracce della vita* (The Claim)
2002 *24 Hour Party People*
2002 *Cose di questo mondo* (In This World)
2003 *Codice 46* (Code 46)
2004 *9 canzoni* (9 Songs)
2005 *A Cock and Bull Story*
2006 *Road to Guantanamo*
2007 *Un cuore grande* (A Mighty Heart)

2008 *Genova*
2009 *The Shock Doctrine* (doc)
2010 *The Killer Inside Me*
2010 *The Trip*
2011 *Trishna*
2012 *Everyday*
2013 *The Look of Love*
2014 *The Trip to Italy*
2015 *The Emperor's New Clothes*
2015 *Meredith: The Face of an Angel*
2018 *The Wedding Guest - Lospite sconosciuto* (The Wedding Guest)
2019 *Greed*
2022 *Eleven Days in May* (doc)
2023 *Shoshana*



FILM DI CHIUSURA: ITALIA, FRANCIA, SVIZZERA

LA CHIMERA

2023 – colore – 134'

Regia *Direction*: **Alice Rohrwacher**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Alice Rohrwacher**

Fotografia *Cinematography*: **Hélène Louvart**

Montaggio *Editing*: **Nelly Quettier**

Scenografia *Set design*: **Emita Frigato**

Costumi *Costumes*: **Loredana Buscemi**

Interpreti *Cast*: **Josh O'Connor** (Arthur), **Carol Duarte** (Italia), **Isabella Rossellini** (Flora), **Alba Rohrwacher** (Spartaco), **Vincenzo Nemolato** (Pirro), **Lou Roy Lecollinet** (Melodie), **Giuliano Mantovani** (Jerry), **Gian Piero Capretto** (Mario), **Melchiorre Pala** (Melchiorre), **Ramona Fiorini** (Fabiana), **Luca Gargiullo** (il portuale *the port worker*), **Yile Vianello** (Beniamina), **Barbara Chiesa** (Nella), **Elisabetta Perotto** (Vera), **Chiara Pazzaglia** (Rossa), **Francesca Carrain** (Sista), **Luciano Vergaro** (Katir), **Carlo Tarmati** (carabiniere *local police officer*)

Produttore *Producer*: **Carlo Cresto-Dina** in coproduzione con *in co-production with* **Alexandra Henochsberg**, **Pierre-François Piet**, **Gregory Gajos**, **Michela Pini**, **Amel Soudani**, **Olga Lamontanara**

Produzione *Production*: **Tempesta / Carlo Cresto-Dina** (It) con *with* **Rai Cinema** (It) in coproduzione con *in coproduction with* **Ad Vitam Production** (Fr), **Amka Films Productions** (Sv), **ARTE France Cinéma** (Fr), **RSI Radiotelevisione Svizzera** (Sv)

Distribuzione *Distribution*: **01 Distribution**

la regista *the director*

**ALICE
ROHRWACHER**



© BRIGITTE LACOMBE

Nata a Fiesole, ha scritto e lavorato come musicista per il teatro, prima di avvicinarsi al cinema, inizialmente come montatrice di documentari. Nel 2011 gira la sua opera prima, *Corpo Celeste*, selezionata alla Quinzaine des Réalisateurs di Cannes e poi ai festival di Sundance, New York, Londra, Rio e Tokyo. *Le Meraviglie*, vince il Grand Prix a Cannes, ed il suo terzo film *Lazzaro felice*, si aggiudica, sempre a Cannes, il premio per la migliore sceneggiatura. Nel 2016 mette in scena *La Traviata* di Giuseppe Verdi al Teatro Valli di Reggio Emilia. Nel 2021 presenta a Cannes (Quinzaine) il documentario *Futura*, co-diretto con Pietro Marcello e Francesco Munzi. Nel 2023 è candidata agli Oscar nella categoria Best Live Action Shorts per *Le pupille* coprodotto da Alfonso Cuarón per Disney.

Born in Fiesole, she initially wrote and worked as a musician for the theater before venturing into filmmaking, originally as a documentary film editor. In 2011 she shot her first feature, Heavenly Body, selected at the Directors' Fortnight in Cannes and then at the Sundance, New York, London, Rio and Tokyo festivals. With her second feature film, The Wonders, she won the Grand Prix at Cannes, and her third film Happy As Lazzaro, also at Cannes, received an award for Best Screenplay. In 2016 she staged Giuseppe Verdi's La Traviata at Teatro Valli in Reggio Emilia. In 2021 she presented at Cannes (Fortnight) the documentary Futura, co-directed with Pietro Marcello and Francesco Munzi. In 2023 she was nominated for an Oscar in the Best Live Action Shorts category for The Pupils co-produced by Alfonso Cuarón for Disney.

sinossi

Ognuno insegue la sua chimera, senza mai riuscire ad afferrarla. Per alcuni è il sogno del guadagno facile, per altri la ricerca di un amore ideale... Di ritorno in una piccola città sul mar Tirreno, Arthur ritrova la sua sciagurata banda di tombatori, ladri di corredi etruschi e di meraviglie archeologiche. Arthur ha un dono che mette al servizio della banda: sente il vuoto. Il vuoto della terra nella quale si trovano le vestigia di un mondo passato. Lo stesso vuoto che ha lasciato in lui il ricordo del suo amore perduto, Beniamina. In un viaggio avventuroso tra vivi e morti, tra boschi e città, tra feste e solitudini, si volgono i destini intrecciati di questi personaggi, tutti alla ricerca della Chimera.

nota di regia

"Nel luogo in cui sono cresciuta capitava spesso di ascoltare storie di segreti ritrovamenti, di scavi clandestini e di avventure misteriose. (...) La vita che mi stava attorno era costituita di più parti: una solare, contemporanea, affaccendata, e una notturna, misteriosa, segreta. C'erano molti strati, e tutti ne facevamo esperienza (...) Bastava recarsi nelle stalle e nelle cantine dei dintorni per rendersi conto che quei luoghi erano stati altro, erano forse tombe etrusche, rifugi d'altre epoche, luoghi sacri. Questa vicinanza tra il sacro e il profano, tra la morte e la vita, che ha caratterizzato tutti gli anni della mia crescita mi ha sempre affascinato e ha dato una misura al mio sguardo. Per questo ho deciso di fare finalmente un film che racconti questa trama stratificata, questo rapporto tra due mondi, probabilmente l'ultimo tassello di un trittico su un territorio che si interroga su una domanda centrale: che cosa fare del passato? La morte è qualcosa che la nostra società ci impone di affrontare individualmente, al massimo all'interno di una famiglia. Invece, confrontandomi col passato, vedevo un'idea della morte integrata nella vita e nella collettività."

synopsis

Everyone pursues their own chimera, without ever being able to grasp it. For some it is the dream of getting-rich-quick, for others the pursuit of an ideal love... Returning to a small town on the Tyrrhenian Sea, Arthur reunites with his ill-fated band of grave-robbers, thieves of Etruscan burial relics and archaeological wonders. Arthur has a gift that he puts to use in service of the gang: he senses emptiness, a void of the land in which lie the vestiges of a past world. The same emptiness that is left within him by the memory of his lost love, Beniamina. In an adventurous journey between the living and the dead, through woods and cities, amidst festivals and solitudes, the intertwined destinies of these characters unfold, all in search of the Chimera.

director's statement

"In the place where I grew up, it wasn't unusual to hear stories of hidden treasures, clandestine excavations and mysterious adventures. (...) Life in my surroundings consisted of several parts: a sunny, contemporary, busy one, and a nocturnal, mysterious, secret one. There were many layers, and we all experienced them (...) One only needed to visit the nearby stables and cellars to realize that these places had once been something else, perhaps Etruscan tombs, shelters from previous eras, sacred sites. This proximity between the sacred and the profane, between death and life, which characterized all the years of my growing up always fascinated me and gave my perspective a unique dimension. That is why I finally decided to make a film that revealed this layered storyline, this relationship between two worlds, probably the last piece of a triptych about a territory grappling with a central question: what to do with the past? Death is something our society often forces us to deal with as individuals or at most within a family. Yet, as I confronted the past, I learned to view the idea of death as integrated into life and community."

filmografia *filmography*

2006 *La fiumara* (doc., episodio *Checosamanca*)
2011 *Corpo celeste*
2014 *Le meraviglie*
2015 *The Djess* (short)
2018 *Lazzaro felice*
2020 *L'amica geniale* (ep. 3-4)
2020 *Omelia contadina* (short, codirected)

2020 *Quattro strade* (short)
2021 *Futura* (doc, codirected)
2022 *Le pupille* (short)
2023 *La chimera*

festival

2023 Festival di Cannes – Concorso Competition

ANTEPRIME EVENTI SPECIALI: ITALIA

GIORNI FELICI

2023 – colore – 88'

Regia *Direction*: **Simone Petralia**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Simone Petralia**

Fotografia *Cinematography*: **Thomas Toti**

Montaggio *Editing*: **Giuliana Sarli**

Scenografia *Set design*: **Giulia Attardi**

Musica originale *Original music*: **Ginevra Nervi**

Costumi *Costumes*: **Grazia Materia, Ilaria Capanna**

Interpreti *Cast*: **Franco Nero** (Antonio), **Anna Galiena** (Margherita), **Marco Rossetti** (Enea), **Antonella Ponziani** (Michela), **Marcello Mazzarella** (Ramiro), **Bianca Nappi** (Caterina), **Maria de Medeiros** (Serena), **Alessandro Cannavà** (Antonio giovane *young Antonio*), **Gelsomina Pascucci** (Margherita giovane *young Margherita*), **Maria Teresa Borela Baluyot** (Joy), **Chauncey Alan** (Steven), **Maxence Dinant** (Andy), **Mattia Mor** (dottore *doctor*)

Produttori *Producers*: **Giampietro Preziosa, Marco S. Puccioni**

Produzione *Production*: **Inthelfilm** in collaborazione con
in cooperation with **Rai Cinema**

Distribuzione *Distribution*: **Inthelfilm**

ANTEPRIMA ASSOLUTA **WORLD PREMIÈRE**



il regista *the director*

**SIMONE
PETRALIA**



Nato nel 1988 in provincia di Messina, dopo la maturità classica si trasferisce a Roma, dove si laurea in cinematografia. Si diploma poi in recitazione e regia a Cinecittà. Assistente alla regia di Pupi Avati per la fiction TV *Un matrimonio*, scrive e gira il cortometraggio sul tema della SLA *L'ultimo cielo*, con l'omonima musica di Max Gazzè. Nel 2012 presenta in concorso al Giffoni Film Festival il cortometraggio *Solo un bacio*. Seguono *Buongiorno Viola* (2013) e *Emmanuel* (2014), che vince i premi per la Miglior Sceneggiatura e la Miglior Attrice al Social World FF. Allo stesso festival presenta la sua opera prima *Cenere*, che riceve il premio per il Migliore Attore. Nel 2022 scrive e dirige il film *Giorni felici*, con Franco Nero, Anna Galiena, Maria de Medeiros e Marco Rossetti, prodotto da Inthelfilm.

Born in 1988 in the province of Messina, after graduating from high school, he moved to Rome where he earned a degree in cinematography. He then graduated in acting and directing at Cinecittà. As assistant director to Pupi Avati for the TV drama Un matrimonio, he wrote and shot the short film on the theme of ALS L'ultimo cielo, with the namesake score composed by Max Gazzè. In 2012 he presented the short film Solo un bacio in competition at the Giffoni Film Festival. This was followed by Buongiorno Viola (2013) and Emmanuel (2014), which won awards for Best Screenplay and Best Actress at the Social World FF. At the same festival, he presented his debut feature Cenere, which received the Best Actor award. In 2022 he wrote and directed the film Giorni felici, starring Franco Nero, Anna Galiena, Maria de Medeiros and Marco Rossetti, produced by Inthelfilm.

sinossi

Margherita è un'attrice di fama internazionale con alle spalle una carriera ricca di successi e riconoscimenti. Vive a Roma in un appartamento pieno di ricordi, spesso in compagnia della sua agente Michela, di alcuni amici e di suo figlio Enea, musicista infelice. A breve Margherita sarà impegnata a Los Angeles nelle riprese di un film diretto da un giovane regista americano. Improvvisamente viene colpita da problemi fisici e gli esami rivelano una grave forma di sclerosi, la SLA. Ad assisterla arriva Antonio, il suo ex compagno, regista insoddisfatto e padre di Enea. A causa della malattia Margherita deve rinunciare al film e in poco tempo si ritrova costretta all'immobilità. Antonio e Margherita, separati da tanti anni, nella sofferenza ricostruiscono il loro rapporto e insieme arriveranno a scrivere il gran finale della loro vita.

nota di regia

“È la storia di una resistenza a due. Accompagnando lo spettatore lungo il faticoso percorso che conduce i protagonisti ad una decisione tanto estrema e disperata, il film indugia sulle pene e sulle fatiche della malattia. Procede per inquadrature che non tentano né di edulcorare, né tanto meno di distogliere lo sguardo: è umiliante invecchiare, ridursi ad una manciata di funzioni biologiche, strappati alle sfere del proprio intelletto per essere risucchiati in un sordido tran tran di flebo e sedie a rotelle. Rimangono i gesti e le espressioni dei volti dei due protagonisti, provati dal peso delle responsabilità, come anche il vagare di Antonio, stanco e sconsolato per casa, una casa un tempo elegante e accogliente, che appare adesso così grande e vuota. La casa è ora l'involucro che li trattiene entrambi chiusi nella loro sofferenza. I piani realizzati con obiettivi stretti sui visi sofferenti dei protagonisti, contrastano con le inquadrature esterne, che raccontano il loro passato, quando giovani e felici avevano una vita di fronte.”

synopsis

Margherita is an internationally renowned actress with a successful career and many awards to her credit. She lives in an apartment in Rome, which is rich with memories and often frequented by her agent Michela, a few friends and her son Enea, an unhappy musician. Before long, she will be busy shooting a film directed by a young American director in Los Angeles. Yet suddenly, she is stricken with physical problems and tests reveal a severe form of sclerosis, ALS. Antonio, a dissatisfied director, her former partner and Enea's father arrives to assist her. Due to her illness, Margherita must give up the film and soon finds herself confined to immobility. Antonio and Margherita, separated for many years, rebuild their relationship in the midst of suffering and together will write the grand finale of their lives.

director's statement

“This is the story of endurance between two people. Accompanying the viewer along an arduous journey that leads the protagonists to a very extreme and desperate decision—a film dwells on the sorrows and hardships of illness. It proceeds with scenes that attempt neither to sugarcoat nor to avert the gaze: it is humiliating to grow old and be reduced to a handful of biological functions, torn from the realms of one's intellect and sucked into a sordid routine of IVs and wheelchairs.

What remains are the gestures and expressions on the faces of the two protagonists, tested by the burden of responsibilities, as well as Antonio's weary and disheartened wandering around the house. A home that was once elegant and welcoming is reduced to immense emptiness.

The house is now a shell that holds them both captive within their suffering. Close-ups on their suffering faces are contrasted with the exterior scenes, which recount their past when they were young and happy with their whole lives ahead of them.”

filmografia *filmography*

2011 *L'ultimo cielo* (short)
2012 *Solo un bacio* (short)
2013 *Buongiorno Viola* (short)

2014 *Emmanuel* (short)
2015 *Cenere*
2023 *Giorni felici*



ANTEPRIME EVENTI SPECIALI: ITALIA

I LIMONI D'INVERNO

2023 – colore – 105'

Regia *Direction*: **Caterina Carone**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Anna Pavignano, Mario Luridiana, Remo Tebaldi, Caterina Carone, Alessio Galbiati**

Fotografia *Cinematography*: **Daniele Cipri**

Montaggio *Editing*: **Enrica Gatto**

Scenografia *Set design*: **Giuliano Pannuti**

Musica originale *Original music*: **Nicola Piovani**

Costumi *Costumes*: **Chiara Ferrantini**

Interpreti *Cast*: **Christian De Sica** (Pietro), **Teresa Saponangelo** (Eleonora), **Luca Lionello** (Domenico), **Max Malatesta** (Luca), **Francesco Bruni** (Nicola), **Agnese Nano** (Diana), **Anna Iodice** (Anna), **Sara Celestini** (modella model), **Sergio Basile** (medico doctor), **Alessandro D'Ambrosi** (neurologo neurologist), **Teresa Tantini** (collezionista donna female collector), **Cristian Flammini** (collezionista uomo male collector) **Annalisa D'Ambrosio** (mamma Pietro Pietro's mother), **Filippo Maria Pierangeli** (Pietro bambino young Pietro)

Produttori *Producers*: **Massimo Di Rocco, Luigi Napoleone**

Produzione *Production*: **Vision Distribution - Società del gruppo Sky, Bartlebyfilm, Agresywna Bandain**

Distribuzione italiana *Italian distribution*: **Europictures**

la regista *the director*

**CATERINA
CARONE**



Caterina Carone (1982, Ascoli Piceno). Regista, sceneggiatrice, insegnante e pittrice. Inizia la sua carriera come documentarista ottenendo importanti riconoscimenti come il Premio Solinas – Documentario per il Cinema, il premio al Miglior documentario italiano al Torino Film Festival e una nomination ai David di Donatello per il documentario *Valentina Postika in attesa di partire*. Con il suo primo lungometraggio di finzione *Fräulein – Una fiaba d'inverno* partecipa in concorso al Busan International Film Festival in Corea del Sud. Per *La Lettura del Corriere della Sera* pubblica una sua graphic novel dal titolo *Le ali*. Per MAECI e ANICA co-scrive e dirige il cortometraggio *Il sole e le altre stelle*. *I limoni d'inverno* è il suo secondo lungometraggio. Attualmente insegna documentario e cinema e lavora al suo prossimo film.

Caterina Carone (1982, Ascoli Piceno) is a director, screenwriter, teacher and painter. She began her career as a documentary filmmaker, receiving significant awards such as the Solinas Award - Documentary for Cinema, the award for Best Italian Documentary at the Turin Film Festival and a David di Donatello nomination for the documentary Valentina Postika in attesa di partire. She competed at the Busan International Film Festival in South Korea with her first feature film Fräulein – A Winter Tale. For La Lettura del Corriere della Sera she published a graphic novel entitled Le ali. She co-wrote and directed the short film Il sole e le altre stelle for the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation scholarships (MAECI) and Italian Association of Film Industries (ANICA). I limoni d'inverno is her second feature film. She is currently teaching documentary and filmmaking while working on her next film.

sinossi

Grazie alla vicinanza dei rispettivi terrazzi, due sconosciuti alle prese con la propria attività di giardinaggio incominciano a intessere un dialogo profondo, che li aiuta ad alleviare il dolore per qualcosa di grave, un segreto, che ognuno dei due cerca di nascondere a se stesso e a chi gli sta vicino. In quella sorta di limbo sospeso tra la terra e il cielo, lontano dalla velocità della città, Pietro ed Eleonora si insegnano a vicenda a seguire il proprio cuore, a credere ancora nella "possibilità di essere felici", prima che le loro strade si separino di nuovo.

nota di regia

"Ho incontrato questa storia un po' per caso. L'ho incontrata come capita con le persone più importanti della nostra vita, quando incroci lo sguardo di qualcuno e riconosci, nel profondo dei suoi occhi, qualcosa che parla di te e delle persone che illuminano la tua esistenza. Ho sentito, nella storia di Pietro e di Eleonora, risuonare questa melodia universale e misteriosa. Ho sentito emozioni autentiche, la fragilità dello stare al mondo di ogni essere umano. Noi e gli altri, in un gioco continuo di specchi, sfumature e colori – gli infiniti colori dell'esserci, qui, ora. Mi sono misurata con l'asprezza di un film drammatico, con fatti dolorosi e reali, per confrontarmi con una drammaturgia che impone rigore, essenzialità e sguardo amorevole, cercando l'empatia verso gli altri e quella ancora più difficile con noi stessi, con i nostri limiti e paure. Il film ha anche toni dolci e gioiosi, perché la vita non è mai mono-tono, ma una stratificazione continua di lacrime e sorrisi.

Vorrei che i protagonisti di questa storia, i loro occhi, il loro cuore, possano vivere in tutte le persone che li incontreranno, così come vivono in me e negli attori che li hanno interpretati."

synopsis

Thanks to the proximity of their respective terraces, two strangers absorbed with their gardening activities begin to weave a profound dialogue, which helps them ease the pain of something serious, a secret, that each of them conceals from oneself and those around them. In that sort of suspended limbo between the earth and the sky, far from the hustle of the city, Pietro and Eleonora teach each other to follow their hearts, to believe one more time in the "possibility of being happy," before they once again part ways.

director's statement

"I stumbled upon this story somewhat by chance. I encountered it as we do with the most important people in our lives, when you cross someone's deep gaze and recognize in their eyes something that resonates with you and the people who illuminate your existence. In the story of Peter and Eleanor, I heard this universal and mysterious melody echoing. I felt authentic emotions, the fragility of the human experience. Us and others, in a continuous play of mirrors, nuances and colors - the infinite colors of being in the here and now. I measured myself against the harshness of a dramatic film, with painful and real events, to confront a dramaturgy that imposes rigor, essentiality and a loving gaze, seeking empathy with others and the even more difficult one with ourselves, our limitations and fears. The film also has sweet and joyful tones, because life is never monotonous but a continuous layering of tears and smiles. I hope that the protagonists of this story, their eyes, their hearts, could live in all the people who meet them, just as they live in me and the actors who portrayed them."

filmografia filmography

2005 *Numero 5* (doc)
2006 *Polvere* (doc)
2007 *Le chiavi per il paradiso* (doc)
2009 *Valentina Postika in attesa di partire* (doc)
2016 *Fräulein - Una fiaba d'inverno*
2023 *I limoni d'inverno*

premi e festival awards and festivals

2023 Festival del Cinema di Roma – Grand Public



ANTEPRIME EVENTI SPECIALI: ITALIA

IMPROVVISAMENTE A NATALE MI SPOSO

2023 – colore – 105'

Regia *Direction*: **Francesco Patierno**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Francesco Patierno, Federico Baccomo**

Fotografia *Cinematography*: **Mike Stern Sterzynski**

Montaggio *Editing*: **Renata Salvatore**

Musica *Music*: **Pino Donaggio**

Interpreti *Cast*: **Diego Abatantuono** (Lorenzo), **Nino Frassica** (Don Michele),

Michele Foresta (Otto), **Violante Placido** (Alberta), **Primo Reggiani**

(Giacomo), **Elio** (sindaco *mayor* Zandonai), **Carol Alt** (Serena), **Paolo Hendel**

(contadino *farmer*), **Nini Salerno** (vigile *traffic warden*), **Sergio Bustric**

(ometto), **Valentina Filippeschi** (Chiara), **Federico Di Scola** (Fabiano), **Dedalo**

Saudino (Pietro), **Edoardo Miulli** (Walter), **Karen Piana** (Giorgia), **Namite**

Selvaggi (Johanna), **Niccolò Miscusi** (Nicolò)

Produttori *Producers*: **Stefano Bethlen, Guglielmo Marchetti**

Produzione *Production*: **Notorious Pictures**

Distribuzione *Distribution*: **Notorious Pictures**

ANTEPRIMA ASSOLUTA WORLD PREMIÈRE

il regista *the director*

FRANCESCO PATIERNO



Nato a Napoli nel 1964, è regista, sceneggiatore e scrittore. I suoi film sono stati selezionati in importanti festival ed hanno ricevuto premi e candidature: *Pater Familias*, in concorso alla Berlinale; *Il Mattino ha l'oro in bocca*, al Karlovy Vary FF; *Cose dell'altro mondo* ha partecipato al Controcampo di Venezia ed al Tokyo IFF; il documentario *La guerra dei vulcani* a Venezia, Toronto, Londra, New York; *La gente che sta bene* è stato selezionato in Svezia, Brasile e Los Angeles. I documentari *Naples '44* e *DIVA!* hanno vinto il Nastro d'Argento della categoria. In seguito ha scritto e diretto il lungometraggio *La peste* da A. Camus, *La Cura* presentato alla Festa del Cinema di Roma e *Improvvisamente Natale*.

Born in Naples in 1964, he is a director, screenwriter and writer. His films have been presented at major festivals and have received various awards and nominations: Pater Familias, in competition at the Berlinale; The Early Bird Catches the Worm at the Karlovy Vary FF; Things from Another World participated in the Venice Controcampo section and the Tokyo IFF; his documentary The War of the Volcanoes in Venice, Toronto, London and New York; and People Who Are Well was selected in Sweden, Brazil and Los Angeles. His documentaries Naples '44 and DIVA! won the Silver Ribbon for that category. He later wrote and directed the feature film The Plague based on A. Camus and La Cura presented at the Rome Film Festival along with Improvvisamente Natale.

sinossi

Mancano pochi giorni a Natale e, come ogni anno, la famiglia di Lorenzo converge verso l'albergo per le vacanze natalizie. Lorenzo li ha avvisati: non possono mancare per niente al mondo, visto che ha un annuncio importante da fare. Una volta radunata la famiglia, Lorenzo sgancia la bomba annunciando loro che... si sposerà! I famigliari, il fedele assistente Otto e Don Michele, che aveva celebrato il primo matrimonio di Lorenzo, restano tutti senza parole. Nessuno di loro era a conoscenza del fidanzamento di Lorenzo. Ma la più sconvolta è la figlia Alberta, che non vuole accettare la novità. Anzi, si convince che Serena, la promessa sposa sia una sorta di cacciatrice di dote. Da qui ha inizio una girandola di situazioni che porteranno a piccoli e grandi colpi di scena. Alberta inizia, con la complicità di Otto, una personale investigazione sulla vita di Serena.

nota di regia

"Con il secondo capitolo che segue il fortunato esordio di un anno fa, cresce la voglia di confrontarsi con un cinema che parli con tutti ma che rispetti, in primis, l'intelligenza del pubblico. Proprio per questo, produzione e regia hanno lavorato su una storia leggera ma non banale, delicata ma anche profonda, cercando non solo la risata, ma anche di toccare le corde dell'emozione grazie all'aiuto di un grande cast. Con Federico Baccomo, co-autore della sceneggiatura, siamo partiti dalla realtà, raccontando un intreccio di cui conoscevamo, per esperienza diretta, meccanismo e personaggi, declinandolo in una commedia che speriamo, come il film precedente, possa raggiungere l'obiettivo più alto e difficile: unire grandi e meno grandi davanti a uno schermo grande, una sala buia e, ci auguriamo, piena."

synopsis

With Christmas just a few days away and like every year, Lorenzo's family is converging at the hotel for the Christmas holidays. Lorenzo has given them notice: no one is to miss it for the world, since he has an important announcement to make. Once the family has gathered, Lorenzo drops the bombshell by announcing to them that...he is getting married! The family members, his faithful assistant Otto and Don Michele, who had officiated Lorenzo's first marriage, are all left speechless. None of them were aware of Lorenzo's engagement. But his daughter Alberta is the most shocked and refuses to accept the news. In fact, she is convinced that Serena, the bride-to-be is some kind of gold digger. All this begins a whirlwind of situations that will lead to both small and large twists and turns. Alberta, with Otto's complicity, sets off a personal investigation into Serena's life.

director's statement

"With now a second chapter following the successful debut of the first a year ago, there is a growing desire to confront a cinema audience that speaks to everyone, yet respects, first and foremost, their intelligence. For this very reason, producers and directors have worked on a story that is light but not trivial, delicate and yet profound, seeking not only laughter but also the capacity to touch the strings of emotion with the support of a great cast. With Federico Baccomo, co-author of the script, we started with reality, intertwining a plot with which we were familiar, through direct experience, mechanisms and characters, refashioning it into a comedy that we hope, like the previous film, can achieve the highest and most challenging goal: to unite both young and old in front of the big screen, in a dark and hopefully filled up room."

filmografia filmography

2003 *Pater Familias*
2008 *Il Mattino ha l'oro in bocca*
2008 *Donne assassine* (serie tv)
2011 *Cose dell'altro mondo*
2012 *La guerra dei vulcani* (doc)
2014 *La gente che sta bene*

2017 *Naples '44* (doc)
2017 *DIVA!* (doc)
2018 *Camorra* (doc)
2021 *La peste*
2022 *Improvvisamente Natale*
2023 *Improvvisamente a Natale mi sposo*



ANTEPRIME EVENTI SPECIALI: SVIZZERA, ITALIA

8 DAYS IN AUGUST

8 Tage im August

2023 – colore – 90'

Regia *Direction*: **Samuel Perriard**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Samuel Perriard, Markus Ziegler**

Fotografia *Cinematography*: **Gaëtan Varone**

Montaggio *Editing*: **Rebecca Trösch**

Scenografia *Set design*: **Demian Wohler**

Musica *Music*: **Balz Bachmann**

Costumi *Costumes*: **Sophie Reble**

Interpreti *Cast*: **Julia Jentsch** (Helena), **Florian Lukas** (Adam), **Sarah**

Hostettler (Ellie), **Sami Loris** (Matti), **Fortunato Cerlino** (comandante)

Produttori *Producers*: **Sarah Born, Dario Schoch, Rajko Jazbec, Martin Rattini**

Produzione *Production*: **Catpics** (Ch), **Helios Sustainable Films** (It)



il regista *the director*

**SAMUEL
PERRIARD**



Samuel Perriard studia Design dal 2003 al 2006 presso l'Università delle Arti di Zurigo. *Black Panther* (2013), il suo progetto di tesi per la German Film and Television Academy di Berlino, viene presentato in anteprima al Festival del Cinema di Monaco. La prima internazionale è invece al Chicago International Film Festival nel 2014. Il film riceve inoltre una nomination ai First Steps Awards nel 2013 e nel 2014 il Premio Giovani Talenti Studio Hamburg. Nel 2020, Perriard co-dirige la terza stagione della serie televisiva *Wilden* e nel 2023 è regista di seconda unità per *Davos*, serie storica di spionaggio. Il suo ultimo cortometraggio *Queen* è stato presentato in prima mondiale nel 2023, in gara al festival di corti Max Ophüls. Attualmente il regista sta lavorando a *Lupus*, pellicola distopica ambientata tra le montagne.

Samuel Perriard studied Design at the Zurich University of the Arts from (2003-6). Black Panther (2013) was his graduation film from the German Film and Television Academy Berlin and premiered at the Munich FF. The film went on to have its international premiere at the Chicago IFF in 2014. Black Panther was nominated for the First Steps Awards 2013 and the Studio Hamburg Young Talent Award 2014. In 2020, he co-directed the third season of the TV-series Wilden, and in 2023, he worked as 2nd Unit Director on Davos - a historical spy series. His latest short film Queen had its world premiere in January 2023 in the short film competition of the Max Ophüls Award. Lupus - a dystopian movie set in the mountains - is currently in development.

sinossi

Ogni anno è sempre uguale, ma stavolta sarà tutto diverso. Come da tradizione, Helena e Adam trascorrono le vacanze estive con il figlio Finn, nello stesso periodo e nello stesso luogo, al mare nel sud dell'Italia, in compagnia dei loro vecchi amici Ellie e Matti e del loro figlio Luca. Ma al termine di una calda giornata in spiaggia, nel tragitto verso l'auto, Finn sviene e perde i sensi per qualche istante. Resta in ospedale solo per poco tempo, prima che i medici lo dichiarino fuori pericolo. Ma tanto basta per minare la facciata di una famiglia solo apparentemente felice. Perché quella domanda, cosa sia realmente successo a Finn, non vuole proprio andarsene e nell'armonia dei giorni spensierati si insinua un'inequivocabile discordia: tra le due famiglie, ma soprattutto tra Adam ed Helena, colti totalmente di sorpresa dalla crisi del loro rapporto. Adam si sente inerme e sembra solo voler restare a galla, Helena è invece alla ricerca di emozioni e brama un cambiamento.

nota di regia

"8 Days in August parte da un'esperienza dell'infanzia per poi svilupparsi in direzioni diverse in fase di sceneggiatura. Mi interessa il momento in cui i cambiamenti, che già esistono da tempo, riescono finalmente a emergere in tutta la loro forza. In questo film è onnipresente una domanda: come trovare il proprio posto all'interno dei rapporti d'amore e di amicizia durante i momenti più difficili. I personaggi perdono la loro stabilità e il loro ritmo, vivono una serie di fallimenti e iniziano così a reagire alla situazione. Sono costretti a cambiare, a crescere. Anche se in realtà vogliono che tutto resti com'è. 8 Days in August diverte e sorprende incessantemente. A volte non si sa se ridere o piangere. Ecco, io dico: si possono fare entrambe le cose, anche contemporaneamente!"

synopsis

It's the same every year - but this time it's completely different. The tradition has become established: Helena and Adam spend their summer holidays with their son Finn at the same time in the same place, by the sea in southern Italy. Always in the company of their old friends Ellie and Matti, and their son Luca. But at the end of a day at the hot beach Finn collapses on the way back to the car and is briefly unconscious. He is only kept in hospital for a short time before the doctors give him the all-clear... but it's enough to undermine the façade of the seemingly well-functioning family. Because the question of what triggered Finn's breakdown refuses to go away, and now a perceptible discord creeps into the harmony of the previously carefree days - between the two families, but above all between Adam and Helena. They are taken completely unawares by the crisis in their relationship that now engulfs them. While Adam feels powerless and seems to be just treading water, Helena longs for excitement and change.

director's statement

"Based on a childhood experience, 8 Days in August developed in different directions during the screenwriting process. I am interested in the moment when changes that have existed for some time finally come to the surface - but then with full force.

The question, where do I find my place in love and friendship relationships during turbulent times, is omnipresent in this film. The characters lose their ground, their rhythm, fail increasingly and begin to fight against it. They are forced to change - to move forward. Even if they actually want things to stay the way they were.

8 Days in August entertains and surprises again and again. Often you don't know whether to laugh or cry. I say; you are allowed to do both - even at the same time!"

filmografia filmography

2013 *Schwarzer Panther* (Black Panther, short)
2019 *Starshot* (short)

2020 *Wilden* III (tv series, co-director)

2023 *Queen* (short)

2023 *8 Tage im August* (8 Days in August)



ANTEPRIME EVENTI SPECIALI: FRANCIA

RICOMINCIO DA ME

Toni, en famille

2023 – colore – 96'

Regia *Direction*: **Nathan Ambrosioni**

Sceneggiatura *Screenplay*: **Nathan Ambrosioni**

Fotografia *Cinematography*: **Raphaël Vandenbussche**

Montaggio *Editing*: **Nathan Ambrosioni**

Scenografia *Set design*: **Rozenn Le Gloahec**

Suono *Sound*: **Laurent Benhaïm, Alexandre Hecker, Mélissa Petitjean**

Costumi *Costumes*: **Claire Tong**

Interpreti *Cast*: **Camille Cottin** (Toni), **Léa Lopez** (Mathilde), **Thomas Gioria**

(Marcus), **Louise Labeque** (Camille), **Oscar Pauleau** (Timothée), **Julianne**

Lepoureau (Olivia), **Catherine Mouchet** (madre di Toni *Toni's mother*),

Guillaume Gouix (dottore *doctor*), **Florence Muller** (Sophie), **Saadia**

Bentaieb (sig.ra mrs Audemard), **Benoit Girois** (rettore *university dean*),

Caroline Espargilière (consulente scolastico *guidance counsellor*)

Produttori *Producers*: **Nicolas Dumont, Hugo Selignac**

Produzione *Production*: **Chi-Fou-Mi Productions, Studiocanal, France 2**

Cinema

Distribuzione italiana *Italian distribution*: **Wanted Cinema**

il regista *the director*

**NATHAN
AMBROSIONI**



Nathan Ambrosioni nasce a Grasse, nel Sud della Francia, nel 1999. Muove i primi passi nel cinema realizzando due horror durante le vacanze scolastiche, film poi selezionati in festival di tutto il mondo. Nathan cambia genere nel 2016 con il corto *Ce qui nous reste*, con Zoe Adjani, selezionato nei Festival di Calgary e San Francisco. Successivamente gira altri corti e un medio *Trois jours en septembre*. Nel 2018 realizza la sua opera prima con il supporto del CNC (Centro Nazionale del Cinema Francese): *Les drapeaux de papier*, con Noémie Merlant e Guillaume Gouix, in concorso a Lecce e premiato in altri festival internazionali. Dopo aver sceneggiato due film con Audrey Diwan, nel 2022 dirige *Toni*, la sua opera seconda.

Nathan Ambrosioni was born in Grasse, in the South of France, in 1999. He took his first steps in filmmaking by shooting two horror films during school vacations, which were later selected for festivals around the world. In 2016 he changed genres and wrote and filmed First Breath, with Zoe Adjani, selected for the Calgary and San Francisco Film Festivals. He subsequently shot other short films and a medium length film Three Days In September. In 2018 he made his debut feature: Paper Flags, with Noémie Merlant and Guillaume Gouix, thanks to the support of the French National Film Center (CNC). The film was in competition in Lecce and awarded at other international festivals. After scripting two films with Audrey Diwan, he directed Toni, his second feature film in 2022.

sinossi

Antonia, detta Toni, 43 anni, sta crescendo i suoi cinque figli da sola. Un lavoro a tempo pieno. Canta anche la sera, nei bar, per arrotondare e perché sognava una carriera nella musica. Toni ha talento. Ha anche registrato un singolo che è stato un successo. Ma era 20 anni fa. Ora, mentre i suoi due figli maggiori stanno per andare all'università, Toni si chiede cosa farà quando tutti se ne saranno andati di casa? Avrà ancora tempo per rifarsi una vita?

nota di regia

"Volevo riflettere su quel momento della vita, la mezza età, in cui si traccia un bilancio della propria esistenza. In questo caso, la condizione di Toni, madre single e a tempo pieno, è un importante costrutto sociale. La immaginiamo devota ai suoi figli, pronta al sacrificio. Toni però si oppone a questa idea e vede le cose in modo diverso. Il suo stato la rende ai miei occhi una vera eroina del mondo reale. È consapevole di quanto la maternità sia straordinaria, ma sa anche che il suo ruolo è destinato a un'obsolescenza programmata, cesserà quando il suo ultimo figlio andrà via di casa. A Toni tutto questo non basta e a 43 anni la sua situazione acquisisce un senso di urgenza. È come un'adolescente che ha appena finito la scuola ed è ora alle prese con le scelte della vita e del lavoro. I tumulti sono gli stessi. Ma per via della sua età, sa che il mondo non le farà sconti e ciò rende il suo percorso interiore ancora più arduo".

synopsis

Antonia, called Toni, 43, is raising her five children alone while working a full-time job. She also sings in bars at night to supplement her income, reminiscent of a career in music she once dreamed of. Toni is talented and even once recorded a single that was a hit. But that was 20 years ago. Now, as her two older children are about to go off to college, Toni wonders what she is going to do when everyone has left home. Will she still have time to rebuild her life?

director's statement

"I wanted to investigate mid-life. That very special moment when you call everything into question. In this case, the status of an unwed mother and homemaker (Toni spends most of her time at home) constitutes a fundamental social condition. We imagine that Toni owes absolute devotion to her children, that she constructs everything based on them. Toni runs counter to that image, it imagines things otherwise. Toni interests me because her social status makes her a real heroine and a heroine in the real world. She quite simply realizes that being a mother is fabulous, but it is also a condition marked for programmed obsolescence, the day your last child leaves home. That is not enough for Toni and her age, 43, makes her situation urgent. In her own way, Toni is like the teenagers who, when graduating high school, have to choose a professional career, a way of life. She is prey to the same interrogations, but she realizes that society, the outside world, will not encourage her on the path she chooses because of her age. Which makes her self questioning all the more awkward."

filmografia filmography

2015 *Au bord du lac* (The Lake, short)
2015 *Avec toi* (short)
2016 *Ce qui nous reste* (First Breath, short)
2016 *Joe* (short)
2017 *Le vent dans vos cheveux* (The wind in your hair, short)
2017 *Trois jours en septembre* (Three days in september, medium)
2018 *Les drapeaux de papier* (Paper Flags)
2023 *Toni en famille* (Toni)



OMAGGIO A GIANNI MINÀ

GIANNI MINÀ

Una vita da giornalista

Italia - 2022 - colore - 100'

Regia *Direction*: **Loredana Macchietti**

Fotografia *Cinematography*: **Stefano Gabriele**

Montaggio *Editing*: **Alessandro Buonomo**

Supervisione musiche *Music supervision*: **Daniel Venditti, Paola Emilia Minà**

Fonico *Sound designer*: **Luca Mendicino**

Con *With*: **Gianni Minà, Loredana Macchietti** (voce narrante *narrator*)

Produzione *Production*: **Format** in coproduzione con *in coproduction with*

Coralcine in collaborazione con *in cooperation with* **Rai Cinema, Film**

Commission Torino Piemonte

Distribuzione *Distribution*: **Zenit Distribution**

la regista *the director*

**LOREDANA
MACCHIETTI**

Laureata all'Università come assistente sociale ed educatore degli adulti, dall'incontro con il giornalista Gianni Minà ha percorso poi un lungo e ricco cammino nel settore degli audiovisivi. Dapprima come segretaria di redazione, poi ricoprendo nel corso del tempo quasi tutti i ruoli di questo settore, si è specializzata nella produzione e produzione esecutiva di documentari. Dal Duemila al 2015, è stata editore della rivista trimestrale *Latinoamerica*. Nel 2021 esordisce nella regia con il documentario *Gianni Minà una vita da giornalista*. Nel 2022 si laurea in Comunicazione e nel 2023 ha curato la serie di 20 puntate per Rai Play *Gianni Minà cercatore di storie*.

Graduated in social work and adult education, she embarked upon a long and enriching career in the field of audiovisual media after her encounter with Gianni Minà. First working as an editorial secretary, she gradually assumed nearly all the roles in this sector over time, specializing in production and executive production of documentaries. From 2000 to 2015, she served as the editor of the quarterly magazine Latinoamerica. In 2021 she made her directorial debut with the documentary Gianni Minà una vita da giornalista. In 2022 she graduated in Communications and in 2023 she edited the 20-part series for Rai Play titled Gianni Minà cercatore di storie.

sinossi

Il docufilm narra la storia professionale di Gianni Minà, giornalista, scrittore e documentarista italiano. Minà ha realizzato centinaia di reportage per la Rai, Radiotelevisione italiana, ha ideato e presentato programmi televisivi e ha girato film documentari su personaggi che hanno inciso profondamente nella società e nella storia dei loro paesi d'origine come Muhammad Ali, Diego Armando Maradona, John John Kennedy, Robert De Niro, Federico Fellini, Rigoberta Menchù, Fidel Castro, Gabriel García Márquez e tanti altri. Con questa opera non si racconta solamente la vita professionale di Minà, anzi, la sua storia vuole essere un espediente, per raccontare l'evoluzione della televisione italiana e del giornalismo, cambiati profondamente e radicalmente nel corso degli ultimi anni, grazie anche all'avvento delle nuove tecnologie e dei social. Il lungo viaggio è scatenato anche da testimoni dell'epoca che aiuteranno a capire l'evoluzione o l'involuzione dell'informazione in Italia.

nota di regia

"Questo docu-film di 100 minuti racchiude la storia di Gianni Minà, cronista fuori dagli schemi ma dentro le regole di un giornalismo ancora onesto, sentito e vissuto come servizio pubblico. Sessant'anni di professione in cui si è misurato in narrazioni di costume, sport, musica, cinema e politica estera. Gianni Minà ha percorso su una Fiat Cinquecento, le strade di Roma che hanno segnato la sua professione e la sua vita, trasformando l'automobile in un mezzo spazio-temporale. Un omaggio doveroso e metafisico ad un veicolo che è stato nel corso degli anni, ufficio, pensatoio, confessionale e in alcuni casi, strumento di lavoro. Abbiamo incontrato lungo il viaggio i testimoni di un'epoca, all'interno di un racconto che si è intrecciato con la musica, i ricordi del protagonista e dei suoi ospiti e il supporto di immagini di repertorio conosciuti e inediti per lo spettatore. Il maestro Bruno Bozzetto e il suo team hanno firmato i titoli di testa."

synopsis

The docufilm tells the professional story of Gianni Minà, Italian journalist, writer and documentary filmmaker. Minà produced hundreds of reportages for RAI, Italian Radio and Television. He created and presented television programs and documentary films about personalities who have deeply influenced the society and history of their respective countries, such as Muhammad Ali, Diego Armando Maradona, John John Kennedy, Robert De Niro, Federico Fellini, Rigoberta Menchù, Fidel Castro, Gabriel García Márquez and many others. And yet, this piece is not only about Minà's professional life, but it also serves as a narrative on the transformation of Italian television and journalism, profoundly and radically changed over the past few years by the advent of new technologies and social media. This long journey is punctuated not only by Minà's firsthand accounts but also by contemporaries, historians and sociologists who have lent insight into the evolution or involution of the dissemination of information in Italy.

director's statement

"This 100-minute docufilm encapsulates the story of Gianni Minà, a reporter who operated outside the box but adhered to the principles of honest and heartfelt journalism, experienced as public service. With over sixty years in the profession, he assessed himself within narratives of culture, sports, music, film and foreign affairs. Gianni Minà traveled in a Fiat Cinquecento throughout the streets of Rome, which marked both his profession and his life, as his automobile was transformed into a space-time medium. A dutiful and metaphysical tribute to a vehicle that, over the years, served as an office, a place for meditation, a confessional and in some cases, a work tool. Throughout this journey, we encountered witnesses of an era and sought to narrate a story interwoven with music and the memories of the protagonist and their guests, also making use of archival and previously unseen footage provided for the viewer. Opening credits were crafted by Maestro Bozzetto and his team."

filmografia *filmography*

2022 *Gianni Minà Una vita da giornalista* (doc)

2023 *Gianni Minà Cercatore di storie* (tv doc serie)



I PROTAGONISTI DEL CINEMA ITALIANO

MICAELA RAMAZZOTTI

TUTTA LA VITA DAVANTI

LA PRIMA COSA BELLA

IL CUORE GRANDE DELLE
RAGAZZE

POSTI IN PIEDI IN PARADISO

LA PAZZA GIOIA

FELICITÀ

MICAELA RAMAZZOTTI

Il primo segno che Micaela Ramazzotti imprime nel nostro immaginario è straordinariamente grafico: presenza carismatica nei fotoromanzi teen di Cioè e poi, quasi come per un processo osmotico, eccola graffittara che fa innamorare Dracula in *Zora la vampira* dei Manetti Bros, dai celebri albi della Edifumetto. Bell'insieme di influenze creative, cui potremmo aggiungere la presenza nel videoclip di *Il mondo insieme a te*, degli 883, un filone che continuerà occasionalmente a frequentare anche in futuro, con Biagio Antonacci e Claudio Baglioni. Chi c'era all'epoca ricorderà la sensazione di assistere alla nascita di un talento nuovo, fresco, capace di stare nella modernità giovanile e perciò abile nel cogliere bene il tumultuoso insieme di influenze degli anni Novanta, quelli dei cortei scolastici e di una generazione con una voglia febbrile di esserci e farsi sentire. In effetti, anche se poi la sua carriera si è pienamente strutturata, la sua presenza sullo schermo rimane sempre quella di un volto e un corpo pensati per compiere gesti non convenzionali.

In quest'ottica va inquadrato il ruolo che probabilmente resta il suo più significativo, quello di Anna, la madre che dona letteralmente anima e cuore a *La prima cosa bella* di Paolo Virzì: una figura libera in un'Italia che ancora stava scoprendo la modernità, che parte da un concorso di bellezza e poi intraprende un viaggio disordinato, ma anche allegro e pieno di affetto, così come di incomprensioni, prime fra tutte quelle del figlio Bruno che la crede una donna di facili costumi. Un ciclone di travolgente vitalità, destinato a diventare un piccolo modello per tanto cinema italiano a seguire (pensiamo a *L'immensità* con Penelope Cruz) e che tara letteralmente il tono del racconto, in una dinamica che sembra una scarica di energia per tenere testa e a volte persino dribblare l'occhio anarchico eppure così pianificatore del cinema di Paolo Virzì.

Il ruolo della madre tornerà in altre pellicole, come in *Più buio di mezzanotte*, di Sebastiano Riso, dove è fra le poche presenze luminose in grado di comprendere il percorso del figlio circa il travagliato confronto sociale con la sua identità sessuale. Ma ancor meglio andrà quando asseconderà la sua vena più libera, come, ancora con Paolo Virzì, in *La pazza gioia*, anomalo road movie a due, che sembra un esercizio perfetto di come si può dribblare il modello *Thelma e Louise* affidandosi all'istinto di una recitazione in grado di osare il gesto non prevedibile. O come con *Gli anni più belli*, di Gabriele Muccino, altra presenza autoriale forte e che sta addosso agli attori, ma che pure non impedisce alla "sua" Gemma, figura contesa in un vortice di affetti/amori/amicizie, di emergere come una presenza capace di affermare la sua complessità e la sua verità.

Nel turbinio delle collaborazioni che caratterizzano gli anni Dieci del nuovo millennio – in cui la sua attività vive la sua fase più intensa – spiccano naturalmente nomi importanti come Gianni Amelio (*La tenerezza*), Pupi Avati (*Il cuore grande delle ragazze*), Daniele Luchetti (*Anni felici*), Cristina Comencini (*Qualcosa di nuovo*), Francesca Archibugi (*Il nome del figlio*): è una fase in cui la sua presenza si fa più solida, i ruoli più marcati, orientati a lasciar emergere una fragilità che vuol far rima con una raggiunta maturità espressiva e interpretativa. È quando però si ritrova la sua vena meno convenzionale, che scatta di nuovo la sorpresa e il ricordo delle folgorazioni degli esordi. In questo senso è geniale l'idea di affidarle il ruolo/non ruolo dell'intelligenza artificiale di *Lei*, che si sovrappone alla lodatissima performance di Scarlett Johansson nella versione originale: solo una voce, cui si deve letteralmente "dar corpo" per esprimere la ricca gamma interpretativa di un personaggio che sta imparando a stare al mondo per capire la sua prima cosa bella, salvo poi coglierne anche le amarezze, nella delicata e irresistibile parabola dipinta con classe da Spike Jonze.

Il 2023, infine, segna anche il debutto alla regia di *Felicità*, che riprende con sincerità il suo modello diviso tra le difficoltà del mondo contingente che attentano alla sua fragilità, e una dolcezza interiore con cui porsi quale alternativa nella ricerca del sentimento del titolo. Noi comunque l'aspettiamo al varco anche per nuovi gesti non convenzionali, davanti o dietro la macchina da presa.

Davide Di Giorgio

MICAELA RAMAZZOTTI

The first impression that Micaela Ramazzotti makes on our imagination is extraordinarily graphic: a charismatic presence in the teen photo stories of Cioè, and then, almost as if by an osmotic process, here she is a graffiti artist who gets Dracula to fall in love in Zora The Vampire by the Manetti Bros, from the famous comics of Edifumetto. A nice combination of creative influences, to which we could add her presence in the music video of Il mondo insieme a te, by 883, a trend that she would occasionally continue to be a part of in the future, with Biagio Antonacci and Claudio Baglioni. Those who were around at the time will remember witnessing the sensational birth of a new, fresh talent, capable of blending into youthful modernity, and therefore adept at capturing the tumultuous mix of influences in the 1990s, such as those school demonstrations and a generation with a feverish desire to be present and be heard. Indeed, even as her career later developed, her presence on the big screen has always remained that of a face and body designed to perform unconventional acts.

With this aforementioned perspective, the role that probably most significantly characterizes her, remains that of Anna, the mother who literally gives heart and soul to Paolo Virzì's The First Beautiful Thing: a free-spirited figure in an Italy that was still discovering modernity. A woman who starts out in a beauty contest and then embarks on a haphazard, but cheerful journey full of affection, as well as misunderstandings, first and foremost with her son Bruno who believes she is a woman of loose morals. It is a whirlwind of overwhelming vitality, destined to become a small model for much of Italian cinema to follow (consider The Immensity with Penelope Cruz) and which literally sets the tone of the story in a dynamic that seems like an outburst of energy to keep up with and at times even outmaneuver Virzì's anarchic yet so meticulously planned cinema. The role of the mother will return in other films, as in Darker Than Midnight, by Sebastiano Riso, where she is among the few luminous presences capable of understanding her son's journey about a troubled social confrontation with his sexual identity. But she truly excels when she embraces her freer side in Like Crazy, once again with Paolo Virzì, in an anomalous road movie for two, which seems a perfect exercise in how to defy the Thelma & Louise model by relying on instinctive acting that dares the unpredictable gesture; or as in Gabriele Muccino's The Best Years, another strong authorial presence that influences the actors, but also does not prevent "her" Gemma, a figure caught in a maelstrom of affections, loves and friendships, from emerging as a presence capable of asserting her complexity and truth.

In the whirlwind of collaborations that characterize the 2010s, during which her career experiences its most intense phase, important names such as Gianni Amelio (Tenderness), Pupi Avati (The Big Heart of Girls), Daniele Luchetti (Those Happy Years), Cristina Comencini (Something New), Francesca Archibugi (An Italian Name) all naturally stand out. It is a phase in which her presence solidifies, her roles are more pronounced, oriented to let a fragility emerge, which rhymes with an achieved expressive and interpretative maturity. However, it is when she rediscovers her less conventional side, that the surprises and her early breakthroughs resurface. In this sense, it is a stroke of genius to entrust her with the role/non-role of Her's artificial intelligence, a character that overlaps with Scarlett Johansson's acclaimed performance in the original version. She is merely a voice that needs to be "embodied" in order to express the rich interpretative range of a character, who is learning to navigate the world, so to understand its first beautiful thing, yet only to grasp its bitterness as well, in the delicate and irresistible narrative skillfully designed by Spike Jonze.

Finally, 2023 also marks her directorial debut with Felicità, which sincerely explores her character torn between the difficulties of the contingent world that threaten her vulnerability and an inner sweetness that poses an alternative in the search for the sentiment of the title. We eagerly await her new unconventional acts, in front of or behind the camera.

Davide Di Giorgio

MICAELA RAMAZZOTTI biografia

Nata e cresciuta a Roma, a soli tredici anni viene scelta per i fotoromanzi del teen magazine *Cioè*. Nello stesso periodo comincia a seguire corsi di dizione e recitazione, e poco prima della maggiore età compare per la prima volta nella serie televisiva *Una donna per amico* di Rossella Izzo (1998) e nel film *La via degli angeli* di Pupi Avati (1999). Il vero esordio avviene nel 1999 da protagonista del film di Massimo Martella, *La prima volta*. Nello stesso anno gira insieme a Carlo Verdone il film *Zora la vampira* (2000), debutto cinematografico dei Manetti Bros, in cui interpreta un'artista romana che fa innamorare un Dracula in trasferta. Dopo un piccolo ruolo in *Vacanze di Natale 2000* di Carlo Vanzina, è tra i protagonisti di *Commedia sexy* di Claudio Bigagli (2001). Sperimenta anche generi diversi oltre al cinema e nel 2004 recita nel videoclip di Max Pezzali: *Il mondo insieme a te* titolo omonimo della canzone del leader degli 883. Negli anni successivi Micaela lavora per alcune fiction televisive, tra le quali ricordiamo *R.I.S. 3 - Delitti Imperfetti*, *Crimini bianchi* e *L'ultimo padrino* recitando a fianco di Michele Placido.

Arrivano alcuni premi, il più importante dei quali è il premio come attrice rivelazione dell'anno alla 63^a Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia per la sua interpretazione di Veronica nel film *Non prendere impegni stasera* di Gianluca Maria Tavarelli nel 2006, storie di quarantenni e cinquantenni alle prese con i loro fantasmi e le loro irrisolte questioni di vita quotidiana. Viene nominata ai David di Donatello per *Tutta la vita davanti* in cui recita al fianco di Valerio Mastandrea per la regia di Paolo Virzì. Partecipa a *Ce n'è per tutti* di Luciano Melchionna (2009). Nel 2010, riesce a vincere un Ciak d'oro per la commedia di Francesca Archibugi *Questione di cuore* in cui recita al fianco di Kim Rossi Stuart e Antonio Albanese, interpretando la moglie di quest'ultimo. Il film che la consacra è il secondo girato con Paolo Virzì, *La prima cosa bella*, che le vale, tra gli altri, il David di Donatello e il Nastro d'Argento come Miglior Attrice Protagonista, per la sua interpretazione della mamma-Miss allegra ed incosciente. Nel 2010 torna a recitare in un film di Pupi Avati *Il cuore grande delle ragazze* per interpretare Francesca Osti, presentato al Festival Internazionale del Film di Roma. Lo stesso personaggio che Avati porta sul piccolo schermo nella serie *Un matrimonio* (2013), in cui viene affiancata da Flavio Parenti. Nel 2012 recita in *Posti in piedi in paradiso*, una commedia diretta da Carlo Verdone, in cui svolge un ruolo da co-protagonista insieme allo stesso Verdone, Pierfrancesco Favino e Marco Giallini. Suo il ruolo della lunatica cardiologa con problemi sentimentali, che le vale il Nastro d'Argento 2012 come Miglior Attrice. Sarà poi protagonista nei panni della madre nel film parzialmente autobiografico di Daniele Luchetti *Anni felici* (2013), seguito dal film dell'esordiente Sebastiano Riso *Più buio di mezzanotte* (2014), vincitore del Premio Verdone a Lecce, per cui è candidata ai Nastri d'Argento come Attrice non Protagonista. Nel 2015 lavora per due registe donne: Francesca Archibugi, che la dirige in *Il nome del figlio*, e Giorgia Farina, che le regala il divertente ruolo da protagonista in *Ho ucciso Napoleone*. Sarà poi protagonista di una strampalata amicizia con Valeria Bruni Tedeschi nel nuovo film di Virzì *La pazza gioia* (2016), racconto toccante della fuga di due donne disturbate da una comunità terapeutica, presentato alla Quinzaine di Cannes, che le vale il Nastro d'Argento ed il Ciak d'Oro. Fa coppia con Paola Cortellesi nella commedia di Cristina Comencini *Qualcosa di nuovo* (2016). Nel 2017 è la moglie di Elio Germano nel film di Gianni Amelio *La tenerezza*, tratto dal romanzo *La tentazione di essere felici* di Lorenzo Marone. L'anno successivo è invece una timida segretaria e ghostwriter che si trova invischiata in una storia più grande di lei in *Una storia senza nome* di Roberto Andò. Nel 2019 è diretta da Francesca Archibugi in *Vivere* e l'anno successivo è tra i protagonisti, con Kim Rossi Stuart, Pierfrancesco Favino e Claudio Santamaria, de *Gli anni più belli* di Gabriele Muccino, che le porta candidature ai David ed ai Nastri. È in *Maledetta primavera* (2020) di Elisa Amoruso, presentato alla Festa del Cinema di Roma, così come anche *L'ombra di Caravaggio* di Michele Placido l'anno successivo. Nel 2021 è stata tra le protagoniste di *7 donne e un mistero* di Alessandro Genovesi. Sempre nel 2022 ha interpretato Lea Garofalo nella serie di Disney + *The Good Mothers*, che ha vinto il "Berlinale Series Award" alla 73^a edizione del Festival. *Felicità*, presentato alla Mostra di Venezia nella sezione Orizzonti Extra, che si è aggiudicato il Premio del Pubblico, è il suo debutto alla regia ed è uscito in sala a fine settembre.

MICAELA RAMAZZOTTI biography

Born and raised in Rome, she was just thirteen years old when chosen for photo stories by the Italian teen magazine *Cioè*. At the same time, she began taking elocution and acting classes, and shortly before turning 18, she first appeared in Rossella Izzo's television series *Una donna per amico* (1998) and Pupi Avati's film *La via degli angeli* (1999). Her true debut came in 1999 when she had the lead role in Massimo Martella's film *La prima volta*. In that same year, she starred with Carlo Verdone in the film *Zora the Vampire* (2000), the Manetti Bros' film debut, in which she played a Roman artist who gets Dracula to fall in love while he is on a trip. After a small role in Carlo Vanzina's *Vacanze di Natale 2000*, she had one of the leading roles in Claudio Bigagli's *Commedia sexy* (2001). She also experimented with different genres in addition to cinema and in 2004 starred in Max Pezzali's video clip: *Il mondo insieme a te*, the eponymous title of the song by the leader of the pop band 883. Over the following years, Micaela worked for a number of television dramas, including *R.I.S. 3 - Delitti Imperfetti*, *Crimini bianchi* and *L'ultimo padrino* acting alongside Michele Placido.

She has received several awards, the most important of which is the award for Best New Actress of the Year at the 63rd Venice International Film Festival for her portrayal of Veronica in Gianluca Maria Tavarelli's 2006 film *Don't Make Any Plans for Tonight*, a series of stories about people in their forties and fifties grappling with their ghosts and unresolved issues of daily life. She was nominated for a David di Donatello award for *Your Whole Life Ahead*, directed by Paolo Virzì, in which she starred opposite Valerio Mastandrea. She participated in *Ce n'è per tutti* by Luciano Melchionna (2009). In 2010, she won a Ciak d'oro for Francesca Archibugi's comedy *A Question of the Heart* in which she starred alongside Kim Rossi Stuart and Antonio Albanese, playing the latter's wife. The film that solidified her career was her second collaboration with Paolo Virzì in *The First Beautiful Thing*, which earned her, among others, the David di Donatello and the Nastro d'Argento awards as Best Leading Actress, for her portrayal of the cheerful and carefree mother/miss. In 2010 she was back working with Pupi Avati in the film *The Big Heart of Girls*, playing Francesca Osti, presented at the Rome International Film Festival. The same character was brought to the small screen by Avati in the series *Un matrimonio* (2013), where she was joined by Flavio Parenti. In 2012 she starred in *A Flat for Three*, a comedy directed by Carlo Verdone, in which she played a co-starring role alongside Pierfrancesco Favino, Marco Giallini and Verdone himself. She played the role of a moody cardiologist with sentimental problems, which earned her the Nastro d'Argento award for Best Actress in 2012. She then took on the role of the mother in Daniele Luchetti's partially autobiographical film *Those Happy Years* (2013), followed by newcomer Sebastiano Riso's film *Darker than Midnight* (2014), winner of the Verdone Award in Lecce, for which she was nominated for a Nastro d'Argento award as Best Supporting Actress. In 2015, she worked with two female directors: Francesca Archibugi, who directed her in *An Italian Name* and Giorgia Farina, who gave her the entertaining lead role in *I Killed Napoléon*. She then starred in a quirky friendship role with Valeria Bruni Tedeschi in Virzì's new film *Like Crazy* (2016), a touching story of the escape of two disturbed women from a mental facility, presented at the Quinzaine in Cannes, which earned her a Nastro d'Argento and a Ciak d'Oro award. She teamed up with Paola Cortellesi in Cristina Comencini's comedy *Qualcosa di nuovo* (2016). In 2017 she played Elio Germano's wife in Gianni Amelio's film *Tenderness*, based on the novel *La tentazione di essere felici* by Lorenzo Marone. The following year she portrayed a shy secretary and ghostwriter who finds herself embroiled in a larger-than-life story in Roberto Andò's *Una storia senza nome*. In 2019 she was directed by Francesca Archibugi in *Vivere* and the following year she was among the leads, with Kim Rossi Stuart, Pierfrancesco Favino and Claudio Santamaria, in Gabriele Muccino's *The Best Years*, which earned her nominations for the David di Donatello and Nastro d'Argento awards. She appeared in Elisa Amoruso's *Maledetta primavera* (2020), presented at the Rome Film Festival, as well as Michele Placido's *Caravaggio's Shadow* the following year. In 2021 she was among the leads in Alessandro Genovesi's *7 Women* and *a Murder*. In 2022 she played Lea Garofalo in the Disney + *The Good Mothers* series, which won the "Berlinale Series Award" at the 73rd Berlin Film Festival. Her directorial debut, *Felicità* was presented at the Venice Film Festival in the Orizzonti Extra section and won the Audience Award. It was released in theaters at the end of September.

TUTTA LA
VITA DAVANTI

A Whole Life Ahead

Italia - 2008 - colore - 117'

Regia Direction: **Paolo Virzi**Sceneggiatura Screenplay: **Paolo Virzi, Francesco Bruni** dal romanzo *from the novel Il mondo deve sapere - Romanzo tragicomico di una telefonista precaria* di **by Michela Murgia**Fotografia Cinematography: **Nicola Pecorini**Montaggio Editing: **Esmeralda Calabria**Scenografia Set design: **Davide Bassan**Musica Music: **Franco Piersanti**Costumi Costumes: **Claudette Lilly, Francesca Sartori**Interpreti Cast: **Isabella Ragonese** (Marta), **Sabrina****Ferilli** (Daniela, capotelefonista *head telephone operator*),**Elio Germano** (Lucio), **Valerio Mastandrea** (sindacalista*unionist*), **Massimo Ghini** (Claudio, il capo *the boss*), **Micaela****Ramazzotti** (Sonia), **Valentina Carnelutti** (Maria Chiara),**Laura Morante** (voce narrante *narrator*)Produttore Producer: **Paolo Virzi**Produzione Production: **Motorino Amaranto, Medusa Film**Distribuzione Distribution: **Medusa Film**

sinossi

Marta è una ragazza neolaureata, colta e taciturna. Dopo tanti colloqui trova lavoro in un call-center di un'azienda che vende un elettrodomestico e si avventura in un mondo fatto di giovani telefoniste e venditori invasati, danze motivazionali, jingle aziendali, premiazioni, applausi e penitenze concordate.

nota critica

"Tutta la vita davanti torna a guardare all'Italia di oggi, quella del lavoro precario e delle lauree che servono a poco o niente, quella del mito del successo e della televisione, della vita reale e di quella immaginata. In una 'confusione' di livelli di realtà che diventa anche un incrocio di generi e stili cinematografici, così che la lettura acre e svagata della commedia all'italiana si intrecci con levità poetizzante del sogno, cercando una strada che sembra voler mescolare la lezione di Monicelli con quella di Fellini. Con la passione civile del primo e il rimpianto della poesia del secondo." (Paolo Mereghetti, *Corriere della Sera*, 28 marzo 2008)

principali festival e premi main festivals and awards

2008 Nastri d'Argento *Silver Ribbons*: Miglior Film Italiano *Best Italian Film*, Sabrina Ferilli *Miglior Attrice non Protagonista as Best Supporting Actress*

2008 Globi d'Oro *Italian Golden Globes*: Miglior Film *Best Film*, Miglior Attrice *Best Actress* (Sabrina Ferilli)

2009 Moscow IFF - Film nel Mondo *Films Around the World*

2009 Ciak d'Oro *Golden Ciak*: Migliore Scenografia *Best Set Design*

2009 Karlovy Vary IFF - Orizzonti *Horizons*

2009 International Film Festival of Uruguay: El quiebre global

synopsis

Marta has just graduated from University. She is knowledgeable and has a quiet disposition. After going on several job interviews, she finds work as a telephone operator at a call center for a company which sells household appliances, and ventures into a world of young female telephone operators and mad salesmen, motivational dances, company jingles, prize-givings, cheering and arranged punishments.

critic's note

"A Whole Life Ahead is back taking a look at today's Italy, that of uncertain work and degrees that serve little to no purpose, coupled with the myth of success and television, of a real life and the imagined one. In a confusion with levels of reality, which also devolves into a blend of genres and styles, the pungent and distracted reading of Italian-style comedy is intertwined with the poeticizing light-heartedness of a dream, seeking a path that seems to want to mix the lesson of Monicelli with that of Fellini, with the civil passion of the former and the regret of poetry of the latter." (Paolo Mereghetti, *Corriere della Sera*, 28 March 2008)

LA PRIMA
COSA BELLA

The First Beautiful Thing

Italia - 2010 - colore - 116'

Regia Direction: **Paolo Virzi**Sceneggiatura Screenplay: **Paolo Virzi, Francesco Bruni, Francesco Piccolo**Fotografia Cinematography: **Nicola Pecorini**Montaggio Editing: **Simone Manetti**Scenografia Set design: **Tonino Zera**Musica Music: **Carlo Virzi**Costumi Costumes: **Gabriella Pescucci**Interpreti Cast: **Micaela Ramazzotti** (Anna Nigiotti in

Michelucci 1970-1980), **Stefania Sandrelli** (Anna Nigiotti in Michelucci), **Valerio Mastandrea** (Bruno Michelucci), **Claudia Pandolfi** (Valeria Michelucci), **Marco Messeri** (Il Nesi), **Aurora Frasca** - (Valeria Michelucci 1970), **Giacomo Bibbiani** (Bruno Michelucci 1970)

Produttori Producers: **Paolo Virzi, Giampaolo Letta,****Fabrizio Donvito, Marco Cohen, Benedetto Habib**Produzione Production: **Medusa Film, Motorino Amaranto, Indiana Production Company**

sinossi

1971. Anna Nigiotti, viene nominata "mamma più bella" nel più noto stabilimento balneare livornese, suscitando così le attenzioni maliziose della popolazione maschile, i sospetti rabbiosi del marito Mario e la vergogna del primogenito Bruno. Oggi, ormai malata, Anna continua a travolgere l'esistenza di chi le sta intorno con la sua contagiosa vitalità. Bruno ha ormai tagliato i ponti con lei, ma la sorella Valeria lo convince a tornare a Livorno per salutare la madre un'ultima volta. L'incontro, dopo tanti anni, con quella donna esplosiva, costringe Bruno a rievocare il passato...

nota critica

"Basta solo quell'abbraccio tra Bruno e Valeria, (...) che è così avvolgente come il rapporto tra don Giulio e la sorella in *La messa è finita* con cui il film di Virzi condivide quell'impeto di iniziare la canzone come colonna sonora e farla continuare dalla voce dei protagonisti. (...) Mastandrea e la Ramazzotti si vivono addosso i loro personaggi con un'intensità rara nel nostro cinema, la Pandolfi offre la migliore prova della sua carriera e la Sandrelli appare quasi come la reincarnazione del personaggio di Adriana in *Io la conoscevo bene*." (Simone Emiliani, *Sentieri Selvaggi*)

premi principali main awards

2010 David di Donatello: Migliore Sceneggiatura, Miglior Attore Protagonista a Valerio Mastandrea, Migliore Attrice Protagonista a Micaela Ramazzotti *Best Screenplay, Best Actor to Valerio Mastandrea, Best Actress to Micaela Ramazzotti*

synopsis

It's 1971 and Anna Nigiotti is voted "most beautiful mom" at the most famous beach resort in Livorno, attracting the flirtatious attentions of local men while making her husband Mario angry and suspicious and her eldest son Bruno ashamed of her. Today, now in poor health, her contagious vitality still affects those around her. Bruno has long since cut ties with her, but his sister Valeria convinces him to come back to Livorno to bid farewell to their mother. The encounter with that volcanic woman after so many years forces Bruno to recall the past...

critic's note

"It would be enough to remember that embrace between Bruno and Valeria, (...) which is as heartwarming as the relationship between don Giulio and his sister in *The Mass Is Ended*, similar to Virzi's film in its way of starting to use a song as soundtrack and then having the protagonists sing it themselves. (...) Mastandrea and Ramazzotti inhabit their characters with an intensity rarely seen in Italian cinema, Pandolfi delivers the best performance of her career and Sandrelli appears almost like the reincarnation of Adriana from *I Knew Her Well*." (Simone Emiliani, *Sentieri Selvaggi*)

2010 Nastri d'Argento *Silver Ribbons*: Miglior Regia, Migliore Attrici Protagoniste a Micaela Ramazzotti e Stefania Sandrelli, Migliore Sceneggiatura, Migliori Costumi *Best Direction, Best Actress to Micaela Ramazzotti and Stefania Sandrelli, Best Screenplay, Best Costumes*

IL CUORE GRANDE DELLE RAGAZZE

The Big Heart of Girls

Italia - 2011 - colore - 85'



Regia **Direction: Pupi Avati**
 Sceneggiatura **Screenplay: Pupi Avati**
 Fotografia **Cinematography: Pasquale Rachini**
 Montaggio **Editing: Amedeo Salfa**
 Scenografia **Set design: Giuliano Pannuti**
 Musica **Music: Lucio Dalla**
 Costumi **Costumes: Catia Dottori**
 Interpreti **Cast: Cesare Cremonini** (Carlino Vigetti),
Micaela Ramazzotti (Francesca Osti), **Gianni Cavina**

(Sisto Osti), **Andrea Roncato** (Adolfo Vigetti), **Erika Blanc** (Eugenia Vigetti), **Manuela Morabito** (Rosalia Osti), **Gisella Sofio** (Olimpia Osti), **Marcello Caroli** (Edo Vigetti), **Sara Pastore** (Sultana Vigetti), **Massimo Bonetti** (Umberto Vigetti), **Sydne Rome** (Enrichetta), **Rita Carlini** (Maria Osti), **Stefania Scarpa** (Amabile Osti)
 Produttore **Producer: Antonio Avati**
 Produzione **Production: DueA Film, Medusa Film, Sky**
 Distribuzione **Distribution: Medusa Film**

sinossi

Prima metà degli anni '30. La famiglia contadina dei Vigetti ha tre figli: il piccolo Edo, Sultana e Carlino, giovanotto molto ambito dalle ragazze. Gli Osti invece sono proprietari terrieri che hanno fatto fortuna e vivono in una casa padronale con le loro tre figlie, tutte da maritare: le più attempate, Maria e Amabile, e la giovane e bellissima Francesca. Facendo buon viso a cattiva sorte, Sisto e Rosalia accettano che il giovane contadino Vigetti corteggi le due sorelle maggiori con l'intento di sistemarle almeno una. Inizia un periodo di incontri con le due ragazze nel salotto di casa, turbato però un giorno dall'arrivo improvviso di Francesca dalla città in cui è stata mandata a studiare. Tra i due è colpo di fulmine...

nota critica

"Nel cinema di Pupi Avati, la memoria - in quanto depositaria non solo di esperienze individuali, ma familiari - ha ruolo fondamentale. (Come ne) *Il cuore grande delle ragazze* che rievoca in maniera trasfigurata la storia del matrimonio fra i nonni del cineasta. (...) Per un personaggio fanciullamente in bilico fra eterno seduttore ed eterno sedotto, Cesare Cremonini è scelta felice; e Micaela Ramazzotti, con il suo misto di forza e fragilità, fa di Francesca uno dei più vibranti ritratti femminili della galleria avatiana." (Alessandra Levantesi Kezich, *La Stampa*, 11 novembre 2011)

festival e premi festivals and awards

2011 Festival Internazionale del Film di Roma - Concorso *Competition*

2012 Nastri D'Argento *Silver Ribbons*: Micaela Ramazzotti Miglior Attrice Protagonista *Best Actress* (also awarded for anche per *Posti in piedi in Paradiso* di by Carlo Verdone).

synopsis

First half of the 1930s, a peasant family, the Vigetti's, has three children: little Edo, Sultana and Carlino, a young man much sought after by the girls. The Osti family, on the other hand, are landowners who have made their fortune and live in a manor house with their three daughters, all to be married off: the two eldest, Maria and Amabile and the young and beautiful Francesca. Making the best of a bad situation, Sisto and Rosalia agree to let the young farmer Vigetti court the two older sisters with the intention of marrying off at least one of them. A period of dating begins with the two girls in the living room of the house, interrupted one day, however, by the sudden arrival of Francesca from the city where she had been sent to study. It's love at first sight between the two ...

critic's note

"In Pupi Avati's cinema, memory, as the repository not only of individual, but also family experiences, plays a fundamental role. As it is in *The Big Heart of Girls*, which re-enacts the story of the marriage between the filmmaker's grandparents in a transfigured way. (...) For a childish character poised between eternal seducer and eternally seduced, Cesare Cremonini is a fitting choice; and Micaela Ramazzotti, with her mixture of strength and fragility, makes Francesca one of the most vivid female portraits in Avati's gallery." (Alessandra Levantesi Kezich, *La Stampa*, 11 Nov. 2011)

POSTI IN PIEDI IN PARADISO

A Flat for Three

Italia - 2012 - colore - 119'



Regia **Direction: Carlo Verdone**
 Sceneggiatura **Screenplay: Carlo Verdone, Pasquale Plastino, Maruska Albertazzi**
 Fotografia **Cinematography: Danilo Desideri**
 Montaggio **Editing: Antonio Siciliano**
 Scenografia **Set design: Luigi Marchione**
 Musica **Music: Gaetano Curreri, Fabio Liberatori**
 Costumi **Costumes: Tatiana Romanoff**
 Interpreti **Cast: Carlo Verdone** (Ulisse Diamanti),

Pierfrancesco Favino (Fulvio Brignola), **Marco Giallini** (Domenico Segato), **Micaela Ramazzotti** (Gloria), **Diane Fleri** (Claire), **Nicoletta Romanoff** (Lorenza), **Nadir Caselli** (Gaia), **Valentina D'Agostino** (Marisa), **Maria Luisa De Crescenzo** (Agnese), **Giulia Greco** (Marika Segato), **Gabriella Germani** (Luisella), **Roberta Mengozzi** (Gilda)
 Produttori **Producers: Aurelio De Laurentiis, Luigi De Laurentiis**
 Produzione **Production: Filmrauro**

sinossi

Ulisse, Fulvio e Domenico sono tre padri separati costretti a versare quasi tutto quello che guadagnano in alimenti e spese di mantenimento. Un tempo stimati professionisti, tutti e tre vivono ora in grandi difficoltà economiche e si ritrovano a sbarcare il lunario come possono. Dopo un incontro casuale, durante la ricerca di una casa in affitto, Domenico realizza di avere incontrato due poveracci come lui e propone ad Ulisse e Fulvio di andare a vivere insieme per dividere le spese di un appartamento. Inizia così la loro convivenza e la loro amicizia. Una sera, dopo uno dei suoi "tour de force" amatori, Domenico si sente male. Preoccupati, Ulisse e Fulvio chiamano il pronto intervento. Arriva Gloria, una cardiologa che, mollata su due piedi poco prima dal fidanzato, si presenta ai tre in uno stato pietoso. Tra lei ed Ulisse nasce fin da subito una particolare sintonia...

nota critica

"Verdone sa rinnovarsi restando miracolosamente fedele a se stesso, ritagliandosi a sorpresa un ruolo defilato e quasi tutto di sponda. Per dare massimo spazio ai coprotagonisti: come Giallini con i suoi deliri erotico-mercenari (...). Ma soprattutto una Micaela Ramazzotti al suo meglio. Basterebbe il modo geniale con cui addenta una zolletta di zucchero, i tempi perfetti delle sue scene, il mix di tenerezza e follia, eros e infantilismo, che il personaggio si porta addosso come una seconda pelle, per farne una star." (Fabio Ferzetti, *Il Messaggero*, 2 marzo 2012)

premi awards

2012 Nastri D'Argento *Silver Ribbons*: Miglior Commedia *Best Comedy*, Attore Non Protagonista *Supporting Actor* (Marco Giallini, also awarded for anche per *Acab* di by Stefano Sollima), Attrice Protagonista *Actress* (Micaela Ramazzotti, also awarded for anche per *Il Cuore Grande Delle Ragazze* di by Pupi Avati), Thun Foundation Award

LA PAZZA GIOIA

Like Crazy

Italia, Francia - 2016 - colore - 118"



Regia **Direction: Paolo Virzi**
 Sceneggiatura **Screenplay: Paolo Virzi, Francesca Archibugi**
 Fotografia **Cinematography: Vladan Radovic**
 Montaggio **Editing: Cecilia Zanuso**
 Scenografia **Set design: Tonino Zera**
 Musica **Music: Carlo Virzi**
 Costumi **Costumes: Catia Dottori**
 Interpreti **Cast: Valeria Bruni Tedeschi** (Beatrice Morandini Valdirana), **Micaela Ramazzotti** (Donatella Morelli),

Valentina Carnelutti (Fiamma Zappa), **Anna Galiena** (Luciana Brogi), **Marco Messeri** (Floriano Morelli), **Tommaso Ragno** (Giorgio Lorenzini), **Bob Messini**, **Sergio Albelli**, **Marisa Borin**, **Bobo Rondelli**, **Francesca Turrini**
 Produttore **Producer: Marco Belardi**
 Produzione **Production: Lotus Production - Leone Film Group, Manny Films, Rai Cinema**
 Distribuzione **Distribution: 01 Distribution**

sinossi

Beatrice Morandini Valdirana è una chiacchierona istrionica, sedicente contessa e a suo dire in intimità coi potenti della Terra. Donatella Morelli è una giovane donna tatuata, fragile e silenziosa, che custodisce un doloroso segreto. Sono tutte e due ospiti di una comunità terapeutica per donne con disturbi mentali, entrambe classificate come socialmente pericolose. Il film racconta la loro imprevedibile amicizia, che porterà ad una fuga strampalata e toccante, alla ricerca di un po' di felicità in quel manicomio a cielo aperto che è il mondo dei sani.

nota critica

"(...) uno dei più bei film italiani della stagione (e non solo) (...). Applauditissimo a Cannes, dove tutti hanno riconosciuto all'istante il Dna della grande commedia italiana (...). Ma così trascinante e riuscito che viene da chiedersi dove sia il suo segreto. Il lato più evidente è la straordinaria alchimia tra le protagoniste (...) ovvero la loro capacità di recitare davvero senza rete, dandosi senza riserve ai personaggi, ma mantenendo sempre un controllo perfetto, anche nel lungo prologo ambientato tra persone davvero problematiche (una scelta niente affatto scontata). L'altra risposta è la qualità della sceneggiatura. (...)" (Fabio Ferzetti, *Il Messaggero*, 15 maggio 2016)

principali festival e premi main festivals and awards

2016 Cannes FF - Quinzaine des Réalisateurs
 2016 Nastri d'Argento *Silver Ribbons*: Regista del Miglior Film, Miglior Sceneggiatura, Attrici Protagoniste (Bruni Tedeschi, Ramazzotti), Costumi, Colonna Sonora *Director of*

synopsis

Beatrice Morandini Valdirana is a blabbermouth and a histrionic self-proclaimed countess who likes to believe she is in intimate relationship with world leaders. Donatella is a young fragile tattooed woman who conceals a painful secret. They are both patients in a mental institution and classified as socially dangerous. The film tells the story of their unpredictable friendship, which leads to their eccentric and touching escape in search of a bit of happiness in the open-air asylum that is the world of the sane.

critic's note

"(...) one of the most beautiful Italian films of the season (and not only) (...). It was highly acclaimed at Cannes, where the DNA of great Italian comedy was instantly recognized by everyone (...). But it's so captivating and successful that one wonders where its secret lies. The most obvious aspect is the extraordinary chemistry between the leading ladies (...), their ability to act without a net, giving themselves unreservedly to the characters while maintaining perfect control, even in the lengthy prologue set among truly problematic individuals (a choice not to be taken for granted). The other answer lies in the quality of the script. (...)" (Fabio Ferzetti, *Il Messaggero*, 15 May 2016)

Best Film, Best Screenplay, Actresses, Costumes, Score
 2016 David di Donatello Awards: Miglior Film, Regista, Attrice (Valeria Bruni Tedeschi) *Best Film, Director, Actress*
 2017 Ciak d'Oro: Micaela Ramazzotti Miglior Attrice *Best Actress*
 2017 Sofia IFF: Premio del Pubblico *Audience Award*

FELICITÀ

Italia - 2023 - colore - 104'



Regia **Direction: Micaela Ramazzotti**
 Sceneggiatura **Screenplay: Micaela Ramazzotti, Isabella Cecchi, Alessandra Guidi**
 Fotografia **Cinematography: Luca Bigazzi**
 Montaggio **Editing: Jacopo Quadri**
 Scenografia **Set design: Paolo Sansoni Baratella**
 Musica **Music: Carlo Virzi**
 Costumi **Costumes: Catia Dottori**
 Interpreti **Cast: Max Tortora** (Max Mazzoni), **Anna Galiena**

(Floriana Mazzoni), **Matteo Olivetti** (Claudio Mazzoni), **Micaela Ramazzotti** (Desirè Mazzoni), **Beatrice Vendramin** (Ludovica), **Marco Cocci** (Riccardo Montero), **Massimiliano Franciosa** (Luciano), **Giovanni Veronesi** (se stesso as himself), **Sergio Rubini** (Bruno)
 Produttori **Producers: Raffaella Leone, Andrea Leone**
 Produzione **Production: Lotus Production - Leone Film Group, Rai Cinema**
 Distribuzione **Distribution: 01 Distribution**

sinossi

Questa è la storia di una famiglia storta, di genitori egoisti e manipolatori, un mostro a due teste che divora ogni speranza di libertà dei propri figli. Desirè è la sola che può salvare suo fratello Claudio e continuerà a lottare contro tutto e tutti in nome dell'unico amore che conosce, per inseguire un po' di felicità.

nota di regia

"Felicità è la mia opera prima. La storia parla di una famiglia patologica, di un percorso psichiatrico, di una relazione squilibrata, di mediocrità educativa e sociale e di come lo spirito dell'Italia di questi anni si rifletta sulle persone meno attrezzate.

Ho scritto la sceneggiatura con altre due donne, Isabella Cecchi e Alessandra Guidi. Gli attori che avevamo in mente scrivendo Sergio Rubini, Max Tortora, Anna Galiena e Matteo Olivetti hanno reagito con entusiasmo, e questo mi ha dato il coraggio di proporre il film alla Lotus Production che mi ha assecondato a patto che interpretassi uno dei personaggi, Desirè. Ho avuto il privilegio di essere affiancata da collaboratori straordinari: Luca Bigazzi per la fotografia, Jacopo Quadri per il montaggio, Catia Dottori per i costumi, Carlo Virzi per le musiche e Paolo Sansoni per la scenografia. Ma c'è voluta da parte mia un po' di faccia tosta per interpretare Desirè, perché non è certo il ritratto edificante di una donna virtuosa, anzi è decisamente imperfetta, ingenua, un po' bugiarda e forse patetica."

synopsis

This is the story of a dysfunctional family, with selfish and manipulative parents, a two-headed monster that devours any hope of freedom for their children. Desirè is the only one who can save her brother Claudio and will continue to fight against everything and everyone in the name of the only love she knows, to chase a bit happiness.

director's statement

"Felicità is my debut work. The story revolves around a dysfunctional family, a psychiatric journey, an unbalanced relationship, educational and social mediocrity, and how the spirit of Italy during these years reflects on those less provided for.

I wrote the screenplay along with two other women, Isabella Cecchi and Alessandra Guidi. The actors we had in mind while writing - Sergio Rubini, Max Tortora, Anna Galiena and Matteo Olivetti - reacted enthusiastically and this gave me the courage to propose the film to Lotus Production. They agreed on the condition that I play one of the characters, Desirè. I had the privilege of being supported by extraordinary collaborators: Luca Bigazzi for cinematography, Jacopo Quadri for editing, Catia Dottori for costumes, Carlo Virzi for music and Paolo Sansoni for set design. However, it took some nerve on my part to play Desirè, because she is certainly not an uplifting portrait of a virtuous woman. On the contrary, she is definitely flawed, naive, somewhat deceitful and perhaps even pathetic."

premi awards

2023 Mostra di Venezia - Orizzonti Extra *Horizons Extra*: Premio degli Spettatori *Audience Award*



I PROTAGONISTI DEL CINEMA EUROPEO

ROMAN POLANSKI

L'INQUILINO DEL TERZO PIANO
Le locataire

ROSEMARY'S BABY

L'UOMO NELL'OMBRA
The Ghost Writer

VENERE IN PELLICCIA
La Vénus à la fourrure

L'UFFICIALE E LA SPIA *J'accuse*

THE PALACE

ROMAN POLANSKI

Quel che resta dell'umanità, quando ragione, sentimento, speranza e dignità vengono meno. A guardarla nel suo insieme, la filmografia di Roman Polanski è una inesorabile narrazione della lotta perenne tra l'Uomo e la solitudine che attanaglia la sua condizione esistenziale. Uno stato d'animo che persiste in ogni sua opera, che si staglia sulla scena ora tesissima, ora surreale, ora tetra, ora persino ludica dei suoi film. Parte dalla tensione che galleggia nel vuoto dell'esordio con *Il coltello nell'acqua* e arriva sino ai fuori tempo burlesque di *The Palace*, la sua ultima commedia.

Il cinema di Roman Polanski è un reiterato affronto – spesso sarcastico, altre volte acido sino alla disperazione – allo storico malinteso illuministico delle magnifiche e progressive sorti di un mondo governato dalla ragione e di una umanità votata al bene. La sua storia personale gli ha purtroppo insegnato sin dall'infanzia (trasfigurata nel dolente *Oliver Twist*) la crudeltà fondamentale dell'Uomo. Ma in fondo la sua posizione va al di là del dato meramente biografico: sorge da una consapevolezza personale, maturata negli anni della scuola di Łódź, a contatto con le inquietudini da socialismo realizzato della terza generazione del cinema polacco (Zanussi, Wajda), e consolidata nel confronto diretto con i modelli sociali ed esistenziali dell'Occidente, in cui poi ha scelto di vivere. Come dire un doppio test, che ha sancito ai suoi occhi definitivamente la fallacia e l'inattendibilità dell'umano consorzio.

Il senso di oppressione che ogni suo film produce (anche quelli più lievi), l'isolamento in cui precipitano i suoi personaggi, costretti in luoghi chiusi o in ambiti separati, posti a confronto con gli spettri dell'inconscio o le paure indotte dal mondo reale, è la formula emotiva di una lucidissima analisi della realtà storica e sociale, che Polanski ha fatto sua con un senso annichilito del reale che rasenta il cinismo. Un sordo tormento introflesso, che si radica nelle torsioni ossessive e concentratarie della prima fase, in opere come *Il coltello nell'acqua*, *Répulsion*, *Cul-de-sac*, *L'inquilino del terzo piano*. E che attraversa il suo cinema anche nelle molteplici formule di genere che ha adottato: dalla commedia di *Che?* all'horror virato in commedia di *Per favore non mordermi sul collo!*, dall'avventura di *Pirati* al noir hard boiled di *Chinatown*, dal melodramma storico di *Tess* al thriller di *Frantic*. Per emergere infine con dirompente evidenza negli anni della maturità, in opere come *La morte e la fanciulla*, *Il pianista* e *L'ufficiale e la spia*.

I personaggi di Polanski sono spesso il frutto delle loro stesse ossessioni, vittime di trame che forse generano nel loro inconscio o forse hanno semplicemente rimosso, per poter sopravvivere: *Rosemary's Baby*, *Macbeth*, *Luna di miele*, *L'uomo nell'ombra*, *Venere in pelliccia* sono tutti film che smuovono qualcosa di profondo nel rapporto tra la verità oggettiva e la percezione soggettiva, spingendo la sostanza del dramma in atto nella fluidità di una cognizione meramente intima degli eventi. La rivelazione della verità non ha nulla di salvifico nel cinema di Polanski, esattamente come la persistenza nell'inganno non è una dannazione: la sua capacità di innescare confronti senza pietà nell'ordine costituito degli eventi (vedi il magnifico *Carnage*) fa di lui un autore inquieto che instaura un rapporto ambiguo con i suoi spettatori, cui domanda uno sforzo sempre più arduo di ricollocamento delle proprie più fondamentali certezze.

L'Opera di Roman Polanski, pur nella varietà dei generi adottati, resta come una delle più coerenti e solide espressioni di una visione critica dell'esistenza umana, in cui la libertà dello spirito incorre nella sopraffazione imposta dalle relazioni sociali e l'identità dell'individuo deve fare i conti con il peccato originale della sua appartenenza al genere umano.

Massimo Causo

ROMAN POLANSKI

What remains of humanity when reason, feeling, hope and dignity all fall short? Looking at it as a whole, Roman Polanski's filmography is an inexorable narrative of the external struggle between Man and the loneliness that grips his existential condition. This reflects a state of mind that permeates all his works, which stands out against the intense, surreal, bleak, even playful scenes of his films. It starts from the tension floating in the void of his debut film Knife in the Water and reaches all the way to the timeless burlesque of The Palace, his latest comedy.

Roman Polanski's cinema is a repeated offensive (often sarcastic, at other times bitter to the point of despair) towards the misconception of a historical Enlightenment regarding the magnificent and progressive fortunes of a world governed by reason and a humanity devoted to goodness. Unfortunately, since childhood, his personal history has taught him the fundamental cruelty of mankind (transfigured in the sorrowful Oliver Twist). Yet ultimately, his stance goes beyond biographical background and arises from a personal awareness that has matured over the years at the Łódź Film School. The contact with the anxieties of a third generation of Polish cinema's realization of socialism (Zanussi, Wajda) has solidified such awareness through direct comparison with the social and existential models of the West, where he had chosen to live. It was like a double test that, in his eyes, definitely confirmed the fallacy and unreliability of human civilization.

The emotional formula of his films is a sense of oppression produced in each one (even the lighter ones); it highlights the isolation into which his characters plummet, forced into confined places or separate realms in confrontation with the spectres of the unconscious or fears induced by the real world. It reflects a highly lucid analysis of historical and social reality that Polanski has made his own with an annihilated sense of reality that borders on cynicism. It is a deafening internally bent torment, rooted in obsessive and concentrated twists, noted in his earlier works such as Knife in the Water, Repulsion, Cul-de-sac and The Tenant. And it also runs throughout his cinema of the multiple genre formulas he adopted, ranging from the comedy of What? to the horror turned comedy of The Fearless Vampire Killers, from the adventure of Pirates to the hard-boiled noir of Chinatown and from the historical melodrama of Tess to the thriller of Frantic. It finally emerges with sensational prominence in his more mature years, in such works as Death and the Maiden, The Pianist and An Officer and a Spy.

Polanski's characters are often the result of their own obsessions, victims of plots that they perhaps generate in their subconscious or have simply removed in order to survive. Rosemary's Baby, Macbeth, Bitter Moon, The Ghost Writer and Venus in Fur are all films that stir something deep within the relationship between objective truth and subjective perception, pushing the substance of the drama at work into the fluidity of a merely intimate cognition of events. The revelation of truth does not allow for redemption in Polanski's cinema, just as persistence in deception is neither to be condemned. His ability to trigger merciless confrontations in the constituted order of events (as seen in the magnificent Carnage) makes him a restless auteur who establishes an ambiguous relationship with his viewers, demanding from them an increasingly arduous effort to rethink their most fundamental certainties.

Roman Polanski's work, even within the variety of genres adopted, remains as one of the most coherent and solid expressions of a critical vision of human existence. It underlines how the freedom of the human spirit runs into an overwhelming oppression imposed by social relationships and how the identity of the individual must come to terms with the original sin of his or her belonging to the human race.

Massimo Causo

ROMAN POLANSKI

biografia

Nato a Parigi nel 1933 da genitori polacchi, cresce in Polonia. Durante la guerra, si separa dai genitori (la madre morirà ad Auschwitz), riuscendo a fuggire dal ghetto. Dopo la guerra si riunisce al padre e inizia a lavorare come attore a 14 anni, prima alla radio e poi al cinema, dove partecipa a varie pellicole tra cui *Pokolenie* (Generazione) di Andrzej Wajda. Dopo la maturità al Lycée des Beaux-Arts di Cracovia entra alla Scuola Nazionale di Cinema di Łódź, dove realizza i primi cortometraggi. L'opera prima, *Nóż w wodzie* (Il coltello nell'acqua, 1962), presentata alla Mostra di Venezia, gli vale il Premio Fipresci e la nomination all'Oscar. Nel biennio '65-'66 è alla Berlinale con *Repulsion* e *Cul-de-Sac*, rispettivamente Orso d'Argento e Orso d'Oro. Sul set di *The Fearless Vampire Killers* (Per favore, non mordermi sul collo!, 1967), che dirige e interpreta, conosce Sharon Tate, che sposerà nel '68. *Rosemary's Baby* (1968), prima pellicola americana, gli porta la notorietà più ampia e vince, tra gli altri, l'Oscar per l'Attrice non Protagonista e i David di Donatello per lui e la Farrow. Dopo la strage in cui perde la moglie in attesa, torna in Inghilterra dove dirige *Macbeth* (1972), cui segue la commedia *Che? Ad Hollywood* gira *Chinatown* (1974), che ottiene l'Oscar alla Sceneggiatura e quattro Golden Globe, tra cui Miglior Film e Miglior Regia. In Francia gira e interpreta *Le locataire* (L'inquilino del terzo piano, 1976), in concorso a Cannes. A seguito della vicenda giudiziaria per cui si era dichiarato colpevole di rapporti sessuali illeciti con una minore, date le numerose violazioni procedurali e del giusto processo da parte del giudice, lascia gli Stati Uniti. *Tess* (1979), girato in Francia con Nastassja Kinski, vince tre Oscar (Fotografia, Scenografia e Costumi), oltre a due César per Miglior Regia e Miglior Film. Nel 1986 dirige *Pirates* (Pirati), un'avventurosa commedia con Walter Matthau. *Frantic* (1988), thriller con Harrison Ford, è il primo ruolo da protagonista per Emmanuelle Seigner, sua sposa dal 1989. L'attrice ha poi recitato in *Bitter Moon* (Luna di fiele, 1992) con Hugh Grant e Peter Coyote, e in *The Ninth Gate* (La nona porta, 1999), con Johnny Depp e Lena Olin. Nel 1994 duetta con Depardieu in *Una pura formalità* di Giuseppe Tornatore. Dall'opera teatrale di Ariel Dorfman, dirige nel 1994 *Death and the Maiden* (La morte e la fanciulla), con Sigourney Weaver e Ben Kingsley. Dalle memorie del compositore e pianista Wladyslaw Szpilman, Polanski gira *The Pianist* (Il pianista, 2002), che gli vale la Palma d'Oro a Cannes, gli Oscar alla Regia ed alla Sceneggiatura, due Bafta (Miglior Film, Miglior Regia), sette César e otto Aquile polacche (tra cui Miglior Film e Miglior Regista). L'anno dopo gira *Oliver Twist*, tratto da Charles Dickens, con Ben Kingsley nel ruolo di Fagin. Dopo aver partecipato al film collettivo *Chacun son cinéma*, per celebrare il 70° anniversario di Cannes, ha diretto *The Ghost Writer* (L'uomo nell'ombra, 2010), tratto dal romanzo di Robert Harris. Orso d'Argento alla Berlinale. *Carnage*, dall'opera teatrale di Yasmina Reza, con Kate Winslet, Christoph Waltz, Jodie Foster e John C. Reilly, Leoncino d'Oro a Venezia, gli vale un altro César alla Sceneggiatura. Alla Regia invece il César per l'adattamento della piece di David Ives *La Vénus à la fourrure* (Venere in pelliccia, 2014). Il 2017 ha visto l'adattamento del romanzo di Delphine de Vigan *D'après une histoire vraie* (Quello che non so di lei), con la Seigner ed Eva Green.

J'accuse (L'ufficiale e la spia, 2019), sua messinscena dell'affare Dreyfus con Jean Dujardin, vince il Leone d'Argento a Venezia ed il César alla Regia. L'ultimo lavoro, *The palace*, è stato presentato fuori concorso a Venezia quest'anno.

Membro dell'Accademia di Belle Arti francese dal '98, dal 1974 Roman Polanski ha diretto l'opera *Lulu* di Alban Berg al Festival di Spoleto, *Rigoletto* di Verdi all'Opera di Monaco e *Les Contes d'Hofmann* di Offenbach all'Opéra Bastille di Parigi. *l'Amadeus* di Peter Shaffer, prima a Varsavia (1981), poi a Parigi (1982), interpretando in entrambi i casi il ruolo di Mozart.

ROMAN POLANSKI

biography

Born in Paris in 1933 to Polish parents, he grew up in Poland. During the war, he was separated from his parents (his mother would die in Auschwitz), but managed to escape from the ghetto. After the war he was reunited with his father and began working as an actor at age 14, first in radio and then in film, where he participated in several films including Andrzej Wajda's *Pokolenie* (A Generation). After graduating from the Lycée des Beaux-Arts in Kraków, he entered the National Film School in Łódź, where he made his first short films. His first feature, *Nóż w wodzie* (Knife in the Water 1962), presented at the Venice Film Festival, earned him the Fipresci Prize and an Oscar nomination. In 1965-66 he was at the Berlinale with *Repulsion* and *Cul-de-Sac*, winning a Silver Bear and Golden Bear, respectively. On the set of *The Fearless Vampire Killers* (1967), which he directed and starred in, he met Sharon Tate, whom he married in 1968. *Rosemary's Baby* (1968), his first American film, brought him wider notoriety and won, among others, an Oscar for Best Supporting Actress and David di Donatello awards for him and Farrow. After a tragic murder in which he lost his expectant wife, he returned to England where he directed *Macbeth* (1972), which was followed by the comedy *Che? (What?)*. In Hollywood he made *Chinatown* (1974), which won an Oscar for Best Screenplay and four Golden Globes, including Best Picture and Best Director. In France he filmed and starred in *Le locataire* (The Tenant, 1976), in competition at Cannes. Following a legal case in which he pleaded guilty to unlawful sexual intercourse with a minor, given the numerous procedural and due process violations by the judge, he left the United States. *Tess* (1979), shot in France with Nastassja Kinski, won three Oscars (Best Cinematography, Set Design and Costumes), as well as two Césars for Best Director and Best Picture. In 1986 he directed *Pirates*, an adventurous comedy starring Walter Matthau. *Frantic* (1988), a thriller starring Harrison Ford, was the first starring role for Emmanuelle Seigner, his bride since 1989. The actress then starred in *Bitter Moon* (1992) with Hugh Grant and Peter Coyote, and in *The Ninth Gate* (1999), with Johnny Depp and Lena Olin. In 1994 he co-starred with Gérard Depardieu in Giuseppe Tornatore's *A Pure Formality*. From Ariel Dorfman's play, he directed in 1994 *Death and the Maiden*, starring Sigourney Weaver and Ben Kingsley. From the memoirs of composer and pianist Wladyslaw Szpilman, Polanski made *The Pianist* (2002), which won the Palme d'Or at Cannes, Oscars for Best Director and Screenplay, two Baftas (Best Picture, Best Director), seven Césars and eight Polish Eagles (including Best Picture and Best Director). The following year he made *Oliver Twist*, based on the Charles Dickens' novel, with Ben Kingsley as Fagin. After participating in the collective film *Chacun son cinéma* to celebrate the 70th anniversary of Cannes, he directed *The Ghost Writer* (2010), based on the novel by Robert Harris, receiving a Silver Bear at the Berlinale. *Carnage*, adapted from Yasmina Reza's play, starring Kate Winslet, Christoph Waltz, Jodie Foster and John C. Reilly, earned him another César for Best Adapted Screenplay and received a Golden Lion in Venice.

In addition, he received a César for Best Director for his adaptation of David Ives' play *La Vénus à la fourrure* (Venus in Fur, 2014). In 2017 he adapted Delphine de Vigan's novel *D'après une histoire vraie* (Based on a True Story), starring Seigner and Eva Green. *J'accuse* (An Officer and a Spy, 2019), was his take on the Dreyfus Affair with Jean Dujardin. The film won the Silver Lion at Venice and the César Award for Best Director. His latest work, *The Palace*, was presented out of competition in Venice this year.

A member of the French Academy of Fine Arts since 1998, Roman Polanski directed Alban Berg's opera *Lulu* at the Spoleto Festival in 1974, Verdi's *Rigoletto* at the Munich Opera, and Offenbach's *Les Contes d'Hofmann* at the Opéra Bastille in Paris. He also portrayed Mozart in Peter Shaffer's *Amadeus*, first in Warsaw (1981) and then in Paris (1982).

L'INQUILINO
DEL TERZO
PIANO

Le locataire

Francia - 1976 - colore - 125'



Regia **Direction:** Roman Polanski
 Sceneggiatura **Screenplay:** Roman Polanski, Gérard Brach
 dal romanzo *from the novel Le locataire chimérique* di by
 Roland Topor
 Fotografia **Cinematography:** Sven Nykvist
 Montaggio **Editing:** Françoise Bonnot
 Scenografia **Set design:** Pierre Guffroy
 Musiche **Musics:** Philippe Sarde
 Costumi **Costumes:** Jacques Schmidt
 Interpreti **Cast:** Roman Polanski (Trelkovsky), Isabelle
 Adjani (Stella), Melvyn Douglas (Monsieur Zy), Jo Van

sinossi

Trelkovsky, modesto impiegato polacco da poco naturalizzato francese, si reca a visitare un appartamento che vorrebbe affittare. Guidato con diffidenza dalla portiera, trova adatto l'ambiente e contratta l'affitto con il signor Zy che gli fa una serie di raccomandazioni per la tranquillità degli inquilini e l'onorabilità dello stabile. L'affare, tuttavia, non si può ancora concludere poiché l'inquilina precedente, una certa Simone Choule, che si è gettata dalla finestra, è all'ospedale in fin di vita. Recatosi all'ospedale per informarsi, Trelkovsky fa amicizia con Stella, giovane amica della suicida. Quando Simone muore, Trelkovsky prende possesso dell'appartamento e diviene centro di una serie di ingiuste e incomprensibili persecuzioni.

nota critica

"Polanski firma un capolavoro, in bilico tra fantasia e realtà, e totalmente immerso in un'atmosfera straniante ed inquietante. Lo scivolamento della mente di Trelkovsky in quella di Simone Choule è lento ed inesorabile ed è filmato con affilata precisione. "Non lo capirò mai il suicidio" confessa a Stella il mite e passivo Trelkovsky, in apertura del film, ma questa sua ferma convinzione viene scalfita giorno dopo giorno dalle pressioni che riceve dai vicini di casa che si lamentano con il dispotico Zy e lo accusano di far troppo rumore e di ricevere gli amici in casa." (Ignazio Senatore, *cinemaepsicanalisi.com*)

festival

1976 Cannes Film Festival - Concorso Competition

Fleet (Madame Dioz), **Bernard Fresson** (Scope), **Lila Kedrova** (Madame Gaderian), **Claude Dauphin**, **Claude Piéplu**, **Rufus** (Georges Badar), **Romain Bouteille** (Simon), **Jacques Monod**, **Patrice Alexandre** (Robert), **Jean-Pierre Bagot**, **Josiane Balasko**, **Michel Blanc**, **Florence Blot** (Madame Zy), **Louba Guertchikoff**, **Jacky Cohen**, **Bernard-Pierre Donnadieu**, **Hélène Manson**, **Shelley Winters**
 Produzione **Production:** Marianne Productions

synopsis

Trelkovsky, a modest Polish clerk recently naturalized as a Frenchman, visits an apartment he would like to rent. Guided suspiciously by the concierge, he finds the environment suitable and negotiates a lease with Mr. Zy, who provides a number of recommendations regarding the tenants' tranquility and the building's respectability. The signing, however, cannot be concluded as the previous tenant, a certain Simone Choule, who threw herself out of the window, is in the hospital. Going to the hospital to inquire, Trelkovsky befriends Stella, a young friend of the dying patient. When Simone dies, Trelkovsky takes over the apartment and becomes the center of a series of unjust and incomprehensible persecutions.

critic's note

"Polanski delivers a masterpiece, poised between fantasy and reality while totally immersed in an alienating and disturbing atmosphere. The sliding of Trelkovsky's mind into that of Simone Choule is slow and inexorable, filmed with sharp precision. "I'll never understand suicide," the meek and passive Trelkovsky confesses to Stella at the film's opening, but his firm conviction is shaken day by day by the pressure he faces from neighbors who complain to the despotic Zy as they accuse him of making too much noise and receiving friends into his home." (Ignazio Senatore, *cinemaepsicanalisi.com*)

ROSEMARY'S
BABY

USA - 1968 - colore - 137'



Regia **Direction:** Roman Polanski
 Sceneggiatura **Screenplay:** Roman Polanski dal romanzo omonimo di *from the same novel by Ira Levin*
 Fotografia **Cinematography:** William A. Fraker
 Montaggio **Editing:** Sam O'Steen, Bob Wyman
 Scenografia **Set design:** Richard Sylbert
 Musiche **Musics:** Krzysztof Komeda
 Costumi **Costumes:** Anthea Sylbert
 Interpreti **Cast:** Mia Farrow (Rosemary Woodhouse), John
 Cassavetes (Guy Woodhouse), Ruth Gordon (Minnie Castevet), Sidney Blackmer (Roman Castevet), Maurice

Evans (Edward 'Hutch' Hutchins), **Ralph Bellamy** (Dottor Abraham Saperstein), **Angela Dorian** (Terry Gionoffrio), **Patsy Kelly** (Laura-Louise McBirney), **Elisha Cook Jr.** (Sig. Nicklas), **Emmaline Henry** (Elise Dunstan), **Charles Grodin** (Dottor C.C. Hill), **Hanna Landy** (Grace Cardiff), **Phil Leeds** (Dottor Shand), **Martin D'Urville** (Diego), **Hope Summers** (Sig.ra Gilmore), **Marianne Gordon** (Joan Jellico), **Wende Wagner** (Tiger)
 Produttore **Producer:** William Castle
 Produzione **Production:** William Castle Productions

sinossi

Guy Woodhouse, giovane attore teatrale, e sua moglie Rosemary, allacciano amichevoli rapporti con i loro nuovi vicini di casa, gli anziani coniugi Castevet. Mentre Guy comincia a frequentare assiduamente i Castevet, Rosemary dimostra ben presto di non gradire l'invasione dei nuovi vicini. Allorché Guy si afferma clamorosamente come attore, di comune accordo i due giovani coniugi decidono di avere un bambino. La gravidanza di Rosemary si rivela particolarmente difficile: un continuo stato di malessere, violenti dolori addominali, incubi notturni.

nota critica

"Come tutti sanno ormai, il film prende le mosse dal romanzo di Ira Levin che racconta di streghe e demoni dei giorni nostri. Ma qui siamo ben oltre una semplice storia di suspense; la genialità della pellicola si deve principalmente alla regia di Polanski e a una serie di interpretazioni genuinamente ispirate, più che alla storia originale. I personaggi e la storia infatti trascendono la trama. Mentre nella gran parte dei film horror e di suspense di hitchcockiana memoria i personaggi sono alla mercé della trama, in questo caso emergono come esseri umani, realmente in grado di compiere queste azioni!" (Roger Ebert, *rogerebert.com*, 29/7/1968)

premi principali main awards

1969 Oscar: Ruth Gordon Miglior Attrice non Protagonista *Best Actress in a Supporting Role*
 1969 David di Donatello: Miglior Regista Straniero, Attrice Straniera *Best Foreign Director, Foreign Actress*
 1970 French Syndicate of Cinema Critics: Miglior Film Straniero *Best Foreign Film*
 2014 National Film Preservation Board, USA: Vincitore *Winner*

synopsis

Guy Woodhouse, a young stage actor, and his wife Rosemary, establish friendly relations with new neighbors, the elderly Castevet couple. While Guy begins to frequent the Castevets assiduously, Rosemary soon shows her displeasure with their intrusiveness. When Guy resoundingly establishes himself as an actor, the young couple mutually decide to have a baby. Rosemary's pregnancy proves particularly difficult evidenced by a constant state of malaise, violent abdominal pains and nightmares.

critic's note

"As everyone must have heard by now, the movie is based on Ira Levin's novel about modern-day witches and demons. But it is much more than just a suspense story; the brilliance of the film comes more from Polanski's direction, and from a series of genuinely inspired performances, than from the original story. The characters and the story transcend the plot. In most horror films, and indeed in most suspense films of the Alfred Hitchcock tradition, the characters are at the mercy of the plot. In this one, they emerge as human beings actually doing these things." (Roger Ebert, *rogerebert.com*, 29/7/1968)

L'UOMO
NELL'OMBRA

The Ghost Writer

Francia, Germania, Uk - 2010 - colore - 131'

Regia **Direction:** Roman Polanski
 Sceneggiatura **Screenplay:** Robert Harris, Roman Polanski
 dall'omonimo romanzo di *from the same novel by* Robert Harris
 Fotografia **Cinematography:** Pawel Edelman
 Montaggio **Editing:** Herve De Luze
 Scenografia **Set design:** Albrecht Konrad
 Musiche **Music:** Alexandre Desplat
 Costumi **Costumes:** Dinah Collin
 Interpreti **Cast:** Ewan McGregor (ghost writer), Pierce

sinossi

Quando un bravissimo ghostwriter britannico accetta di completare le memorie dell'ex Primo Ministro britannico Adam Lang, il suo agente gli assicura che è l'occasione della vita. Ma il progetto sembra maledetto fin dall'inizio, quantomeno perché il suo predecessore, storico assistente di Lang, è morto in uno sventurato incidente. Il ghostwriter, nel bel mezzo dell'inverno, parte per raggiungere il Premier in una casa sull'oceano, in un'isola sulla costa orientale degli Stati Uniti. Ma un ex ministro del Gabinetto britannico accusa Lang di aver autorizzato la cattura illegale di sospetti terroristi...

nota critica

"(...) Se per Truffaut un film è un treno che fila nella notte, questo è un Orient express che corre come il vento, non fa fermate e conduce senza respiro a scavare oltre la realtà virtuale in confezione di cinema puro che splende pure per virtù scenografiche in un match fra volgarità interiore e fasto post moderno. E come spesso accade (vedi *Invisible* di Paul Auster) pure qui si parla di un libro, del suo pericoloso farsi, dell'umiliazione ben nota in Italia di non poter mai sapere come stanno davvero le cose: storia di tradimenti che non risparmia nessuno. (...)" (Maurizio Porro, *Il Corriere della Sera*, 9/4/2010)

principali festival e premi main festivals & awards

2010 Berlinale - Concorso *Competition*: Orso d'Argento *Silver Bear*
 2010 San Sebastián IFF: Film dell'Anno *FIPRESCI Film of the Year*
 2010 European Film Awards: Miglior Film, Regista, Sceneggiatori, Attore Europeo, Compositore, Scenografo *Best Film, Director, Screenwriter, European Actor, Composer, Production Design*
 2011 César: Miglior Regista, Sceneggiatura non Originale, Montaggio, Musica Originale *Best Director, Adapted Screenplay, Editing, Music Written for a Film*

Brosnan (Adam Lang), **Kim Cattrall** (Amelia Bly), **Olivia Williams** (Ruth Lang), **Timothy Hutton** (Sidney Kroll), **Tom Wilkinson** (Paul Emmett), **Robert Pugh** (Richard Rycart), **James Belushi** (John Maddox), **Eli Wallach** (anziano *old man*)
 Produttori **Producers:** Roman Polanski, Robert Benmussa, Alain Sarde, Timothy Burrill
 Produzione **Production:** R.P. Films (Fr), France 2 Cinema (Fr), Elfte Babelsburg Film (De), Ruteam Ili (UK)
 Distribuzione italiana *Italian distribution:* 01 Distribution

synopsis

When a talented British ghostwriter agrees to complete the memoirs of former British Prime Minister Adam Lang, his agent assures him this is the opportunity of a lifetime. But the project seems cursed from the beginning, if for anything, his predecessor, Lang's longtime assistant, died in an unfortunate accident. The ghostwriter, in the middle of winter, sets out to join the Prime Minister at an oceanfront home on an island off the east coast of the United States. But a former British Cabinet minister accuses Lang of authorizing the illegal capture of suspected terrorists...

critic's note

"(...) If for Truffaut a film is a train running through the night, this is an Orient Express that races like the wind, goes nonstop and breathlessly leads one to delve beyond virtual reality into a package of pure cinema, which also shines by scenic virtues in a match between inner vulgarity and post-modern ostentation. And as is often the case (see Paul Auster's *Invisible*) here too we are talking about a book, its dangerous making, the well-known humiliation in Italy of never being able to know how things really are: a story of betrayals that spares no one. (...)" (Maurizio Porro, *Il Corriere della Sera*, 9/4/2010)

VENERE IN
PELLICCIA

La Vénus à la fourrure

Francia, Polonia - 2013 - colore - 96'

Regia **Direction:** Roman Polanski
 Sceneggiatura **Screenplay:** David Ives, Roman Polanski
 dalla *from the pièce* **Venus in Fur** di *by* David Ives
 Fotografia **Cinematography:** Pawel Edelman
 Montaggio **Editing:** Margot Meynier, Hervé de Luze
 Scenografia **Set design:** Jean Rabasse
 Musiche **Music:** Alexandre Desplat

sinossi

In un teatro parigino, dopo una giornata passata a fare audizioni per trovare l'attrice che possa interpretare il lavoro che si prepara a mettere in scena, Thomas si lamenta al telefono del basso livello delle candidate. Nessuna di loro possiede lo stile necessario per il ruolo da protagonista. Mentre sta per uscire appare Vanda, un vero e proprio vortice di energia, sfrenata e sfrontata. Vanda incarna tutto quello che Thomas detesta. È volgare e stupida e non si fermerà davanti a niente pur di ottenere la parte. Praticamente costretto, Thomas decide di lasciarla provare e con stupore vede Vanda trasformarsi. Non solo la donna si procura oggetti di scena e costumi, ma capisce perfettamente il personaggio, di cui conosce tutte le battute a memoria. L'audizione si prolunga e diventa più intensa e l'attrazione di Thomas si trasforma in ossessione...

nota critica

"(...) Dopo *Carnage*, suo film precedente, Polanski prosegue un percorso che, di primo acchito, può essere assimilato al teatro filmato. Ma c'è da contare in più il notevole lavoro di trasposizione e di riappropriazione della pièce per farne un'opera di cinema, che passa per la scenografia metaforica, la musica enfatica di Alexandre Desplat e un punto di vista unico, quello del regista, concretizzato nell'uso di una sola camera. (...) i numerosi livelli di lettura del film ne fanno un meraviglioso oggetto di riflessione, molto gradevole da esplorare e analizzare. (...)" (Domenico La Porta, *Cineuropa*, 25/5/2013)

festival e premi festivals & awards

2013 Cannes Film Festival - Concorso *Competition*
 2013 Hamburg FF: Art Cinema Award
 2014 César: Miglior Regista *Best Director*

Costumi **Costumes:** Dinah Collin
 Interpreti **Cast:** Emmanuelle Seigner (Vanda), Mathieu Amalric (Thomas)
 Produttori **Producers:** Robert Benmussa, Alain Sarde
 Produzione **Production:** A.S. Films (Fr), R.P. Productions (Fr), Monolith Films (Pl) con *with* Polish Film Institute
 Distribuzione italiana *Italian distribution:* 01 Distribution

synopsis

Alone in a Paris theater after a long day of auditioning actresses for the lead role in his new play, writer-director Thomas complains on the phone about the poor caliber of talent he has seen. No actress has what it takes to play his lead female character. Thomas is about to leave the theater when actress Vanda bursts in, a whirlwind of energy, bold and unrestrained. At first, she seems to embody everything Thomas has been lamenting about. She is pushy, foul-mouthed, desperate and ill-prepared, or so it seems. But when Thomas finally, reluctantly, agrees to let her try out for the part, he is stunned and captivated by her transformation. Not only has the woman secured props and costumes, but she also fully understands the character, learning every line by heart. As the extended "audition" builds momentum, Thomas moves from attraction to obsession...

critic's note

"(...) After his previous film, *Carnage*, Polanski pursues an approach which, at first glance, may be likened to filmed theatre. That's without counting on remarkable work on the transposition and re-appropriation of the play to turn it into a fully-fledged cinematographic work, conveyed by the metaphor of the set, Alexandre Desplat's emphatic music and unity for the point of view, that of the director, achieved by shooting with a single camera. (...) the film's many levels of interpretation make it a wonderful subject for reflexion, very pleasant to explore and analyze.. (...)" (Domenico La Porta, *Cineuropa*, 25/5/2013)

L'UFFICIALE E
LA SPIA

J'accuse

Francia, Italia - 2019 - colore - 126'



Regia **Direction: Roman Polanski**
 Sceneggiatura **Screenplay: Robert Harris, Roman Polanski**
 dal romanzo di *from the novel D.* di **Robert Harris**
 Fotografia **Cinematography: Pawel Edelman, Psc**
 Montaggio **Editing: Hervé De Luze**
 Scenografia **Set design: Jean Rabasse, Adc**
 Musiche **Music: Alexandre Desplat**
 Costumi **Costumes: Pascaline Chavanne**
 Interpreti **Cast: Jean Dujardin** (M. G. Picquart), **Louis Garrel** (A. Dreyfus), **Emmanuelle Seigner** (Pauline

Monnier), **Grégory Gadebois** (Com. Joseph Henry), **Hervé Pierre** (Gen. Gonse), **Didier Sandre** (Gen. Le Mouton De Boisdeffre), **Wladimir Yordanoff** (Gen. Mercier), **Mathieu Amalric** (A. Bertillon), **Damien Bonnard** (J.A. Desvernine), **Eric Ruf** (Col. Sandherr).
 Produttore **Producer: Alain Goldman** in coproduzione con *in coproduction with Luca Barbareschi*
 Produzione **Production: Légende** (Fr), **RP Productions** (Fr), **Eliseo Cinema** (It), **Rai Cinema** (It)
 Distribuzione Italiana **Italian distribution: 01 Distribution**

sinossi

Il 5 gennaio 1895, il Capitano Alfred Dreyfus, promettente ufficiale, viene degradato e condannato all'ergastolo all'Isola del Diavolo con l'accusa di spionaggio per conto della Germania. Fra i testimoni di questa umiliazione c'è Georges Picquart, che viene promosso a capo della Sezione di statistica, la stessa unità del controspionaggio militare che aveva montato le accuse contro Dreyfus. Ma quando Picquart scopre che tipo di segreti stavano per essere consegnati ai tedeschi, viene trascinato in una pericolosa spirale di inganni e corruzione che metteranno a rischio non solo il suo onore ma la sua vita.

nota critica

"(...) Una delle vicende cardine per la formazione della civiltà occidentale del XX secolo viene qui ri-declinata instaurando una lucidissima dialettica tra gli stili storicizzati del cinema "riconosciuto" come il figlio più fulgido della modernità. Roman Polanski asciuga le proprie inquadrature da ogni compiacimento o (auto) indulgenza regalandoci un'immensa lezione di etica delle immagini che possa favorire ogni futura riflessione critica sui troppi Dreyfus della Storia. Un film meravigliosamente contemporaneo e di un nitore assoluto: voulez-vous la lumière?" (Pietro Masciullo, *sentieriselvaggi.it*, 20/11/2019)

festival e premi **festivals & awards**

2019 Mostra di Venezia - Concorso **Competition: Gran Premio della Giuria Grand Jury Prize**, Premio FIPRESCI Award, Premio Green Drop Award, Premio Sorriso Diverso Venezia Award
 2020 Hong Kong Jewish FF: Premio del Pubblico **Audience Award**
 2020 César Awards: Miglior Regista, Sceneggiatura non Originale, Costumi **Best Director, Adapted Screenplay, Costumes**
 2021 Portuguese Film Academy Sophia Awards: Miglior Film Europeo **Best European Film**

synopsis

On January 1895, Captain Alfred Dreyfus, a promising officer, has been stripped of his rank and sentenced to life in prison on Devil's Island on charges of espionage on behalf of Germany. Among the witnesses to this humiliation is Georges Picquart, who is promoted to head of the Statistics Section, the same military counterintelligence unit that had mounted the charges against Dreyfus. But when Picquart discovers the nature of the secrets about to be handed over to the Germans, he is drawn into a dangerous spiral of deception and corruption that will not only jeopardize his honor but also his life.

critic's note

"(...) One of the pivotal events towards the shaping of western civilization in the 20th century is reimagined here by establishing a lucid dialectic between the historicized styles of cinema "recognized" as the brightest offspring of modernity. Roman Polanski strips his frames of any complacency or self-indulgence by offering us an immense lesson in the ethics of imagery that can encourage any future critical reflection on the too many Dreyfuses of history. A wonderful, contemporary film with absolute clarity: voulez-vous la lumière?" (Pietro Masciullo, *sentieriselvaggi.it*, 20/11/2019)

THE PALACE

Italia, Svizzera, Polonia, Francia - 2023 -
colore - 94'

Regia **Direction: Roman Polanski**
 Sceneggiatura **Screenplay: Jerzy Skolimowski, Ewa Piaskowska, Roman Polanski**
 Fotografia **Cinematography: Pawel Edelman**
 Montaggio **Editing: Hervé De Luze**
 Scenografia **Set design: Tonino Zera**
 Musiche originali **Original music: Alexandre Desplat**
 Costumi **Costumes: Carlo Poggioli**
 Interpreti **Cast: Oliver Masucci** (Hansueli), **Fanny Ardant** (marchesa marquise), **John Cleese** (Arthur William Dallas III), **Bronwyn James** (Magnolia), **Joaquim De Almeida** (dott. dr Lima), **Luca Barbareschi** (Bongo), **Milan Peschel** (Caspar

Tell), **Fortunato Cerlino** (Tonino), **Mickey Rourke** (Bill Crush), **Luisiana Kornuta Steffen** (sig.ra mrs Lima), **Danny Exnar** (Vaclav), **Irina Kastrinidis** (moglie di Vaclav *Vaclav's wife*), **Alexander Petrov**, **Danylo Kotov**, **Anton Pampushnyy** (ospiti russi *Russian guests*), **Ilia Volok** (ambasciatore russo *Russian ambassador*), **Naïke Silipo** (assistente di Tonino *Tonino's assistant*), **Sydne Rome** (sig.ra mrs Robinson)
 Produttori **Producers: Luca Barbareschi** con *with Wojciech Gostomczyk, Jean-Louis Porchet*
 Produzione **Production: Eliseo Entertainment Moving Emotions Production** (It) con *with Rai Cinema* (It), **Cab Productions** (Ch), **Lucky Bob** (Pl), **RP Productions** (Fr)

sinossi

C'era una volta, e c'è ancora, il Palace Hotel, edificio dall'atmosfera gotica e fiabesca dove ogni anno, ospiti ricchi, vizati e viziosi convergono da tutto il mondo. Un evento irripetibile li ha riuniti tutti, la festa di Capodanno 2000. Al servizio delle loro stravaganti esigenze c'è uno stuolo di camerieri, facchini, cuochi e receptionist. Ma nell'aria aleggia il Millennium Bug e il timore o la speranza che al rintocco della mezzanotte i conti dei grandi finanziari subiscano oscillazioni inaspettate grazie al blocco dei sistemi informatici.

nota di regia

"Per quasi mezzo secolo ho frequentato un luogo in Svizzera dove si trova un hotel di lusso, appartenente alla categoria 5* Superior Hotel, noto come Gstaad Palace. Ho osservato la vita di questo albergo, dove soggiorna un'élite estremamente ricca e poliglotta, attorno alla quale si muove il proletariato dell'hotel. Questi due mondi sono, a loro modo, esilaranti, a volte persino grotteschi. Tutto li separa, a partire dalle loro opinioni politiche. Li unisce solo la figura del direttore dell'albergo, che si prende cura di tutti e cerca di accontentare tutti, a volte in verità leccando i piedi sia ai clienti che ai subordinati"

festival

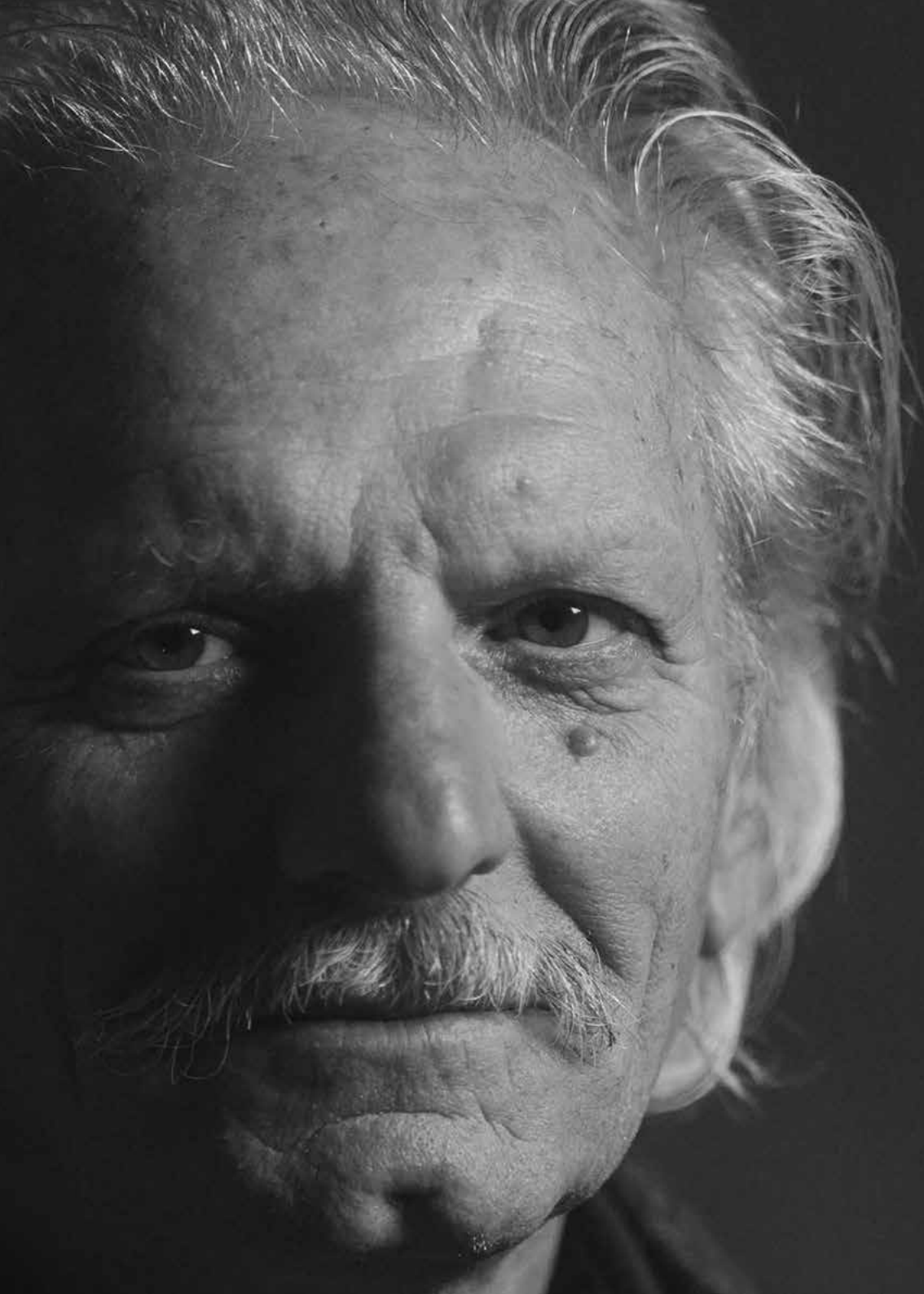
2023 Mostra di Venezia - Fuori Concorso **Official Selection out of Competition**
 2023 El Gouna Film Festival - Fuori Concorso **Official Selection out of Competition**
 2023 Zurich Film Festival - Gala Premieres

synopsis

Once upon a time, there was and still is, the Palace Hotel, a building with a gothic, fairy-tale atmosphere where rich, pampered and spoiled guests annually meet up from all over the world. One unrepeatable event that brought them all together was the 2000 New Year's Eve party. Serving their extravagant needs was an array of waiters, porters, cooks and receptionists. But hovering in the air was the Millennium Bug and the fear or hope that at the stroke of midnight the accounts of big financiers would not suffer unexpected instability due to the blocking up of computer systems.

director's statement

"For almost half a century I have been visiting a place in Switzerland where there is a luxury hotel, known as the Gstaad Palace, which belongs to the 5-star superior category. I have observed the life of this hotel, where the extremely wealthy and polyglot elite stay, surrounded by the hotel's working class. These two worlds are, in their own way, hilarious, sometimes even grotesque. Everything separates them, starting with their political views. The only thing that unites them is the figure of the hotel manager, who takes care of everyone, trying to please everybody to the point of sometimes kissing the feet of both customers and subordinates."



OMAGGIO A NICO CIRASOLA

Nico CIRASOLA

ODORE DI PIOGGIA

DA DO DA

ALBÀNIA BLUES

BELL'EPOKER

FOCACCIA BLUES

RUDI VALENTINO

NICO CIRASOLA

Anche prima che ci lasciasse, con la stessa fulminea sorpresa con cui lo si vedeva apparire qua e là (da do da...) dove c'era cinema, Nico Cirasola era una figura veramente dotata di un'aura mitica tutta particolare. Qualcosa che svaporava dal basso di quella prassi operativa continua, imperterrita dinnanzi ai limiti del reale, da cui era animato senza sosta, con la frenesia di un carpe diem del fare (cinema, naturalmente: sempre e solo cinema!) che però non disconosceva la dolce lentezza del tempo, propria del nostro meridione, di cui era intriso.

Il suo era un fare che operava tra ingenuità e scaltrezza, tra la sincerità dell'ispirazione e l'ingegnosità del produrre senso nella realtà. Che poi era sempre un senso svagato, distante dalle quadrature concettuali e dal volume dell'impegno politico propriamente detto. Impegno politico e militanza che pure Nico Cirasola aveva conosciuto sin dalla più giovane età e che manteneva ben attivo dentro e fuori di sé, anche nel distacco un po' disilluso nell'ultimo periodo. Lo vedevi conquistare dalla platea i tavoli della convegnistica più istituzionale, su cui si imbandivano le leggi, le progettazioni e le contrattazioni del fare e sparigliare con un sapere anche molto puntuale tutte le ipocrisie del dire dell'industria culturale. Giocando con quell'ironia e con quella straordinaria verve comica che rendeva una vera e propria esperienza affabulatoria ogni chiacchierata, ogni cena con lui.

La sua era una generosità vera e sincera che si riversava soprattutto sui giovani che, come lui, sognavano il cinema e lo inseguivano, per i quali si faceva dispensatore di una sapienza fatta di trucchi, di modalità di accesso a un sistema che tende a chiudere le porte in faccia, come lui ben sapeva. Cinefilo del fare e del ricordare, Nico Cirasola era un vero e proprio homme cinéma: collezionista, organizzatore, proiezionista, operatore, regista, attore, narratore... Un grande affabulatore di se stesso. E del fare cinema: senza mezzi e senza mezzi termini... Senza compromessi nel seguire la sua ispirazione, eppure sempre in bilico sui compromessi produttivi che doveva cavalcare con impareggiabile ingegnosità, soprattutto nella prima parte della sua carriera. Quella in cui, da puro e semplice filmmaker, s'inventava una realtà mitopoietica che univa letteralmente l'alto e il basso, il passato e il presente, il sogno e il reale, la fiaba e la cronaca.

Il poeta sognatore di *Odore di pioggia* (1989), suo primo film scritto assieme al poeta operaio Tommaso Di Ciaula (il cui *Tuta blu* aveva girato in Super8, senza mai riuscire a finirlo), è l'emblema dell'antieroe che germoglia nella solarità astratta di un sud dello spirito. Gli antichi dei dell'Olimpo che scendono a Bari e s'innamorano della Statua della Libertà newyorchese in *Da do da* (1994), film magnifico e stralunato che, ovviamente rifiutato dalla paludata Mostra del Cinema di Venezia di Rondi e Pontecorvo, Cirasola portò nonostante tutto al Lido inventandosi, con altri autori scartati come Zangardi ed Eronico, un autarchico "Salon des refusés" con proiezioni a mezzanotte. L'inverso emigrare di *Albània blues* (2000), che smaterializzava la cronaca frontaliera adriatica delle varie Vlora approdanti in Puglia nella fuga albanese di un antennista in cerca di pace. L'epica della borghesia mercantile levantina che in *Bell'epokèr* (2005) rivive i sogni operistici da belle époque barese, andati in fumo nel rogo del Petruzzelli, in una rievocazione un po' ironica e un po' trasognata. E poi l'epica glocal del documentario *Focaccia Blues* (2009), che ricostruisce la vittoria di un piccolo panificio barese sul McDonald's di quartiere, infine costretto a chiudere per carenza di profitti; e in *Rudy Valentino* (2017) la ricostruzione di un possibile ritorno nella natia Castellaneta del divo Rodolfo: che restano i suoi due film produttivamente più strutturati, in cui il suo estro bizzarro cova sotto una forma più ordinata e regolare.

Massimo Causo

NICO CIRASOLA

Nico Cirasola was a figure truly endowed with a mythical aura all of his own, only fitting for how he left us with that same lightning-fast surprise as he had always appeared here and there (da do da ...) wherever cinema was involved. He reflected something that disappeared from the depths of that continuous, unwavering operational practice, undeterred by the limits of reality, in which he was relentlessly driven by a frenzy of carpe diem of practicing cinema (cinema, of course; always and only cinema). However, all this did not deny the sweet slowness of time, characteristic to our South where he was well-steeped in.

His was a mechanism that operated between naiveté and cunningness, between the sincerity of inspiration and the ingenuity of making sense out of reality. It was always a vague sense, far from the conceptual framework and volumes of proper political commitment. The latter along with activism, he had experienced from an early age, something that remained active within and out his inner being, even in his disillusioned detachment in his later years. He was seen winning over the audience at the most institutional conferences, where rules, designs and negotiations were laid out and he would spar with a precise knowledge all the hypocrisies of the cultural industry. He engaged with an irony and extraordinary comic verve that turned every chat, every dinner with him into a storytelling experience.

He possessed a true and sincere generosity that poured out especially onto the young people who, like him, dreamed of cinema and pursued it. He became a dispenser of a wisdom made up of tricks and ways of accessing a system that tended to slam doors in their faces, as he well knew. A Cinephile of doing and remembering, Nico Cirasola was a true homme cinéma: a collector, organizer, projectionist, operator, director, actor, narrator ... a great storyteller of himself. And when it came to filmmaking: he was without means and without compromise in following his inspiration, yet always poised on the edge of production compromises that he had to navigate with unparalleled ingenuity, especially in the early part of his career. In that phase, as a pure and simple filmmaker, he created a mythopoetic reality that literally combined the high with the low, the past with the present, dream with reality and fable with news.

*The dreaming poet of *Odore di pioggia* (1989), his first film co-written with the working poet Tommaso Di Ciaula (whose *Tuta blu* he had shot in Super8, but never managed to complete it), is the emblem of the antihero who germinates in the abstract brightness of a southern spirit. The ancient gods of Olympus who descended on Bari and fell in love with New York's Statue of Liberty in *Da do da* (1994), is a magnificent and bewildering film that, obviously was rejected by the traditional Venice Film Festival, overseen by Rondi and Pontecorvo. Despite this, Cirasola brought it to the Lido with midnight screenings of other discarded authors such as Zangardi and Eronico, an autarkic "Salon des refusés." The reverse emigration of *Albània Blues* (2000), which dematerialized the border views of various Vlora landings in Puglia into the Albanian escape of a television technician in search of peace. Following was the epic of the Levantine mercantile bourgeoisie, which in *Bell'epokèr* (2005) relives the operatic dreams of Bari's belle époque, gone up in smoke in the Petruzzelli fire, in a somewhat ironic and dreamy reenactment.*

*And then the glocal epic of the documentary *Focaccia Blues* (2009), which reconstructs the victory of a small Bari bakery over the neighborhood McDonald's, eventually forced to close due to lack of profits; and in *Rudy Valentino* (2017) the reconstruction of a possible return to the star's native Castellaneta: both remain his two most productively structured films, in which his bizarre inspiration brooded under a more orderly and regular form.*

Massimo Causo

NICO CIRASOLA biografia

Nato a Gravina in Puglia nel 1951, riceve la prima comunione da Padre Pio a San Giovanni Rotondo in una magica cerimonia all'alba. Laureatosi in Lingue all'Università di Bari nel 1977, già nel 1973 ha fondato il primo cinecircolo in Puglia: il "25 aprile". Qui organizza, oltre a rassegne cinematografiche, concerti e spettacoli vari. Tra gli artisti presentati a Bari spiccano i nomi di Francesco De Gregori, Franco Battiato, Enzo Del Re, Ginger Becker. Dal 1973 al '77 realizza diversi film documentari sulle lotte studentesche. Dal 1976 al 1985 è promotore e animatore culturale del Centro Sperimentale Universitario di Cultura S. Teresa dei Maschi, definito dal *Corriere della Sera* nel 1980 "il cuore propulsore della cultura in Puglia". Con le attività del Centro Sperimentale Universitario, a Bari ed in Puglia nascono e si formano singoli artisti che primeggeranno negli anni successivi. Sempre al Centro Universitario, Cirasola ha presentato per la prima volta in pubblico un film in 8mm dell'allora sconosciuto Giuseppe Tornatore: *Il carretto*. Renzo Arbore, Lina Wertmüller, Tullio De Piscopo, Herbert Pagani, sono alcuni dei personaggi che Cirasola ha presentato all'interno delle attività del Centro.

Dal 1977 all'87 ha girato diversi cortometraggi e videoclip per la RAI in video 8mm e 16 mm. Nel 1980 gira un lungometraggio in 8 mm dal titolo *Tuta blu*. Ha organizzato, per la prima volta in Puglia, un festival di cinema e video: Cinema e tv nel Meridione (1980-84). Nel 1982 ha curato una rassegna di film e una pubblicazione: *Da Angelo Musco a Massimo Troisi. Il cinema comico meridionale*, edito nella collana Ombra Sonora Edizioni Dedalo, con interventi di illustri critici. Nel 1985 cura la direzione artistica del film di Florian Furtwangler *Tommaso blu*. Debutta in 35mm alla regia a 38 anni con *Odore di pioggia* (1989), presentato in Portogallo al Festival di Tróia, primo dei suoi film in cui si avvale della presenza di quello che diventerà il suo attore feticcio Totò Onnis, e che vede tra gli interpreti Renzo Arbore nei panni di un barbiere filosofo e gli vale il Premio Speciale della Giuria ad Annecy ed il Premio Qualità del Ministero. Poi continua ad abbinare regia e interpretazione in *Corsica* (1991) e in *Da do da* (1994), per il quale, dopo il rifiuto in selezione della Mostra di Venezia, convince l'allora direttore Gillo Pontecorvo ad accettare al Lido un "salon des refusés" dove presentare i film esclusi. Recita, quindi, nel 1995 in due film: *Un altro giorno ancora* di Tonino Zangardi e *L'estate di Bobby Charlton* di Massimo Guglielmi. Nel 2000 partecipa a *Sangue Vivo* di Edoardo Gubellini. Dopo queste esperienze, decide di tornare alla regia con *Albania blues* (2000), sua personale lettura dei fenomeni migratori. Poi con *Bell'èpoker* (2005-2006) rievoca all'indomani dell'incendio che distrusse il Petruzzelli, i "fasti" del teatro nei primi anni del '900. Trova in Alessandro Contessa e la sua casa di produzione Bunker Lab, una figura di produttore che condivide il suo spirito. Da questo sodalizio nasce *Focaccia blues* (2009), la docufiction sulla vicenda del fallimento di McDonalds ad Altamura che non resse la concorrenza della locale focaccia. Il film, che vede le partecipazioni di ospiti illustri come Lino Banfi, Renzo Arbore, Michele Placido, Nichi Vendola, ottiene un ottimo riscontro ricevendo premi, tra cui la Menzione Speciale nella categoria documentari ai Nastri d'Argento, e gira per i festival di tutto il mondo per oltre dieci anni. Nel 2011 interpreta per Terry Gilliam il dottore delle bambole nel corto vincitore dell'European Film Award *The Wholly Family*, e partecipa alla commedia di Eugenio Cappuccio *Se sei così ti dico sì*, con Emilio Solfrizzi e Belen Rodríguez nei ruoli principali. Torna alla regia per il lungometraggio *Rudy Valentino* (2017), presentato in anteprima a Shanghai, sul ritorno a Castellaneta del divo hollywoodiano. Negli anni ha continuato la sua opera di promotore culturale come esercente con il multisala Elia d'essay a Corato, con l'arena Airiciclotteri a Bari e organizzando la rassegna la Masseria del Cinema ad Ostuni. È storia del cinema dall'aprile di quest'anno.

NICO CIRASOLA biography

Born in Gravina di Puglia in 1951, he received his first communion from Padre Pio in San Giovanni Rotondo in an enchanting ceremony at dawn. He graduated from the University of Bari with a degree in Foreign Languages in 1977, yet in as early as 1973 he had founded the first film club in Puglia, known as the "April 25th." Here he organized not only film festivals but also concerts and various shows. Among the artists presented in Bari, were names such as Francesco De Gregori, Franco Battiato, Enzo Del Re and Ginger Becker. From 1973 to 1977, he made several documentary films on student protests. From 1976 to 1985, he was the promoter and cultural organizer for the Experimental Center for Culture S. Teresa dei Maschi, defined by the *Corriere della Sera* in 1980 as "the driving heart of culture in Puglia." With the activities at the University Experimental Center, individual artists were born and trained in Bari and Puglia who would eventually excel in later years. It was also at the University Center, where Cirasola presented for the first time in public an 8mm film by the then unknown Giuseppe Tornatore: *Il carretto*. Renzo Arbore, Lina Wertmüller, Tullio De Piscopo and Herbert Pagani are only some of the figures Cirasola presented within the Center's activities. From 1977 to 1987 he shot several short films and video clips for RAI in 8mm and 16mm video. In 1980 he shot a feature film in 8mm titled *Tuta blu* and organized, for the first time in Puglia, a film and video festival, called *Cinema and TV in the South* (1980-84). In 1982 he curated a film retrospective and edited a publication, *Da Angelo Musco a Massimo Troisi. Il cinema comico meridionale*, which was published in the Ombra Sonora Edizioni Dedalo series, featuring contributions by distinguished critics. In 1985 he was artistic director of Florian Furtwangler's film *Tommaso blu*.

He made his 35mm directorial debut at the age of 38 with *Odore di pioggia* (1989), screened in Portugal at the Tróia Festival, the first of his films in which he featured who was to become his favorite actor, Totò Onnis. The film starred Renzo Arbore as a philosopher barber and it earned him the Special Jury Prize at Annecy Film Festival and the Ministry's Quality Award. Then he continued to combine directing and acting in *Corsica* (1991) and in *Da do da* (1994), for which, after being rejected for selection at the Venice Film Festival, he convinced then-director Gillo Pontecorvo to accept a "Salon des refusés" at the Lido where excluded films could be presented. He then acted in two films in 1995: *Tonino Zangardi's Afraid to Love* and *Massimo Guglielmi's The Summer of Bobby Charlton*. In 2000 he participated in *Live Blood* by Edoardo Winspeare. After these experiences, he decided to return to directing with *Albania Blues* (2000), his personal take on migratory phenomena. Then with *Bell'èpoker* (2005-2006) he evokes the "glory days" of the Petruzzelli theater in the early 20th century, in the aftermath of the fire that destroyed it. He found in Alessandro Contessa and his production company Bunker Lab, a producer figure who shares his same spirit. From this partnership came *Focaccia Blues* (2009), the docu-fiction about the failure of McDonalds in Altamura, unable to withstand competition from a local focaccia bakery. The film featured illustrious guests such as Lino Banfi, Renzo Arbore, Michele Placido and Nichi Vendola and received critical acclaim, including a Special Mention in the documentary category at the Silver Ribbon Awards. It toured festivals worldwide for over a decade. In 2011 he portrayed the doll doctor in Terry Gilliam's European Short Film Award winner *The Wholly Family* and participated in Eugenio Cappuccio's comedy *Se sei così ti dico sì* with Emilio Solfrizzi and Belen Rodríguez in the lead roles. He returned to directing for the feature film *Rudy Valentino* (2017), that premiered in Shanghai, revolving around the return of the Hollywood star to Castellaneta. Over the years, he continued his work in cultural promotion as a cinema operator running the Elia d'essay multiplex in Corato, the Airiciclotteri arena in Bari and organizing the Masseria del Cinema festival in Ostuni. His contribution in the world of cinema continued until April of this year, when he unexpectedly passed away.

ODORE DI PIOGGIA

Italia - 1989 - colore - 94'



Regia **Direction: Nico Cirasola**
 Sceneggiatura **Screenplay: Nico Cirasola, Tommaso Di Ciaula** con la collaborazione di *in cooperation with Lucia Diroma, Vito Riviello*
 Fotografia **Cinematography: Lorenzo Fiore**
 Montaggio **Editing: Alessandra Consoli**
 Scenografia **Set design: Elia Canestrari**
 Musica **Music: Nino Lepore**
 Costumi **Costumes: Elia Canestrari**
 Interpreti **Cast: Totò Onnis** (Acchiappamosche), **Agnete**

sinossi

In un sud a sud di un Sud senza lacrime né pistole, Totò non ha una ragione per svegliarsi presto al mattino. Assediato dal padre capostazione che lo vorrebbe "capostazione scelto!" Totò, che passa le notti a scrivere le sue poesie per poi non ritrovarle al risveglio perché la mamma gli "ha messo apposto la stanza", un bel giorno trova sotto una montagna di rottami una vecchia Guzzi 500 con un po' di benzina nel serbatoio. Nell'aria c'è odore di pioggia, qualcosa sta cambiando sulle sitibonde distese della Murgia. Un Angelo Azzurro, impegnato nelle riprese di uno spot, entrerà nella vita di Totò insinuando in lui il dubbio che la sua vita sia un incubo e donandogli la speranza che, continuando a dormire, la sua vita possa diventare un sogno.

nota critica

"Film di fattura eccellente." (Jean A. Gili, *Parisscope*)
 "(...) tra le più belle scene d'amore viste nel cinema giovane italiano." (P. Bernagione, *Il Manifesto*)
 "Volutamente disarticolato nella sua ricerca di una ironica armonia espressiva, che trova sempre il suo punto finale nella splendida fotografia di Lorenzo Fiore, l'inconsueto film accarezza liricamente la linea dell'orizzonte in cui si congiungono il cielo smaltato e la terra del Sud (...)." (Giovanna Grassi, *Il Corriere della Sera*)

festival e premi festivals & awards

1989 Annecy Italia Cinema: Premio Speciale della Giuria
Special Jury Prize
 1989 Un Mare di Cinema, Lipari: Miglior Regista Esordiente
Best Debut Director
 1989 Festival Internazionale di Salerno: Trofeo Rossellini

Vossbard (Inge), **Claudia Griesmayer** (Angelo Azzurro *Blue Angel*), **Renzo Arbore** (Barber Blues), **Nico Cirasola** (Giaguaro), **Vito Riviello** (Voce Voice), **Mario Mancini** (Padre Father), **Frank Lino** (Rocco), **Teodosio Barresi** (Colonnello Colonel), **Grazia Daddario** (Madre Mother), **Claudia e Dionisia Cirasola** (Maramao Babies)
 Produttore **Producer: Nico Cirasola**
 Produzione **Production: Mediterranea Film**
 Distribuzione **Distribution: D.A.C. - Distributori Audiovisivi Consorziati**

synopsis

In a southern region of a South with neither tears nor guns, Totò has no reason to wake up early in the morning. Besieged by his stationmaster father who would like him to be the "chosen stationmaster," Totò spends his nights writing poems to find them missing when he wakes up because his mother "tidied up his room." One fine day, he comes across a mountain of wreckage where underneath lies an old Guzzi 500 with some gasoline in the tank. There is a scent of rain in the air, something is changing on the parched expanses of the Murgia. A Blue Angel, occupied in filming a commercial, will enter Totò's life instilling in him the doubt that his life is a nightmare and offering him hope that by continuing to sleep, his life can become a dream.

critic's note

"Excellently made film." (Jean A. Gili, *Parisscope*)
 "(...) among the most beautiful love scenes seen in young Italian cinema." (P. Bernagione, *Il Manifesto*)
 "Deliberately disconnected in its search for an ironic expressive harmony, which nonetheless finds its culmination in Lorenzo Fiore's splendid cinematography, this unusual film lyrically caresses the horizontal line where the glossy sky and the land of the South merge (...)." (Giovanna Grassi, *Il Corriere della Sera*)

Rossellini Trophy

1990 Tróia Festival Internacional de Cinema
 1991 Festival di Bastia: Gran Premio del Pubblico *Audience Award*
 1991 International Comedy Film Festival, Torremolinos:
 Secondo Posto del Gran Premio del Pubblico *Second Place in the Audience Award*

DA DO DA

Italia - 1994 - colore - 83'



Regia **Direction: Nico Cirasola**
 Sceneggiatura **Screenplay: Nico Cirasola, Elia Canestrari, Lucia Diroma, Vittorino Curci**
 Fotografia **Cinematography: Emilio Della Chiesa**
 Montaggio **Editing: Alessandra Consoli**
 Scenografia **Set design: Elia Canestrari**
 Musica **Music: Nino Lepore**
 Costumi **Costumes: Anna Caradonna**

sinossi

Gli dei dell'Olimpo esistono ancora e ripetono ogni cento anni la loro avventura sulla terra assumendo sembianze umane. Nemo, il semidio errante che informa gli dei di tutto quanto accade sulla terra, parla a Giove di una nuova dea particolarmente bella: la statua della libertà. Affascinato dal racconto, il re dell'Olimpo è convinto che la nuova dea altri non sia che un suo antico amore, Asteria, scomparsa negli oceani. Si camuffa quindi da saltimbanco e scende tra gli umani. Gelosa del nuovo amore di Giove, Giunone convince il popolo più vicino all'Olimpo, i Pugliesi, a rapire la nuova dea. La statua della Libertà scompare da Liberty Island lasciando tutto il mondo perplesso. Inizia così un carosello di situazioni paradossali in cui gli dei, sotto le più diverse sembianze umane, vivono la loro avventura tra mito e simboli.

nota critica

"(...) cultore del nonsense come Benigni, alfiere di una moderna meridionalità come Arbore, erede di una sensibilità che il cinema ha raccontato da I vitelloni a I basilischi." (Paolo D'Agostini, *La Repubblica*)

festival

1994 Mostra di Venezia - Salon des Refusés
 1994 Festival dei Cento Fiori e del Gallo d'Oro, Chang Sha - Cina

Interpreti **Cast: Totò Onnis** (Semidio), **Gilla Novak** (Giunone), **Donato Castellaneta** (Zeus/Giove), **Frank Lino** (Eros), **Gianni Colajemma** (Presidente), **Vittorino Curci** (sassofonista), **Max Delgado** (Adone), **Diego Verdegiglio** (Mercurio), **Umberto Sardella**
 Produttore **Producer: Nico Cirasola**
 Produzione **Production: Mediterranea Film**

synopsis

Olympian gods do exist and repeat their earthly adventures every hundred years by taking on human form. Nemo, a wandering demigod informs the gods about earthly happenings and tells Jupiter about a very beautiful new goddess: the Statue of Liberty. Fascinated by the tale, the king of Olympus is convinced that this goddess is none other than a former love, Asteria who disappeared in the ocean depths. He disguises himself as an acrobat and appears among the humans. Jealous of Jupiter's new love, Juno convinces those closest to Olympus, the Apulian people, to kidnap the goddess. She disappears from Liberty Island, leaving behind a perplex humanity. Thus begins a carousel of paradoxical situations, in which the gods, in their most diverse human guise, live out their adventure between myth and symbols.

critic's note

"(...) an enthusiast of nonsense not far from Benigni, a champion of a modern southern Italian lifestyle like Arbore, heir to a sensibility that cinema has portrayed from I Vitelloni to The Lizards." (Paolo D'Agostini, *La Repubblica*)

ALBÀNIA BLUES

Italia - 2000 - colore - 90'



Regia **Direction:** Nico Cirasola
 Sceneggiatura **Screenplay:** Nico Cirasola, Agostino Ferrente
 Fotografia **Cinematography:** Sabrina Varani
 Montaggio **Editing:** Bruno Micheli
 Scenografia **Set design:** Dionisia & I Riciclotteri
 Musica **Musical score:** Nino Lepore, Ziringaglia, Zinganamama, Amir
 Costumi **Costumes:** Eleonora Devito, Francesco, Betta
Zenzola

Interpreti **Cast:** Chantal Ughi (Aida), Valentina Chico (Lea),
 Nico Cirasola (Fefè), Antonio Ricossa (Nanni), Giovanni
 Pellegrino (Gangster), Dionisia Cirasola (Ornella),
 Agostino Ferrente (Albanese), I Riciclotteri (I Riciclotteri)
 Produttori **Producers:** Nico Cirasola, Alfonso Casale
 Produzione **Production:** Mediterranea Film
 Distribuzione **Distribution:** Stella Films

sinossi

La vicenda di un tecnico antennista, Fefè, che lavora in giro nei paesi della Puglia. Durante i suoi interventi assiste alle trasmissioni che parlano di poveri albanesi senza avvenire né casa, ma attratti dalla televisione. Nanni, il suo collaboratore, è sempre davanti alla televisione e segue con attenzione il particolare quiz in cui occorre indovinare il numero esatto dei profughi stipati su di una nave. Fefè, dopo una delusione d'amore, scappa di casa e sulla riva del mare assiste allo sbarco di un gruppo di albanesi. Conosce una bella profuga, che gli chiede rifugio con sua cugina, ma sopraggiungono altri parenti e connazionali, la casa è presto invasa da malavitosi e artisti. La sua vita ha una svolta e, con disperazione, cerca rifugio proprio in Albania.

nota critica

"(...) un tuffo nel folle sud d'Italia con un tocco che ricorda Carmelo Bene e Pasolini" (Silvia Gigli, *Il Corriere*, settembre 2000)

"Nico Cirasola, il Kusturica pugliese, per il suo stile visionario venato da un'ironia surreale che lo ha reso famoso più che in Italia nei paesi esteri." (Geraldine Schwarz, *La Repubblica*, 8/8/2000)

"Il cinema "autarchico" del regista-tuttofare pugliese Nico Cirasola è fatto così, senza ripensamenti riguardo scene e ambienti, personaggi e interpreti, narrazione e dialoghi. Prendere o lasciare. Nico è tutto qui!" (Mario Calderale, *Segnacinema*, settembre/ottobre 2000)

festival

2000 Festival Terra di Siena
 2000 Internationales Film Festival Mannheim-Heidelberg

synopsis

The story is about an antenna technician, Fefè, who works traveling around Puglia. While working, he comes across some TV broadcasts regarding Albanians who have neither a future nor a home, but who are attracted to watching television. His co-worker Nanni is constantly in front of the TV, attentively following a quiz show where one must guess the exact number of refugees crammed on a ship. Fefè, after having experienced a romantic disappointment, leaves home and witnesses a group of Albanian refugees landing on the shore. There he meets a beautiful refugee who asks him for shelter along with her cousin, yet then they are joined by other relatives and countrymen and the house is soon overrun with criminals and artists. Fefè's experiences a breakthrough as he desperately seeks refuge in Albania.

critical note

"(...) a plunge into crazy southern Italy with a reminiscent touch of Carmelo Bene and Pasolini" (Silvia Gigli, *Il Corriere*, September 2000)

"Nico Cirasola, the Apulian Kusturica, for his visionary style veined with surreal irony that has made him famous more abroad than in Italy." (Geraldine Schwarz, *La Repubblica*, 8/8/2000)

"This is how the "autarkic" cinema of the Apulian director-turned-filmmaker Nico Cirasola is made: no second thoughts about scenes and settings, characters and performers, narration and dialogue. Take it or leave it. Nico is all about that." (Mario Calderale, *Segnacinema*, September/October 2000)

BELL'ÉPOKER

Italia - 2004 - colore - 110'



Regia **Direction:** Nico Cirasola
 Sceneggiatura **Screenplay:** Paola Cimmino, Nico Cirasola
 Fotografia **Cinematography:** Roberto de Franceschi
 Montaggio **Editing:** Maurizio Baglivo
 Scenografia **Set design:** Dionisia Cirasola, Daniele Trevisi
 Musica **Musical score:** Nino Lepore
 Costumi **Costumes:** Anna Caradonna, Francesca Mesto
 Interpreti **Cast:** Nino Frassica, Tiziana Schiavarelli,
 Susanna Capurso, Mariolina De Fano, Gianni Colajemma,

Dino Abbrescia, Totò Onnis, Dante Marmone, Mino
 Barbarese, Pinuccio Sinisi, Gino Locaputo, Edoardo
 Winspeare, Stefano Sabelli, Raimondo Brandi, Luca
 Cirasola, Laura Marinelli, Maritt Nissen
 Produttori **Producers:** Lucia di Roma, Nico Cirasola
 Produzione **Production:** Mediterranea Film
 Distribuzione **Distribution:** Stella Film, Sharada

sinossi

Bari, 1991. Nel buio di una platea si aggirano due strane figure. Benzina, corda, fiammifero. In pochi minuti, di quello che era l'icona del prestigio barese, il teatro Politeama, rimangono solo fiamme, cenere e distruzione. Solo una persona resiste all'istinto di fuggire, soffermandosi sulla porta, tra stupore e tristezza. Nella sua mente, immagini confuse: la nascita del teatro; i costumi e le ballerine; gli spettacoli in stile parigino; le partite a poker tra gli esponenti dell'aristocrazia locale; il destino di una città nelle mani di baroni e conti minacciati dalla nuova borghesia. Intrighi, passioni, donne e simboli. Le regole del "gioco": il silenzio ed i segreti. L'arte e la musica. Celebrità, sogni e potere sfumano, tristemente cullati dal vento, insieme ai resti inceneriti della Bari della Belle Époque.

nota critica

"Grande è il merito di un regista indipendente e assolutamente assorto in un cinema (sogno), che solo fra qualche anno qualcuno (per moda o snobismo?) dichiarerà essere interessante. Per lo sguardo assolutamente cinico di Cirasola, mai distaccato dal racconto, da lui visto, interpretato e sognato con la pancia, più che con la testa." (Giancarlo Visitilli, *Barisera*, 18/1/2006) "Filmmaker di razza, teorizza e mette in pratica un cinema appassionato, che gli consente di nascondere i "low budget" con fotografie all'altezza e scenografie che appaiono sontuose. Partorendo uno strugente atto d'accusa contro la violenza che devasta il pensiero, l'etica e l'estetica." (A.F., *TV Film*)

synopsis

It's Bari, 1991. In the darkness of an auditorium two strange people wander around. There's gasoline, rope and a match. In minutes, what remains of Bari's once prestigious icon, the Politeama Theater, are flames, ashes and destruction. One person resists the instinct to flee, lingering at the door, amid astonishment and sadness. In his mind are muddled images: the birth of a theater; costumes and dancers; Parisian-style shows; poker games among the local aristocracy; the fate of a city in the hands of barons and counts threatened by the new bourgeoisie. There are intrigue, passion, women and symbols. From the rules of the "game" remain silent secrets. Art and music, celebrities, dreams and power all fade, sadly lulled by the wind, along with the incinerated remains of Bari's Belle Époque.

critic's note

"Huge merit goes to this independent director, completely absorbed in a cinematographic dream that soon after, due to fashion or snobbery, will be declared interesting. Cirasola portrays an absolutely cynical gaze, never detached from the story, which he views and interprets from his inward parts, well beyond his head." (Giancarlo Visitilli, *Barisera*, 1/18/2006) "A first-class filmmaker, he theorizes and creates a passionate film, which conceals a "low budget" with comparable photography and scenography that appears sumptuous, delivering a poignant indictment of the violence that ravages thought, ethics and aesthetics." (A.F., *TV Film*)

premi e festival festivals & awards

2004 Festival del Cinema Europeo
 2004 Annecy Cinema Italien - Panorama

2004 Festival di Salerno: Premio Presidente della Repubblica
 President of the Italian Republic Award
 2012 Nuovo Cinema Italiano Film Festival, Charleston

FOCACCIA
BLUES

Italia - 2009 - colore - 78'



Regia **Direction:** Nico Cirasola
 Sceneggiatura **Screenplay:** Alessia Lepore, Nico Cirasola,
 Alessandro Contessa
 Fotografia **Cinematography:** Rocco Marra
 Montaggio **Editing:** Maurizio Baglivo
 Scenografia **Set design:** Dionisia Cirasola
 Musica **Music:** Sandro Corsi, Pino Genco
 Con **With:** Dante Marmone (Dante), Luca Cirasola

sinossi

Focaccia blues, la vera storia della focaccia che mangiò l'hamburger, trae spunto da una vicenda accaduta qualche anno fa ad Altamura, dove venne inaugurato, un grande McDonald's. Dopo qualche mese, Luca Digesù avendo un locale proprio accanto al "gigante" americano decise di aprire una piccola panetteria in cui produceva la focaccia. Lentamente, da quel momento, giorno dopo giorno, la concorrenza "leale" del panettiere mise sempre più in crisi il Fast Food, che fu costretto a chiudere. Alla vicenda realmente accaduta si unisce poi la favola d'amore tra Dante e Rosa, affascinata dall'arrivo in città di Manuel.

nota critica

"(...) Si stampi la leggenda. La docu fiction, testimoni la gente del luogo con un sentimentalismo a tre col fruttivendolo, una cliente prosperosa, un cafone in auto. E ci sono ospiti pugliesi d'onore, a dar cornice cinefila al film diretto e scritto da Nico Cisarola, dal Vendola esercente d'essai a Placido proiezionista stile Tornatore, mentre Arbore e Banfi si sfidano su una querelle di funghi Foggia versus Bari. La storia s'inserisce nel nobile genere slow food (la dedica a Petrin) e si parla di cibo e cultura con la simpatica ingenuità pop di un ex voto che è artigianato di sapori, profumi e anche di affetti, valori che resistono, pizza no global contro l'hamburger." (Maurizio Porro, *Corriere della Sera*, 17 aprile 2009)

principali festival e premi main festivals and awards

2009 Nastri d'Argento *Silver Ribbons*: Menzione Speciale *Honourable Mention*
 2009 Ciak d'Oro *Golden Ciak*: Premio Mini/Skoda Bello & Invisibile Award
 2009 Festival del Cinema Europeo - Eventi Speciali *Special Events*
 2010 Globi d'Oro *Italian Golden Globes*: Film da Non Dimenticare *Films to Remember*
 2010 Festival International du Film de Mons - Panorama

(Manuel), Tiziana Schiavarelli (Rosa), Lino Banfi (barese man from Bari), Renzo Arbore (foggiano man from Foggia), Michele Placido (proiezionista projectionist), Nichi Vendola (esercente cinematografico cinema operator), Onofrio Pepe (Onofrio), Eric Jozsef (giornalista di Liberation journalist for Liberation)
 Produttore **Producer:** Alessandro Contessa
 Produzione **Production:** Bunker Lab

synopsis

Focaccia Blues, the true story of the focaccia who ate the hamburger, takes its inspiration from something that happened some years ago in Altamura where a great McDonald's was opened. After a few months, Luca Digesù, who owned a place near the American 'giant', decided to open a small bakery in which he produced the focaccia. Slowly, from that moment, day after day, the unfair competition of the baker affected the fast food, that was forced to close. Besides the true story there is also the love story between Dante and Rosa, fascinated by the arrival in town of Manuel.

critic's note

"(...) Let the legend be written. This docufiction testifies of locals in a three-way sentimentality: a greengrocer, a well-off customer and an imbecile in a car. There are esteemed Apulian guests, ranging from Vendola as an arthouse exhibitor to Placido as a Tornatore-type projectionist, coupled with Arbore and Banfi who fight it out over regional mushrooms - all providing the cinematic backdrop to the film written and directed by Nico Cisarola. The story fits into the noble slow food genre (dedicated to Petrin) and deals with food and culture with the charming pop naïveté of an ex-voto that is mastery of flavors, scents, affections and values that withstand the no-global pizza versus hamburger." (Maurizio Porro, *Corriere della Sera*, April 17, 2009)

RUDY
VALENTINO

Italia - 2017 - colore - 100'



Regia **Direction:** Nico Cirasola
 Sceneggiatura **Screenplay:** Nico Cirasola, Lucia Diroma,
 Luigi Sardiello
 Fotografia **Cinematography:** Rocco Marra
 Montaggio **Editing:** Andrea Facchini
 Scenografia **Set design:** Carmelo Patrono
 Musica originale **Original music:** Enrica Sciadrone
 Costumi **Costumes:** Consuelo Tarantino
 Interpreti **Cast:** Pietro Masotti (Rudy Valentino), Tatiana Luter (Natacha Rambova), Claudia Cardinale (zia Rosa), Nicola Nocella (capocomico company director), Luca M.

sinossi

Rudy Valentino racconta, fra realtà e fantasia, il ritorno nell'estate del 1923 di Rodolfo Valentino a Castellaneta, il suo paese natale. La storia inizia ai giorni nostri. In un teatrino della cittadina pugliese, una compagnia amatoriale sta provando uno spettacolo sul ritorno trionfale del Divo dei Divi, Rudy Valentino, nel suo paese. Lo spettacolo è diretto dal capocomico, un po' goffo ma animato da grande venerazione per il Divo. Le prove, però, vengono interrotte da un'apparizione: due personaggi vestiti anni 20. Sostengono di essere Rodolfo Valentino e la moglie, Natacha Rambova, e di essere tornati per rivedere la famiglia e la terra d'origine. Si tratta di un impostore o del vero Rudy piombato magicamente dal passato? Mentre il capocomico tenta maldestramente di far valere il suo copione, lo spettacolo teatrale si anima. La realtà si mescola con la finzione, o forse viceversa.

nota critica

"Il regista, lavorando sulla commistione dei generi (comico, surreale, fantastico) crea un'incantevole opera dalle suggestioni felliniane, che racconta il divo svuotato da quell'aura che lo ha circondato per tutta la vita, finalmente "umano", reale, vulnerabile, a contatto con la sua Terra, gli affetti e soprattutto lontano dai fasti della gabbia dorata di Hollywood." (Caterina Sabato, *www.cabiriimagazine.it*)

festival

2017 Shanghai IFF - Focus Italy
 2018 Festival del Cinema Europeo - Eventi speciali *Special Events*

Cirasola (Alberto), Rosaria Russo (Norma), Alessandro Haber (Gabriele D'Annunzio), Mauro Leuce, Giorgio Consoli, Lucio Montanaro, Dino Paradiso, Antonella Bavaro, Gino Cesaria, Rosa Palasciano
 Produttori **Producers:** Alessandro Contessa
 Produzione **Production:** Bunker Lab, Mediterranea Film, con il contributo del with the contribution of MiBACT, con il sostegno di with the support of Apulia Film Commission, con la partecipazione di with the participation of BCC San Marzano di San Giuseppe

synopsis

Rudy Valentino recounts, between reality and fantasy, the return of Rodolfo Valentino in the summer of 1923 to Castellaneta, his hometown. The story begins in the present day, in a small theater in the Apulian town, where an amateur troupe is rehearsing a play about the triumphant return of the "star of stars," Rudy Valentino, to his town. The play is directed by the company director, who is a bit clumsy but filled with great reverence for the Divo. However, the rehearsals are interrupted by an unexpected apparition: two characters dressed in 1920s attire. They claim to be Rudy Valentino and his wife, Natacha Rambova, who have returned to see their family and homeland. Is this an impostor or the real Rudy magically transported in from the past? As the director awkwardly attempts to stick to the script, the play comes alive. Reality mixes with fiction, or maybe it's the other way around.

critic's note

"The director, by blending various genres (comic, surreal, fantasy) creates an enchanting work with Fellini-type suggestions, telling the story of the star, emptied of the aura that had surrounded him all his life. Finally, he becomes "human," real, vulnerable, in touch with his homeland, his affections and above all, far from the glories of Hollywood's gilded cage." (Caterina Sabato, *www.cabiriimagazine.it*)



PREMIO MARIO VERDONE

XIV EDIZIONE

FINALISTI

CAROLINA CAVALLI
per **AMANDA**

DAVIDE GENTILE
per **DENTI DA SQUALO** *My Summer With The Shark*

GIACOMO ABBRUZZESE
by **DISCO BOY**

NICCOLÒ FALSETTI
per **MARGINI** *Margins*

PILAR FOGLIATI
per **ROMANTICHE** *Romantic Girls*



**PREMIO
MARIO VERDONE**

AMANDA



Italia 2022 – colore – 93'

Regia *Direction*: **Carolina Cavalli**
Sceneggiatura *Screenplay*:
Carolina Cavalli
Fotografia *Cinematography*:
Lorenzo Levrini
Montaggio *Editing*: **Babak Jalali**
Scenografia *Set design*:
Martino Bonanomi
Musiche originali *Original music*:
Niccolò Contessa
Costumi *Costumes*: **Francesca Cibischino**
Interpreti *Cast*: **Benedetta Porcaroli**
(Amanda), **Galatea Bellugi** (Rebecca),

Michele Bravi (Dude), **Monica Nappo**
(Sofia), **Margherita Maccapani Missoni**,
Giovanna Mezzogiorno (Viola)
Produttori *Producers*: **Annamaria**
Morelli, **Antonio Celsi**, **Mario Gianani**,
Lorenzo Gangarossa, **Moreno Zani**,
Malcom Pagani
Produzione *Production*: **Elsinore Film**,
Wildside, **Tenderstories**
in collaborazione con
in cooperation with
Charades, **I Wonder Pictures**

sinossi

Da che si ricorda Amanda, 24 anni, non ha mai avuto amici. È la cosa che desidera di più. Quando scopre che da neonate lei e Rebecca passavano un sacco di tempo insieme, Amanda sceglie la sua nuova missione: convincerla che sono ancora migliori amiche.

synopsis

For as long as she can remember Amanda, 24, has never had any friends even if it is the one thing, she desires the most. When she discovers that as infants, she and Rebecca spent a lot of time together, Amanda chooses her new mission: to convince her that they are still best friends.

la regista: Carolina Cavalli

Carolina Cavalli è nata a Milano e lavora come sceneggiatrice e regista. Nel 2017 vince il San Francisco Film Society Rainin Filmmaking Grant come co-sceneggiatrice per il film *Fremont* (Babak Jalali, 2022). Nel 2018 vince il premio Solinas Experimenta Serie e gira il pilota *Mi hanno sputato nel milkshake* (Rai Fiction, Premio Solinas, Tapeless Film) come sceneggiatrice e co-regista. Dal 2018 lavora come staff-writer e co-sceneggiatrice per serie tv e per lungometraggi indipendenti (supportati da Mibact, MEDIA / Creative Europe Grant, Rai Cinema Development fund, ...). Nel 2021 realizza il suo primo lungometraggio *Amanda*. Nell'autunno 2022 è uscito il suo primo romanzo: *Metropolitana* (Fandango).

the director: Carolina Cavalli

Carolina Cavalli was born in Milan and today works as a screenwriter and director. In 2017 she won the San Francisco Film Society Rainin Filmmaking Grant as co-writer for the film Fremont (Babak Jalali, 2022). In 2018 she won the Solinas Experimenta Serie Award and directed the pilot for Mi hanno sputato nel milkshake (Rai Fiction, Solinas Award, Tapeless Film) as screenwriter and co-director. Since 2018 she has been working as a staff writer and co-screenwriter for TV series and independent feature films (supported by Mibact, MEDIA / Creative Europe Grant, Rai Cinema Development fund, ...). In 2021 she released her first feature film Amanda. In the autumn of 2022, her first novel, Metropolitana was published (Fandango).

principali festival e premi main festival and awards

2022 Mostra di Venezia *Venice FF* – Orizzonti extra *Horizons Extra*
2022 Toronto IFF – Cinema Mondiale Contemporaneo *Contemporary World Cinema*
2022 Festival Cinéma Méditerranéen de Bruxelles – Concorso Rivoluzione *Compétition Rêvolution*: Menzione d'onore della Giuria dei Giovani *Mention du Jury Jeune*
2022 Villerupt Italian Film Festival – Concorso *Compétition*: Premio Amilcar della Giuria *Amilcar du Jury*
2023 Shanghai IFF – Debutti dal Mondo *World Debut*

PREMIO
MARIO VERDONE

DENTI DA SQUALO

My summer with the shark



Italia - 2023 - colore - 104'

Regia **Direction**: **Davide Gentile**
Sceneggiatura **Screenplay**: **Valerio Cilio, Gianluca Leoncini**
Fotografia **Cinematography**: **Ivan Casalgrandi**
Montaggio **Editing**: **Tommaso Gallone**
Scenografia **Set design**: **Luigi Marchione**
Musica **Music**: **Michele Braga, Gabriele Mainetti**
Costumi **Costumes**: **Sara Costantini**
Interpreti **Cast**: **Tiziano Menichelli** (Walter), **Stefano Rosci** (Carlo), **Virginia Raffaele** (Rita), **Claudio Santamaria** (Antonio), **Edoardo Pesce** (il Corsaro the

Corsair)
Produttori **Producers**: **Gabriele Mainetti, Andrea Occhipinti, Stefano Massenzi, Mattia Guerra, Claudio Saraceni, Federico Saraceni, Jacopo Saraceni**
Produzione **Production**: **Goon Films, Lucky Red, Ideacinema, Rai Cinema**
Distribuzione **Distribution**: **Lucky Red**

sinossi

Questa è la storia di Walter e della più incredibile estate della sua vita. La scuola è finita e Walter, 13 anni, ha appena perso suo padre. Nel suo vagare apparentemente senza meta per il litorale romano, è un luogo affascinante e misterioso a catturare la sua attenzione: una villa abbandonata con una gigantesca, torbida, piscina. Ma la villa non è incustodita e inizierà per lui un viaggio indimenticabile.

il regista: Davide Gentile

Classe 1985, milanese residente a Londra dove ha fondato la società Banjo Eyes Films, è un filmmaker con esperienza in campo pubblicitario e lavori di impegno civile che gli sono valsi riconoscimenti e premi: tra questi il premio dedicato ai giovani autori under 40 I Love GAI alla Mostra del Cinema di Venezia del 2016 per il corto dedicato alle conseguenze e all'impatto del cibo spazzatura *Food For Thought*. Nel campo della pubblicità ha ricevuto diversi premi e riconoscimenti, lavorando su marchi di primo piano. Nel 2014 con *Bold*, ha vinto il primo premio del concorso indetto al Salone del Libro di Torino da Zanichelli e legato al dizionario del cinema il Morandini.

synopsis

This is the story of a 13-year-old named Walter and the most incredible summer of his life. School is out and he has just lost his father. During his seemingly aimless wandering along the Roman coastline, a fascinating and mysterious place captures his attention: an abandoned villa with a huge murky swimming pool. However, the villa is not unattended and an unforgettable journey is about to begin.

the director: Davide Gentile

Born in 1985 in Milan, he lives in London where he founded Banjo Eyes Films; he is a filmmaker with experience in advertising and community outreach that have earned him recognition and awards. Among these is the award dedicated to young authors under 40, the 'I Love GAI' at the Venice Film Festival in 2016 for the short film dedicated to the consequences and impact of junk food, Food for Thought. In the field of advertising, he has received various awards and recognitions, working with leading brands. In 2014, with Bold, he won first prize in the competition organized at the Turin Book Fair by Zanichelli, linked to the Morandini film dictionary.

festival

2023 Open Roads - New Italian Cinema

PREMIO
MARIO VERDONE

DISCO BOY



Francia, Italia, Belgio, Polonia - 2023 - colore - 91'

Regia **Direction**: **Giacomo Abbruzzese**
Sceneggiatura **Screenplay**: **Giacomo Abbruzzese**
Fotografia **Cinematography**: **Hélène Louvart**
Montaggio **Editing**: **Fabrizio Federico, Ariane Boukerche, Giacomo Abbruzzese**
Scenografia **Set design**: **Esther Mysius**
Musica **Music**: **Vitalic**
Costumi **Costumes**: **Pauline Jacquard, Marina Monge**
Interpreti **Cast**: **Franz Rogowski** (Aleksiej), **Morr Ndiaye** (Jomo), **Laëtitia**

Ky (Udoka), **Leon Lučev** (Paul), **Matteo Olivetti** (Francesco), **Robert Więckiewicz** (Gavril), **Michał Balicki** (Mikhail)
Produttori **Producers**: **Lionel Massol, Pauline Seigland** in coproduzione con *in co-production with* **Marco Alessi, Giulia Achilli, André Logie, Gaëtan David, Maria Blicharska, Arno Moria**
Produzione **Production**: **Films Grand Huit** (Fr), **Dugong Films** (It), **Panache Productions** (Be), **Donten & Lacroix** (Pl), **Division** (Fr)
World sales: **Charades**

sinossi

Aleksiej, bielorusso in fuga dal suo passato, raggiunge Parigi e si arruola nella Legione Straniera per ottenere il passaporto francese. Nel delta del Niger, Jomo, giovane rivoluzionario, si batte contro le compagnie petrolifere che hanno devastato il suo villaggio. La sorella Udoka sogna di fuggire, consapevole che ormai tutto è perduto. I loro destini si intrecceranno, al di là dei confini, della vita e della morte.

synopsis

Aleksiej, a Belarusian fleeing from his past, reaches Paris and enrolls in the Foreign Legion in order to obtain a French passport. In the Niger Delta, Jomo, a young revolutionary, is fighting against the oil companies that have devastated his village. His sister, Udoka, dreams of escaping, realizing that all is now lost. Their destinies will intertwine, transcending borders, life and death itself.

the director: Giacomo Abbruzzese

Born in Taranto in 1983, he lives and works between Paris and Madrid. He graduated from Le Fresnoy in France and his short films have received nominations and awards at numerous international festivals, including Oberhausen, Palm Springs, Clermont Ferrand, Viennale, Mar del Plata, Tampere, Indielisboa, Nouveau Cinéma Montreal, Winterthur, Angers, Turin and Leeds. They have been broadcasted on television channels such as Canal+, Arte, France3, France2, Sky Art and SVT. Giacomo was an artist in Residence at the Cinéfondation of the Cannes Film Festival, at the Cité Internationale des Arts in Paris and at the Clermont Ferrand Short Film Festival. In 2022, he earned a nomination for the César Awards for his documentary, America.

festival e premi festival & awards

2023 Berlinale - Concorso Internazionale *International Competition*: Orso d'Argento per il Contributo Artistico a *Silver Bear for Outstanding Artistic Contribution* to Hélène Louvart
2023 Bogotà IFF - Spirito Giovane *Espíritu joven*
2023 Crossing Europe, Filmfestival Linz - Concorso *Competition*
2023 Hong Kong IFF - *Firebird Awards*
2023 Guadalajara IFF

2023 Istanbul FF - Campo Minato *Mined Zone*
2023 Jerusalem IFF - Opere Prime *Debuts*
2023 Lichter Filmfest Frankfurt International - Rassegna Internazionale *Internationales Filmprogramm*
2023 Melbourne IFF - *Bright Horizons*
2023 Sarajevo FF - *Kinoscope*
2023 Taipei FF - Luci del Futuro *Future Lights*
2023 WorldFest-Houston - Gold Remi Award

PREMIO MARIO VERDONE

MARGINI

Margins



Italia - 2022 - colore - 91'

Regia **Direction:** Niccolò Falsetti
Sceneggiatura **Screenplay:** Niccolò Falsetti, Francesco Turbanti, Tommaso Renzoni

Fotografia **Cinematography:** Alessandro Veridiani

Montaggio **Editing:** Stefano De Marco, Roberto Di Tanna

Scenografia **Set design:** Vito Giuseppe Zito

Musica **Music:** Alessandro Pieravanti
Costumi **Costumes:** Ginevra De Carolis
Interpreti **Cast:** Francesco Turbanti (Michele), Emanuele Linfatti (Edoardo),

Matteo Creatini (Iacopo), Valentina Carnelutti (Tiziana), Nicola Rignanese (Adriano Melis), Paolo Cioni (Paolo Bassi), Aurora Malianni (Alice), Silvia D'Amico (Margherita)
Produttori **Producers:** Alessandro Amato, Luigi Chimentì, Antonio Manetti, Marco Manetti
Produzione **Production:** Disparte, Manetti Bros. Film, Rai Cinema

sinossi

Grosseto, 2008. Edoardo, Iacopo e Michele sono i giovani membri di un gruppo punk. Stanchi di suonare tra sagre e feste dell'Unità, hanno finalmente l'occasione di riscattarsi aprendo la data bolognese dei Defense, famosa band punk hardcore americana. Quando il concerto viene annullato, i tre non si danno per vinti: se non possono andare a Bologna a suonare con i Defense, allora saranno i Defense a venire a Grosseto. Il piano, però, si rivela più difficile del previsto: i paradossi della vita di provincia trasformano ogni dettaglio in un problema insormontabile, mettendo in discussione la riuscita dell'impresa ma soprattutto ciò a cui i tre tengono di più: la loro amicizia.

il regista: Niccolò Falsetti

Nato e cresciuto a Grosseto, laureatosi in Forme e tecniche dello spettacolo all'Università La Sapienza di Roma, ha iniziato a lavorare prima a Londra e poi a Berlino. Dal 2010 lavora come autore e regista sia in autonomia che all'interno di ZERO, un collettivo che ha realizzato documentari, cortometraggi, campagne virali... Come regista ha avuto diversi tipi di esperienze in campo cinematografico e pubblicitario e ha scritto e diretto videoclip per Levante, il Muro del Canto, Lucio Leoni, Danomay, Jackal. *Margins* ha ricevuto candidature ai David di Donatello per il Miglior Esordio alla Regia e per la Miglior Canzone Originale.

festival e premi festivals & awards

2022 Mostra di Venezia - Settimana della Critica: Premio del Pubblico **Audience Award**
2022 Mostra de Cinema Italià de Barcelona
2022 MittelCinemaFest
2022 Festival du Film Italien de Villerupt - Concorso *Competition*
2022 Cinema Made in Italy, Athens
2022 Appuntamento con il cinema italiano, Istanbul
2022 Annecy Cinema Italien - Concorso *Competition*
2023 Semana de Cine Italiano, Buenos Aires

synopsis

Grosseto, 2008. Edoardo, Iacopo and Michele are three young members of a punk rock group. Bored with playing between local festivals and national holidays, they finally get the chance to redeem themselves by opening for the famous American hardcore punk band, the Defense, at their upcoming concert booked for Bologna. However, when the concert is canceled, the three refuse to give up. If they can't go to Bologna to play for the Defense, then they will bring the group to Grosseto. But the plan proves to be more difficult than expected as the quirks of small-town life turn every detail into an insurmountable problem, jeopardizing the success of their endeavor and, more importantly, their cherished friendship.

the director: Niccolò Falsetti

Born and raised in Grosseto, after completing his studies in Forms and Techniques of Entertainment at La Sapienza University of Rome, he began working first in London and then in Berlin. He has been working as an author and director since 2010 both independently and within ZERO, a collective that produces documentaries, short films, viral campaigns, and the like. As a director, he has gained diverse experience in both film and advertising industries. He has also written and directed music videos for artists such as Levante, il Muro del Canto, Lucio Leoni, Danomay and Jackal. His work on Margins received nominations for the David di Donatello awards as Best Directorial Debut and Best Original Song.

2023 Copenaghen - Cinema Made in Italy
2023 Cinema Made in Italy, London
2023 Semana de Cine Italiano, Messico
2023 Festa do Cinema Italiano - Concorso *Competition*
2023 Giornate del Cinema Italiano in Bosnia ed Erzegovina
2023 International Film Festival of Guadalajara - Italia, invitado de honor
2023 Open Roads - Nuovo Cinema Italiano *New Italian Cinema*

PREMIO MARIO VERDONE

ROMANTICHE

Romantic Girls



Italia - 2023 - colore - 108'

Regia **Direction:** Pilar Fogliati
Sceneggiatura **Screenplay:** Pilar Fogliati, Giovanni Nasta, Giovanni Veronesi

Fotografia **Cinematography:** Davide Leone

Montaggio **Editing:** Davide Miele
Scenografia **Set design:** Paola Riviello

Musica **Music:** Levante

Costumi **Costumes:** Alessia Condò
Interpreti **Cast:** Pilar Fogliati (Eugenia, Uvetta, Michela, Tazia), Levante (Levante), Diane Fleri (Susanna Celeno), Giovanni Toscano (Sanis Joaquim)

Bonplap del Pioppo), Lorenzo Parrotto (Dodo), Ibrahim Keshke (Kamal), Emanuele Propizio (Ivano Tozzi), Giovanni Anzaldo (Fausto), Rodolfo Laganà (Mario Tozzi), Edoardo Purgatori (Riky), Barbora Bobulova (psicologa psychologist)
Produttori **Producers:** Marco Cohen, Fabrizio Donvito, Benedetto Habib, Daniel Campos Pavoncelli
Produzione **Production:** Indiana Production, Vision Distribution

sinossi

Le storie di quattro ragazze che vivono a Roma e dintorni: Eugenia Praticò, l'aspirante sceneggiatrice fuggita da Palermo per inseguire il successo, purché sia di nicchia; Uvetta Budini di Raso, l'aristocratica, bella e addormentata nel centro storico, che debutta nel mondo del lavoro; Michela Trezza che sta per sposarsi e ama la sua vita di provincia a Guidonia; Tazia De Tiberis, la bulletta di Roma nord che vuole avere tutto sotto controllo, anche i desideri del suo fidanzato. E tutte e quattro, a modo loro, cercano il loro posto nel mondo.

la regista: Pilar Fogliati

Nata ad Alessandria, cresce a Mentana, si diploma presso l'Accademia nazionale d'arte drammatica. Poco più che ventenne inizia a recitare in teatro, mentre nel 2015 è Betta nella miniserie televisiva *Il bosco*. Nel 2016 debutta al cinema partecipando al film *Forever Young* di Fausto Brizzi. Tra il 2017 e il 2021 interpreta l'etologa Emma Giorgi, nella fiction *Un passo dal cielo*. Dal 2021 è protagonista della fiction *Cuori a fianco* di Daniele Pecci e Matteo Martari. Nell'autunno 2022 è protagonista della serie *Odio il Natale*.

synopsis

These are the stories of four girls who live in and around Rome: Eugenia Praticò, an aspiring screenwriter who fled Palermo to pursue success, as long as it's niche; Uvetta Budini di Raso, an aristocratic and beautiful girl who has been living a sheltered life in the historic center and is making her debut in the working world; Michela Trezza who is about to get married and loves her life in the provincial town of Guidonia; and Tazia De Tiberis, the tough girl from northern Rome who wants to control everything, including her boyfriend's wishes. And all four, in their own way, are trying to find their place in the world.

the director: Pilar Fogliati

*Born in Alessandria and raised in Mentana, she graduated from the National Academy of Dramatic Arts. In her early twenties, she began her acting career in theater. In 2015 she portrayed Bette in the television miniseries *Il bosco*. In 2016 she made her film debut participating in Fausto Brizzi's film *Forever Young*. From 2017 to 2021 she played the role of ethologist Emma Giorgi in the TV series *Un passo dal cielo*. Since 2021 she has had the lead in the TV series *All Heart*, alongside Daniele Pecci and Matteo Martari. In the autumn of 2022, she starred in the series *I Hate Christmas*.*

premi awards

2023 Nastri d'Argento *Silver Ribbons*: Miglior Attrice di Commedia *Best Comedy Actress*
2023 Globi d'Oro *Italian Golden Globes*: Migliore Commedia

Best Comedy, Migliore Attrice Best Actress (Pilar Fogliati)

CINEMA EUROPEO AMORE

MIO
GUARDA, VALUTA E VINCI!

LUXAWARD.EU

FALLEN LEAVES
AKI KAURI-SMAKI

ON THE
ADAMANT
NICOLAS PHILIBERT

SMOKE SAUNA:
I SEGRETI DELLA
SORELLANZA
ANNA HINTS

THE TEACHERS'
LOUNGE
ILKER CATAK

PREMIO LUX

20000 SPECIE DI API 20.000 especies de abejas

Spagna - 2023 - colore - 125'

Regia **Direction:**
Estibaliz Urresola Solaguren
Sceneggiatura **Screenplay:**
Estibaliz Urresola Solaguren
Fotografia **Cinematography:**
Gina Ferrer García
Montaggio **Editing:** Raúl Barreras
Scenografia **Set design:**
Izaskun Urkijo Alijo
Costumi **Costumes:**
Nerea Torrijos

Interpreti **Cast:** **Sofía Otero**
(Cocó/Lucía), **Patricia López Arnaiz**
(Ane), **Ane Gabarain** (Lourdes),
Itziar Lazkano (Lita), **Sara Cózar** (Leire),
Martxelo Rubio (Gorka)
Produttori **Producers:** **Lara Izaguirre**
Garizurieta, Valérie Delpierre
Produzione **Production:** **Gariza Films**,
Inicia Films in associazione con
in association with **Sirimiri Films**
World sales: **Luxbox**

sinossi

Una bambina di otto anni fatica ad accettare che la gente attorno a lei continui a chiamarla in modi confusi. Durante un'estate trascorsa tra gli alveari nella campagna basca, inizia così a esplorare la sua identità insieme alle donne della sua famiglia, che nello stesso tempo riflettono sulle proprie vite e fanno i conti con i propri desideri.

nota di regia

"Il film è un inno alla diversità, come quella garantita dagli insetti nel titolo, che mi hanno permesso di lavorare sull'immagine dell'alveare familiare, dove ogni ape ha la sua funzione specifica e necessaria affinché il gruppo funzioni. Quell'organismo superiore (l'alveare) è governato da regole proprie che mi interessa identificare come famiglia. Quella tensione tra l'individuo e il collettivo si genera lì, con questo ritratto di api diverse e necessarie (nonne, zie, madri, figlie...) per il funzionamento sociale. Mi interessava anche concentrarmi non solo sul viaggio del personaggio di Cocó/Lucía, la bambina protagonista, ma anche su come si trasforma lo sguardo di chi la circonda: per questo avevo bisogno di costruire quell'ambiente di persone diverse che ricevono, accettano o affrontano la realtà che viene messa sul tavolo"

synopsis

An eight-year-old child struggles with the fact that people keep addressing her in confusing ways. During a summer in the Basque Country among the beehives, she explores her identity alongside the women of her family, who at the same time reflect on their own lives and desires.

director's statement

"The film pays homage to diversity, as vouched for by the insects of the title, which allowed me to work on the image of the family beehive, where each bee has its specific and necessary role for the group to function. This higher organism (the hive) is governed by its own rules, which is interesting to identify in a family. This is where the tension is created between the individual and the collective, with this portrait of different, diverse and necessary bees (grandmothers, aunts, mothers, daughters, etc.) for social functioning. I was also interested not only in focusing on the journey of the character of Cocó/Lucía, the child protagonist, but also in how the gaze of those around her transformed. For that, I needed to create this environment of different people receiving, accepting and confronting the reality that is brought to the table."

premi awards

2023 Berlinale – Concorso *Competition*: Orso d'Argento per la Migliore Performance Protagonista a *Silver Bear for Best Actress* to Sofia Otero
2023 Guadalajara IFF: Premio del Cinema Iberoamericano per Miglior Opera Prima, Regia, Premio Maguey per Miglior Performance Collettiva *Ibero-American Film Award for Best First Feature, Best Direction, Maguey Prize for Best Acting*

Ensemble

2023 Hong Kong IFF – Concorso IFF Giovani Young IFF *Competition*: Miglior Attrice *Best Actress*
2023 Malaga IFF: Biznaga d'Oro al Miglior Film Spagnolo *Golden Biznaga for Best Spanish Film*
2023 San Sebastián IFF: Premio Sebastiane *Sebastiane Award*
2023 Seattle IFF – Concorso *Competition*: Gran Premio della Giuria *Grand Jury Prize*

PREMIO
LUX

FALLEN LEAVES

Kuolleet lehdet



Finlandia, Germania - 2023 - colore - 81'

Regia **Direction:** Aki Kaurismäki
Sceneggiatura **Screenplay:** Aki Kaurismäki
Fotografia **Cinematography:** Timo Salminen
Montaggio **Editing:** Samu Heikkilä
Scenografia **Set design:** Ville Grönroos
Costumi **Costumes:** Tiina Kaukaneen
Interpreti **Cast:** Alma Pöysti (Ansa), Jussi Vatanen (Holappa), Janne Hyytiäinen (Huotari), Nuppu Koivu (Liisa)

Produttori **Producers:** Aki Kaurismäki, Misha Jaari, Mark Lwoff, Reinhard Brundig
Produzione **Production:** Sputnik Oy (Fi), Bufo (Fi) in coproduzione con in co-production with Pandora Film (De)

sinossi

Fallen Leaves racconta la storia di due persone sole, del loro fortuito incontro nella notte di Helsinki e del loro tentativo di trovare il primo, unico e ultimo amore della propria vita. Ma il percorso verso questo nobile obiettivo è tutt'altro che in discesa, tra i problemi di alcolismo dell'uomo, numeri di telefono smarriti, nomi e indirizzi che non si conoscono, assieme alla generale propensione della vita a ostacolare il cammino di chi cerca la felicità. Questa delicata tragicommedia, che si pensava perduta, è la quarta parte della trilogia della classe operaia di Aki Kaurismäki (*Ombre nel Paradiso*, *Ariel* e *La Fiammiferia*).

nota di regia

"Nonostante fino a ora mi sia guadagnato una reputazione discutibile realizzando principalmente film irrilevanti e violenti, ho finalmente deciso, tormentato da tutte le guerre insensate, inutili e criminali, di scrivere una storia su temi che potrebbero permettere all'umanità di avere un futuro: il desiderio d'amore, la solidarietà, la speranza, il rispetto per gli altri, la natura e per tutto ciò che vive o muore. A condizione che sia tutto meritato. Il film è un umile omaggio ai miei idoli di sempre: Bresson, Ozu e Chaplin, ma resto comunque il solo responsabile di questo catastrofico fallimento."

synopsis

Fallen Leaves tells the story of two lonely people who meet each other by chance in the Helsinki night and try to find the first, only, and ultimate love of their lives. Their path towards this honourable goal is clouded by the man's alcoholism, lost phone numbers, not knowing each other's names or addresses, and life's general tendency to place obstacles in the way of those seeking their happiness. This gentle tragicomedy, previously thought to be lost, is the fourth part of Aki Kaurismäki's working-class trilogy (Shadows in Paradise, Ariel, and The Match Factory Girl).

director's statement

"Although I have so far made my questionable reputation by making mainly irrelevant violent films, I finally decided, tormented by all the senseless, unnecessary and criminal wars, to write a story about the themes through which humanity might have a future: the longing for love, solidarity, hope, and respect for other people, nature and anything living or dead. With the precondition that the subject deserves it. In this film, I casually tip my too-small hat to my household gods Bresson, Ozu and Chaplin, but I am still solely responsible for this catastrophic failure."

premi awards

2023 Festival di Cannes – Concorso *Competition*: Premio della Giuria *Jury Prize*
2023 München FF – Concorso Internazionale *International Competition*: Premio del Pubblico *Audience Award*

2023 San Sebastián IFF: Grand Prix FIPRESCI – Miglior film del 2023 *FIPRESCI Grand Prix – Best Film of 2023*
2023 Jameson CineFest - Miskolc IFF: Premio Adolph Zukor ad Adolph Zukor Prize to Aki Kaurismäki

PREMIO
LUX

ON THE ADAMANT

Sur l'Adamant



Francia, Giappone - 2023 - colore - 109'

Regia **Direction:** Nicolas Philibert
Fotografia **Cinematography:** Nicolas Philibert
Montaggio **Editing:** Nicolas Philibert, con l'assistenza di assisted by Janusz Baranek, Meryll Chandru
Suono **Sound:** Érik Ménard, François Abdelnour
Mixing: Nathalie Vidal
Interpreti **Cast:** pazienti ed operatori del centro diurno Adamant patients and carers of the Adamant day centre

Produttori **Producers:** Miléna Poylo & Gilles Sacuto, Céline Loiseau in coproduzione con in co-production with Norio Hatano
Produzione **Production:** TS productions, France 3 Cinéma, Longride
Distribuzione **Distribution:** I Wonder Pictures

sinossi

L'Adamant è un centro diurno unico nel suo genere. Si tratta infatti di una struttura galleggiante situata sulla Senna nel cuore di Parigi, che accoglie pazienti adulti affetti da disturbi mentali. A loro si offrono cure per riportarli alla lucidità, aiutarli a riprendersi o risolverne il morale. Il gruppo che si occupa del centro tenta strenuamente di resistere al deterioramento e alla deumanizzazione della psichiatria. Il film ci esorta a partire per un viaggio alla scoperta di questo luogo e a incontrare i pazienti e gli operatori sanitari che, giorno dopo giorno, gli infondono vita.

nota di regia

"L'Adamant riesce e rimanere un luogo accogliente e dinamico, tanto per i pazienti quanto per gli operatori sanitari, perché non si accontenta dello status quo. È un luogo costantemente in contatto con il mondo esterno, aperto a ciò che accade e pronto ad accogliere tutti i tipi di istanze. E il nostro film ne dà una rappresentazione illuminante. In più, è un posto che continua a migliorarsi, in linea con la "psicoterapia istituzionale", quella corrente di pensiero dal nome piuttosto barbaro secondo cui, per prendersi cura delle persone - e mantenere vivo il desiderio - l'istituzione stessa debba essere curata, combattendo incessantemente contro ciò che la minaccia: routine, gerarchia, eccessiva verticalità, isolamento, inerzia, burocrazia... Poi la struttura in sé è molto bella, e anche questo conta: gli spazi, i materiali, la posizione, la vicinanza dell'acqua..."

synopsis

The Adamant is a unique day care centre: it is a floating structure. Located on the Seine in the heart of Paris, it welcomes adults suffering from mental disorders, offering them care that grounds them in time and space, and helps them to recover or keep up their spirits. The team running it is one of those that try to resist the deterioration and dehumanization of psychiatry as best it can. The film invites us to board it and meet the patients and caregivers who invent its life day to day.

director's statement

"The Adamant has managed to remain a lively and attractive place, both for patients and carers, because it does not rest on its laurels. It is a place that is constantly in touch with the outside world, open to everything that is happening, and which welcomes all kinds of contributors. Our filming is an enlightening example of that. Moreover, it is a place that strives to do work on itself, in line with "institutional psychotherapy", that current of thought with a rather barbaric name that prescribes that, in order to care for people - and to keep desire alive - the institution must be cared for, that it must fight relentlessly against everything that inevitably threatens it: repetition, hierarchy, excessive verticality, withdrawal, inertia, bureaucracy... And the place itself is very beautiful, which counts for a lot: the spaces, the materials, its location, the proximity of the water..."

premi awards

2023 Berlinale – Concorso *Competition*: Orso d'Oro *Golden Bear*

2023 Silk Road IFF China: Premio Via della Seta d'Oro come Miglior Documentario *Golden Silk Road Award as Best Documentary*

EUROPEAN SHORT FILM SELECTION ON TOUR

RASSEGNA DI CORTOMETRAGGI EUROPEI CANDIDATI IN TOUR

La European Film Academy porta in tour i cortometraggi candidati agli European Film Award, presentandoli al pubblico di tutta Europa e oltre. La rassegna offre un variegato panorama del cinema contemporaneo, presentando i film nominati e selezionati dalla European Film Academy Short Film Network. Di questa rete paneuropea fanno parte attualmente 30 festival con un concorso internazionale di cortometraggi, assieme a rinomati festival internazionali di cortometraggi di 23 paesi europei. Ciascun festival seleziona un candidato per gli European Film Award; tra questi, 5 film vengono poi selezionati e ufficialmente presentati ai 4.600 membri della European Film Academy, che votano il vincitore. Nel 2023, la European Short Film Network è stata composta dai seguenti festival:

The European Film Academy's short film tour brings the short films nominated for the European Film Awards to audiences across Europe – and beyond. The programme features a manifold panorama of contemporary filmmaking, with the nominees selected by the members of the European Film Academy Short Film Network. This pan-European network currently includes a total of 30 festivals with an international short film competition, as well as renowned international short film festivals in 23 European countries. Each festival selects one short film candidate for the annual European Film Awards. From this group the 5 nominees are chosen every year and presented to the 4,600 members of the European Film Academy, who vote for the winner.

In 2023, the European Short Film Network consisted of the following festivals:

★ Albania: **Tirana International Film Festival** (23–29/9/2023) ★ Austria: **VIENNA SHORTS - International Short Film Festival** (1–6/6/2023) ★ Belgio: **Leuven International Short Film Festival** (2–10/12/2022) ★ Bosnia-Erzegovina: **Sarajevo Film Festival** (11–18/8/2023) ★ Croazia: **Motovun Film Festival** (2–29/7/2023) ★ Cipro: **International Short Film Festival of Cyprus** (08–14/10/2022) ★ Danimarca: **OFF - Odense International Film Festival** (28/8– 03/9/2023) ★ Estonia: **Black Nights Film Festival - PÖFF Shorts** (15–23/11/2022) ★ Finlandia: **Tampere Film Festival** (08-12/3/2023) ★ Francia: **Cannes Film Festival** (16–27/5/2023) ★ Francia: **Clermont-Ferrand International Short Film Festival** (27/1– 04/2/2023) ★ Germania: **Berlin International Film Festival** (16–26/2/2023) ★ Germania: **International Short Film Festival Oberhausen** (26/4–1/5/2023) ★ Germania: **Kurzfilm Festival Hamburg** (6-11/6/2023) ★ Grecia: **Drama International Short Film Festival** (04-10/9/2023) ★ Irlanda: **Cork International Film Festival** (10–20/11/2022) ★ Italia: **Venice International Film Festival** (30/9–9/9/2023) ★ Kosovo: **DokuFest - International Documentary and Short Film Festival** (04–12/8/2023) ★ Lettonia: **Riga International Film Festival** (13–23/10/2022) ★ Olanda: **Go Short - International Short Film Festival Nijmegen** (05–09/4/2023) ★ Olanda: **International Film Festival Rotterdam** (25/1–5/2/2023) ★ Polonia: **Krakow Film Festival** (28/5– 4/6/2023) ★ Portogallo: **Curtas Vila do Conde - International Film Festival** (08–16/7/2023) ★ Spagna: **Seminci - Valladolid International Film Festival** (22–29/10/2022) ★ Spagna: **ZINEBI - International Festival of Documentary and Short Film of Bilbao** (11–18/11/2022) ★ Svezia: **Uppsala Short Film Festival** (24–30/10/2022) ★ Svizzera: **Internationale Kurzfilmtage Winterthur** (08–13/11/2022) ★ Svizzera: **Locarno Film Festival** (2–12/8/2023) ★ UK: **Encounters Film Festival** (26/9–1/10/2023)



27

by **Flóra Anna Buda**
France, Hungary, 2023, 10',
Animation

Oggi Alice compie 27 anni. Nonostante avverta un certo senso di soffocamento, vive ancora con i suoi genitori e tende a rifugiarsi nei sogni per sfuggire alla sua grigia quotidianità. Tornando da una festa psichedelica sul tetto di una fabbrica, ubriaca, ha un grave incidente in bicicletta. Troverà finalmente il coraggio di diventare adulta?

Alice is 27 years old today. Even though she is suffocating a bit, she still lives with her parents and tends to live in her dreams to escape her dreary everyday life. After a psychedelic party on a factory roof, she has a serious drunken bike accident. Will this give her the courage to become an adult?



AQUERONTE

by **Manuel Muñoz Rivas**
Spain, 2023, 27', Documentary

A bordo di un traghetto, un gruppo di passeggeri si muove da una sponda all'altra del fiume. Alcuni dei viaggiatori si spostano silenziosi, mentre osservano i loro sconosciuti compagni di viaggio sconosciuti o contemplano il paesaggio. Altri chiacchierano, forse per animare la traversata e far passare il tempo più velocemente. Il percorso sulle acque sembra espandersi, la sponda di destinazione si fa sempre più lontana, lo spazio si confonde nella sua immensità. Il movimento stesso è forse l'unica certezza.

On board a ferry, a series of passengers cross a river from one riverbank to the other. Some of the travelers wrap themselves in silence and observe the unfamiliar fellow travelers or contemplate the scenery. Some others chat, perhaps to liven up the voyage and speed up time. The journey on the waters seems to expand, the destination shore is postponed, the magnitude of space is blurred. Motion itself is perhaps the only certainty.



DAYDREAMING SO
VIVIDLY ABOUT
OUR SPANISH
HOLIDAYS

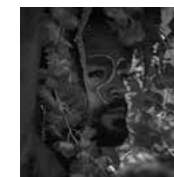
La herida luminosa

by **Christian Avilés**
Spain, 2022, 25', Fiction

Animati dal desiderio di luce e calore, un gruppo di adolescenti britannici organizza un viaggio alle Baleari. I

ragazzi devono assorbire il sole e conservarlo nei loro corpi, per poi riportarlo indietro, nel loro regno avvolto dalle nuvole.

Driven by their desire for light and warmth, British teenagers take a trip to the Balearic Islands. They must absorb the sun and store it in their bodies to take it back to their cloud-covered kingdom.



FLORES DEL OTRO
PATIO

by **Jorge Cadena**
Switzerland, Colombia, 2022, 16',
Fiction

Nella costa caraibica colombiana, un gruppo di attivisti queer pratica una militanza che sfida le norme eteropatriarcali, abbracciando al contempo anche altre cause per combattere insieme le molteplici ingiustizie sociali che affliggono la regione. Quando la direzione della più grande miniera di carbone del paese annuncia una conferenza stampa per promuovere lo sviluppo minerario, il gruppo si prepara a un atto performativo di denuncia... decisamente queer.

In the Colombian Caribbean, a group of queer activists practice a militancy that challenges heteropatriarchal norms while engaging in other causes to collectively fight against the various social injustices that plague the region. When the management of the country's largest coal mine announces a press conference to promote the development of mining, the group prepares to carry out a denunciatory performative action ... and resolutely queer.



HARDLY
WORKING

by **Total Refusal (Susanna Flock, Leonhard Müllner, Robin Klengel, Michael Stumpf)**
Austria, 2022, 20', Animation

Hardly Working mette in luce quei personaggi dei videogiochi che di solito restano sullo sfondo: gli NPC. Si tratta di figure non giocanti che, come comparse, popolano il mondo digitale, per creare una parvenza di normalità. Una lavandaia, un garzone di stalla, uno spazzino e un falegname vengono così osservati con precisione etnografica. L'esistenza di queste macchine di Sisifo, la loro routine, i modelli di attività, ma anche i bug e i malfunzionamenti delineano una vivida analogia con il lavoro capitalista.

Hardly Working sheds a limelight on the very characters that normally remain in the background of video games: NPCs. They are non-player characters that populate the digital world as extras to create the appearance of normality. A laundress, a stable boy, a street sweeper and a carpenter are observed with ethnographic precision. They are Sisyphean machines, whose labour routines, activity patterns as well as bugs and malfunctions paint a vivid analogy for work under capitalism.

RASSEGNA DI DOCUMENTARI *SELECTION OF DOCUMENTARIES*

AFTER THE BRIDGE
di **Davide Rizzo, Marzia Toscano**

CASABLANCA
di **Adriano Valerio**

ESPERIENZA UNIVERSALE
di **Ascanio Petrini**

GO, FRIEND, GO
di **Gabriele Licchelli, Francesco Lorusso, Andrea Settembrini**

LE SPOSE DI BB
di **Stelvio Attanasi, Paola Leone**

TUTTO QUELLO CHE SARÀ *All that will be*
di **Renato Chiocca**

CINEMA E REALTÀ - RASSEGNA DI DOCUMENTARI

AFTER THE BRIDGE



Italia - 2023 - colore - 64'

Regia Direction: Davide Rizzo, Marzia Toscano
Sceneggiatura Screenplay: Davide Rizzo, Marzia Toscano
Fotografia Cinematography: Andrea Vaccari
Montaggio Editing: Corrado Iuvara
Musiche Musics: Marco Biscarini, Alessio Vanni
Suono Sound: Alessandro Gaffuri
Con With: Valeria Collina
Produttori Producers: Adam Selo, Olga Torrico
Produzione Production: Sayonara Film con la collaborazione di cooperation with Rai Documentari, Al Jazeera

sinossi

Valeria Collina, una donna italiana convertita all'Islam, è tornata a vivere in Italia dopo vent'anni trascorsi in Marocco. Nel giugno del 2017, la sua vita è sconvolta dalla morte del giovane figlio Youssef, membro del commando jihadista che sul London Bridge ha provocato 8 morti. Ventiquattro ore dopo la piccola casa di Valeria sui colli bolognesi è invasa da giornalisti provenienti da tutto il mondo. Valeria condanna pubblicamente le azioni del figlio e decide di non partecipare al suo funerale. In seguito alla confusione di quei giorni, Valeria si ritrova sola, nella quiete della sua casa, cercando di rimettere insieme la sua vita.

nota di regia

"Una ragazza in altalena dondola in controluce in un filmato super 8mm degli anni '60. La ragazza ride. È Valeria Collina. Quella stessa donna oggi è inginocchiata in una casa sulle colline e prega. In questo arco, tra queste due donne, c'è visivamente il nostro film. Nel film vita odierna e memoria si alternano: lo spettatore da una parte seguirà le tappe fondamentali della vita di Valeria, dall'altra sarà posto di fronte al percorso odierno di una madre ferita alle prese con una nuova fase della sua vita, dopo la tragica morte di un figlio. La macchina da presa, puntuale e mai invasiva, sarà al servizio della vita quotidiana di Valeria osservando fedelmente i suoi giorni e cercando di cogliere le sue emozioni e i suoi cambiamenti."

synopsis

Valeria Collina, an Italian woman converted to Islam, has returned to live in Italy after spending 20 years in Morocco. In June 2017, her life was turned upside down by the death of her young son Youssef, a member of the jihadist commando responsible for the death of eight people on London Bridge. Some twenty-four hours later, Valeria's small home in the hills of Bologna was invaded by journalists from all over the world. Valeria publicly condemned her son's actions and decided not to attend his funeral. After the confusion of those days, Valeria found herself alone in the quiet of her home, trying to put her life back together.

director's statement

"A girl on a swing is swaying against the light in a super 8mm film from the 1960s. The girl is laughing. She is Valeria Collina. That same woman is now kneeling in a house in the hills, praying. Within this arc of time, between these two women, visually, is our film. In the film, present-day life and memories alternate: the viewer on the one hand will follow the milestones of Valeria's life, while on the other hand will be confronted with the present-day journey of a grieving mother grappling with a new phase of her life after the tragic death of a son. The camera, precise yet never invasive, will present Valeria's daily life by faithfully observing her days while trying to capture her emotions and changes."

premi awards

2023 Biografilm Festival: Miglior Film *Best Film*, Premio Ucca Award, Premio del Pubblico *Audience Award*
2023 Doker, Russian Federation: Miglior Montaggio *Best Editing*

CASABLANCA



Francia, Italia - 2023 - colore - 62'

Regia **Direction: Adriano Valerio**
 Fotografia **Cinematography: Diego Romero Suarez-Llanos, Jonathan Riquebourg**
 Montaggio **Editing: Andrea Maguolo, Alice Roffinengo**
 Musica e Suono **Music & Sound: Enrico Ascoli**
 Con **With: Fouad Miftah, Daniela Brandi**
 Produttori **Producers: Lionel Massol, Giulia Achilli, Marco Alessi**
 Produzione **Production: Films Grand Huit, Dugong Films** in associazione con **in association with Sayonara Film, F Comme Film, Salt For Sugar**

sinossi

Fouad, figlio dell'Imam di un quartiere popolare di Casablanca, è in Italia da dieci anni, senza documenti e in attesa di cure mediche. Daniela proviene da una famiglia pugliese esoterica dell'alta borghesia. Ex tossicodipendente, vive in una condizione di profonda solitudine. Si incontrano per caso in Umbria ed entrambi, senza esitazione, affermano di essersi salvati la vita reciprocamente. Passano gli anni e Fouad è stanco di aspettare il visto, stremato da un ambiente a cui sente di non poter mai appartenere. Tornerà a Casablanca, anche se questo significherà lasciare Daniela?

nota di regia

"Ho conosciuto Fouad a Gubbio nel 2016 e ho sentito subito il desiderio di girare un film sulla sua storia. Ho seguito lui e Daniela dal 2016 al 2022, tra Umbria, Parigi e Casablanca, cercando di catturare i momenti salienti della loro relazione e la profondità delle loro anime, la sofferenza, l'umorismo, la poesia delle loro esistenze, in tutte le sue sfumature. Ma in che modo il tempo influisce sulla loro vita? E come agisce nella narrazione cinematografica? Ho cercato di creare un flusso narrativo ed emotivo che, a prescindere dal tempo, potesse ricostruire l'eccezionalità del loro rapporto. Gli anni e i mesi si fondono in un processo creativo che, liberando la narrazione dal suo impianto cronologico, cristallizza i sentimenti. *Casablanca* è una storia d'amore tra due persone che hanno costruito una famiglia atipica, un'intimità in cui ciascuno riesce, grazie all'altro, a liberarsi dal senso di esclusione dalla società."

synopsis

Fouad, son of the Imam of a popular neighborhood in Casablanca, has been clandestine in Italy for ten years, awaiting medical treatment. Daniela, grew up in an upper middle-class family of esotericists from Apulia. A former drug addict, she lives in great loneliness. They meet by chance in Umbria and both of them claim without hesitation that the other saved their life. Yet, over the years, Fouad gets tired of waiting for his Visa, exhausted by an environment he feels he will never belong to. Will he return to Casablanca, even if this means not being with Daniela anymore?

director's statement

"I met Fouad in a bar in Gubbio in 2016, he told me his story and I immediately felt the desire to make a documentary about him. I filmed him and Daniela from 2016 till 2022, between Umbria, Paris and Casablanca, trying to capture the most salient moments of their relationship, but also the depth of their souls, all the nuances of the suffering, humor and poetry that marked their lives. But how does time act on their existences? And how does it act in the cinematic narrative? I've tried to create a narrative and emotional flow that, regardless of time, would be able to reconstruct the exceptional nature of their relationship. Years and months blur together in a creative process that, freeing the story from its chronology, crystallizes its feelings. *Casablanca* is a love story between two people who have built an atypical family, an intimacy in which each manages, thanks to the other, to free themselves from society's exclusion."

festival

2023 Mostra di Venezia - Giornate degli Autori *Author's Days*

ESPERIENZA UNIVERSALE



Italia - 2023 - colore - 24'

Regia **Direction: Ascanio Petrini**
 Fotografia **Cinematography: Sergio Grillo**
 Montaggio **Editing: Ascanio Petrini**
 Fonico di presa diretta **Direct sound: Vincenzo Santo**
 Con **With: Michele Campanelli, Corinne Colucci, Vito Donativo, Josephine Campanelli, Caterina Alberga**
 Produttrice esecutiva **Executive producer: Lucia Ferrante**
 Produzione esecutiva **Executive production: Rabidfilm**
 Produzione **Production: Regione Puglia, Fondazione Apulia Film Commission**

sinossi

Un racconto vero e trasparente di ragazzi e ragazze, tra i 18 e i 28 anni, che provengono da luoghi e contesti differenti. Caterina, Corinne, Josephine, Vito e Francesco hanno come obiettivo quello di migliorare la realtà nella quale sono arrivati a svolgere Servizio Civile, vivendo un'esperienza di crescita e consapevolezza personale.

nota di regia

"*Esperienza universale* è un piccolo affresco sullo stato dell'arte del Servizio Civile Universale in Puglia. Attraverso le esperienze di quattro volontari, Corinne, Vito, Josephine e Caterina, il film racconta come i loro sogni, le sfide che incontrano nel quotidiano e l'impegno che ci mettono per superarle, in realtà siano simili a quelli tanti altri coetanei. Comuni a tal punto da creare un racconto in continuità, capace di fare salti geografici e tematici pur mantenendo una linea comune, universale, quella di chi ha il coraggio di mettersi alla prova."

synopsis

A true and transparent account of some young adults, aged 18 to 28, who come from different places and backgrounds. Catherine, Corinne, Josephine, Vito and Francis all seek to make a positive impact on the reality in which they have chosen to carry out their Civil Service, while experiencing personal growth and self-awareness.

director's statement

"*Esperienza Universale* is a small overview into the state of *Universal Civil Service* in Puglia. Through the experiences of four volunteers, Corinne, Vito, Josephine and Caterina, the film reveals about how their dreams, the challenges they encounter in their daily lives and the commitment they put into overcoming them, are actually quite similar to those of their many peers. These experiences are common enough to create a narrative in continuity, capable of making geographical and thematic leaps while maintaining a common, universal thread, which highlights those who have the courage to challenge themselves."

GO, FRIEND, GO



Italia, Uk, Germania - 2022 - colore - 68'

Regia Direction: **Gabriele Licchelli, Francesco Lorusso, Andrea Settembrini**
 Sceneggiatura Screenplay: **Andrea Settembrini, David Suber**
 Fotografia Cinematography: **Francesco Lorusso**
 Montaggio Editing: **Gabriele Licchelli**
 Musica Music: **Leonardo Cini**
 Animazione Animation: **Hannah Kirmes-Daly**
 Con With: **Khalil al Jazairi, Jumha Khan, Parwana Amiri, Abdullah Jabor Khel**
 Produttori esecutivi Executive producers: **Andrea Settembrini, David Suber, Margherita Mini, Alice Drago, Matteo Fresi, Federico Lagna**
 Produzione Production: **Broga Doite Film, Brush&Bow C.I.C, BVMN, Epica Film**

sinossi

Ogni anno migliaia di persone cercano di raggiungere l'Europa per sfuggire a guerre, ristrettezze economiche o disastri ambientali. Molte seguono la cosiddetta rotta balcanica, tentando di attraversare, confine dopo confine, tutti i paesi dell'area balcanica, camminando tra boschi, fiumi e montagne, o nascondendosi sotto camion e treni merci. Il più delle volte vengono fermate dalla polizia di confine, che le rimanda indietro con la forza, costringendole a ricominciare da capo il loro viaggio, come in un terribile gioco. Il film, ambientato tra Patrasso in Grecia, Šid in Serbia, Bihać in Bosnia e Trieste in Italia, unisce insieme frammenti di storie e luoghi, utilizzando diverse tecniche narrative e si presenta come un viaggio esperienziale, che invita lo spettatore a immedesimarsi nella dimensione di sofferenza e speranza di chi vive in una sorta di limbo.

nota di regia

"In questo film - girato in circa due anni lungo i confini di Grecia, Serbia, Bosnia e Italia - la migrazione non compare mai in modo diretto: emerge come una traccia o un segno nella quotidianità delle persone in viaggio, mostrate mentre si riposano dopo una lunga camminata nei boschi, si riparano dalla pioggia, si curano le ferite provocate dalla violenza della polizia o si ritrovano per scambiarsi cibo, acqua e compagnia. Il film vuole aprire uno squarcio su una realtà cruda e dolorosa, per riaffermare un'umanità negata in un contesto in cui, attraverso la violenza sistematica, si ambisce alla disumanizzazione dell'individuo."

festival e premi festivals and awards

2022 Festival dei popoli - Concorso Italiano Premio Home Video Distribution Popoli Doc
 2023 Festival Cinema Africano, Asia e America Latina - Extra A Competition: Premio SNCCI Per Miglor Film SNCCI Award as Best Film
 2023 Glocal Film Festival - Professione Documentario

synopsis

Every year, thousands of people seek to reach Europe in an effort to escape from war, economic hardships or environmental disasters. Many follow the so-called Balkan route, attempting to cross, border by border, all the countries in the Balkan region by walking through forests, rivers and over mountains, or hiding in trucks and freight trains. More often than not, they are stopped by border police, who forcibly send them back, constraining them to begin their journey all over again, like a terrible game. The film, set amongst the locations of Patras in Greece, Šid in Serbia, Bihać in Bosnia and Trieste in Italy, weaves together fragments of stories and places by using different narrative techniques and presenting an experiential journey, hence inviting the viewer to identify with the dimension of suffering and hope of those living in this kind of limbo.

director's statement

"In this film, shot over about two years along the borders of Greece, Serbia, Bosnia and Italy, migration never appears directly, rather it emerges as a trace or a sign in the everyday lives of people on the move, shown while resting after a long walk in the woods, taking shelter from the rain, caring for wounds caused by violent police or gathering to exchange food, water and companionship. The film aims to offer a glimpse into a harsh and painful reality, in order to reaffirm a humanity denied in a context where, through systematic violence, there exists an ambition to dehumanize the individual."

2023 Crossing Europe - Panorama Documentari Europei
 European Panorama Documentary
 2023 Festival International Jean Rouch - Concorso Internazionale International Competition
 2023 Migrant FF
 2023 Terra di tutti FF

LE SPOSE DI BB (Un percorso con gli uomini contro la violenza di genere)
(A journey with men against gender violence)

Italia - 2023 - colore - 30'

Regia Direction: **Stelvio Attanasi, Paola Leone**
 Sceneggiatura Screenplay: **Paola Leone, Stelvio Attanasi**
 Fotografia Cinematography: **Stelvio Attanasi**
 Montaggio Editing: **Stelvio Attanasi**
 Suono Sound: **Stelvio Attanasi**
 Musiche Music: **Reiswerk, Filippo Bubbico, Stelvio Attanasi**
 Produzione Production: **Centro Teatrale Aperto IO CI PROVO**
 Distribuzione Distribution: **Centro Teatrale Aperto IO CI PROVO**

sinossi

La violenza di genere, con la sua attualità bruciante, è un tema che pone i suoi interrogativi a tutti, aldilà del genere di appartenenza, il discorso pubblico di sensibilizzazione sul tema è stato in questi anni coniugato in gran parte tutto al femminile. La regista, pedagoga teatrale Paola Leone, nel 2017 dopo circa 10 anni di lavoro nella sezione maschile delle carceri Pugliesi, ha ideato il progetto *Le Spose di BB*, un percorso/laboratorio sulla violenza contro le donne interamente coniugato al maschile. Il progetto vuole sensibilizzare al tema della violenza di genere e innescare una riflessione attraverso un laboratorio teatrale aperto solo a uomini dove a mettersi in discussione è appunto il genere maschile.

nota di regia

"In questo film documentario seguiamo alcune tappe del progetto, sfruttando l'unicità delle dinamiche che si creano all'interno del laboratorio grazie alla metodologia utilizzata che indaga sulla memoria della violenza e sull'elaborazione scritta e narrata di essa da parte dei partecipanti, abbiamo così raccolto le storie e le riflessioni di alcuni degli uomini coinvolti nel percorso. Il nostro interesse si rivolge al cambiamento di sguardo dei nostri protagonisti. Ci interessa documentare il risultato della loro riflessione sulla violenza di genere, prima e dopo. Un punto di interesse nello sguardo del documentario è soprattutto l'empatia, il criterio cardine della metodologia di lavoro usato da Paola nel laboratorio." (Stelvio Attanasi)

synopsis

Gender-based violence, with its searing relevance, is an issue that raises questions with everyone, beyond one's gender. In recent years, public discourse and the raising of awareness on this topic has been largely focused on women. In 2017, director and theater educator Paola Leone, after about 10 years of work in the men's wards of Apulian prisons, came up with the project Le Spose di BB (The Brides of BB), a journey/workshop on violence against women entirely oriented towards men. The project seeks to raise awareness about gender-based violence and initiate reflection by way of a theater workshop open to men where it is precisely the male gender that is being examined.

director's statement

"In this documentary film we follow several stages of the project, taking advantage of the uniqueness of the dynamics created within the workshop itself. Thanks to the methodology used, an investigation of the memory of violence in a written and narrated form is processed by the participants. By doing so, we have thus collected the stories and reflections of some of the men involved in the journey. Our interest lies in the changing perspective of our protagonists. We aimed to document the result of their remarks on gender-based violence, before and after. A point of interest in the approach of the documentary was above all empathy, a key criterion of the working methodology used by Paola in the workshop." (Stelvio Attanasi)

TUTTO QUELLO CHE SARÀ

ALL THAT WILL BE



Italia - 2022 - colore - 70'

Regia **Direction: Renato Chiocca**
 Sceneggiatura **Screenplay: Renato Chiocca**
 Fotografia **Cinematography: Michele Innocente**
 Montaggio **Editing: Mattia Soranzo**
 Musica **Musica: Emanuele Colandrea**
 Suono **Sound: Massimiliano Conte, Daniele Marzano, Fernando Piccinno**
 Con **With: Dennis Luccarelli, Massimiliano Porcelli, Stefano Zamagni** e i partecipanti del **Girasoli Tour** and the **Girasoli Tour participants**
 Produzione **Production: Utopia 2000**

sinossi

Nell'estate del 2021 Dennis è il giovane residente di una casa famiglia che, dopo essere stato promosso a scuola nell'anno della pandemia, viene invitato dal suo educatore Massimiliano ad unirsi al Girasoli Tour, un viaggio in bicicletta di 3500 km nell'Italia nascosta dell'economia sociale.

nota di regia

"Un nuovo sguardo sull'Italia, ecco quello che abbiamo cercato con il Girasoli Tour, un viaggio in Italia di 3500 chilometri in bicicletta alla ricerca di un nuovo punto di vista sull'economia del nostro paese, che mettesse al centro le persone e i territori, per immaginare nuove prospettive di futuro partendo dalle storie delle realtà che ci hanno accolto. Dietro ad ognuno dei progetti che abbiamo visitato infatti ci sono storie, pratiche ed esperienze che abbiamo cercato di vivere attraverso l'incontro, mettendoci in ascolto e immergendoci nel lavoro quotidiano, senza badare alle intenzioni, ma raccogliendo frammenti di vita vissuta, a partire da quella di Dennis, che con Massimiliano ha affrontato l'impresa trasformando il viaggio in un racconto di formazione."

synopsis

In the summer of 2021, Dennis is a young resident in a group home who, after being promoted at school in the year of the pandemic, is invited by his social worker Massimiliano to join the Girasoli Tour, a 3500-km bicycle journey through Italy's uncharted social conditions.

director's statement

"A fresh perspective of Italy, that's what we sought after with the Girasoli Tour, a 3500-kilometer journey through Italy by bicycle in search of a new viewpoint of our country's social outlook, one that would put people and communities at the forefront. We envisioned new prospects for the future starting from the stories of the realities that welcomed us. Behind each of the projects we visited, there were in fact stories, practices and experiences that we tried to live through encountering, listening to and immersing ourselves in their daily work, regardless of intentions, but rather collecting fragments of life being lived out, starting with that of Dennis, who with Massimiliano embarked upon this journey as it transformed into a story of personal maturation."

festival e premi festivals and awards

2023 Madonie FF: Menzione d'Onore *Honorable Mention*

2023 Ponza Film Awards: Miglior Documentario *Best Documentary*

2023 Festival della Cinematografia Sociale Tulpiani di Seta Nera: Premio Terzo Settore *Third Sector Award*

PREMIO EMIDIO GRECO

CORTOMETRAGGI IN CONCORSO - XI EDIZIONE



CENTRO
NAZIONALE DEL
CORTOMETRAGGIO



BATTIMA di Federico Demattè

FACCIA DI CUSCINO di Saverio Cappiello

FOTO DI GRUPPO di Tommaso Frangini

HAPPY NEW YEAR, JIM di Andrea Gatopoulos

INCAPPUCCIATI, FOSCHI di Nicola Camoglio

LA NOTTE di Martina Generali, Simone Pratola, Francesca Sofia Rosso

LAS MEMORIAS PERDIDAS DE LOS ÁRBOLES di Antonio La Camera

LE VARIABILI DIPENDENTI di Lorenzo Tardella

RESIDENZA FITTIZIA di Luca Capponi

ZIO PALMIRO di Luca Sorgato

**BATTIMA**

2022 - 16'

Regia: **Federico Demattè**
 Sceneggiatura: **Giuliano Cipollone, Federico Demattè**
 Fotografia: **Filippo Marzatico**
 Montaggio: **Christian Marsiglia**
 Interpreti: **Abdoulaye Seck, Caterina Bagnulo, Manuel Rulli, Marco Perilli, Federico Meucci, Carolina D'alatri, Pietro Giuliano, Sana Lamine, Adam Mohamed Nor**
 Produzione: **Indigo Film** per **Emergency** in collaborazione con *in cooperation with Rai Cinema*

Nel litorale laziale di Coccia di Morto, Kimutai, giovane ragazzo africano, si gode il sole sul bagnasciuga. Il desiderio di trascorrere una giornata come tutti viene improvvisamente interrotta da un banale equivoco; una catena di incomprensioni e fraintendimenti con i bagnanti costringerà Kimutai a trovare un nuovo baricentro nel precario equilibrio tra realtà e illusione.

**FACCIA DI CUSCINO**

2022 - 15'

Regia: **Saverio Cappiello**
 Sceneggiatura: **Saverio Cappiello, Pier Paolo Piciarelli, Anito Otto**
 Fotografia: **Niccolò Natali**
 Montaggio: **Marco Gernone**
 Interpreti: **Samuele Marvulli, Danny Petrosillo, Stefano Losacco, Francesca Grimaldi**
 Produzione: **Intervallo Film, Big Factory**
 Distribuzione: **Sayonara Film**

Samuel, Danny e Stefano, un gruppo di tre amici, passano le loro giornate in un canale desolato prossimo alla spiaggia. Un pomeriggio Samuel si stufa di essere sempre chiamato il piccolo dagli altri. Compie un gesto inaspettato sperando così che i suoi amici gli permettano di partecipare a giochi e riti dai quali veniva escluso.

**FOTO DI GRUPPO**

2023 - 17'

Regia: **Tommaso Frangini**
 Sceneggiatura: **Tommaso Frangini, Teresa Righetti**
 Fotografia: **Ignacio Genzon**
 Montaggio: **Laura Leitermann**
 Interpreti: **Niccolò Ferrero, Gianluca Zaccaria, Giacomo Martini, Camilla Violante, Carolina Tomassi**
 Produzione: **Rosso Film**

Federico festeggia il suo compleanno in montagna con il suo gruppo storico di vecchi amici. Nonostante l'affetto e i ricordi di tanti anni passati assieme, Federico ha la mente offuscata da alcuni dubbi e incertezze sul futuro, che lo porteranno a riflettere sui suoi rapporti e su sé stesso.

**HAPPY NEW YEAR, JIM**

2022 - 9'

Regia: **Andrea Gatopoulos**
 Sceneggiatura: **Andrea Gatopoulos**
 Montaggio: **Andrea Gatopoulos**
 Sound design: **Tommaso Barbaro**
 Interpreti: **Jim Muzungu, Morten Hakke**
 Produzione: **Il Varco Cinema, Naffintusi, Nieminen Film**

È Capodanno. Jim e Morten giocano ai videogiochi tutta la notte, come ogni notte. Ma Morten stasera si sente a disagio.

**INCAPPUCCIATI, FOSCHI**

2022 - 14'

Regia: **Nicola Camoglio**
 Sceneggiatura: **Nicola Camoglio**
 Fotografia: **Camilla Topuntoli**
 Montaggio: **Francesco Loi**
 Interpreti: **Enrica Pintore, Simeone Latini, Lia Careddu, Tiziano Polese, Francesco Falchetto, Costantino Cicalò, Michele De Luca, Giacomo Serreli, Alberto Serreli, Martino Melis**
 Produzione: **Ominous Pictures, Artevideo**

Sardegna, anni '70. Clotilde e Mondino sono una coppia in viaggio nell'entroterra dell'isola. Sono diretti verso Nuoro, dove Mondino deve consegnare la macchina del suo datore di lavoro. Durante questo fatidico tragitto all'apice della paranoia degli anni di piombo, la coppia viene a contatto con una banda di rapitori, sperimentando sulla propria pelle la realtà incerta del tempo.

**LA NOTTE**

2023 - 6'

Regia: **Martina Generali, Simone Pratola, Francesca Sofia Rosso**
 Storyboard: **Simone Pratola, Francesca Sofia Rosso**
 Background design: **Francesca Sofia Rosso**
 Animazione: **Martina Generali, Simone Pratola, Francesca Sofia Rosso**
 Montaggio: **Martina Generali**
 Esecuzione musicale: **Fondazione Fossano Musica**
 Produzione: **Centro Sperimentale di Cinematografia, sede Piemonte - Dipartimento Animazione (Torino)**

Il corto è basato sul concerto RV 439 "La Notte" di A. Vivaldi. Carnevale di Venezia: Pulcinella tenta di imbucarsi senza troppo successo a un festa VIP. Fra maschere sfarzose, trionfi gastronomici e donne attraenti, il suo sogno di ricchezza si trasforma in un incubo che gli rivela il valore della sua vita semplice ma autentica.

**LAS MEMORIAS PERDIDAS DE LOS ÁRBOLES**

2023 - 20'

Regia: **Antonio La Camera**
 Sceneggiatura: **Antonio La Camera**
 Supervisione: **Apichatpong Weerasethakul**
 Montaggio: **Antonio La Camera**
 Interpreti: **Michel Isioshe, Arjan Mije Okioshe Mejee, Yoel Ekioy Tioshe, Zara Meshi Mihaheja, Huane Viashemo Felix**
 Produzione: **PlayLab Films, Waterclock Production, Naffintusi, Il Varco Cinema, Oudeis Pictures**
 Distribuzione: **Gargantua Film Distribution**

Nel cuore della foresta amazzonica peruviana, due alberi si risvegliano nella notte e intraprendono un viaggio spirituale alla scoperta di un passato in cui erano due bambini fratelli.

**LE VARIABILI DIPENDENTI**

2022 - 15'

Regia: **Lorenzo Tardella**
 Sceneggiatura: **Mara Fondacaro, Elisa Pulcini, Lorenzo Tardella**

Fotografia: **Simone Rossi**
 Montaggio: **Angela Norelli**
 Interpreti: **Simone Evangelista, Mattia Rega**
 Produzione: **Centro Sperimentale di Cinematografia**

In un teatro buio e vellutato avviene il primo bacio tra Pietro e Tommaso. Quando le luci si riaccendono, però, i due studenti hanno aspettative diverse su ciò che potrebbe seguire. Il caos del risveglio del desiderio nella sua complessità e sensualità è raccontato e reso quasi fisicamente tangibile attraverso sguardi e gesti, avvicinamenti e ritorni, speranza e paura.

**RESIDENZA FITIZIA**

2022 - 21'

Regia: **Luca Capponi**
 Fotografia: **Luca Capponi**
 Montaggio: **Luca Capponi**
 Suono: **Paolo Capponi**
 Con: **Alisa Rezmuev, Rosa Ferro, Imre Covaci, Cristina Esmeralda Covaci, Stela Covaci, Monalisa Covaci, David Covaci, Isaia Covaci, Stela Covaci**
 Produzione: **Apulia Film Commission, Fondazione per il Sud**

Dopo la distruzione del Campo Rom di Santa Candida a Bari, Alisa e i suoi figli, con l'aiuto di Rosa e un assistente sociale, cercano disperatamente un tetto e una scuola per continuare le loro vite.

**ZIO PALMIRO**

2022 - 15'

Regia: **Luca Sorgato**
 Sceneggiatura: **Luca Sorgato**
 Fotografia: **Gianluca Ceresoli**
 Montaggio: **Luca Sorgato**
 Interpreti: **Giacomo Laser, Toni Pandolfo, Giovanni Bagnasco**
 Produzione: **5e6 Film**

Antonello passa le sue giornate su una panchina appartata di un piccolo cimitero di periferia. Il custode che lo amministra clandestinamente, controlla le persone che entrano e le soste prolungate. Chiede una tassa di soggiorno ad Antonello, che cerca invano di farsi dare i numeri fortunati da giocare dal defunto zio Palmiro. Lo zio gli appare in sogno ma si prende gioco del nipote, il quale troverà un modo più semplice per pagare la tassa e rimanere indisturbato sulla panchina.

24° FESTIVAL DEL
CINEMA EUROPEO

VETRINA CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA

FILM RESTAURATO

TIRO AL PICCIONE

Pigeon Shoot

di Giuliano Montaldo

CSC... Cineteca
Nazionale

CORTOMETRAGGI E SAGGI DI DIPLOMA SCUOLA NAZIONALE DI CINEMATOGRAFIA

CSC... Centro Sperimentale
di Cinematografia

CINEMA (Sede di Roma)

FILM DI DIPLOMA GRADUATION FILM PROJECTS

- **IL BARBIERE COMPIOTTISTA** *A Conspiracy Man* di Valerio Ferrara
- **LE VARIABILI DIPENDENTI** *The Dependent Variables* di Lorenzo Tardella
- **REGINETTA** di Federico Rusotto

ESERCIZI FILM EXERCISES

- **A FIOR DI PELLE** *Bare Skin* di Lorenzo Tardella
- **AMARENA** di Alberto Palmiero
- **FEBBRE** *FEVER* di Emanuela Muzzupappa
- **I MORTI NON SOFFRONO D'INSONNIA** *The Dead Don't Suffer From Insomnia* di Francesco Castellana
- **LA REPLICA** di Mauro Diez
- **LA VEDOVA PIU' BELLA DEL PAESE** *The Most Beautiful Widow in the Town* di Mino Capuano
- **L'AVVERSARIO** *The Opponent* di Federico Rusotto
- **LIA** di Giulia Regini
- **NOTTE ROMANA** *Roman Nights* di Valerio Ferrara
- **PASSEURS** di Margherita Ferrari
- **TANTE CARE COSE** *All The Best* di Federico Fadiga

REPORTAGE AUDIOVISIVO (Sede Abruzzo)

FILM DI DIPLOMA GRADUATION FILM PROJECTS

- **COJOCABRÓN** di Luca Draoli
- **IL CAMPO DEI GIGANTI** *The Land of Giants* di Chiara Stravato
- **U PISCATURI CARMU** di Marlon Sartore

PUBBLICITÀ E CINEMA D'IMPRESA (Sede Lombardia)

PROGETTI SU COMMITTEENZA COMMISSIONED FILM PROJECTS

- **ALI DI CARTA** di Camillo Sancisi
- **UNA STELLA PER AMICA** di Chiara Pieraccioli
- **VIAGGI STRAORDINARI** di Francesco Guarnori, Alessandro Marin

CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA - CINETECA NAZIONALE

VETRINA CENTRO SPERIMENTALE DI CINEMATOGRAFIA



TIRO AL PICCIONE

Pigeon Shoot

Italia - 1961 - colore - 114'

Regia *Direction*: Giuliano Montaldo
Sceneggiatura *Screenplay*: Ennio De Concini, Fabrizio Onofri, Luciano Martino, Giuliano Montaldo dal romanzo omonimo di *from the same novel* by Giose Rimanelli
Fotografia *Cinematography*: Carlo Di Palma
Montaggio *Editing*: Nino Baragli
Scenografia *Set design*: Carlo Egidi
Musica *Musical score*: Carlo Rustichelli
Costumi *Costumes*: Pier Luigi Pizzi
Interpreti *Cast*: Jacques Charrier (Marco Laudato), Eleonora Rossi Drago (Anna),

CSC... Cineteca
Nazionale

Francisco Rabal (Elia), Sergio Fantoni (Nardi), Gastone Moschin (Pasquini), Franco Balducci (Garrani), Silla Bettini (Gioioso), Maria Grazia Francia (Ida), Carlo D'Angelo (Mattei), Loris Bazzocchi (Giuliani), Enzo Cerusico, Franco Lantieri, Marco Mariani, Edgardo Siroli, Enrico Glori, Franca Nuti, Franco Perucci
Produttori *Producers*: Alessandro Jacovoni, Tonino Cervi
Produzione *Production*: Ajace Compagnia Cinematografica, Euro International Film

Il restauro del film *Tiro al piccione* è stato realizzato in 4K a cura di CSC - Cineteca Nazionale presso i laboratori di Istituto Luce - Cinecittà a partire dal negativo originale 35mm messo a disposizione da Surf Film e da un positivo sonoro ottico e un lavanda conservati negli archivi della Cineteca Nazionale. La supervisione al restauro del suono è stata realizzata a cura di Federico Savina.

The restoration of the film *Pigeon Shoot* was carried out in 4K by CSC - Cineteca Nazionale at the laboratories of Istituto Luce - Cinecittà starting out with the original 35mm negative made available by Surf Film along with an optical sound positive and a preservation print held in the archives of the National Film Library. The sound restoration was supervised by Federico Savina.

sinossi

All'indomani dell'8 settembre 1943, il giovane Marco aderisce alla Repubblica di Salò. L'iniziale spinta patriottica viene messa in crisi dalla brutale violenza dei camerati contro gli altri italiani e le convinzioni di Marco iniziano a vacillare. Ferito, inizia una relazione con Anna, un'infermiera più grande di lui, che però poi fugge in Svizzera con il suo capitano. Durante una missione di guerriglia, unico sopravvissuto, annichilito e sconvolto dagli orrori visti e perpetrati si addormenta in mezzo ai cadaveri dei commilitoni.

il regista: Giuliano Montaldo

Ha esordito nella regia con *Tiro al piccione* (1961). Abile professionista, sorretto da solida cultura, ha alternato il cinema d'impegno sociale a quello di evasione, spaziando dalla ricostruzione storica (*Dio è con noi*, *Sacco e Vanzetti*, lo sceneggiato televisivo *Marco Polo*), alla trasposizione di romanzi italiani del dopoguerra (*Gli occhiali d'oro*, *Tempo di uccidere*). Ha affrontato personalità e momenti cruciali nella storia d'Italia, in film come *Giordano Bruno*, *L'Agnese va a morire*, *L'industriale*. Per *Tutto quello che vuoi* di F. Bruni ha vinto nel 2018 il David di Donatello come Miglior Attore non Protagonista. Grande appassionato di musica lirica, Montaldo ha diretto la messa in scena di numerose opere. Nel 2007 ha ricevuto il premio speciale David di Donatello alla carriera.

festival

1961 Mostra di Venezia - Sezione Informativa *Information Section*
2019 Mostra di Venezia - Venezia Classici *Venice Classics*

synopsis

In the aftermath of September 8, 1943, young Marco joins the Republic of Salò. His initial patriotic enthusiasm is shaken by the brutal violence of comrades against other Italians, and Marco's convictions begin to waver. Wounded, he begins an affair with Anna, an older nurse, but she later flees to Switzerland with her captain. During a guerrilla mission, the only survivor, he is annihilated and devastated by the horrors seen and he falls asleep amid the corpses of fellow soldiers.

the director: Giuliano Montaldo

He made his directorial debut with *Pigeon Shoot* in 1961. A skilled professional, with a solid cultural background, he alternated between socially engaged cinema and escapism works, ranging from historical reconstructions (*The Fifth Day of Peace*, *Sacco & Vanzetti* and the TV script *Marco Polo*), to adaptations of post-war Italian novels (*The Gold Rimmed Glasses*, *Time to Kill*). He tackled significant personalities and moments in Italian history with films such as *Giordano Bruno*, *And Agnes Chose to Die* and *The Entrepreneur*. For his role in *F. Bruni's Everything You Want*, he won the David di Donatello Award for Best Supporting Actor in 2018. A great lover of opera, Montaldo directed numerous opera productions. In 2007 he received the special David di Donatello Lifetime Achievement Award.

FILM DI DIPLOMA GRADUATION FILM PROJECTS



IL BARBIERE COMPLOTTISTA

A Conspiracy Man
2022 – colore - 19'21"

Regia **Direction:** Valerio Ferrara
 Sceneggiatura **Screenplay:** Valerio Ferrara, Alessandro Logli, Matteo Petecca
 Fotografia **Cinematography:** Andrea Pietro Munafò
 Montaggio **Editing:** Diego Bellante
 Scenografia **Set design:** Nike Paolucci
 Musica **Musical Score:** Alessandro Speranza
 Costumi **Costumes:** Stefano Caminiti
 Interpreti **Cast:** Lucio Patanè, Maria Pia Timo, Ilir Jellari, Bruno Pavoncello, Simone Rinaldi
 Organizzatrici **Line Producers:** Lorenzo Lattanzi, Massimo Rossetti
 Produzione **Production:** Centro Sperimentale di Cinematografia

In un quartiere popolare di Roma c'è un barbiere che crede nelle teorie del complotto. In famiglia come a lavoro viene deriso da tutti e nessuno lo prende sul serio finché non viene arrestato dalla polizia. Una storia di famiglia attraverso la parabola di uomo che, per ricevere attenzioni e affetto dai suoi cari, finisce per contagiare con il morbo del complottismo tutta la comunità di quartiere.

In a lower-class neighborhood in Rome lives a barber who believes in conspiracy theories. He is the laughing stock of both his family and at work. Nobody takes him seriously until he gets arrested by the police. This is a story about a man, who, in his attempt at seeking attention and love from his family, ends up contaminating the whole neighborhood with a virus of conspiracy theories.



LE VARIABILI DIPENDENTI

The Dependent Variables
2022 – colore - 15'29"

Regia **Direction:** Lorenzo Tardella
 Sceneggiatura **Screenplay:** Mara Fondacaro, Elisa Pulcini, Lorenzo Tardella
 Fotografia **Cinematography:** Simone Rossi
 Montaggio **Editing:** Angela Norelli
 Scenografia **Set design:** Sara Scodro
 Musica **Musical Score:** Fabio D'Onofrio
 Costumi **Costumes:** Rebecca Valloggia
 Interpreti **Cast:** Simone Evangelista, Mattia Rega
 Organizzatrici **Line Producers:** Angela Angelillo, Laura Bardi
 Produzione **Production:** Centro Sperimentale di Cinematografia

In un teatro buio e vellutato avviene il primo bacio tra Pietro e Tommaso. Quando le luci si riaccendono, però, i due studenti hanno aspettative diverse su ciò che potrebbe seguire. Il caos del risveglio del desiderio nella

sua complessità e sensualità è raccontato e reso quasi fisicamente tangibile attraverso sguardi e gesti, avvicinamenti e ritorni, speranza e paura.

In a dark, velvety theatre, Pietro and Tommaso exchange their first kiss. However, when the lights come back on, the two students have different expectations of what might follow. The chaos of an awakening desire in its complexity and sensuality is told and made almost physically tangible through looks and gestures, approach and retreat, hope and fear.



REGINETTA

2022 – colore - 19'56"

Regia **Direction:** Federico Rusotto
 Sceneggiatura **Screenplay:** Mattia Caprilli, Francesca Nozzolillo,
 Federico Rusotto
 Fotografia **Cinematography:** Sebastian Bonolis
 Montaggio **Editing:** Davide Michelangeli
 Scenografia **Set design:** Margherita Dotti
 Musica **Musical Score:** Sergio Bachelet
 Costumi **Costumes:** Beatrice Del Conte
 Interpreti **Cast:** Chiara Ferrara, Caterina Valente, Amedeo Gullà, Mario Pirrello
 Organizzatori **Line Producers:** Ludovico Lelli, Andrea Rosasco, Giulia Sablone
 Produzione **Production:** Centro Sperimentale di Cinematografia

Ciociarra, primi anni '50. Una giovane contadina viene scelta per partecipare alle selezioni di Miss Italia, ma le misure del suo corpo non sono quelle richieste dal concorso. Sottoporsi ad un terribile processo di trasformazione fisica sembra essere il prezzo da pagare per essere eletta Reginetta.

Ciociarra, early 1950s. A young peasant girl is chosen to participate in the Miss Italy selections, but her body measurements are not those required by the contest. Undergoing a terrible process of physical transformation seems to be the price to pay to be elected Queen.

ESERCIZI FILM EXERCISES



A FIOR DI PELLE

Bare Skin

2021 – colore - 15'

Regia **Direction:** Lorenzo Tardella
 Sceneggiatura **Screenplay:** Mara Fondacaro, Alessandro Logli, Lorenzo Tardella
 Fotografia **Cinematography:** Maria Chiara Morolli
 Montaggio **Editing:** Angela Norelli
 Scenografia **Set design:** Sara Scodro
 Musica **Musical Score:** Fabio D'Onofrio

Costumi **Costumes:** Nicole Maccarana
 Interpreti **Cast:** Paolo Briguglia, Cecilia Napoli, Andrea Matticari
 Organizzatori **Line Producers:** Laura Bardi, Edoardo Intonti
 Produzione **Production:** Centro Sperimentale di Cinematografia

È quasi autunno. In una villa di campagna Tommaso ha passato le ultime giornate d'estate insieme al padre e alla sua nuova compagna. Nulla è andato come doveva andare, le tensioni non si sono mai sciolte. È l'ultimo giorno prima di tornare a casa. E forse c'è ancora un'ultima cosa da dirsi.

It is almost autumn. In a country villa Tommaso has spent the last days of summer with his father and his new partner. Nothing went the way it was supposed to, tensions never dissipated. It's the last day before they go home. And maybe there is still one more thing to say.



AMARENA

2021 – colore - 13'43"

Regia **Direction:** Alberto Palmiero
 Sceneggiatura **Screenplay:** Francesca Nozzolillo, Mattia Caprilli, Alberto Palmiero
 Fotografia **Cinematography:** Michelangelo Maraviglia
 Montaggio **Editing:** Francesco Di Gioia
 Scenografia **Set design:** Margherita Dotti
 Musica **Musical Score:** Francesco Di Grazia
 Costumi **Costumes:** Beatrice Del Conte
 Interpreti **Cast:** Claudio Boschi, Giovanna Cappuccio, Gianfranco Miconi
 Organizzatrici **Line Producers:** Angela Angelillo, Massimo Rossetti
 Produzione **Production:** Centro Sperimentale di Cinematografia

Elio è un giovane pescatore napoletano che lavora nel porto di Fiumicino. Una mattina di novembre, prima dell'alba, si incontra con la ex-moglie Maddalena, avvocato, che è lì di passaggio per Roma, affinché possano ultimare le pratiche del divorzio. Dapprima pieno di grandi aspettative, la scoperta di un dettaglio di lei porterà l'uomo a dover fare i conti con i suoi sentimenti.

Elio is a young fisherman from Naples who works at the port of Fiumicino. One November morning, before dawn, he meets up with his ex-wife Maddalena, a lawyer, who has stopped by in Rome so that they can finalize the divorce papers. Initially full of high expectations, the discovery of a detail about her will lead the man to have to come to terms with his feelings.



FEBBRE FEVER

2022 – colore - 14'35"

Regia **Direction:** Emanuela Muzzupappa
 Sceneggiatura **Screenplay:** Emanuela Muzzupappa, Simone Ruggieri
 Fotografia **Cinematography:** Marco Minghi
 Montaggio **Editing:** Daria De Pascale
 Scenografia **Set design:** Stefania Tinelli
 Musica **Musical Score:** Giordano Treglia
 Costumi **Costumes:** Claudia Bertocco
 Interpreti **Cast:** Claudio Botoso, Alessia Justine Murray, Beatrice Spata
 Organizzatori **Line Producers:** Enrico Tallei, Emma Thompson
 Produzione **Production:** Centro Sperimentale di Cinematografia

Livia è una madre che vedrà la figlia Rita lasciare la casa in cui è cresciuta, ma il giorno prima della partenza, alla ragazza viene la febbre, una febbre che si fa pian piano sempre più preoccupante. Livia farà del suo meglio per curare Rita, consapevole però che una volta guarita, la figlia se ne andrà. Se la febbre persiste, potrebbe essere l'occasione per stare insieme ancora un po'.

Livia is a mother who is about to experience her daughter Rita move away from the house where she grew up, but the day before the move, Rita gets a fever, which gets worse and worse. Livia is going to do her best to care for Rita, although she knows that Rita is going to leave when she gets better. Yet, if the fever persists, it could be the chance to spend some time together.



I MORTI NON SOFFRONO D'INSONNIA

*The Dead Don't
Suffer From Insomnia*
2022 – colore - 20'

Regia **Direction:** Francesco Castellaneta
 Sceneggiatura **Screenplay:** Leonardo Malaguti, Francesco Castellaneta
 Fotografia **Cinematography:** Xavier Tozzi Fontana
 Montaggio **Editing:** Davide Orrù
 Scenografia **Set design:** Elena Messina, Giulia Sorrentino
 Musica **Musical Score:** Ylenia Lampis
 Costumi **Costumes:** Isabella Manto
 Interpreti **Cast:** Cristina Donadio, Michele Sallicandro, Claudio Spadaro
 Organizzatrici **Line Producers:** Filippo Parisotto
 Produzione **Production:** Centro Sperimentale di Cinematografia

Un tempo il canto era la sua professione, adesso è ciò che la tiene in vita. Polina Varasco seppur lavori come donna delle pulizie, è una cantante.

Once singing was her profession, now it is what keeps her alive. Although Polina Varasco works as a cleaning lady, she is a singer.



LA REPLICA
2022 – colore - 18'47"
Regia *Direction*: **Mauro Diez**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Margherita Arioli, Valentina Morricone, Mauro Diez**
Fotografia *Cinematography*: **Eva Castellucci**
Montaggio *Editing*: **Pierfrancesco Tripodi**
Scenografia *Set design*: **Michele Labate, Flaminia Latini**
Musica *Music*: **Ylenia Lampis**
Costumi *Costumes*: **Claudia Gariboldi**
Interpreti *Cast*: **Amedeo Gullà, Beniamino Presutti, Celeste Dalla Porta**
Organizzatore *Line Producer*: **Andrea Damiano**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**

Un estraneo entra ad un funerale, il funerale di Lorenzo. Giulia, la sorella del morto, ha scoperto un segreto della vita del fratello di cui non era a conoscenza, all'interno del funerale cerca una persona che potrebbe chiarire la questione. Paolo, amico di infanzia di Lorenzo, sembra diffidare dell'estraneo senza un motivo apparente, o no?

A stranger arrives at a funeral, Lorenzo's funeral. Giulia, the sister of the deceased, has recently discovered a secret regarding her brother's life which she didn't know about. She is now looking for a person at the funeral who can clarify the situation. Paolo, Lorenzo's childhood friend, seems to distrust the stranger without an apparent reason, or maybe not?



LA VEDOVA PIU' BELLA DEL PAESE
The Most Beautiful Widow in the Town
2021 – colore - 12'25"
Regia *Direction*: **Mino Capuano**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Mara Fondacaro, Elisa Pulcini, Mino Capuano**
Fotografia *Cinematography*: **Lorenzo Mancini**
Montaggio *Editing*: **Stefano Mattacchione**
Scenografia *Set design*: **Giulia Bonomelli**
Musica *Music*: **Claudio Toldonado**
Costumi *Costumes*: **Rebecca Valloggia**
Interpreti *Cast*: **Gianfranco Gallo, Margherita Di Rauso**
Organizzatori *Line Producers*: **Angela Angelillo, Edoardo Intonti**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**
Production

Ettore, il proprietario di un'agenzia funebre di un piccolo paese, vive le sue giornate senza particolari stimoli, fino a quando si presenta in agenzia Marilena, l'unica donna che lui abbia amato veramente. Ha perso il marito, vecchio amico di Ettore. Dopo tante morti, questa è la prima che tocca Ettore e che lo farà riflettere sulla vita.

Ettore, the owner of a funeral home in a small town, lives his days without any particular motivation, until Marilena, the only woman he has ever really loved,

shows up at the home. She has lost her husband, an old friend of Ettore's. After many deaths, this is the first one that touches Ettore and that will leave him reflecting about life.



L'AVVERSARIO
The Opponent
2021 – colore - 17'40"
Regia *Direction*: **Federico Russotto**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Mattia Caprilli, Elisa Pulcini, Federico Russotto**
Fotografia *Cinematography*: **Sebastian Bonolis**
Montaggio *Editing*: **Davide Michelangeli**
Scenografia *Set design*: **Federica Salatino**
Musica *Music*: **Sergio Bachelet**
Costumi *Costumes*: **Stefano Caminiti**
Interpreti *Cast*: **Daniele Felici, Dario Naglieri, Mario Grossi, Fabrizio Russotto**
Organizzatrice *Line Producer*: **Anna Sartori**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**

Aureliano e Simone sembrano appartenere a due mondi diversi. Parlano poco, la loro lingua comune è la scherma. Ad ogni affondo metteranno alla prova il loro talento e la loro lealtà.

Aureliano and Simone seem to belong to different planets. They don't speak much yet their common language is fencing. With each lunge they will test their talent and loyalty.



LIA
2021 – colore - 14'50"
Regia *Direction*: **Giulia Regini**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Filippo Barbagallo, Matteo Petecca, Giulia Regini**
Fotografia *Cinematography*: **Simone Rossi**
Montaggio *Editing*: **Simona Stumio**
Scenografia *Set design*: **Michelle Paoli**
Musica *Music*: **Paolo Casali**
Costumi *Costumes*: **Giorgia Tomatis**
Interpreti *Cast*: **Gaya Cipolloni, Laura Dezzi, Jacopo Iebba, Camilla Marzetti, Alessio Nardelli, Nicole Sposini**
Organizzatore *Line Producer*: **Ludovico Lelli**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**
Production

Lia ha 16 anni ed è cresciuta tra oratorio, omelie, e campi del post cresima. Si sente a casa con il suo gruppo, giovani ragazzi che vivono la morale cristiana senza interrogarsi troppo sui dogmi. Tutto cambia quando, durante l'ennesimo ritiro spirituale, Lia scopre per la prima volta la gioia del piacere, dell'intimità e della sessualità. Dovrà però scontrarsi presto con il pregiudizio che quella morale suscita nel suo gruppo.

Lia is 16 years old and has grown up within the parish, amidst sermons and post-confirmation camps. She feels at home with her group, young people who live Christian morality without questioning too much about dogma. Everything changes when, during yet another spiritual retreat, Lia discovers for the first time the joy of pleasure, intimacy and sexuality. But she soon comes up against the prejudice that this morality arouses in her group.



NOTTE ROMANA
Roman Nights
2021 – colore - 11'49"
Regia *Direction*: **Valerio Ferrara**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Valerio Ferrara, Alessandro Logli, Matteo Petecca**
Fotografia *Cinematography*: **Andrea Pietro Munafò**
Montaggio *Editing*: **Diego Bellante**
Scenografia *Set design*: **Nike Paolucci**
Musica *Music*: **Alessandro Speranza**
Costumi *Costumes*: **Beatrice Del Conte, Giorgia Tomatis**
Interpreti *Cast*: **Lorenzo Aloï, Raffaele Nardi, Sara Santostasi**
Organizzatori *Line Producers*: **Laura Bardi, Andrea Rosasco**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**
Production

In un quartiere borghese di Roma, Paolo è al bar con i suoi amici, come ogni sera. Quando sta per andare a casa, arrivano due ragazzi pericolosi. Uno in particolare punta Paolo: è Gioacchino, sono tre mesi che cerca Paolo e finalmente l'ha trovato. Una storia d'amore impossibile tra un ragazzo borghese e una ragazza dell'estrema periferia, un amore nato d'estate e finito in una calda notte d'inverno.

In an upper-class neighborhood of Rome, Paolo is having a drink with his friends, as usual. When he decides to go home, he is approached by two dodgy looking guys. Gioacchino, one of the two, is immediately very aggressive towards Paolo. He has been looking for him for the last three months, and now he has finally found him. This is an impossible love between people who come from different backgrounds: a love story born in the days of summer which ends on a warm winter's night.



PASSEURS
2022 – colore - 14'58"
Regia *Direction*: **Margherita Ferrari**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Margherita Ferrari, Elena Tramonti, Chiara Zago**
Fotografia *Cinematography*: **Anna Bellettato**
Montaggio *Editing*: **Blanka Nádai**
Scenografia *Set design*: **Alessandro Bucca**
Musica *Music*: **Pietro Steel Stiglio**
Costumi *Costumes*: **Sara Antongiolami**
Interpreti *Cast*: **Maria Vittoria Dallasta, Maria Roveran**
Organizzatore *Line Producer*: **Tommaso Carimi**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**

Inverno 1938: la pubblicazione delle leggi razziali in Italia provoca un immediato flusso di immigrazione clandestina in Francia che, dietro compenso, è favorita dagli abitanti del luogo, dai taglialegna, dai cacciatori e da un gran numero di donne conosciute in Francia come "les passeurs". Maria è determinata ad attraversare il confine e chiede a Lena di aiutarla. Quello che Lena non sa è che Maria è determinata a tenere il suo asino...

It's winter 1938: the publication of racial laws in Italy gives rise to an immediate flux of illegal immigration in France which, for a fee, is aided and abetted by local inhabitants, loggers, hunters and a large number of women known in France as "les passeurs". Maria is determined to cross the border and asks Lena to help her. What Lena doesn't know is that Maria is determined to keep her donkey. . .



TANTE CARE COSE
All The Best
2022 – colore - 16'18"
Regia *Direction*: **Federico Fadiga**
Sceneggiatura *Screenplay*: **Anita Della Cioppa, Federico Fadiga, Veronica Penserini**
Fotografia *Cinematography*: **Andrea Lenci**
Montaggio *Editing*: **Yuri Costantino**
Scenografia *Set design*: **Federica Pigazzi**
Musica *Music*: **Alan Malusà Magno**
Costumi *Costumes*: **Giulia Fulgaro**
Interpreti *Cast*: **Alessandro Bedetti, Adele Dezi, Daniel Panzironi**
Organizzatrice *Line Producer*: **Vittoria Bertoldi**
Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia**

Andrea è in viaggio verso casa. Con lui, due amici delle superiori che non vede da qualche anno, ai quali non avrebbe voluto dare un passaggio. Nessuno dei tre ha voglia di arrivare dove stanno andando, ma questa volta non possono evitarsi.

Andrea is on his way back home, travelling by car. With him are two high school friends he hasn't seen in a few years and whom he's not too happy to be giving a ride to. None of the three have any desire to get where they are going, but this time they cannot avoid each other.

CSC – Reportage audiovisivo (Sede Abruzzo)

FILM DI DIPLOMA GRADUATION FILM PROJECTS



COJOCABRÓN

2023 – colore - 24'

Regia *Direction*: **Luca Draoli**
 Assistente operatore *Assistant operator*: **Cristiano Corbucci**
 Montaggio del suono *Sound Editing*: **Aman Falconi**
 Mix: **Andrea Ferrara**
 Musiche *Music*: **Be Still the Earth, Space Doves, Glories**
 Grafiche *Graphics*: **Nicholas Martini**
 Con *With*: **Juan José Mendez**
 Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia, Sede Abruzzo – Reportage audiovisivo**

Juan José Méndez si appassiona alla bicicletta sin da piccolo arrivando a gareggiare quasi nel professionismo, dopo un grave incidente decide di risalire in sella per riprendere in mano il suo futuro. Il ciclista paralimpico dal carattere eclettico racconta la sua vita costellata da dolorose cadute e innumerevoli vittorie fuori e dentro il velodromo.

Juan José Méndez has been passionate about cycling since he was a child, almost competing professionally. After a serious accident, he decides to get back in the seat to take his future back. The Paralympic cyclist with an eclectic personality recounts his life punctuated with painful falls and countless victories inside and outside the velodrome.

IL CAMPO DEI GIGANTI
The Land of Giants

2023 – colore - 27'

Regia *Direction*: **Chiara Stravato**
 Montaggio del suono *Sound Editing*: **Pierpaolo Pantano**
 Mix: **Leonardo Raspolti**
 Musiche *Music*: **Edoardo Marraffa, Enzo Prestia, Daniela Diurisi, Olivia Bignardi**
 Riprese drone *Drone shots*: **Luigi Montevecchi**
 Motion graphic: **Veronica Pellegrinet**
 Con *With*: **Ulderico Tramacere, Chiara Agagiù, Donato Nespola, Enrico Nespola, Biagio Giaffreda, Marco Durante, Angelo Tarantino, Simone Tarantino, Elena Sarcinella, Samuele Durante, Loredana Bio, Madia Biondo, Cesare Emanuele Romanello**
 Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia, Sede Abruzzo – Reportage audiovisivo**

In un terreno di ulivi secolari colpiti dall'epidemia di Xylella, l'artista Ulderico Tramacere, insieme alla sua squadra, ha iniziato un'opera di land art per preservare la memoria di questi giganti.

In a land of centuries-old olive trees affected by the Xylella epidemic, artist Ulderico Tramacere, together with his team, has started a land artwork with the aim of preserving the memory of these natural giants.



U PISCATURI CARMU

2023 – colore - 19'

Regia *Direction*, Scrittura *Screenplay*, Fotografia *Cinematography*, Montaggio *Editing*, Suono *Sound*: **Marlon Sartore**
 Montaggio del suono *Sound Editing*: **Simone Costamagna**
 Mix: **Leonardo Raspolti**
 Con *With*: **Salvatore Giacalone, Mohamed Chedli, Francesco Giacalone, Michele Giacalone**
 Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia, Sede Abruzzo – Reportage audiovisivo**

Estratto di vita di un piccolo equipaggio di pescatori, uno dei pochi sopravvissuti a Mazara del Vallo, già primo porto peschereccio d'Italia con una flotta che negli ultimi 20 anni è passata da 400 a 70 imbarcazioni. Il capitano Michele e suo figlio Francesco, con l'aiuto degli anziani Salvatore e Mohamed, resistono in questi tempi di crisi, aggravati dal caro gasolio, da tasse sempre più alte, dal pesce che scarseggia. Per Michele, ormai, questa attività non è più una risorsa ma un modo per sopravvivere e non vede un futuro per suo figlio.

Extract of life of a small crew of fishermen, one of the few survivors in Mazara del Vallo, once Italy's first fishing port, with a fleet that has dwindled from 400 to 70 boats over the last 20 years. Captain Michele and his son Francesco, with the help of the elders Salvatore and Mohamed, resist in these times of crisis, aggravated by the expensive diesel fuel, increasingly high taxes, and the fish that is in short supply. For Michele, now, this activity is no longer a resource but a way to survive and he does not see a future for his son.

CSC – Pubblicità e cinema d'impresa (Sede Lombardia)

PROGETTI SU COMMITTENZA
COMMISSIONED FILM PROJECTS

ALI DI CARTA

2022 – colore - 3'

Regia *Direction*: **Camillo Sancisi**
 Animazione *Animation*: **Camillo Sancisi**
 Fotografia *Cinematography*: **Giuseppe Campo**
 Scenografia *Set design*: **Veronica Galofalo**
 Sound design & Mix: **Riccardo Belletti**
 Musica *Music*: **Veaceslav Draganov**
 Color correction: **Andrea Metafuni**
 Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia, Sede Lombardia – Pubblicità e cinema d'impresa**

Film istituzionale realizzato per celebrare il centenario dell'aeronautica militare.
Institutional film made to celebrate the 100th anniversary of the Air Force.

Il cortometraggio celebra i 100 anni dell'Aeronautica Militare e ha accompagnato la mostra "Ali di carta. L'aeronautica Militare e il volo nel cartellonismo grafico e nella cinematografia".

The short film celebrates 100 years of the Air Force and accompanied the exhibition "Paper Wings. The Air Force and Flight in Graphic Posters and Cinematography."



UNA STELLA PER AMICA

2022 – colore – 1'

Regia *Direction*: **Chiara Pieraccioli**
 Fotografia *Cinematography*: **Filippo Attanasio**
 Montaggio *Editing*: **Davide Vitola**
 Scenografia *Set design*: **Laura Di Francesco**
 Musica *Music*: **Matteo Parolini**
 Costumi *Costumes*: **Alice Manente**
 Interpreti *Cast*: **Marta Di Barbora, Giovanna Gentilomo**
 Produttori *Producers*: **Luca Pietro De Rosa, Elisa Cattaneo**
 Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia, Sede Lombardia – Pubblicità e cinema d'impresa**

Branded content realizzato in collaborazione con Negroni nell'ambito del progetto Accademia della Stella Negroni
Trademark content realized in collaboration with Negroni within the project Accademia della Stella Negroni

Un incontro magico tra una ragazzina e una stella: la magia della notte e un piccolo gesto di condivisione faranno nascere un'amicizia.

A magical encounter between a little girl and a star: the magic of the night and a small gesture of sharing will give birth to a friendship.



VIAGGI STRAORDINARI

2022 – colore – 1'

Regia *Direction*: **Francesco Guarnori, Alessandro Marin**
 Sceneggiatura *Screenplay*: **Francesco Guarnori, Alessandro Marin**
 Fotografia *Cinematography*: **Alessandro Marin**
 Montaggio *Editing*: **Francesco Guarnori, Alessandro Marin**
 Scenografia *Set design*: **Micole Del Vescovo**
 Musica *Music*: **Salvatore Casaluce**
 Costumi *Costumes*: **Federica Ponissi**
 Interpreti *Cast*: **Roberta Filannino**
 Organizzatori *Line Producers*: **Elisa Cattaneo, Francesca Marra, Maria Carlotta Morandini, Giacomo Schito**
 Produzione *Production*: **Centro Sperimentale di Cinematografia, Sede Lombardia – Pubblicità e cinema d'impresa**

Spot realizzato per MIBAC per promuovere il circuito delle Biblioteche d'Italia
Spot created for MIBAC to promote the Italian Libraries circuit

Le biblioteche d'Italia sono molto più di un luogo che custodisce la nostra storia: sono una macchina del tempo, in grado di far viaggiare attraverso storie, epoche e personaggi.

The libraries of Italy are much more than a place that preserves our history: they are a time machine, able to travel through stories, eras and characters.

PUGLIA SHOW

CONCORSO DI CORTOMETRAGGI
DI GIOVANI REGISTI PUGLIESI
*YOUNG APULIAN DIRECTORS
SHORT FILM COMPETITION*



ADHUMARE

Regia: **Hermes Mangialardo**
2023 - 5'

Il cortometraggio racconta la storia di un amore nascosto nella Gallipoli di inizio 900: lui è un umile pescatore, lei è la figlia del barone locale. Il loro ritrovo è nella vegetazione della spiaggia della Purità, sotto i bastioni della città jonica. Una sera però i due innamorati vengono scoperti. Lei viene imprigionata dalla famiglia in un luogo lontano dalla vista dell'amato e di tutta la città...

ERA ORA!

Regia: **Valerio Manisi**
2023 - 14'

Giacomo ha deciso: dirà tutto. Tutto ciò che sa e pensa su parenti, amici e conoscenti, politici, uomini di chiesa e malavitosi. Svelando segreti, peccati e crude realtà. Finalmente!

L'ESTATE DI VIRNA

Regia: **Alessandro Zizzo**
2023 - 21'

Virna da sempre insegue l'estate e le farfalle, quelle che portano l'amore e che volano nello stomaco, quelle che quando muoiono poi, bisogna cercarne altre... per continuare ad amare. Ma arriva un momento della vita in cui l'estate finisce e Virna si ritrova seduta con i fantasmi dei suoi ex. E poi ricorda Giulio, l'uomo che ha amato alla follia, il più grande amore della sua vita, l'uomo che avrebbe voluto sposare.

NATÌA

Regia: **Roberta Spagnuolo**
2023 - 9'

Le fragili esistenze di due ragazzini sono indissolubilmente legate da un sottile e invisibile filo. Tutto ruota attorno alla possibilità di vita che uno ha dato all'altro.

SUPER JESUS

Regia: **Vito Palumbo**
2022 - 20'

Carlo ha nove anni, vive a Taranto, ed è gravemente malato. Ha una passione sfegatata per Gesù, il suo supereroe preferito. Ugo è stato messo in cassa integrazione dalla grande acciaieria in cui lavora. Ateo e comunista, ma preso da necessità, decide di partecipare ad un casting in cui cercano un Gesù. Così Ugo, per far felice Carlo, diventerà il supereroe più grande di tutti i tempi: Super Jesus.

VICTORIA

Regia: **Karolina Porcari**
2022 - 27'

Amelia, una donna attraente sui cinquanta, da anni è sposata con Antoni, appassionato di ricostruzioni storiche medioevali. La loro vita sessuale non è mai stata soddisfacente. Un giorno Amelia trova un pacchetto davanti alla porta di casa, dentro c'è un vibratore. Decide di tenerlo e lo nasconde. Lo prova e... per la prima volta ha un orgasmo. In lei si risveglia tutto ciò che è stato sopito per anni. Il cibo ha un sapore nuovo, gli odori sono più intensi, il suo corpo si sveglia, è primavera. Ora tutto è possibile.

ANXIETY

Regia: **Laura Rochira** | 2023 - 7'

Come ci si presenta la nostra più grande paura? Lara, diciotto anni, dovrà fronteggiarla al culmine di una giornata come tante, avventurandosi al perturbante confine tra incubo e realtà.

EIGHT STEPS
OTTO PASSIRegia: **Anna Sevioli** | 2022 - 12'

Eight Steps racconta la storia di Nageeth e di sua madre Amira, del loro viaggio verso una precaria speranza. Nel mezzo di questa avventura si troveranno ad affrontare l'ostacolo più pericoloso, quello del pregiudizio, che le metterà di fronte ad un grande equivoco.

IL VOLTO DI CAPGRAS

Regia: **Nicole Turi** | 2023 - 28'

Margherita è una giovane studentessa universitaria che, dopo un incidente stradale, sviluppa un disturbo mentale chiamato sindrome di Capgras: afferma che il suo fidanzato, Christian, sia stato sostituito da un'altra persona.

JAZZO INFERNO

Regia: **Gerry Ciccimarra** | 2023 - 9'

Due giovani pastori, ubriachi durante una notte particolare, vedono delle donne tentatrici apparire nelle fiamme del fuoco acceso in campagna.

L'EROE DEGLI ANTIEROI

Regia: **Andrea Di Salvatore** | 2023 - 15'

Una lite tra padre e figlio si trasforma in una serata indimenticabile per entrambi.

LA MIA ESCORT

Regia: **Alessandro Porzio** | 2023 - 16'

Due ragazzi si rivedono per la seconda volta. Martina vorrebbe approfondire ma Paolo è frenato da un segreto.

LA PICCOLA ESTATE

Regia: **Sara Scalera** | 2023 - 14'

Come tutte le estati, Eugenio e Leo si incontrano per le vacanze in Calabria. Quando Leo convince Eugenio a rubare una barca, la loro amicizia viene messa in discussione: entrambi stanno crescendo ed entrambi hanno curiosità di aprirsi verso un mondo più adulto.

LA STRIARA E LO STRIU

Regia: **Carlo Conversano** | 2023 - 8'

Nino, un bambino affascinato da storie e leggende di un piccolo paese, nonostante gli avvertimenti e i divieti imposti, decide di intraprendere un viaggio alla ricerca della Striara, una misteriosa strega che custodisce un luogo segreto e affascinante.

NEL COGNOME CHE HO SCELTO

Regia: **Lorenzo Sepalone** | 2023 - 15'

Nel cognome che ho scelto racconta la storia del venticinquenne foggiano Alfredo, figlio di Giovanna Traiano, vittima di femminicidio nel 2003, e nipote di Francesco, morto nel 2020 dopo essere stato ferito durante una rapina avvenuta all'interno del suo bar. Una storia di dolore e di riscatto che evidenzia la straordinaria forza di un ragazzo che non ha mai smesso la sua battaglia contro ogni forma di violenza.

NOSTOS

Regia: **Mauro Zingarelli** | 2022 - 19'

Nel 2059, in un mondo al collasso, il silicio è diventato il materiale più prezioso sul pianeta. Un uomo e una ragazzina barattano transistor e piccoli chip per qualche larva e un po' d'acqua. La loro routine viene però sconvolta da un ritrovamento prezioso, qualcosa da cui l'uomo non è disposto a separarsi.

NU FFISCHIA

Regia: **Pierdomenico Minafra, Antonio Carella** | 2023 - 15'

Due giovani pugliesi affrontano la malattia del nonno Mimì, artigiano di fischietti colpito dall'Alzheimer. In un percorso nei ricordi d'infanzia tra la bottega dell'anziano, la sua vecchia Panda e la terra brulla, i nipoti rivedranno l'uomo dietro la malattia.

PARAMORE

Regia: **Andrea La Medica***, **Francesco Mastroleo** | 2022 - 20'

Thomas è un ragazzo nato in un corpo femminile che non sente suo. Tra i palazzi della periferia milanese Elisa si accorge per la prima volta di Thomas. Le corse in motorino, poi la festa e un bacio: momenti che cambiano per sempre la vita del ragazzo.

PIER PAOLO MORTO E RISORTO

Regia: **Rocco Anelli** | 2022 - 15'

Un giovane intellettuale di nome Pier Paolo apprende da Margherita, sua collega e poetessa, di essere stato nominato dal Comune "Maestro della Settimana Santa". Dopo aver incontrato Giovanni, un bellissimo ragazzo senza tetto, Pier Paolo inizia il suo viaggio surreale attraverso scenari bucolici e popolari, tipici del Meridione, che si fanno specchio della sua anima.

*registra non in concorso

QUANDO SI RITIRA IL MARE

Regia: **Francesco Lorusso** | 2022 - 10'

Una struttura buia e fatiscente affaccia su una spiaggia sconfinata. Nel buio della struttura lampeggia un'insegna al neon rossa, forse un'ultima speranza: "Au-revoir". Un gruppo di persone, ombre nell'ombra, attende il proprio turno per poter avere l'occasione di uscire dal buio e ricordare qualcosa che hanno dimenticato. Fuori da quella camera dell'oblio c'è il mare.

TART

Regia: **Federico Emilio Cornacchia** | 2022 - 15'

Ivan, rientrato a casa dopo anni passati in una scuola militare per volere della madre, decide di riportare ordine nella famiglia attraverso regole estreme. Vessando la femminilità di sua sorella con comportamenti misogini, Ivan rivela infine la sua vera identità nascosta da una mascolinità tossica.

TERRE JONICHE
STORIE DELL'XI SECOLORegia: **Michele Alberto Chironi** | 2022 - 29'

Anno mille, storie di terre joniche, terre ricche contese tra i potenti Bizantini e gli astuti e ambiziosi Normanni. La vita scandita dal suono delle campane, scorreva tra giorno, notte e l'alternarsi delle stagioni. La soverchiante forza della natura alitava una foresta di simboli, visioni si mescolavano tra il naturale e il soprannaturale irrompendo con fugaci "apparizioni" nella vita quotidiana.

UGHETTO FORNO
IL PARTIGIANO BAMBINORegia: **Fabio Vasco** | 2022 - 15'

In un pomeriggio di fine scuola Lorenzo si ritrova coi suoi amichetti al ponte Ughetto Forno per una partita di pallone. Un colpo alla testa catapultò il bambino al 5 giugno 1944 facendogli rivivere in prima persona la storia di Ughetto.

INCINEMA e FESTIVAL DEL CINEMA EUROPEO

INCINEMA pone l'accento sull'importanza di rendere i film accessibili alle persone con disabilità sensoriali secondo i principi di inclusione promossi e ormai adottati in molti paesi al mondo. Una persona su sei, a un certo punto della propria vita, sperimenta una qualche forma di disabilità. Non si può più prescindere dalla resa accessibile dei contenuti audiovisivi anche in quel contesto unico, particolare e straordinario che sono i festival del cinema, che devono diventare eventi a cui tutti possano partecipare.

INCINEMA Film Festival si svolge sia in presenza al cinema sia da remoto su piattaforma. Dopo l'apertura a Firenze il 26 ottobre ci saranno proiezioni nei cinema di diverse città italiane fra cui Lecce, Bologna, Roma, Torino, Udine e Trieste. Molti dei film in programma saranno disponibili online sulla piattaforma MYmovies, in modo da raggiungere il maggior numero di spettatori possibile. Se ancora oggi qualcuno non può fruire di un film perché i contenuti accessibili (sottotitoli e audiodescrizione) non sono disponibili, tenuto conto anche delle tecnologie attuali, ci troviamo di fronte a un caso di discriminazione e disuguaglianza. È questo che INCINEMA Film Festival vuole contribuire ad evitare.



DIRTY, DIFFICULT, DANGEROUS

Francia, Italia, Libano - 2022 - 83'

Regia: **Wissam Charaf**
Sceneggiatura: **Wissam Charaf, Mariette Désert, Hala Dabaji**
Fotografia: **Martin Rit**
Montaggio: **Clémence Diard**
Scenografia: **Tommaso Mattei**
Musiche: **Zeid Hamdan**
Interpreti: **Clara Couturet (Mehdia), Ziad Jallad (Ahmed), Darina Al Joundi (Leila), Rifaat Tarabay (Ibrahim)**
Produttori: **Charlotte Vincent, Katia Khazak, Marco Valerio Fusco, Micaela Fusco, Pierre Sarraf**
Produzione: **Aurora Films (Fr), Intramovies (It), Né À Beyrouth Films (Lb)**
Distribuzione italiana: **Cineclub Internazionale**

Beirut. Libano. Oggi. Ahmed, un rifugiato siriano, e Mehdia, un'immigrata etiopica che lavora come domestica, vivono un amore clandestino fatto di baci furtivi nelle strade di Beirut. Mentre Mehdia cerca di svincolarsi dai suoi datori di lavoro, Ahmed, affetto da una misteriosa malattia, si guadagna da vivere vendendo metalli di riciclo. La loro storia non ha futuro, ma non hanno nulla da perdere. Decidono così di fuggire alla disperata ricerca di una vita migliore. Nel frattempo, le condizioni di Ahmed cominciano a peggiorare.



IL MORO

Italia - 2021 - 23'

Regia: **Daphne Di Cinto**
Sceneggiatura: **Daphne Di Cinto**
Fotografia: **Francesco di Piero**
Montaggio: **Filippo Maria Montemurro**
Musica: **The Niro**
Interpreti: **Paolo Sassanelli (Papa Clemente VII), Alberto Boubakar Malanchino (Alessandro de' Medici), Andrea Melis (Ippolito de' Medici), Lorenzo Tronconi (Jacopo da Cesano), Balkissa Souley Maiga (Sonera)**
Produzione: **Greenlight Project (USA), Onda Film (It)**

Il figlio di una schiava africana e di Papa Clemente VII è erede della dinastia dei Medici e diventa il primo Duca di Firenze, nonostante le difficoltà della sua famiglia ad accettarlo.



LIBRO

c/o Libreria Liberrima, Lecce

FAME DI STORIE / GIANNI MINÀ

di **Gianni Minà**

Gianni Minà è stato un instancabile ricercatore di storie e di persone, ha raccolto vicende, testimonianze, suggestioni, analisi, molto spesso ignorate, da giornali e televisioni. Come gli hanno insegnato i suoi maestri, Ghirelli e Barendson, nelle interviste non è mai stato un giudice o un pm. È stato solo il ponte tra una situazione, una personalità che può essere quella dei campioni sportivi come quella di un politico o di un altro artista e la gente e il mondo. "Il giornalismo deve solo servire a che la gente capisca, conosca, non sia narcotizzata."



READING

c/o Sala Lettura Biblioteca Bernardini, Convitto Palmieri, Lecce

SUL FAR DEL GIORNO

Una lettura con musica dal vivo dai racconti di Italo Calvino

sax & live electronics: **Marco Castelli** - voce recitante: **Adriano Giraldi**

I racconti di Calvino scelti per questa lettura-spettacolo, vengono da due volumi: *Le cosmicomiche* e *Ti con zero*. Il narratore dei racconti *Qfwfq*, è un personaggio proteiforme e indefinito. È l'antenato di ogni essere vivente, è stato testimone del Big Bang e della nascita del sistema solare, delle mitosi cellulari e della formazione dei buchi neri. Il suo nome palindromo rappresenta in sé la possibilità di vita e di morte. A lui è affidato il compito di raccontare quello che è stato, lasciando un segno nell'universo. Uno spettacolo che vuole restituire questo particolare senso poetico, dove le note musicali e gli effetti sonori utilizzati in diretta interagiscono da protagonisti con la voce e le parole dei racconti, coinvolgendo ed emozionando.



LIBRO

c/o Libreria Liberrima, Lecce

PER I SOLDI O PER LA GLORIA

Storie e leggende dei produttori italiani dal dopoguerra alle tv private

di **Domenico Monetti** e **Luca Pallanch**

Come tutte le filiere industriali degne di questo nome, ogni casa produttrice è diversa: ha le proprie strategie e le proprie preferenze, e diverso, per tipologia e carattere, ne è il titolare. Per i soldi o per la gloria sfata in via definitiva la riduttiva visione di una figura monodimensionale, pragmaticamente interessata solo al profitto, e racconta al tempo stesso una stagione memorabile del cinema italiano, dai capolavori di Fellini e Antonioni alle grandi commedie di Risi e Monicelli, fino ai nuovi maestri della risata: Verdone e Nuti, Troisi e Moretti.



CONCERTO

c/o Teatro Apollo, Lecce

STEFANO DI BATTISTA MUSICHE PER IL CINEMA

Stefano Di Battista / sax
Matteo Cutello / tromba
Andrea Rea / pianoforte
Daniele Sorrentino / contrabbasso
Luigi Del Prete / batteria

Photo © Paolo Soriani



CONCERTO

c/o Masseria Paralupi, Lecce

KELLY JOYCE DECANTO PROJECT

Kelly Joyce / vocalist
Claudio Morosini / pianoforte
Massimo Ferri / batteria
Edoardo Petracci / basso
Gilles Coffi Degboe / sommelier



CONCERTO

c/o Gusto Liberrima, Lecce

KARIMA LIFETIME

Karima / voce
Piero Fassi / pianoforte



LIVE + DJ SET

c/o Officine Cantelmo, Lecce

CESARE DELL'ANNA & YARI CARRISI POWER

YARI CARRISI POWER / DJ SET AMAPIANO MANTRAS
CESARE DELL'ANNA POWER PROJECT / ELECTRONIC LIVE SET

Stefano Valenzano / basso
Mauro Tre / piano
Andrea Doremi / tuba trombone

Giovanni Chirico / sax
Cristian Martina / batteria

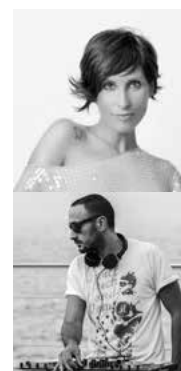


LIVE + DJ SET

c/o Cantiere Hambirreria, Lecce

CLASSIC FABIO TOSTI / DJ PRODUCER FEATURING KIMBERLY COVINGTON / VOCALIST

DJ SET IN VINILE CLASSIC HOUSE DEL DJ PRODUTTORE FABIO TOSTI
E LIVE PERFORMANCE DELLA CANTANTE AMERICANA KIMBERLY COVINGTON



LIVE + DJ SET

c/o Arrayvo, Lecce

SING 'N' PLAY MARIA ENRICA LOTESORIERE e MAURIZIO FASANO

NATO DA UN'IDEA DI MARIA ENRICA LOTESORIERE, CANTANTE POLIEDRICA E BRILLANTE, E DI MAURIZIO FASANO, DJ PRODUCER E CARISMATICO MUSIC DESIGNER, SING'N'PLAY È UN CONTENITORE DI IDEE. LA MUSICA NON HA CONFINI, NÉ REGOLE DA RISPETTARE. È UN GIOCO DA GIOCARE OGNI VOLTA COME SE FOSSE LA PRIMA. COME SE FOSSE L'UNICA.

CINEMA EUROPEO AM RE

MIO

GUARDA, VALUTA E VINCI!

LUXAWARD.EU



LOCAL SUPPORT
AND GRANTS



PRODUCTION
GUIDE



EXTRAORDINARY
LOCATIONS



**APULIA
FILM
COMMISSION**
PUGLIA, SCENES TO EXPLORE



www.apuliafilmcommission.it

#WEAREINPUGLIA



festival
del cinema
europeo®

IDEAZIONE E PRODUZIONE

ART PROMOTION

Associazione Culturale
Art Promotion

a Cristina Soldano

FESTIVALDELCINEMAEUROPEO.COM